Anno 99 - Numero 67

L. 80 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia (c.c.p. 2/29710): anno L. 13.000, sem. 6750, trim. 3500 - Estero (tariffe post. rid.): anno L. 22.000, sem. 11.250, trim. 5750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: TORINO, VIA ROMA 80, Centralino tel. autom. 57.78 - Telex 21.121

LA STAMPA

Sabato 20 Marzo 1965

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. Torino, via Roma 80, tel. 57-78 (15 linee) Milano, via Borgogna 2, telefono 790-121 Roma, largo N. Spinelli 5, telef. 865-477 Genova, via 12 ottobre 196/r, tel. 595-63?

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità Avvisi Commerciali: L. 500 ogni mm. altezza-colonna (posizioni e date prestabilite aumento 30%) Finanziari, Legali L. 700 il mm. Necrologi L. 600, partecipazioni al tutto L. 800 per parola Echi e Spettacoli L. 1200 per mm. Economici: vedere rubrica - Estero tariffe 25% - Copie arretrate: prezzo doppio - Estero (spedizione aerea Pacchi contrassegnati con asterisco): *Argentina pes. 30; Austria sc. 3,5; Belgio fr. 6; Canada cents 30; *Congo fr. 30; *Danimarca kr. 1,10; *Egitto pias. 6,50; *Eritrea cents 40; *Finlandia mmk. 0,60; Francia n. fr. 0,60; Germania D. M. 0,60; *Grecia dr. 5; *Inghilterra sh. 1; *Iran ris. 18; *Israele Ag. 70; Jugoslavia dinari 55; *Libano p. l. 60; *Libia pias. 4; *Malta fr. 9; *Norvegia kr. 1,10. *Olanda cents 60; Polonia zl. 4,30; *Portogallo esc. 5; *Somalia so 1,25; *Spagna pst. 7; *Sud Africa rand 0,20; *Svezia kr. 0,90; Svizzera frs. 0,50; *Tunisia mill. 75; *Turchia l.t. 1,60; *U.S.A. cents 35

Drammatico rientro della «Voskhod II» dallo spazio

I due astronauti atterrano tra i monti, lontani dalla base

L'atterraggio alle 10,02 (ora italiana) - Per nove ore la radio sovietica non ha dato notizie del volo - Angosciosa attesa a Mosca Finalmente nel pomeriggio la "Tass" annuncia che la «Voskhod II» è scesa «dolcemente» presso la città di Perm, negli Urali, distante 800 km dal cosmodromo di Baikonur da dove era partita - L'agenzia precisa che l'astronave è stata «guidata» dal col. Beliaiev - Pare certo un guasto ai telecomandi; le ricerche della navicella a terra sono state lunghe e difficili

Il comandante Beliaiev ha pilotato la «Voskhod II» durante l'atterraggio (Tel. Ansa)

La via del futuro

Sull'istante, subito prima dello stupore e dell'eccitazione, fu un attimo di smarrito sgomento a coglierci l'altra sera, quando vedemmo sul televisore un piccolo uomo affacciarsi dal boccaporto del «Voskhod II», strisciare con movimenti lenti e irreali come in un sogno lungo le pareti dell'astronave, infine avviarsi nel vuoto spazio. Lontano, a quattrocento chilometri, era il nostro pianeta; eravamo noi, l'umanità. Un senso di forte sgomento e anche di angoscia: come se quelle immagini così inverosimili, così sconvolgenti, filtrando attraverso il cervello e percuotendolo via via con la loro novità, calassero di colpo nelle nostre viscere. Vedevamo l'uomo galleggiare nel vuoto e dentro di noi sentivamo una stretta alla bocca dello stomaco.

Ecco quel che provammo per cinque minuti l'altra sera, noi, uomini anziani. Eravamo in un luogo pubblico, in mezzo a una folla che fissava attenta il televisore. C'erano anche molti ragazzi, ma le loro reazioni erano di tutt'altro genere: una specie di esaltazione gioiosa. Nessun turbamento, ma solo meraviglia e contentezza. Ai loro occhi l'astronauta Leonov non appariva un personaggio favoloso, uno che stava operando prodigi straordinari: lo consideravano piuttosto come un uomo che sapeva il fatto suo e che agiva in perfetto accordo con l'addestramento ricevuto e i mezzi meccanici a sua disposizione. Insomma, un atleta magnifico e un tecnico bravissimo.

E si capisce; quell'uomo che annaspava nel vuoto era per i giovani un personaggio familiare, qualcuno che avevano incontrato quotidianamente nei racconti avveniristici e di fantascienza attraverso libri, film, soprattutto strisce di immagini e fumetti. Nello stesso tempo, Leonov si presentava alla loro mente come il prodotto naturale e prevedibile di questo nostro tempo permeato dalla scienza e dalla tecnica. Perciò, li ammiravano col più spontaneo e incondizionato consenso, come se in quel momento vedessero un loro legittimo rappresentante aprire le porte del previsto avvenire, quasi di un tempo volto alla conquista di nuovi valori, di nuove dimensioni, di una civiltà che rinnega gran parte del passato, specialmente le guerre, i pregiudizi, l'oscurantismo; e viceversa si inoltra nei secoli lucida e razionale, irrompe spavalda nei cieli senza mai fine e nell'inesplorata geografia dell'atomo.

Questa è certamente una epoca rara, un periodo di passaggio fra due tipi di civiltà. Da una parte sono gli uomini nati ed educati prima della seconda guerra mondiale, e costoro appartengono a una civiltà dove le zone di luce umanistica sono frammiste confusamente a zone tuttora ottenebrate da errori e fantasmi medioevali. Dall'altra parte, invece, sono i giovani. La loro mente è nell'avvenire, nelle macchine elettroniche, nelle anticipazioni di Einstein, nelle vergini regioni siderali e nucleari.

Furono e sono migliori gli anziani? Oppure saranno i giovani a risultare migliori? Sono domande poco meno che oziose. Diciamo solo che la vecchia strada, quella lastricata di ciechi nazionalismi e di dittature, di miti esausti e di grandi ipocrisie, aveva fatto ormai il suo tempo: davanti a sé non avevano altra prospettiva che decadimento e catastrofi via via maggiori.

Oggi davanti all'umanità si apre una nuova strada. L'astronauta Leonov che si muove nel vuoto spazio non è che un simbolo di quel futuro che appena con inizia i primi passi. Ed è un cammino che durerà quanto il genere umano. Per quanto lungo possa essere, è prevedibile che i giovani entreranno periodicamente in conflitto con gli anziani, li lasceranno ai loro rimpianti nostalgici, e se ne andranno su strade rivoluzionarie, anche se molto è il rischio, sconosciuti sono i pericoli.

E' questo il destino degli uomini: progredire lottando. «Per aspera ad astra», dicevano i romani: cioè, si sale alle stelle solo lottando attraverso aspre difficoltà. Un'umanità quieta e soddisfatta, senza più aspirazioni e contrasti, vorrebbe dire l'arrestarsi di ogni progresso. La storia non avrebbe più niente da scrivere nelle sue pagine. Sarebbe la fine.

Per questo anche noi, gli anziani, passati via lo sgomento e l'angoscia del primo momento, ci uniamo ai giovani nel rallegrarci con sincerità per il buon esito dell'impresa compiuta dai due astronauti sovietici. Per l'ingombro delle idee e dei sentimenti che ci portiamo dietro, forse non ci sarà mai possibile assuefarci a cose come quelle che vedemmo scorrere l'altra sera sui televisori. Tuttavia, guardare con fiduciosa speranza l'alba della nuova èra, questo, sì, ci è consentito.

Nicola Adelfi

Il volo è durato 26 ore

(Dal nostro corrispondente)

Mosca, 19 marzo.

L'avventura della Voskhod II, lanciata ieri mattina nello spazio, si è compiuta oggi con un atterraggio drammatico che non rientrava nei calcoli degli scienziati. La nave spaziale con a bordo Beliaiev e Leonov è scesa in una zona lontana dal punto di atterraggio prestabilito. La zona indicata dal comunicato Tass è quella di Perm, città a occidente degli Urali, che dista da Mosca 1150 km. e non dal cosmodromo di Baikonur da dove era stata lanciata. Il terreno da quelle parti è collinoso e le montagne non sono lontane; il posto meno adatto, quindi, per un atterraggio.

La Voskhod II ha toccato terra alle 18,08 (ora di Mosca; in Italia erano le 10,02) dopo avere iniziato il suo diciottesimo giro del pianeta (pari a 720 mila chilometri), e il primo annuncio della Tass è stato diffuso alle 16,45. Questo ritardo fa supporre che le ricerche della nave spaziale si siano protratte per quasi cinque ore. Prima di diffondere la notizia del felice atterraggio, con altrettanta probabilità, ci si è voluti accertare delle condizioni della Voskhod e del piccolo equipaggio.

Già nella mattinata a Mosca si era avuta la sensazione che nella eccitante impresa fosse inserito qualche fattore imprevisto. L'ultimo comunicato, delle 7,12 del mattino, informava che la Voskhod aveva compiuto alle 5,30 la tredicesima orbita; che i due astronauti avevano dormito a turno durante la notte terrestre e che dopo la prima colazione si erano rimessi al lavoro. Respirazione degli astronauti 18-20 — i dati forniti dalle fonti sovietiche —, polso 72-78; radio e strumenti di bordo in perfetta efficienza; pressione interna della cabina 1,5; 18° di calore, 45 per cento di umidità.

Dopo queste notizie rassicuranti, silenzio assoluto per oltre nove ore. La radio taceva-no, la televisione trasmetteva programmi di varietà. Ore di attesa, carica di interrogativi. Cominciavano a serpeggiare voci inquietanti, supposizioni nere. La notizia delle 16,45 è stata accolta da tutti con un senso di sollievo. L'impresa si era felicemente conclusa. La Voskhod II aveva compiuto un «atterraggio soffice», come la Voskhod I, con l'ausilio di grandi paracadute e di «strumenti manuali» capaci di attenuare l'urto contro la terra. Le condizioni di salute degli astronauti sono ottime. Il programma scientifico del volo — cioè l'uscita nello spazio di un uomo — è stato compiuto con pieno successo. Gli esperimenti effettuati durante il viaggio, aggiungevano le fonti sovietiche, «hanno una particolare importanza».

Il testo integrale del comunicato Tass dice:

«Il colonnello Beliaiev e il tenente colonnello Leonov sono felicemente atterrati a bordo della nave *Voskhod II* nella zona della città di Perm, ad ovest degli Urali, alle 12,02 ora di Mosca (10,02 italiane).

«Durante l'atterraggio, il comandante della nave si è servito del sistema di controllo manuale.

«Il comandante della nave Pavel Beliaiev ed il copilota Alexei Leonov stanno bene.

«Il loro programma di esperimenti scientifici è stato attuato in pieno.

«Un complesso esperimento è stato compiuto con successo durante il volo, aprendo una nuova fase nella conquista umana dello spazio. Un cosmonauta che indossava una tuta spaziale speciale con un sistema di respirazione autonoma ha fluttuato liberamente nello spazio esterno.

«I dati ricevuti durante il volo della *Voskhod II* sono in corso d'elaborazione e studio».

Il fatto più eccitante dell'impresa, durata poco più di ventisei ore, è stato l'uscita di Leonov dalla cabina della Voskhod. La sua tuta spaziale in metallo, stoffa e materie plastiche, realizzata per questa prima rapida escursione nel cosmo, è già un capolavoro. Il problema posto agli scienziati era quello dell'aria necessaria alla respirazione del cosmonauta. Se si fosse immesso nella tuta aria normale, con una pressione minima di 0,4 atmosfere, l'involucro a causa del vuoto esterno si sarebbe gonfiato «come un pallone»: per conseguenza, Leonov non sarebbe stato capace di muovere una gamba. Occorreva quindi una miscela di aria meno consistente, ma in questo caso il fisico del cosmonauta avrebbe risentito conseguenze gravi.

Allora si è pensato di «lavare» il corpo del cosmonauta eliminando l'azoto. Per ottenere questo effetto il cosmonauta ha dovuto respirare per oltre un'ora all'interno della navicella ossigeno puro. Con questa carica di ossigeno immagazzinato nel suo organismo e l'assenza di azoto, Leonov ha potuto sopravvivere in un'aria artificiale, cioè meno carica di quella normale, tale da evitare lo gonfiatura della tuta. L'aria, oltre tutto, era «condizionata», capace quindi di mantenere a una temperatura sopportabile l'interno della tuta e il corpo dell'astronauta. E' stato spiegato che l'organismo umano emette ogni ora nell'ambiente circostante un certo numero di «chilo-calorie» (trecento circa massimo), oltre ai prodotti della sudorazione, che non trovando libero sfogo lo porterebbero a gradi di ebollizione. Senza l'aria condizionata, Leonov sarebbe rimasto vittima del suo stesso calore.

Altri speciali accorgimenti — fra i quali leggere vernici applicate sulla tuta — lo hanno poi protetto dalle ustioni dei raggi solari e dalle bassissime temperature nelle zone d'ombra attraversate dal satellite.

E' chiaro, tuttavia, che per un prolungato soggiorno nello spazio (destinato al montaggio di basi di lancio per la Luna) questi accorgimenti non saranno più sufficienti. La scienza sovietica ha però studiato altri metodi per la respirazione dei cosmonauti, fra i quali un sistema di rigenerazione dell'aria all'interno delle tute cosmiche. Le successive imprese dei russi dovrebbero dimostrare queste possibilità ancora teoriche. E' già stato annunciato che il prossimo cosmonauta tenterà di allontanarsi ancora di più dall'astronave in volo: «I cinque metri di distanza raggiunti da Leonov sono soltanto un punto di partenza».

«La prima uscita di un uomo nello spazio — si legge in una *dichiarazione del Comitato centrale* — apre una nuova èra per la conquista del cosmo. L'impresa di Leonov ha dimostrato la possibilità per un uomo di vivere e di lavorare nello spazio. Sono state così poste le premesse reali per la conquista della Luna e di altri pianeti.

«Il governo sovietico ha dichiarato a più riprese, ed ora lo riafferma solennemente, il proposito di mantenere la pace sulla terra e negli spazi. Noi non minacciamo nessuno — *continua il comunicato* — e anche in avvenire adotteremo misure per troncare qualsiasi tentativo diretto ad aggravare la situazione internazionale. Noi pertanto condanniamo energicamente le aggressioni americane nel Vietnam del Sud e gli attacchi al Vietnam del Nord. Di fronte alle provocazioni dell'imperialismo, i popoli devono stringere i ranghi».

Il primo comunicato sull'atterraggio della Voskhod II non ha fatto seguito altre notizie di rilievo. Dalle 20,30 alle 22 la televisione sovietica ha dedicato una trasmissione all'impresa della Voskhod, che non ha messo in luce, per altro, elementi nuovi di carattere scientifico o tecnico. Si sono visti i due astronauti durante la fase di preparazione del volo: controlli medici, prove di resistenza nella cabina centrifuga, esperimenti vari che per un uomo «normale» costituirebbero vere e proprie torture. Non però per gente come Leonov e Beliaiev, due atleti in eccezionali condizioni psichiche e fisiche. Per Leonov l'addestramento per l'uscita dalla cabina spaziale è stato particolarmente severo. Prima del lancio, egli era stato sottoposto a una prova spaziale a bordo di un aereo attrattivo per questo scopo.

La settimana prossima si preannunciano nella capitale dell'Urss imponenti festeggiamenti in onore dei cosmonauti.

Massimo Conti

Mosca festeggia i reduci dal cosmo

Sulla Piazza Rossa i moscoviti manifestano il loro entusiasmo per la nuova impresa spaziale russa (Tel. A. P.)

Johnson si congratula a nome degli americani

Caldo messaggio a Mikoyan

(Dal nostro corrispondente)

Washington, 19 marzo.

Il presidente Johnson ha inviato oggi un telegramma di congratulazioni per l'impresa della «Voskhod» ad Anastas Mikoyan, presidente del Consiglio dei Soviet. Eccone il testo: «*Tutti noi siamo stati profondamente impressionati dal fatto che il tenente colonnello Alexey Leonov sia stato il primo uomo capace nello spazio di uscire e di rientrare in un'astronave. E' un piacere per me, signor Presidente, inviare in nome del popolo americano le più sincere felicitazioni ai cosmonauti, agli scienziati e a tutti coloro che hanno preso parte a questo straordinario successo*».

Le reazioni della stampa americana sono in genere assai meno entusiaste; nessuno nega l'importanza di quanto è stato compiuto dai sovietici, ma molti temono che il loro vantaggio nella gara per lo spazio con gli americani sia diventato — almeno a breve scadenza — incolmabile. Il fatto è che in America tutti davano per scontata una certa supremazia sovietica ma si credeva che essa non fosse così importante. Le notizie di ieri hanno quindi rappresentato per gli scienziati astronautici americani una brutta sorpresa.

Nel centro spaziale di Cape Kennedy l'atmosfera, scrive il *New York Times*, «è assai pesante, la maggior parte delle reazioni sono state o rassegnate o impubblicabili. E anche coloro che erano più rassegnati dimostravano disappunto».

Questo disappunto era motivato da considerazioni d'ordine generale, alle quali comunque va sommata la constatazione che la «Voskhod II» ha tra l'altro ottenuto il risultato di oscurare l'importanza dell'inizio, martedì prossimo, del programma «Gemini» che prevede il lancio di una serie di navi spaziali con due astronauti americani a bordo.

Il *Baltimore Sun*, in una corrispondenza da Washington, stima che i russi abbiano nei confronti degli americani circa un anno di vantaggio.

n. c.

All'osservatorio di Bochum

Captate in Germania le «istruzioni» ai piloti

Bonn, 19 marzo.

Il direttore dell'osservatorio di Bochum, Kaminski, ha detto che stamane per sette minuti (dalle 8.50 alle 8.57 ora italiana) le stazioni terrestri sovietiche che seguivano il volo della *Voskhod* hanno lanciato ininterrottamente appelli ai due cosmonauti invitandoli a dare il segnale di ricevuto delle «istruzioni». Le trasmissioni delle stazioni terrestri sono state «molto più potenti di quelle precedenti». «*Attenzione... Attenzione... Rispondete... Rispondete... Inviamo nuove istruzioni... Date il ricevuto in Morse*» hanno ripetuto le stazioni a terra.

L'osservatorio di Bochum, ha detto Kaminski, non è riuscito a captare la risposta dei cosmonauti forse perché la *Voskhod* si trovava ormai al di sotto dell'orizzonte-radio di Bochum o a causa di «*difficoltà di comunicazione*».

Nel momento in cui sono stati captati segnali, la *Voskhod* sorvolava l'oceano Pacifico.

(Ansa)

Sorpresa elettorale in Russia: «no» alla lista unica in 199 collegi

La «Pravda» registra la sconfitta dei candidati del partito alle «amministrative» di domenica: un milione e mezzo di «no» su 200 milioni di voti - «Dovremo rifare le elezioni» scrive il giornale

(Nostro servizio particolare)

Mosca, 19 marzo.

Per la prima volta in 48 anni di regime comunista, la *Pravda* annuncia oggi uno smacco elettorale per la lista unica del partito: in 199 delle 26.346 circoscrizioni in cui si è votato domenica per il rinnovo degli organismi amministrativi locali, i candidati del pcus non hanno ottenuto la maggioranza richiesta e non sono stati quindi eletti.

I risultati a sorpresa, secondo quanto afferma la *Pravda*, si sono avuti in tre circoscrizioni di regione, in due di città, in 185 di rione e in otto di villaggio. Le località non vengono precisate. Sarà necessario — scrive il giornale — indire nuove elezioni in quei distretti e in altri undici dove i risultati sono stati annullati a causa di «*violazioni della legge elettorale*».

E' da notare che ben 170 dei 199 collegi in cui gli elettori hanno respinto la lista unica si trovano nella Repubblica russa, dov'è Mosca. Nell'Urss si vota ritirando la scheda e deponendola nell'urna. Se l'elettore desidera cancellare i nomi dei candidati deve per forza farsi vedere e denunciare la sua volontà.

Di fronte alle 26.346 circoscrizioni interessate alle consultazioni, 199 collegi rappresentano una frazione minima; l'aspetto clamoroso dell'episodio tuttavia non consiste tanto in questa parziale «ribellione» degli elettori alla volontà del partito comunista sovietico, quanto nel fatto che di questa «fronda» abbia preso atto il giornale portavoce del regime. Le schede deposte nelle urne, dice la *Pravda*, sono 200 milioni; di esse 1.517.493 recano scritto «no». *(Ass. Press)*

Alti dirigenti cinesi riuniti in segreto a Stoccolma

Preparerebbero una offensiva economica e politica in Europa

(Dal nostro corrispondente)

Stoccolma, 19 marzo.

Una conferenza ad alto livello si sta svolgendo da qualche giorno nella massima segretezza a Stoccolma, tra diplomatici ed alti esponenti del governo della Cina comunista: nonostante numerose smentite e «no comment», è appreso oggi con certezza che la capitale svedese si trova al centro di una manovra ad ampio raggio dei cinesi per concordare un'«offensiva» in diversi campi verso i Paesi dell'Europa occidentale.

L'attività dei comunisti cinesi in Svezia è iniziata circa due mesi or sono con l'arrivo di numerose delegazioni di esperti economici, che si sono interessati per un ampliamento dei rapporti commerciali tra i due Paesi: tra l'altro, i rappresentanti del governo di Pechino hanno visitato gli impianti delle miniere di Kiruna, i cantieri navali di Göteborg, la Skf, la Volvo e l'Asea, interessandosi per quest'ultima industria particolarmente al reparto per la fabbricazione di locomotive: nonostante numerose richieste di informazioni, non è mai riuscito a sapere esattamente se sono stati stipulati contratti per forniture alla Cina di impianti.

La settimana scorsa sono giunti alla spicciolata nella capitale svedese il vice-ministro degli Esteri di Pechino, diplomatici cinesi in servizio a Londra, Parigi, L'Aia, Berna, Copenaghen, Oslo ed Helsinki, oltre a numerosi alti funzionari del ministero degli Esteri guidati dal responsabile del dipartimento per l'Europa occidentale, Helen Li.

Il ministro svedese degli Esteri, interrogato in proposito, ha potuto unicamente comunicare che non sono previste riunioni o prese di contatto con gli ospiti: è evidente pertanto che i diplomatici cinesi si sono riuniti a Stoccolma per discutere problemi sia politici sia economici riguardanti l'Europa occidentale. Secondo gli osservatori svedesi è assai probabile che la riunione sia il preludio a un'offensiva ideologica in grande stile, tendente ad accentuare nei partiti comunisti europei i contrasti tra le fazioni sovietica e cinese. Oltre a questo si prepara da parte del governo di Pechino un'azione per accrescere notevolmente gli scambi commerciali e culturali con l'Europa occidentale.

v. r.

CRONACA CITTADINA

Catturata la banda delle banche

Un senso di sollievo

Il susseguirsi degli assalti a Torino, in provincia, nei centri della Lombardia ha tenuto di volta in volta in allarme le popolazioni - L'incubo è durato mesi - Ma finalmente le forze dell'ordine hanno vinto - Un monito: migliorare sempre più il servizio preventivo - La patetica figura del brigadiere che per combattere la delinquenza non può diventare maresciallo

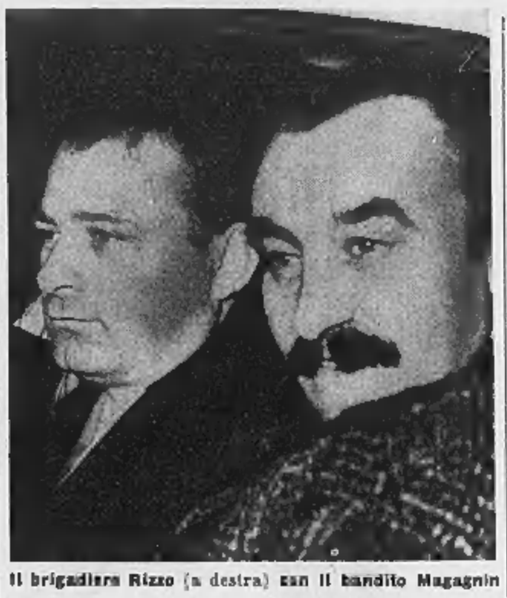
La polizia ha vinto il duello con la «banda delle banche». E' stato uno dei più lunghi e difficili che le forze dell'ordine hanno sostenuto contro il crimine. Diciamo subito perché: questa volta gli avversari erano incensurati.

La polizia non perde mai d'occhio il sottobosco della città. Sa dove trovare, in qualsiasi momento, un pregiudicato che può essere coinvolto in questo o in quel crimine. Cataloga i vecchi arnesi della malavita secondo la loro specializzazione e la loro tecnica. Il vice questore di Milano, Mario Nardone, ha detto qualche settimana fa in un'intervista: «*Di fronte a un delitto, anche semplice ch'io non sappia ancora chi è stato, posso sempre sapere chi non è stato. Ogni delinquente, bravo o somaro che sia, si comporta in un determinato modo, agisce seguendo una tecnica personale che è sempre diversa, magari in un particolare da niente, e ci permette sempre di capire in quale direzione ci si deve muovere. Basta un niente, un particolare minimo per farci escludere la partecipazione del delinquente Tizio e farci considerare estremamente probabile la partecipazione del delinquente Caio*».

Ma nella lotta contro i rapinatori delle banche non si sapeva in quale direzione muoversi, perché i banditi non avevano un passato noto alla polizia, vivevano giornate borghesi dietro un paravanto di rispettabilità, dal quale uscivano soltanto per i loro fulminei colpi.

Per individuarli, alla polizia non restavano che tre occasioni: sorprenderli sul fatto; che commettessero uno sbaglio; che una donna li tradisse. Soltanto un colpo di fortuna avrebbe permesso alla polizia di sorprendere i rapinatori in azione, perché essi avevano il vantaggio di scegliere il tempo e il luogo, agivano in pochi minuti, se ne andavano prima che la Questura avesse ricevuto la segnalazione. Sbagli non ce ne sono stati. Ci diceva ieri un funzionario della Mobile: «*Mai ho conosciuto banditi tanto prudenti con il bottino. Uno di loro usava raramente l'automobile per non lasciare sapere di essere ricco. L'amico di un altro nei negozi "tirava" sul prezzo proprio come una massaia preoccupata di arrivare ai 97 del mese*». E' venuta la terza occasione: come Dillinger, i rapinatori delle banche sono stati traditi da una donna.

La lunga lotta con la «banda delle banche» è finita; la polizia non si fa illusioni. La delinquenza è fenomeno di sempre. Ma in ogni tempo la società ha organizzato una difesa. L'intero sistema della pubblica sicurezza è stato messo alla prova dall'impressionante serie di assalti alle banche, ma ne è uscito rafforzato. Negli ultimi mesi, bisogna riconoscerlo, il questore, dott. Buttiglione, con i suoi collaboratori ha portato ad un alto livello l'efficienza della polizia torinese. Più mezzi e con uomini preparati. Uno schieramento di autoradio batte continuamente la città a tutela del cittadino contro ogni sorta di delitti. Importante è l'azione repressiva, ma più importante è quella preventiva. Chi può dire quanti furti, rapine, delitti di ogni genere non sono avvenuti per i continui pattugliamenti delle forze dell'ordine?



Il brigadiere Rizzo (a destra) con il bandito Magagnin

Abbiamo scritto che la polizia non perde mai d'occhio il sottobosco della città. Aggiungiamo che ogni nuova decina di elementi equivoci e socialmente pericolosi vengono mandati ai loro paesi e diffidati dal ritornare a Torino. Chi può dire quanti reati sono stati prevenuti da questa operazione?

Ma qui vogliamo ricordare uno degli uomini più attivi nella lotta contro il crimine, il brig. Rizzo della Squadra Mobile. A Torino non c'è delinquente che non lo tema, e non c'è pregiudicato che egli non conosca. E' poliziotto ventiquattro ore su ventiquattro, e quando è stanco si butta a dormire sul tavolaccio della camera di sicurezza. Il carcere è pieno di ladri, truffatori, rapinatori, borsaioli, falsari, scippatori che il Rizzo ha tolto — per qualche mese o qualche anno — dal sottobosco.

Un uomo entusiasta, appassionato. E patetico anche, perché non è ancora riuscito a diventare maresciallo. Per raggiungere questo grado, occorre superare un esame, ma per due o tre volte il brig. Rizzo è stato bocciato. Ritenterà la prossima settimana. Per essere promosso, avrebbe dovuto studiare un certo numero di libri, ma mai poteva il brig. Rizzo trovare il tempo per studiare se in questi giorni ha continuato a fare il poliziotto ventiquattro ore su ventiquattro? Agli esaminatori Rizzo potrà parlare dei rischi corsi in via Morghen o in via Artisti quando ha affrontato senza esitazione i banditi che dormivano con il mitra sotto il letto. Potrà parlare della malavita di Torino, della delinquenza, degli sfruttatori, delle puttane dei bassifondi notturni. Ma i «professori» gli faranno domande di storia e di geografia, gli prospetteranno sottili disquisizioni sul codice. E lui tremerà ancora una volta come uno studente impreparato. Auguriamo al brig. Rizzo di incontrare esaminatori che tengano più conto del suo entusiasmo e della sua passione che della «cultura generale». E lo facciano finalmente maresciallo.

Quattro torinesi sono morti in una sciagura automobilistica

Erano in gita - Su una strada bavarese in Germania la loro auto si sfascia contro un camion carico di cemento, che stava mutando la direzione di marcia

(Vedere i servizi e le fotografie in settima pagina)

I fidanzati morti nella tragica gita: Anna Fornari e Giovanni Tumminelli

Quattro torinesi sono morti in un incidente d'auto avvenuto la scorsa notte su una strada bavarese che i tedeschi chiamano «Todesstrasse», la via della morte, per le troppe sciagure che accadono. Le vittime sono i fratelli Giorgio e Anna Fornari, di 24 e 20 anni, Giovanni Tumminelli, di 26 anni, fidanzato di Anna; Ines De Renzis, di 45 anni. Per loro e dell'incidente avvenuto presso Rosenheim pubblichiamo ampi servizi in 7ª pagina.

Qui vogliamo ricordare che ancora una volta la velocità e l'imprudenza hanno causato una sciagura automobilistica. La «1100» torinese correva a cento all'ora e si è schiantata contro un autocarro con rimorchio, carico di cemento, che in quel momento stava pianovrando per invertire la direzione di marcia, occupando tutta la carreggiata. Per invitare gli automobilisti alla prudenza — scrive il nostro corrispondente — lungo questa «Todesstrasse», nei punti dove sono avvenuti incidenti mortali, sono stati collocati cartelli con una croce, la data della sciagura e il numero delle vittime. E' una testimonianza agghiacciante, che dovrebbe indurre alla prudenza e alla disciplina. Ma non è così, e ogni tanto un altro di questi lugubri cartelli viene collocato lungo questa strada.

I quattro torinesi morti sulla «Todesstrasse» erano partiti giovedì pomeriggio per il lungo week end di San Giuseppe. Andavano a Monaco di Baviera per trovare una sorella del Tumminelli. Erano partiti con l'allegria e la spensieratezza di quando si va in vacanza, eccitati per il viaggio all'estero. La sciagura è avvenuta dopo undici ore di macchina. Restavano da percorrere un'ottantina di chilometri. A cento all'ora l'auto oltrepassava i cartelli con la croce e il numero dei morti. Quando il guidatore si è accorto del camion che bloccava la strada per tutta la larghezza, ha frenato, ma era troppo tardi. Sull'asfalto è rimasta la doppia traccia della frenata, lunga oltre trenta metri, che parla un agghiacciante linguaggio di disperazione.

Farà il bilancio di tre anni

Si è aperto il congresso della Camera del Lavoro

La relazione del segretario dott. Garavini respinge il rapporto tra aumenti dei salari e declino degli investimenti - Il sindacato punta sulle «rivendicazioni articolate»

Si è aperto ieri, nel salone di via Principe Amedeo 16, il Congresso provinciale della Camera del Lavoro. Nelle assemblee di sezione e di azienda sono stati eletti 800 delegati in rappresentanza di circa 87 mila iscritti. Il congresso deve fare un bilancio dell'attività sindacale degli ultimi tre anni, fissare gli obiettivi per il futuro, procedere alla nomina del nuovo comitato direttivo che sarà composto di 80-90 membri e designare i 34 delegati torinesi al Congresso nazionale della Cgil che si svolgerà dal 31 marzo al 3 aprile a Bologna.

Al tavolo della presidenza hanno preso posto i segretari della Camera del Lavoro Garavini, Ramazzotti e Savio del pci, Carli del psi, Alasia dello psiup. La Cgil era rappresentata dal segretario nazionale on. Fos. Presenti numerosi parlamentari comunisti e socialisti tra cui l'on. Sulotto e l'on. Mussa Ivaldi, consiglieri comunali e provinciali, attivisti e membri di commissione interna.

Il segretario generale della Camera del Lavoro dott. Garavini ha letto la relazione sulle esperienze di politica economica e sindacale compiute dal mondo del lavoro e sulle indicazioni che, a suo giudizio, si devono trarre.

Nel documento, anche se è contenuto l'invito all'autonomia del sindacato nei confronti dei partiti, si ritrovano temi di lotta sviluppati in prevalenza dai comunisti o dai socialproletari e non condivisi dai socialisti. Ci sono anche attacchi alla politica governativa che i socialisti, impegnati nel governo di centro-sinistra, non possono certo accettare sia pure in posizione di minoranza all'interno della Cgil dove i comunisti hanno la netta prevalenza.

Sull'azione governativa, ad esempio, Garavini si è così espresso: «*Si dicono quattro banalità sul rapporto fra salari, prezzi e investimenti. Si ignorano con una battuta anni di ricerca economica sulle contraddizioni strutturali dell'economia italiana. Tutto ciò per arrivare ancora una volta ad affermare l'esigenza della restaurazione piena del profitto capitalistico, come unica possibile motivazione della politica economica nell'attuale congiuntura e, quel ch'è più spiacevole, della stessa programmazione*». Ed ancora: «*Il tentativo del governo di imporre la politica dei redditi come base della programmazione, costituisce una insidia gravissima non solo alla autonomia rivendicativa, ma alla stessa natura classista del sindacato*».

Garavini ha respinto ogni correlazione fra gli aumenti dei salari, il declino degli investimenti e l'aumento dei prezzi. Il contenimento dei salari, a suo giudizio, non stimola il rammodernamento delle aziende e finisce per favorire la politica paternalistica dei grandi gruppi industriali che possono concedere miglioramenti aziendali. L'aumento dei prezzi è stato determinato dalla speculazione edilizia sulle case e dalle arretratezze dell'agricoltura e del sistema distributivo.

Il sindacato socialcomunista si propone quindi di portare avanti la politica salariale non con scioperi frontali ma con azioni e rivendicazioni articolate che possano svilupparsi nel tempo. Garavini si è soffermato su numerosi temi: riduzione dell'orario a parità di retribuzione, ritmi di lavoro, contrattazione dei cottimi, qualifiche professionali, diritti dei lavoratori nelle fabbriche, difesa del posto di lavoro ecc.

Circa i rapporti della Cgil con la Cisl e la Uil Garavini ha affermato che «*non bisogna vedere nella Cisl e nella Uil solo il tradimento, ma stabilire con questi due sindacati rapporti unitari importanti su base aziendale, di settore e di categoria*».

Al pomeriggio è cominciato il dibattito nel quale già sono intervenuti numerosi oratori. Il congresso prosegue oggi.

IN XVI PAGINA:

Morte di una bimba nel castello di Rivoli

Escluso ogni rapporto con la vaccinazione antivaiolosa praticata il giorno prima

Sanguinosa rissa in una casa di Pozzo Strada

A 73 anni uccide con una coltellata il vicino che festeggia l'onomastico

Il delitto è il feroce epilogo di continue liti per la porta d'un gabinetto, che spesso restava aperta - Il ferito, operato «in extremis», non sopravvive alle gravi lesioni - Il figlio gli ha invano donato il suo sangue

Un litigio tra vicini di casa si è concluso con una tragedia: un uomo è stato ucciso con una coltellata mentre festeggiava l'onomastico con i figli e un paio di amici di questi ultimi. Il sanguinoso episodio è avvenuto ieri pomeriggio a Pozzo Strada, in un vecchio stabile di via Thermignon 5.

Al terzo piano, in due alloggetti attigui sul ballatoio verso il cortile, abitano due famiglie: quella della vittima — il tipografo Giuseppe Nazario, 57 anni, vedovo da circa un anno e che viveva con la figlia Ivana, 17 anni e il figlio Silvio, trentaquattrenne (un altro figlio, Bruno, 31 anni, è domiciliato in via Chanoux 12) — e quella dell'assassino: Alberto Grospietro, 73 anni. Anch'egli vedovo, è andato in pensione dopo aver lavorato per 35 anni nell'ospedale psichiatrico di Collegno, come infermiere. Accudivano a lui la figlia Anna, 42 anni, e l'operaio Mario Gambarato, 32 anni.

Da tempo le due famiglie erano in disaccordo per colpa della latrina comune. Il bugigattolo è situato sul ballatoio, per entrare in casa i Grospietro devono passarvi davanti. Pare che non sempre il Nazario o il figlio si curassero di chiudere la porta, suscitando le proteste dei vicini. C'erano già state discussioni e scontri verbali.

Ieri Giuseppe Nazario festeggiava l'onomastico, la figlia aveva invitato un paio di giovani per accogliere dei dischi. Anche nell'alloggio dei Grospietro c'erano dei conoscenti, fin dal mattino regnava l'allegria. Verso le 17,30 Giuseppe Nazario esce per andare nello sgabuzzino. Lascia la porta socchiusa. Il Grospietro — che passeggia sul ballatoio, forse per smaltire i fumi del vino — gli rivolge epiteti ingiuriosi. Il vicino gli chiede spiegazioni, l'altro rincara la dose. Interviene il Gambarato, che afferra il Nazario per il collo. La baruffa richiama gli ospiti e i figli dei due contendenti, accorrono altri inquilini. Il Nazario viene sottratto dalle mani del Gambarato e trascinato verso il pianerottolo delle scale.

Mentre tutti cercano di placare gli animi, il Grospietro è entrato in casa per prendere un coltello dal manico di legno, con la punta acuminata. Lo nasconde nella tasca, torna fuori e si avvicina in silenzio al Nazario. Prima che qualcuno si accorga delle sue intenzioni e lo blocchi, estrae la lama e la immerge nello stomaco dello sventurato. Il Nazario mormora alla figlia: «Sono ferito», poi stramazza comprimendosi la ferita dalla quale il sangue sgorga a fiotti. Qualcuno telefona alla Croce Verde, un'ambulanza preleva il Nazario e lo porta al Maria Vittoria. Le sue condizioni sono gravissime. Il coltello ha leso gli intestini e il pancreas. Il prof. Gazzera tenta di salvarlo con un delicato intervento chirurgico, assistito dal dott. Corongiu. Occorre una trasfusione, si offre uno dei figli della vittima, Bruno, che informato del dramma si è precipitato all'ospedale. Dopo essere rimasto un'ora e mezzo in sala operatoria, il Nazario viene ricoverato con riserva di prognosi. Muore alle 21 per collasso cardiaco.

Subito dopo la feroce vendetta, il Grospietro è andato a costituirsi ai carabinieri di Pozzo Strada, mentre la figlia della vittima e il Mario Gambarato si presentavano al commissariato di borgo San Paolo per denunciare l'episodio. Più tardi l'assassino è stato trasferito nella caserma «Podgora», dove il ten. Formato, del nucleo radiomobile lo ha sottoposto ad un primo interrogatorio. Il Grospietro ha rievocato le beghe che si trascinavano ormai da anni, sempre a causa di quell'uscio semiaperto, che nella sua mente sconvolta dall'età — e ieri anche dal vino — costituiva un'offesa e una sfida.

Alberto Grospietro e la sua vittima, Giuseppe Nazario

I commercianti protestano per le bollette sullo zucchero

I grossisti di zucchero di Torino e provincia si sono riuniti ieri in assemblea straordinaria, presso la sede dell'Associazione commercianti, sotto la presidenza dell'on. Demarchi. Hanno esaminata e discussa la situazione della distribuzione dello zucchero, dopo le nuove norme che ne prevedono lo smercio con bolletta di accompagnamento. Al termine della riunione l'on. Demarchi ha inviato un telegramma al ministro dell'Agricoltura e a quello dell'Industria e Commercio, con il quale si eleva «formale protesta per gravi oneri burocratico-amministrativi delle aziende costrette ad assumere nella nostra provincia almeno 15 milioni di bollette con intralcio del normale lavoro e aggravamento dei costi». I grossisti chiedono pertanto il «riesame del provvedimento nell'interesse della normale distribuzione del prodotto, il contenimento del suo prezzo e dei costi generali aziendali».

Denuncia a Vanoni — L'Intendenza di Finanza precisa che la franchigia di lire 240 mila, oltre che al marito, spetta alla moglie nel solo caso in cui goda di *reddito di lavoro subordinato*.

Rubano un'auto e minacciano un passante con la pistola

Poi si fermano ad un distributore e ripartono senza pagare

Cinque giovani hanno rubato un'auto sportiva minacciando con la pistola un passante che cercava di intervenire. E' accaduto ieri alle 22 in via Buenos Aires angolo corso Agnelli. L'operaio Orazio Pisana, 57 anni, via Mombarcaro 16, stava tornando a casa quando li ha visti forzare la portiera di una «Giulia». E' corso avanti gridando: «Ai ladri!», ma uno dei giovani si è voltato impugnando una pistola e gli ha detto: «Fila via o sparo», poi è salito sulla macchina che è partita di scatto.

Il Pisana ha denunciato l'episodio al commissariato Mirafiori. Poco dopo è giunto anche il derubato, Giovanni Argnani, 28 anni, abitante a Faenza: era venuto a Torino nel pomeriggio per affari. Venti minuti più tardi un'altra segnalazione: la Giulia con i cinque giovani si era fermata ad un distributore di benzina di corso Unione Sovietica 302. L'addetto stava ancora facendo il pieno quando il guidatore ha rimesso in moto fuggendo.

Si prospetta una soluzione per le fonderie di Moncalieri

Il sindaco dott. Calleri: "Le trattative con le banche sono ben avviate" - I proprietari dello stabilimento: "Se otterremo un prestito, sarà possibile la ripresa del lavoro"

Si prospetta una soluzione della crisi delle Fonderie Limone. Lo ha annunciato ieri il sindaco di Moncalieri agli operai che occupano lo stabilimento. Il dottor Calleri ha precisato che «*le trattative per ottenere all'azienda i finanziamenti di cui ha bisogno sono ben avviate. Esistono possibilità reali di una prossima riapertura dello stabilimento su basi nuove*». Gli operai hanno presentato al sindaco un memoriale per i proprietari delle Fonderie. Nel documento chiedono che siano revocati i licenziamenti e sia cambiata la direzione dello stabilimento.

I titolari della ditta, Limone e Barabino, non sono contrari a riprendere il lavoro. Essi hanno dovuto chiudere — si dice a Moncalieri — per evitare il fallimento, ma se riescono ad ottenere dei prestiti che diano loro un po' di respiro, sono disposti a riaprire la fabbrica. In questo caso hanno anzi urgenza di farlo per non perdere le ordinazioni in sospeso.

L'incontro decisivo con i tre istituti di credito: Cassa di Risparmio, Banca di Novara e San Paolo, avverrà lunedì, ma già oggi il sindaco spera di ottenere delle risposte definitive e di poter dare notizie più precise agli operai. Malgrado l'ordine di sgombro del Pretore di Moncalieri avv. Pizzorusso, i cento lavoratori che occupano l'azienda sono rimasti nella fabbrica. Misure più energiche verrebbero prese dall'autorità giudiziaria. Intervento su istanza dei proprietari che hanno chiesto di «*essere reintegrati nel possesso dell'azienda*», se entro lunedì gli operai non saranno usciti dallo stabilimento.

Accordo di massima per i premi alla Fiat

Un nuovo incontro martedì

Stanno per concludersi le trattative, in corso da mesi, per il rinnovo degli accordi sui premi di produzione e sul premio semestrale Fiat. Nella riunione di giovedì è stato raggiunto tra i sindacalisti ed i rappresentanti dell'azienda un accordo di massima su quasi tutti i punti. Restano questioni marginali per gli operai e la definizione delle tabelle per gli impiegati. Un nuovo incontro, che dovrebbe essere decisivo, è fissato per martedì. Le nuove tabelle riguarderanno il premio di produzione per gli operai prevedono un aumento medio di 8 lire all'ora per tutti a partire dal 1° marzo e 2 mila lire di arretrati per ogni persona.

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA + 10,0
MINIMA + 6,2

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperatura media +7,3; pressione 738,4; umidità 82%; cielo nuvoloso. **Previsioni:** cielo molto nuvoloso. Temperat. in aumento. **Temperat. a Cuneo:** mass. +12,8; min. +6,2; media +8,8

I venti anni delle Acli

Il bilancio dell'attività assistenziale svolta nel 1964

Si è svolta ieri in tutta Italia la XX Giornata dell'Assistenza Sociale a beneficio delle opere del Patronato Acli. Molteplice è l'attività che l'ente svolge a favore dei lavoratori. Nel 1964, su Torino e provincia, sono state trattate 14.260 pratiche per pensioni di invalidità e vecchiaia, 29.012 per assicurazioni sociali, 3.555 per infortuni sul lavoro, 1.839 per malattie professionali, 228 per emigrati all'estero, 1.214 per malattie generiche e professionali. Oltre 100 mila sono stati gli interventi per l'assistenza ospedaliera sanatoriale, per le qualifiche professionali, ed a favore di immigrati, 5.326 le visite mediche collegiali, le perizie e gli arbitrati, 336 le azioni giudiziarie avanti alla Magistratura ordinaria, alle Corti speciali e alla Corte Costituzionale e 1.050 gli altri atti giuridici.

Accanto ai Segretariati del Popolo già funzionanti in numerose parrocchie di Torino, ne saranno aperti quest'anno dei nuovi presso la chiesa Sacra Famiglia, S. Maria delle Rose, S. Secondo, Cuore di Gesù, Santa Teresina, Santa Giovannina.

Al Salone delle Arti domestiche majorettes e gnocchi alla svizzera

Le belle ragazze francesi sfileranno oggi per via Roma nelle smaglianti divise, poi compiranno evoluzioni al Valentino - Lezioni pratiche di cucina

Al 2° Salone delle Arti Domestiche, nel palazzo delle mostre al Valentino, ieri c'era la folla delle grandi occasioni: in due giorni i visitatori sono saliti a oltre centomila. E' soprattutto la varietà degli interessi che attrae un pubblico così numeroso ed eterogeneo. Tutti hanno una casa, per piccola e modesta che sia, o almeno sperano di averla. Giovani e vecchi, tutti ci vivono dentro: la vorrebbero migliorata secondo il proprio gusto, le proprie necessità ed aspirazioni. Ecco perché questa rassegna richiama gran pubblico.

Ottocento espositori di 22 paesi presentano il meglio della loro produzione. Non si sono soltanto mobili e suppellettili, ci sono le case stesse, prefabbricate secondo le tecniche più moderne: dalle italiane montate su una sorta di palafitte, che si possono fissare indifferentemente in pianura o in montagna su terreni irregolari e scoscesi, alle svedesi particolarmente indicate per collettività e cooperative, con elementi in serie da aggiungere uno accanto all'altro, utilizzando la parete in comune con notevole risparmio. Il pratico criterio della prefabbricazione viene usato anche per i mobili, insieme a quello dell'intercambiabilità: molti razionali le credenze a due facciate, da mettersi in qualunque parte della stanza anziché addossate alle pareti, e le analoghe librerie a forma di parallelepipedo trasmutabili in vetrinette bar.

Novità pure tra gli elettrodomestici. Per esempio lavastoviglie a prezzi ribassati, che puliscono non solo il vasellame ma anche pentole e tegami di qualsiasi materiale. In nessuna famiglia oggi si può fare a meno dell'apriscatole: tra una grande varietà di modelli, qui ne troviamo uno a rotelle che taglia la latta con la massima facilità e con il quale è impossibile farsi male (1300 lire). Ci sono ferri da stiro elettrici (10.500-12.000 lire) sviluppanti vapore, che stirano la piega e smacchiano contemporaneamente; navatappeti a bombolette di gas (2300 lire) e bollitori elettrici (2000 lire) da borsetta. Tra gli accessori automobilistici, un copri-auto automatico adatto a tutti i tipi, italiani e stranieri: si racchiude in un tubo metallico (da fissare alla vettura permanentemente) largo sei centimetri.

Bei tessuti fatti a mano, degli abruzzesi a quelli della Valtellina, tovaglioli classici e di fantasia; tappeti nostrani ed esotici, ceramiche e ferri battuti artistici; bigiotteria sui, dalle spille di ceramica ai braccialetti messicani, alle collane orientali. Un'attrattiva particolare presentano i padiglioni dell'Ente artigianato e piccole industrie, con originali prodotti di tutte le regioni italiane. Per i buongustai, infine, ci sono le lezioni pratiche di cucina alle 16 e alle 21: oggi si insegnano a preparare «gnocchi alla svizzera», «saltimbocca alla Maria Luisa» e «crostata di mele».

Nel pomeriggio il Salone sarà visitato dal battaglione delle «majorettes» di Nizza. Le graziose ragazze francesi sono capitate della Fiat; stamane si recheranno agli stabilimenti di Mirafiori e poi a Torino-Esposizioni per la colazione. Alle 15 partiranno da piazza Castello e percorreranno con la fanfara via Roma nelle loro smaglianti divise; più tardi al Valentino compiranno una serie di caratteristiche evoluzioni.

Messa per l'Artista — Domani alle 11,45, in S. Lorenzo, durante la Messa, in memoria dell'attore Dante Testa, terrà la omelia Mons. Arcozzi Masino.

Specchio dei tempi

La voce dei fratelli lontani: «Giustizia per Trieste» - «Mamme comprate i vostri bimbi nella nostra bella Valle d'Aosta» La visita dello specialista è opportuna - Cartelli discriminatori

Un lettore ci scrive da Trieste:

«Se Trieste è dimenticata dal governo italiano, non lo è dagli italiani in genere e dai piemontesi in ispecie. Questo è il fatto confortante che mi è giunto quanto mai caro dalle buone affettuose espressioni dei vostri lettori, nonché dai due bellissimi e obiettivi articoli di Gigi Ghirotti.

«Per la nostra amarezza e sconforto di saperci trascurati dal Paese per il quale abbiamo tanto lottato e sofferto, tali scritti sono un balsamo e ci sembra di essere meno soli sentendo la voce dei nostri fratelli lontani che invocano "*giustizia per Trieste*".

«Per noi tutti (e soprattutto per l'economia della nostra città che più ne ha risentito) la guerra è terminata dieci anni dopo del resto d'Italia. Ma in quei dieci anni di incertezza e di attesa quanto abbiamo perduto! Un'altra città, un altro grande porto italiano, arricchiva enormemente i suoi traffici facendo convogliare anche le navi che un tempo facevano scalo a Trieste, suo naturale capolinea; linee per l'Estremo Oriente (Lloyd Triestino), per il Sud e Nord America (F.lli Cosulich). Oggi questo porto è congestionato di traffici, mentre a Trieste i moli sono vuoti e paurosi dati statistici ci rivelano l'agonia dell'emporio un tempo ricchissimo, oggi persino superato da Fiume e da... Capodistria.

«Anche Trieste, come Torino, ha saputo creare grandi e potenti aziende, nel campo assicurativo, di navigazione, istituti bancari, cantieri navali; tutte aziende che hanno portato con onore il nome d'Italia nel mondo. Ora si vuol liquidare anche il Cantiere San Marco; domani sarà la volta del Lloyd Triestino (si parla già di una fusione con la Soc. Italia, e così via).

«I nostri figli così devono andarsene all'estero a cercare lavoro. E i migliori si sistemano subito, mentre rimane in città la parte giovane meno attiva e capace, snaturandone il volto e le caratteristiche di operosità e grado medio di intelligenza.

«Noi lottiamo per sopravvivere e attendiamo, dopo dieci anni, ciò che ci è stato promesso: l'autostrada Trieste - Venezia, l'autostrada Trieste - Udine - Tarvisio, il doppio binario in un tratto della Trieste - Venezia, il molo VII, il ripristino delle linee per il Nord e Sud America e per l'Estremo Oriente che ci sono state tolte quando Trieste non era più Italia per il governo italiano».

aff.mo *France Bia*
Trieste, v. Catullo 17

Un lettore ci scrive da Biella:

«Per evitare quanto successo a Torino, Biella ed altrove consigliamo un soggiorno nella nostra bella Valle di Aosta, alle mamme per comperare figli. In questo modo potranno chiamarli conforme al loro desiderio. Noi personalmente abbiamo tre figli nati ad Aosta. Essi si chiamano in casa ed all'anagrafe: René, 17 anni; Robert, 9 anni; Anny, 8 anni.

A. E. Vidris

Una lettrice ci scrive da Bergamo:

«Vorrei un po' di spazio in questa bella rubrica; so che ascolti tutti, noi da tanti anni ti leggiamo, dà retta anche a noi.

«Sono una mamma, e ho un problema che sta diventando un tormento. Ho un bambino di due anni, arrivato dopo 6 di matrimonio e molto gradioso. Però, adesso che cammina, mi accorgo che mette i piedini con le punte rivolte in dentro: io voglio farlo visitare da un ortopedico, mio marito è contrario, dice che crescendo si aggiusterà e di conseguenza litighiamo. Non potresti farmi rispondere da un competente? Sapermi dire se i bambini bisogna farli vedere da uno specialista, o se le loro ossa piccole crescendo si rinforzano e vanno a posto?

«Penso che questo problema interesserà anche altre mamme, se puoi fare qualche cosa ti prego: mio marito crede nel tuo giornale, chissà che leggendolo non si convinca a far visitare il bambino. Grazie di cuore e scusa gli errori. Ti auguro tanto bene».

Una mamma che crede in te

Un lettore ci scrive:

«Sono un assiduo lettore torinese, già in pensione. Anch'io, come molti altri, mi rivolgo a te per esporre la mia lamentela.

«Sembra impossibile vi siano a Torino proprietari di case così poco educati da esporre cartelli come questo: "Affittansi due camere solo a pienontesi"; un altro: "Affittasi alloggio non a meridionali", letti in via Varazze ed in via Madama Cristina.

«Non potevano, quei proprietari, esprimersi in altri modi? Speriamo che non tutti ci giudichino come quei padroni di casa.

«Con questo chiudo ringraziandoti, caro "*Specchio dei tempi*". Tanti cordiali saluti.

Aldo Pedrini

Fondo «Specchio dei tempi»

A.Z. 1000; Un gruppo di impiegati F.S. 1350; Una pensionata della Previdenza 500; In onore di S. Antonio - P.G.Z. 5000; E.O. 2000; Un olandese riconoscente per oggetto smarrito e ritrovato 1500; E.M. 5000; Rag. Angelo Borgna di Torino 20.000; Abbonata n. 345174 1000; Colleghi e amici di Menzio Giovanni in memoria del padre 15.500; N.N. 1000; A.G. 2000; Delfino, Antonio, Montanaro 500.

Per onorare la memoria della signora Borbonese Anna in Matrojani consorte di uno dei più fedeli e probi dipendenti della S.p.A. Avigdor-Torino-Milano, i Colleghi e la Direzione offrono 30.000; M.P.P. 5000; Zucca Renato 10.000; Villa Cesare 1000; N.N. 1000; In memoria dei miei cari, N.N. 1000; Gnemmi Pietro, Domodossola 1000; N.N. 13.485; A.R. una vedova di guerra 1000; M.O. per la salute dei miei nipotini 1000; Emilia Raggio in memoria di Papa Giovanni 1000; B.R.A. 5000; M. 1000; Per ringraziamento a S. Giuliano Benedetto per favore ricevuto e per la protezione, V.G.Z. 2000; R.L. invocando una grandissima grazia in onore di Papa Giovanni 200; Una torinese 2000; M.G. 1000; Bretto Enrico 1000; Ricordando la grande bontà d'animo di Dino Ferreri nella ricorrenza del compleanno e onomastico, Bevera Mondo e famiglia offrono per un'opera di bene 5000.

Un poveruomo che darebbe la vita per debellare il dolore e l'infelicità 2000; R.G. 10.000; Boggio Pier Virgilio 1000; Una madre reggia figlia 1000; Antonio Occhiena 2000; B.R.A. 5000; Gli amici e i colleghi in memoria di Primo Amaiotti 15.000; Un lettore 1000; In memoria dei miei cari B.C. 5000; In memoria del marito Massimello Giuseppe nel VI anniversario della sua scomparsa 10.000; In memoria di Sua Santità Papa Giovanni con devota riconoscenza, T.B. - Domodossola 1500; M.F. ricordando cari defunti 1000; Grand Hotel dei Castelli, Sestri Levante 1000; C.S. a suffragio della cara Mamma 1000; R.M. 1000; Esther Tabasso 1000; A.G. 5000; Martha, Sandra e la loro mamma 5000; Carlin C. Pino 1000.

Totale lire 243.845.

Nuova parrocchia a San Pietro di Moncalieri. — Il sindaco dott. Calleri e il clero della vicina città hanno accolto nella sua nuova sede, la parrocchia di N. S. delle Vittorie, don Ernesto Paviolo, giunto da Piossasco accompagnato dall'on. Carli.

Sull'Autostrada del Sole

La prima impressione cui è sottoposto, in Italia, chi ha il gusto di spostarsi in automobile, è che l'asse, intorno a cui sembrava svilupparsi il paese, si sia davvero spostato. Non corre più lungo il Tirreno, non coincide più con la statale n. 1, l'Aurelia; la Cassia è diventata una strada secondaria, tutta svolte insopportabili. L'automobilista che ieri la percorreva stimolato dalle difficoltà, oggi quasi ne è offeso. Anche il treno notturno che, composto di vagoni-letto, congiunge Roma a Milano, — la capitale viaggiante, lo chiamavano, — ha perso il suo prestigio. L'ha intaccato l'aereo che gli italiani, finalmente, e in ritardo su altri popoli, accettano come un elemento del loro costume; ma il cambiamento più netto lo si deve addebitare alla Autostrada del Sole.

Che paese moderno l'Italia, viene fatto d'esclamare percorrendola. Eppure bisogna stare attenti agli abbagli. Opere portentose scavalcano gli Appennini, gallerie profonde vi s'insinuano; il paesaggio, in poco più di settecento chilometri, varia tante volte quanto accade di vederlo cambiare attraversando il continente nord-americano, da New York a San Francisco. Tra Firenze e Prato, scompaiono i pregiudizi, gli impacci amministrativi, sorge un centro direzionale che unifica l'Italia a nord dell'Arno. Appena ci si spinge verso sud, alla campagna toscana, così rifinita nei particolari, seguono gli scenari romantici dell'Alto Lazio. Lo spettacolo si adipana sui due lati della grande arteria, la cui efficienza ha un che di protettivo. Mentre la tv unifica la lingua, avvezza l'orecchio a spezzature sintattiche rapide, e sparge dovunque i miti della tecnologia, dell'alimentazione surgelata, degli abiti confezionati, dell'igiene e della bellezza di massa, le grandi aree di servizio delle autostrade italiane rassicurano il viaggiatore. Tutto diventa visivo. Non esistono più i vecchi assilli che rendevano faticosi e vari i viaggi d'un tempo. Seduto tranquillamente, il guidatore guarda, e accoglie un seguito d'immagini: attenti però a non abbandonarsi a una specie di fuga nell'avvenire. Le apparenze labili e gradevoli spesso sono fallaci. Certe trasformazioni sono appena cominciate, e la vecchia realtà non è la visione finalmente priva di problemi che talvolta si crede. Il quadro è meno omogeneo di quanto sembri; esistono resistenze d'ogni genere: quelle che dànno al viaggiatore, appena se le trova davanti, la impressione d'essere risucchiato indietro nel tempo.

Certo, l'autostrada, dopo l'inverno, ha bisogno di serie riparazioni. L'asfalto è screpolato, i ciglioni cedono. Non si deve, tuttavia, sul tratto Firenze-Roma, dare troppo rilievo all'usura del primo anno. Non si scherzi sul crollo d'un cavalcavia tra Magliano e Roma. Mi capitò d'essere sull'autostrada il giorno della deviazione, e mi parvero assurde le proteste degli automobilisti. Come se provenissero chissà da dove, e non avessero percorso fino a pochi mesi fa le contorte vie consolari convergenti su Roma. Se c'è una crisi, l'Autostrada del Sole la rivela, tra l'Umbria e l'Alto Lazio, nei servizi. A sud di Chiusi pare quasi di varcare una frontiera.

E' quasi sera, la luce brilla e muore sui crinali. Vado verso Firenze e, dopo Magliano Sabina, decido di fermarmi nella prima area di servizio. Sono così attraenti, queste isole di luce e di comodità, quando annotta: l'automobilista vi si ferma per assaporare su di sé il senso d'una protezione quasi arcana. Ecco lo spiazzo, vi penetro, ma i cubi di cristallo e alluminio, nei quali supponevo di essere accolto dal solito fervore serale, sono spenti. Ha piovuto, forse manca la corrente, penso: nel Lazio, succede spesso, primo richiamo a una realtà che supponevo remota, lasciata dietro le spalle. Non è che manchi la corrente, mi risponde il cameriere. Lo scorgo appena, nell'ombra: la luce funziona, aggiunge, e, avaro di parole, poco comunicativo, accenna al cielo pieno di chiazze luminose. Ci si vede ancora, vuole spiegarmi col suo gesto; poi, m'osserva perplesso, dà uno sguardo al collega che emerge da un angolo e, con evidente malavoglia, si sposta, preme l'interruttore. Allora, domando un tè e preciso di volerlo con un po' di latte, è tardi e, senza latte, non mi farebbe dormire; e, a questo punto, assisto alla seguente operazione. Scelta la tazza, il barista vi mesce, da un bottiglione di vetro, due dita di latte, in cui, se non lo fermassi con un gesto, butterebbe due bustine umidicce di tè (quel terribile tè incartato che, nel caso migliore, lascia in bocca un sapore di garza inumidita). Il barista mi guarda con sorpresa: santo cielo, chi m'è capitato fra i piedi, sembra che voglia significare: un incontentabile che vuole farmi scoprire la luce quando non è ancora notte piena...

Nella stessa zona, tra Chiusi e Magliano Sabina, mi fermo, un altro giorno, e, avendo sete, domando una bibita ghiaccia. No, mi risponde col mento un giovanotto atletico dietro il banco. Perché?, chiedo, ma ne ricavo solo un borbottio, che m'indirizza senza guardarmi, immobile e scuro in volto, quasi che la mia domanda l'avesse offeso. Possibile che io ignori che, a quell'ora, va via la corrente? Vorrei scegliere dei pacchetti di caramelle ma sono di là dal banco, su uno scaffale contro il muro, non a portata di mano.

In confronto, la Ciociaria è uguale alla California. L'autostrada scalfisce appena la durezza dell'Alto Lazio, luogo amabile nella sua cupa rusticità quando, una volta, ci si avventurava sulla Flaminia e sulla Salaria, fermandoci in osterie che sapevano di fumo, di fango. Tutto, allora, aveva lo stesso sapore: porchette tenere, fettuccine, vino giallo, pane scuro, saluti e formaggi contadini. In quel Lazio torpido, povero di servizi igienici, ricco di boschi, d'antri, di burroni, di palazzi cadenti, la rozzezza silenziosa degli osti non inquietava. Il senso di sicurezza, che l'uomo cerca dovunque vada, proveniva da sensazioni lontane, forse nuove, che svegliavano in noi l'idea d'una vita sconosciuta e fortemente umana. Gli aperitivi di cattiva marca, i Coca-Cola tiepidi, — perché mancava la corrente, — non davano alcun senso di precarietà. Oggi, invece, quando s'avanza a sud di Chiusi il vago sospetto dell'inefficienza irrita. Sembra quasi che i viadotti, i ponti, i *boxes* dei distributori siano fatti d'una materia labile. Una crepa nell'asfalto, che a nord di Firenze non impressiona nessuno, spinge a ingiuste e irragionevoli imprecazioni. Non ci si meraviglia più neanche che sia l'oggetto: gli abitanti intorpiditi da secoli d'isolamento, la disorganizzazione meridionale, chissà... La tecnica non accetta il pittoresco all'infuori di quello inquadrato dal cristallo anteriore, cui il nostro occhio è abituato come fosse altro perché ha le proporzioni dello schermo panoramico.

Per l'automobilista, un'autostrada è una sfida alla natura, esaspera in lui la suscettibilità civica. I pompisti, i baristi, le cassiere che compiono sempre gli stessi gesti, a San Donato Milanese come a Battipaglia, diventano un coefficiente necessario. Qualora gli inservienti venissero vestiti in modo particolare, occorre la giustificazione turistica del folclore: quell'orribile folclore che la società moderna inventa così volentieri. I cibi, le bibite devono avere sempre lo stesso sapore. Se un ristorante autostradale, in Sabina, offre una porchetta, deve farlo con enfasi pubblicitaria, non alla buona, in modo che sia chiaro che la porchetta è un nume locale. Quando facevamo delle scampagnate nel vecchio Lazio eravamo affezionati a convenzioni paesane inaccettabili su una creazione della tecnica, la quale è la stessa dovunque.

L'estate s'avvicina, centinaia di migliaia di turisti non metteranno a dura prova solo l'asfalto. E' l'artificio che abbiamo inventato che aspetta un collaudo, nel suo insieme. Esso non ammette deroghe a un costume che s'è già precisato nella nostra mente. I camerieri che balbettano, che accendono la luce solo quando è notte, che non sanno servire un tè, le latrine sporche, le reti elettriche intermittenti possono causa di una squalifica che in avvenire avrebbe certo conseguenze finanziarie.

Arrigo Benedetti

DOPO IL SUCCESSO DEI PERONISTI NELLE ELEZIONI DI DOMENICA SCORSA

La difesa della democrazia in Argentina deve molto a due uomini di origine italiana

Sono Arturo Illia, attuale presidente, e Arturo Frondizi, che fu capo dello Stato dopo i generali Lonardi e Aramburu - Diversissimi per educazione e atteggiamenti, hanno in comune la moderazione, il rifiuto della violenza e la capacità di appianare i contrasti - In questi giorni il movimento peronista ha avuto una ripresa di popolarità: la gente ricorda le riforme del dittatore e dimentica quanto sono costate - In realtà non sembra che i «justicialistas» abbiano un tale seguito da poter ritornare al potere

(Dal nostro inviato speciale)

Buenos Aires, marzo.

Buenos Aires, almeno apparentemente, sembra aver già digerito il successo riportato dai peronisti nelle elezioni di domenica scorsa. Spente le polemiche, la gente ha ripreso ad affollare le «parilladas», caratteristiche baracche-ristoranti che si allineano una dopo l'altra per chilometri e chilometri lungo il Rio de la Plata, e a passeggiare lungo «Florida» o «Lavalle» con quella compostezza rilassata e un po' malinconica che distingue gli argentini da tutti gli altri popoli di origine latina.

Ma negli ambienti politici, nei circoli economici, fra gli intellettuali, le elezioni continuano a suscitare animati dibattiti. D'accordo, il successo peronista era previsto, ma le sue proporzioni sono state anche più nette di quanto ci si aspettasse. Le cifre definitive parlano di 2.317.500 voti contro 2 milioni 554.074 del partito al governo (i radicali) e 885.946 del movimento di Frondizi. Se ai 2 milioni peronisti si aggiungono quelli dei numerosissimi partitini neoperonisti o peronisti dissidenti, il totale supera largamente i tre milioni.

A Buenos Aires in questi giorni si sente ripetere con insistenza che questo successo è dovuto in gran parte alla «operazione ritorno» del novembre scorso, quando Perón, nel tentativo di avvicinarsi all'Argentina, cercò di trasferirsi dalla Spagna al Paraguay. Come si ricorderà, in quella occasione le autorità brasiliane, cedendo a una richiesta del governo di Buenos Aires, bloccarono l'ex dittatore durante la breve sosta all'aeroporto di Rio de Janeiro e, contravvenendo forse alle norme del diritto internazionale ma non a quelle del buon senso, gli imposero di tornare immediatamente in Spagna. Alle orecchie di noi italiani quel tentativo frettoloso e poco convinto suonò falso, avemmo l'impressione che l'ex dittatore, per nulla desideroso di avventure, avesse accolto con piacere il veto con cui le autorità brasiliane lo relitunano al suo esilio dorato. Ma questo «giuoco delle parti», che a noi sembrò organizzato male e recitato peggio, raggiunse perfettamente lo scopo che i peronisti bonaerensi si erano prefissi. Essi erano perfettamente coscienti che il loro capo non avrebbe potuto metter piede in patria (il comandante dell'esercito aveva detto che Perón in terra argentina avrebbe potuto toccarla soltanto in una posizione: quella orizzontale); ed erano anche consapevoli che aveva scarsissime possibilità di raggiungere l'Uruguay o il Paraguay.

Ma l'esito dell'impresa non li interessava affatto. Ai leaders peronisti di Buenos Aires importava soltanto che Perón si muovesse per dare agli argentini l'impressione di essere ancora vivo, di avere ancora voglia, nonostante i settant'anni suonati e la giovane moglie, di intraprendere la riconquista. Bene, la fuga e puntata dell'ex dittatore fino all'aeroporto brasiliano di Galeao fu più che sufficiente a raggiungere lo scopo. La sera in cui si chiuse la campagna elettorale, in piazza Once, qui a Buenos Aires, ho sentito personalmente gli oratori justicialisti scagliarsi in termini roventi contro i poliziotti brasiliani che avevano impedito il «grande ritorno». Uno di loro arrivò addirittura a dire che non si trattava di poliziotti carioca, ma di agenti dell'imperialismo americano camuffati da brasiliani. Esaltate da queste affermazioni, le schiere dei giovani peronisti agitavano in alto fiaccole improvvisate, fatte con giornali arrotolati e si sgolavano a gridare «Viva Evita! viva Perón».

Ma «l'operazione ritorno», se può avere agevolato la vittoria del peronismo, non ne è stata certo la causa determinante. Le radici profonde del successo justicialista vanno ricercate nel fatto che Perón, pur con tutti i suoi evidentissimi, clamorosi difetti, fu l'uomo che scalzò definitivamente dal potere la vecchia classe dirigente argentina composta da latifondisti e da grandi proprietari di bestiame che passavano la maggior parte dell'anno nelle grandi capitali europee. Fu senza dubbio un retore, un demagogo, uno sconsiderato dilapidatore delle ricchezze del paese, ma gli operai, i peones, i descamisados, trascurando calcoli economici e considerazioni morali, lo ricordano come colui che, sia pur disordinatamente, diede l'avvio alla industrializzazione argentina, aumentò gli stipendi ai lavoratori a reddito fisso, puntò tutte le sue carte sui sindacati, sventolò la bandiera nazionalista contro ogni influenza straniera. Per questo ancor oggi, a un decennio dalla sua caduta, nonostante il suo silenzio, la sua età, il suo ozio, la sua dittatura, il processo pendente per seduzione di una minorenne, continuano a credere in lui e ad agitare orifiammi e striscioni dove il suo profilo e quello di Evita spiccano sullo sfondo bianco azzurro. Per questo continuano a dargli il loro voto.

Domenica scorsa questo voto non ha avuto grandi conseguenze perché si trattava di elezioni parziali che miravano soltanto a rinnovare metà della camera dei deputati. Ma, se le cose dovessero continuare così, cosa succederà di qui a due anni quando l'Argentina sarà chiamata ad eleggere i governi delle regioni che qui, come negli Stati Uniti, sono dei veri e propri Stati nello Stato? Se i risultati fossero analoghi a quelli di domenica scorsa, decine e decine di centri del potere esecutivo si trasformerebbero in cittadelle peroniste con le conseguenze che è facile immaginare.

Per frenare questa preoccupante ondata, gli avversari della dittatura peronista puntano soprattutto su due uomini diversissimi l'uno dall'altro, ma che hanno in comune l'origine italiana e il nome di battesimo: l'attuale presidente della Repubblica Arturo Illia (l'accento va sulla prima «i») e l'ex presidente Arturo Frondizi.

Alto, magro, distinto, capelli candidi accuratamente pettinati, sguardo mesto, gesti misurati, voce sommessa, il presidente Illia, detto comunemente «Arturo il buono», nacque nel 1900 a Pergamino, un centro agricolo dell'interno, da genitori italiani (il padre era di Chiavenna, la madre di Brescia), studiò in un collegio di salesiani, si laureò in medicina a Buenos Aires, ed esercitò la professione nei consultori ferroviari, alle dipendenze dello Stato. Appassionato di politica, si dedicò alla vita pubblica fin da giovane, ma sempre con garbo, senza alzare la voce. Sommessamente, cercando in qualsiasi occasione di erigersi a mediatore fra opposte correnti e diverse tendenze, salì ad uno ad uno tutti i gradini della carriera politica fino al 1963 quando, senza che lui stesso né il paese quasi se ne accorgessero, si ritrovò al vertice della piramide: presidente della Repubblica. I suoi avversari dicono che è troppo mite, che sarebbe forse il presidente ideale per una repubblica parlamentare come l'Italia, dove il capo dello Stato non ha obblighi di governo, ma non certo per una repubblica presidenziale come l'Argentina. I caricaturisti lo disegnano immancabilmente a cavallo di una tartaruga, con un passerotto posato sui capelli d'argento, quasi a significare che i suoi movimenti sono tanto lenti e misurati da non spaventare neppure un uccellino. Può darsi che in queste critiche ci sia qualcosa di vero, ma sta di fatto che grazie alla sua tattica soffice, alla sua elasticità di temporeggiare l'Argentina in questi ultimi due anni ha avuto una vita abbastanza tranquilla: l'esercito è restato sempre al suo posto, l'offensiva dei sindacati si è smorzata come un colpo di maglio nella panna montata, le elezioni si sono svolte regolarissimamente. Per un paese abituato a vedere i carri armati girare per le piazze come carroselli non è risultato da poco.

Ricevendoci nel suo grande studio alla Casa Rosada (uno studio in penombra naturalmente, tutto foderato di vecchio legno secondo l'antico stile coloniale) il presidente Illia ci ha detto di non nutrire eccessive preoccupazioni per l'avanzata del peronismo. L'importante è che il governo continui diritto per la sua strada senza deflettere di un millimetro. A poco a poco gli altri, i peronisti, finiranno per adeguarsi al metodo democratico, per integrarsi al resto della nazione. A suo avviso anzi questo processo è già in corso. Arturo Illia diceva queste cose sottovoce, avvicinando le due mani sì che i polpastrelli dell'una sfioravano quelli dell'altra, in un gesto da vecchio signore, sacerdotale e blasé, che denotava la sua pazienza e la sua fiducia nei «tempi lunghi».

Notevolmente più giovane — è nato nel 1908 —, quasi calvo, con un affilato profilo da uccello e con uno sguardo nervoso che, anche dietro le grosse lenti, rivela immediatamente una intelligenza fredda ed acuta, Arturo Frondizi, detto «Arturo il furbo» è un personaggio già molto noto nell'arengo politico internazionale. Anch'egli figlio di italiani — i suoi genitori erano di Gubbio — anch'egli acerrimo avversario di Perón, divenne presidente della Repubblica, poco dopo la cacciata del dittatore succedendo ai governi militari del generali Lonardi e Aramburu. Una volta al potere si rese conto che i problemi fondamentali dell'Argentina erano due: l'industrializzazione e l'assorbimento del peronismo. Per risolvere il primo non esitò ad invitare nel paese il capitale straniero a patto, s'intende, che si dedicasse allo sviluppo di nuove industrie di base; per venire a capo del secondo, rinunciò parzialmente al suo rigore d'un tempo, favorendo un abbraccio con i peronisti che a un certo punto rischiò di soffocarlo. Sostenibili in teoria, in pratica le sue decisioni avevano perlomeno un difetto: quello di essere premature. Infatti gli costarono la destituzione e il confino dapprima nell'isola Martin Garcia, poi nella stazione montana di Bariloche.

Oggi, tornato in libertà, divenuto capo dei radicali dissidenti del Mid, il terzo partito del paese dopo i peronisti e i governativi, Arturo Frondizi continua a battere sui suoi concetti di sempre: «Integración y desarrollo», integrazione (cioè assorbimento dei peronisti) e sviluppo industriale. Ma, ammaestrato dall'esperienza, lo fa con maggiore morbidità di una volta. Nel suo appartamento di Buenos Aires — in salotto c'è una fotografia del padrone di casa accanto a Kennedy — ci ha parlato a lungo dell'unica formula che a suo avviso può salvare l'Argentina: un movimento nazionale che, escludendo l'estrema destra e l'estrema sinistra, convogli tutte le energie del paese verso lo sviluppo industriale.

Arturo il buono e Arturo il furbo, il figlio degli emigranti lombardi e il discendente degli italiani di Gubbio: per la coalizione dei tre gli argentini avversi alla dittatura guardano a queste personalità come alle due uniche concrete alternative contro il ritorno peronista.

Gaetano Tumiati

Il Duca di Windsor esce dall'ospedale a Londra

L'ex-re Edoardo VIII, sorretto da un'infermiera e dalla moglie, ieri all'uscita dalla «London Clinic». Il duca di Windsor, le cui condizioni sono «molto soddisfacenti», ha subito tre interventi chirurgici per un distacco della retina dell'occhio sinistro (Tel. «Associated Press»)

L'eredità di Faruk ai quattro figli si parla di circa due miliardi di lire

All'Istituto di medicina legale la salma è stata avvolta con lini e cosparsa di unguenti all'uso orientale - Sul registro all'obitorio sinora solo le firme di sei donne, profughe egiziane - La prima moglie Farida ha inviato una corona di fiori alta tre metri - Oggi i funerali

(Nostro servizio particolare)

Roma, 19 marzo.

Si è saputo che Faruk ha lasciato sredi delle sue sostanze i quattro figli nati dai suoi due matrimoni. L'entità degli averi non è stata comunicata. Si parla di circa due miliardi di lire. Non si sa ancora dove la salma sarà tumulata. Dall'Istituto di medicina legale domani sarà trasportata al cimitero del Verano e sistemata in un angolo del deposito in attesa che venga stabilito il luogo della definitiva sepoltura.

Nell'appartamento al n. 150 di via Archimede, ai Parioli, in cui Faruk abitava insieme con una governante e con due guardie del corpo, i familiari hanno trovato alcuni fogli in cui egli esprimeva il desiderio di essere sepolto nel suo paese d'origine o comunque in terra araba. Essendo molto improbabile che il governo del presidente Nasser conceda la autorizzazione a seppellire l'ex re in Egitto, i familiari hanno già iniziato una serie di formalità burocratiche per ottenere il permesso di tumulare il feretro nell'Arabia Saudita. Qualora fosse negativa anche la risposta di quel governo, per la definitiva sepoltura sarebbe scelto o un cimitero svizzero o il cimitero «Degli Inglesi» di Roma.

Nella sala dell'Istituto di medicina legale si è svolto stamane un rito religioso celebrato dall'*imam* Elbof. Erano presenti la prima moglie, principessa Farida, sorella dello Scià di Persia, le figlie Fawzia, Ferial e Fadia, Irma Capece Minutolo, che fu compagna di Faruk dopo il fallimento del suo secondo matrimonio con Narriman Sadek, e l'avv. Carlo D'Amelio, legale dell'ex re. Le cinque donne, vestite di nero, apparivano assai commosse mentre l'*imam* recitava le sue preghiere. Poi lo stesso rappresentante della religione musulmana ha proceduto al rito della «imbalsamazione».

Ha cosparso il corpo dell'ex monarca con unguenti e profumi, quindi, aiutato da una collaboratrice, lo ha avvolto in candidi lini. Le spoglie di Faruk sono state infine deposte nella bara che nel pomeriggio è stata chiusa e sigillata.

All'ingresso dell'Istituto di medicina legale, nel registro posto su un piccolo tavolino si leggevano fino a stasera soltanto le firme di sei donne, profughe egiziane. Molte sono le corone di fiori. La prima ad arrivare è stata quella della principessa Farida. E' alta circa tre metri e composta di fiori di ogni qualità e colore, dai garofani alle orchidee. Per le sue dimensioni non è stato possibile sistemarla accanto alla bara.

I medici dell'Istituto hanno ufficialmente confermato che la morte di Faruk, avvenuta l'altra sera mentre egli si trovava in compagnia di una signora a cena in un elegante ristorante sull'Aurelia Antica, è stata causata da infarto cardiaco.

I funerali si svolgeranno domani pomeriggio alle ore 15 e ad essi parteciperà anche Fuad, il figlio quattordicenne, nato dal matrimonio dell'ex re con Narriman Sadek. Il ragazzo, che studia in un collegio svizzero, è giunto stanotte alle 2,30 in aereo a Roma.

La cerimonia funebre di domani sarà semplice. Il corteo si muoverà dall'Istituto di medicina legale, al viale dell'Università, per raggiungere il vicino cimitero del Verano dove in una sala riservata si svolgerà un rito religioso.

Gianfranco Franci

Curioso episodio a Biella

Una bimba poliziotto fa scoprire tre ladri

(Dal nostro corrispondente)

Biella, 19 marzo.

Una bimba di 12 anni ha permesso l'identificazione e la cattura di tre ladri di preziosi, autori di una lunga serie di furti compiuti in sette mesi a Biella e nei comuni vicini. Essi sono i diciannovenni Giorgio Furno, Umberto Cabella, residenti a Tollegno e Alfonso Strippoli di Andorno Micca.

La bambina — di cui non è stato rivelato il nome — dotata di eccezionale spirito di osservazione, aveva scorto per un attimo il Furno mentre fuggiva da una finestra dopo aver rubato nell'abitazione del noto calciatore Mario Boccalatte, «capitano» della Biellese, nel rione Chiavazza. La dodicenne descriveva ai carabinieri il ladro con minuzia di particolari — alto, snello, biondo, stempiato — e con il consenso dei genitori collaborava poi concretamente alle ricerche.

Insieme col ten. Giordano, comandante dei carabinieri di Biella, che ha svolto le indagini in collaborazione col maresciallo Signanini, ella per parecchi giorni ha visitato i locali pubblici della città solitamente frequentati dai giovani dalle occupazioni sospette, alla ricerca del biondino, ma senza risultato. L'ufficiale naturalmente era in borghese.

Qualche tempo dopo il Furno, coinvolto in una sparatoria avvenuta a Tollegno, veniva convocato alla caserma dei carabinieri di Chiavazza, dove era stata compiuta la maggior parte dei furti. Il ten. Giordano, ricordandosi della descrizione fatta a suo tempo dalla ragazzina, sospettava subito di lui e mandava a chiamare la dodicenne che lo riconosceva senza esitazione. Il giovane confessava e successivamente anche i due complici ammettevano di aver partecipato ai furti.

p. m.

In vendita sadea/editore il 2° numero di
Terzo Reich
Storia del nazismo a cura di Indro Montanelli
45 fascicoli settimanali
3 grandi volumi

L/250

SPETTACOLI

CRONACA TELEVISIVA

Stasera niente "Studio uno,, sostituito dalle canzoni d'Europa

E' terminato il singolare documentario «L'età del ferro» di Rossellini

Stasera, com'è noto, niente «Studio Uno» (spostato a domani sera, domenica) perché sul canale nazionale alle 22, in Eurovisione, da Napoli, sarà trasmesso il Gran Premio 1965 della canzone europea, di cui sarà presentatrice Renata Mauro: grossa manifestazione canora che si protrarrà a lungo e che richiamerà senza dubbio il pubblico delle grandi occasioni. Precederà l'inchiesta «S.O.S. natura in pericolo» sulla situazione dei nostri parchi nazionali.

* *

E' terminato ieri sera il documentario «L'età del ferro» ideato da Roberto Rossellini e realizzato da suo figlio, il giovane regista Renzo Rossellini. E' un documentario su cui vale spendere qualche parola più del consueto. Si è trattato chiaramente di un film a carattere sperimentale: in altre parole i Rossellini hanno tentato di dare una soluzione in chiave spettacolare (e quindi piacevole e accessibile per la massa) al lungometraggio di tono parascientifico e didascalico: problema, tra l'altro, squisitamente e direnmo ormai quasi esclusivamente televisivo, dal momento che le produzioni aventi scopo di divulgazione sono in pratica scomparse dal cinema e trovano invece larga ospitalità nel video.

I Rossellini si sono proposti dunque di raccontare in cinque ampie puntate la storia del ferro, ossia l'importanza del ferro nella storia dell'umanità: gli Etruschi, il Medioevo, le armi da fuoco, i molteplici impieghi moderni ecc. ecc. Inoltre evidentemente volevano o dovevano includere nel racconto una parte non piccola riguardante i complessi industriali dell'Ilva di Piombino durante e dopo la guerra. Scartata a priori la strada di una dotta, ma arida lezione, i Rossellini per due puntate si sono buttati con audacia temeraria alla ricostruzione storica con tanto di attori e di costumi e di scenari: così abbiamo assistito a scene di vita familiare degli Etruschi, a duelli di armigeri, a colloqui di gentiluomini che con linguaggio prezioso favellavano di bombarde, di calibri e di culatte: un miscuglio bizzarro e sconcertante di sequenze suggestive e spiritose e di sequenze di livello appena più che dilettantesco, con frequenti digressioni e divagazioni inutili; la terza puntata è stata sostanzialmente una rievocazione (ben fatta) dell'ultima guerra, rievocazione che poteva essere giustificata solo pensando che per la guerra occorrono le armi e che per le armi occorre il ferro; la quarta puntata ha raccontato le vicissitudini di un operaio dell'Ilva al tempo dell'occupazione nazista del era un vero e proprio cortometraggio a soggetto; la quinta puntata, trasmessa ieri sera, ha illustrato la funzione determinante del ferro nella civiltà di oggi ed è stata, tolte le inquadrature delle acrobazie aeree, la più tecnica, la meno spettacolare e anche la meno originale. Ad ogni modo, nonostante grossi e manifesti difetti e continui squilibri ed errori, «L'età del ferro» rappresenta un tentativo importante in un campo che in Italia è molto trascurato: un tentativo che va considerato, malgrado tutto, positivo e suscettibile di sviluppi.

* *

Debole il repertorio di canzoni di «Chi canta per me» e chi per nostalgia»: in compenso amabile come sempre la Lojodice e ottimo Bonucci nel tango di quarant'anni fa. Sul primo canale, replica di «Sabrina» e un curioso documentario di Ivens su Valparaiso. Nel pomeriggio il gran servizio di telecamere a Sanremo ha registrato ancora una volta la vittoria di uno straniero: ma qui la colpa non è della tv.

* *

E' stato fissato il cartellone di prosa del canale nazionale per il mese di aprile.

Vedremo domenica 4 l'inizio di *Questa sera parla Mark Twain*, sette puntate di Romildo Craveri e Diego Fabbri, con la collaborazione di Daniele d'Anza che è anche il regista: una rievocazione della vita e delle opere del grande umorista americano; protagonisti Paolo Stoppa e Rina Morelli. Il 2 aprile andrà in onda *Il potere e la gloria* di Graham Greene, regia di Mario Ferrero, con Arnoldo Tieri, Maria Fiora, Luigi Vannucchi; il 9 *La fiaccola sotto il moggio* di D'Annunzio, regia di De Lullo, con Rossella Falk, Valeria Occhini, Romolo Valli; il 16 *Riunione di famiglia* di Eliot, regia di Mario Ferrero, con Rossella Falk e Luigi Vannucchi; il 23 *La cena delle beffe* di Sem Benelli, regia di Morandi, con Amedeo Nazzari, Liana Orfei e Raoul Grassilli; il 30 un originale televisivo, *L'uomo di Mal Dinelli*, regia di Vittorio Cottafavi.

a. bz.

Sullo schermo

"Ragazze sotto zero,, fra i ghiacci dell'Antartide

(Doria) — *Diretto e prodotto da Delbert Mann per il grande schermo a colori, Ragazze sotto zero (Quick before it melts)* deriva da un romanzo di Philip Benjamin la sua tempra farsesca, la quale riceve qualche originalità, almeno sotto il rispetto dello spettacolo, dall'essere la vicenda ambientata fra i ghiacci dell'Antartide, dove ha impiantato la sua sede una missione scientifica statunitense incaricata di svolgere ricerche petrolifere sotto la sorveglianza di un ammiraglio burbero e pignolo. Assegnati alla missione sono un giornalista e un fotografo i cui opposti caratteri, l'uno timido, l'altro sfacciato, riempiono il filmetto di episodi contrastanti che tuttavia non basterebbero all'interesse se non entrassero in campo le ragazze di cui al titolo, reclutate in quelle solitudini iperboree a scopo pubblicitario.

Gli austeri scienziati che devono attendere alle ricerche cadono ovviamente in frequenti distrazioni per colpa di quelle belle e provocanti figliuole che ronzano loro intorno, e insomma ne nascono tali e tanti incidenti e scompigli, che la stessa coesistenza pacifica tra occidente e oriente sembra in pericolo, in quanto un rigido scienziato sovietico entra anche lui nel gioco delle rivalità amorose, causando così complicazioni internazionali.

Un'operina scacciapensieri, lisciata assai *il ghiaccio* scorre *in dalle gustose scenografie di G. W. Davis e P. Ames, improntata a una facile ma non triviale comicità, fitta e rumorosa nel dialogo, non dignuna di trovatine. La interpretano, tra un ammiccare di facce e pinguini, i vivaci Robert Morse, George Maharis e James Gregory, circondati da uno stuolo di belle ragazze d'ogni razza e colore, fra le quali spiccano Anjanette Comer, Janine Gray e Yvonne Craig.*

l. p.

«Per il re e per la patria» vietato in una contea inglese

Londra, 19 marzo.

Il comitato di censura della contea inglese del Bedfordshire ha proibito la proiezione del film «Per il re e per la patria», di Losey, che narra il processo per diserzione a un soldato durante la prima guerra mondiale, e la sua fucilazione. Uno dei protagonisti del film, Tom Courtenay, ha commentato: «Penso che il film sia adatto a tutti. Certo è molto meno spaventoso di quanto sia stata la guerra».

Oggi alla TV

PROGRAMMA NAZIONALE

8,30: Sempia Media.
17,30: Per i ragazzi: «Lo zecchino d'oro», festa della canzone per bambini da Bologna. Presenta Mago Zurlì.
18,35: «Non è mai troppo tardi», secondo corso.
19 —: Telegiornale.
19,15: Sette giorni al Parlamento, a cura di Jader Jacobelli.
19,40: Conversazione religiosa di Padre Ernesto Balducci.
19,55: Sport - Cronache del lavoro.
20,30: Telegiornale.
21 —: «S.O.S. Natura in pericolo», inchiesta sul Parco Nazionale d'Abruzzo a cura di Andrea Barbato per la serie «Cronache del XX secolo».
22 —: Napoli: Gran Premio della canzone europea. Presenta Renata Mauro. Partecipano: Austria, Belgio, Lussemburgo, Finlandia, Francia, Germania, Inghilterra, Irlanda, Italia, Jugoslavia, Lussemburgo, Monaco, Norvegia, Olanda, Portogallo, Spagna, Svezia, Svizzera. Al termine: Telegiornale.

SECONDO PROGRAMMA

21 —: Telegiornale.
21,15: Concerto operistico diretto da Fulvio Vernizzi, con la soprano Lydia Marimpietri e il tenore Renato Cioni. In programma brani di Mascagni, Puccini, Bizet, Ponchielli, Zandonai.
21,55: «La Péri», poema danzato di Paul Dukas, con Liliane Van da Velde e Serge Golovine.
22,15: «Il giocatore di michelini», telefilm della serie «L'assistente sociale».
23,05: Notte sport.

Programmi radio

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 6,35: Corso di tedesco. 7: Giornale radio - Musiche del mattino; 8: Giornale radio; 8,30: Il nostro buongiorno; 8,45: Interradio; 9,10: Fogli d'album; 10: Antologia operistica; 10,30: La radio per le scuole; 11: Passeggiata nel tempo; 11,15: Aria di casa nostra; 11,30: Musiche di Ciaikowski; 11,45: Musica per archi; 12: Giornale radio; 12,20: Arlecchino.

Ore 13: Giornale radio; 13,25: Motivi di sempre; 15: Giornale radio; 15,15: La ronda delle arti; 15,30: Sport di domani; 16,50: Sorella radio; 16,30: Conversazione religiosa; 16,45: Musica lirica; 17: Giornale radio; 17,30: Concerti per la gioventù, musiche di Hofmann e Schumann; 19,10: Il settimanale dell'industria; 19,25: Motivi in giostra.

Ore 20: Giornale radio - Radiosport; 20,25: «I compleanni», radiocomposizione di V. Sermonti, con Alberto Lionello; 21,15: Canzoni e melodie italiane; 22: Due chiacchiere; 23,30: Musica da ballo; 23: Giornale radio.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 7,30: Musiche del mattino; 8,30: Giornale radio; 9: Concerto per fantasia e orchestra; 9,30: Giornale radio; 9,35: Adele, cameriera fedele. - Platos, interviste col pubblico; 10,30: Giornale radio; 10,35: Le nuove canzoni italiane; 11,05: Buonumore in musica; 11,30: Giornale radio; 11,40: Il portacanzoni; 12: Orchestra alla ribalta.

Ore 13: L'appuntamento delle tredici; 13,30: Giornale radio; 14: Voci alla ribalta; 14,30: Giornale radio; 14,45: Angolo musicale; 15: Momento musicale; 15,15: Recentissime in microsolco; 15,30: Giornale radio; 15,35: Concerto in miniatura; 16: Rapsodia; 16,30: Giornale radio; 16,35: Ribalta di successi; 16,50: Musica da ballo; 17,30: Giornale radio; 17,55: Musica da ballo; 18,30: Giornale radio; 18,35: I vostri preferiti.

Ore 19,30: Radiosera; 20: Musica e stelle; 21: Canzoni alla sbarra; 21,30: Giornale radio; 21,40: Il giornale delle scienze; 22: Napoli: Gran Premio della canzone europea. Al termine: Giornale radio.

RETE TRE — Ore 19,30: Antologia di interpreti; 13: Un'ora con A. Rousse; 14: Recital del «Fine Arts Quartett»; 15: Compositori contemporanei; 18,05: Corso di tedesco.

TERZO PROGRAMMA — Ore 18,30: Rassegna di letteratura italiana; 18,45: Musiche di M. Richard De Lalande; 19: Formalismo in letteratura; 19,30: Concerto di ogni sera: Vivaldi, Schubert, Hindemith; 20,40: Musiche di Mozart; 21: Il giornale del terzo; 21,30: Concerto diretto da L. Schaenen: musiche di Prosperi, Bottesini, Britten.

TELEVISIONE SVIZZERA — Ore 14: Un'ora per voi, settimanale per i lavoratori italiani; 15,30: Ostenda: Corsa delle Nazioni di ippica; 15: Un'ora per voi (replica); 20: Telegiornale; 20,45: Telefilm di Hitchcock; 21,35: La città cresce; 22: Napoli: Gran Premio della canzone europea.

TEATRI E RITROVI

Pren. biglietti azione La Stampa via Roma 80 - telefono 55 51 15

Al Nuovo (Stagione Regia): riposo; 23 marzo prima di «Fidelio» di L. Van Beethoven. Direttore E. Kurtz. Alfieri: ore 21,15 «Il vero Dalla Rovere» di Indro Montanelli, con Mario Carotenuto. Ultimi 2 spettacoli. Carignano: ore 21,15 Franca Valeri - Vittorio Caprioli in «Questa qui, quella là», tre atti di Franco Valeri, regia di Vittorio Caprioli. Conservatorio (Unione Musicale): lunedì ore 21,15 Bach: concerti per 1, 2, 3 e 4 pianoforti e orchestra. Gianduja Marionette (S. Teresa 5): oggi ore 16 «Alice passe meraviglie. Ridotto del Romano: ore 22 il Teatro delle Oleci in «Le furse dell'Avvocato Pathelin». Ultima recita.

Alcione: Rivista R. Miniggio - L. Grecy 16,15 - 21,15. Fortino: Claudia Villa e la sua grande Compagnia 16,15 - 21,15. Matisi «/» Torino stasco fatti così» Rivista Mario Ferrero - Laura da Vinci 16,15 - 21,15.

Conservatorio - Unione Musicale
Lunedì ore 21,15
BACH
Concerti per 1, 2, 3 e 4 pianoforti e orchestra

Al Florida Club (p. Solferino, telef. 542.822): 21 Compl. Fasano; cant. Marisella Benny e Franco Franchi. Al Nirvana: ore 21 Bargione-Galassi. Apollo Danzas: 21 Compl. I Califfi. Arlecchino Danze: 21 Gianni Mascolo Augustea Danze: 16-21 orch. Loris. Castellino: ore 16,30 - 21 Michelino. Cicala Danze: ore 21 orch. Tonuccio. Fero Danze: ore 16-21 I Diapason. Fortino: 21 The Lords - T. Zaro 4, Gay Sale (Pomba 7): 17-21 I Julius. Gaudio: 16,30-21 Edelweiss quartett. Giardino Belle Arti: 21 River Side. Hollywood Danze: ore 21 Chi-ca-cha. La Feria Danze: ore 21 Pino Pugliese. La Serenella: 21 Boccaccio-d'Andrì. Le Roi Dancing: 21 Henghel Gualdi. Massaua Danze: ore 21 I Faraoni. Principino: ore 16,30 the studentesco; ore 21 Complesso «I... Diversi». Trocadero: ore 21 Luciano Messina.

Columbia Night Club: Attrazioni. San Giorgio - Valentino - Ristorante Dancing: Tony Stella e il Trio Jo. «Alle taverna del camino».

Abadan, Doria 15, t. 521.563: 16-21. Abatjour, Sacchi 28, t. 541.025: 21. Acapulco (Manc. 145, 683.666): 21. Anaconda, t. corso Lecce, t. 256.452. Bagatella (st. Cavoretto 2, 678.976). Caprice (Sacchi 15, 521.528): 16-21. Centro Club Whisky (p. Castello): 21. Club 84, M. d'Azeglio, t. 60.560: 21. Crazy Club (via B. Galliari 9). Holiday, Vinz. 3, t. 511.736: 16-21. Los Amigos (Un. Sovietica 511): 21. Music For Two (via Nizza 279). Scotch Whisky, Volta 6, 543.713: 21. Safari (c. Novara 5, t. 852.827). Villa Gay (c. Mancalieri 52): ore 21. West End Gogo, st. Trattore, 890.279. Whisky Notte, Goito, 687.563: 16-21

CLUB FARO DANZE
Ore 16 e 21 TRATTENIMENTI
Da PARIGI
per la prima volta a TORINO
LES KLEBERS
ULTIMI 2 GIORNI
Successo del Complesso
I DIAPASON
OSPITE D'ONORE
LUCIANO BONFIGLIOLI

CLUB DANZE PRINCIPE
Via Principi d'Acaja, 43
Ore 16
the studentesco delle meccaniche
Ore 21 - Dall'una al novanta con
I... DIVERSI
DOMANI
Ore 16 tratten. Giovani moderni
Ore 21: I 5 DEL BINGO
SERATISSIMA con PREMI

danze ARLECCHINO
Ore 21 — SUCCESSO di
GIANNI MASCOLO
e LES COPAINS

LE ROI DANCING
Ore 21 successo del Complesso
HENGHEL GUALDI

CLUB 84
C. M. d'Azeglio 9 - t. 69.560
Ore 21
BRUNO LAUZI
e TOTO E I TATI

LA PERLA DANZE
Ore 21 eccezionale tratten. con
LES HUGONY
ATTRAZIONI INTERNAZIONALI

CASTELLINO DANZE
ORE 16,30 THE
Ore 21 successo del Complesso
MICHELINO

AUGUSTEO
Ore 16: THE STUDENTESCO
THE SPIT FIRES
I BLUE STARS
Ore 21: elegante trattenimento
Miss Piemontesina '65

PARCO EUROPA
Ristorante - Caveretto, 880.963
SCELTA CUCINA PIEMONTESE
Pranzi - Banchetti - Rinfreschi
(Lunedì turno di riposo)

CRAZY CLUB
Per la prima volta a Torino
I DELFINI
V. B. Galliari 9 - tel. 655.731

LOS AMIGOS
Stasera al «PICCOLO CABARET»
I GUFI
Prenotaz. tel. 383.981 - 341.087

GALLERIE D'ARTE - MUSEI

Arte sul Po (lungopò Cadorna 1): Sassu, Soffici, Spazzapan, Viani, ecc. più dieci pittori piemontesi.
Fogliata (via Mexini 9): Espos. Lino Berzolini.
Galatea: opere di Bacon, De Chirico, De Pisis, Magritte, Spazzapan, Sutherland, Tanguy, Vieira da Silva.
Galleria d'Arte Gissi (p. Solferino 2, tel. 524.473): Personale pittore Sergio Bonfantini. Opere dal 1930-1935. Orario: 10 - 13; 16 - 20.
Galleria Narciso (p. C. Felice 18): «Grafica contemporanea».
La Bussola (via Po 9): Mostra personale di Silvio Benedetto. Orario: 10 - 13; 16 - 20.
S. Diego (Oriana 7/A): M. Belocco.
Museo del Cinema (Palazzo Chiablese): alle 17 e 21,15 Omaggio a Elia Kazan «Fronte del porto» con M. Brando, E. M. Saint, R. Steiger, L. J. Cobb, K. Malden (Stati Uniti, 1954, minuti 110).

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Stazione 3 Top Secret» George Maharis, Richard Basehart, Dana Andrews, technicolor. Orario: 15; 17,20; 19,50; 22,20.
Astor: «L'uomo che morì 3 volte» S. Baker, P. Cushing, M. Zetterling.
Corso: «Agente 007, missione Goldfinger» Sean Connery, G. Frobe, tech.
Cristallo: «Parliamo di uomini» Nino Manfredi, Luciana Paluzzi, M. Lee.
Doria: «Ragazze sotto zero» George Maharis, R. Morse, tech. panavision.
Ideal: «Angelica alla corte del re» scope, eastmancolor. M. Mercier, G. Ganzus, J. L. Trintignant. Vist. 14. Orario: 14,10; 16,15; 18,20; 20,25; 22,30. Ingresso lire 700.
Lux: «Una Rolls-Royce gialla» con I. Bergman, R. Harrison, A. Delon, J. Moreau, S. Mac Laine, panav. techn. Orario vistà: 14,30; 17; 19,30; 22.
Nazionale: «La dove scende il sole» technicolor, scope, con Elke Sommer, Stewart Granger. Prezzo lire 700.
Nuovo: «Strani compagni di letto» technicolor, con Rock Hudson, Gina Lollobrigida, Gig Young. Vist. 14.
Romano «Assassinio sul palcoscenico» di Agatha Christie, con Margaret Rutherford. Inizio film: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. L. 700.
Vittoria: «Come uccidere vostra moglie» techn. Jack Lemmon, Virna Lisi.
Ariston: «L'uomo che non sapeva amare» G. Peppard, A. Ladd, C. Baker, technicolor, panav. Vist. 18.
Arlecchino: «Per il re e per la patria» Dirk Bogarde, T. Courtenay.
Augustus: «La congiuntura» scope, techn. Vittorio Gassman, Joan Collins.
Capitol: «Paris, pace e pillole» Jerry Lewis, G. Ferrell, S. Oliver, techn.
Metropol: «Ho sposato 40 milioni di donne» Fred Mc Murray, P. Bergen.
Torino: «I 2 pericoli pubblici» Franco Franchi, Ciccio Ingrassia. Ap. 10.

Alexandra: «Ciao Charlie» scope, tec. Tony Curtis, Debbie Reynolds.
Faro: «Ciao Charlie», scope, techn. Tony Curtis, Debbie Reynolds.
Hammer: «Diario di una cameriera» Jeanne Moreau, Michel Piccoli.
Giolitti: «I piaceri coniugali» Gisèle Hauchecorne, Dany Boy.
Hollywood: «A 077 dalla Francia senza amore» Sean Connery, A. Lynch.
La Perla: «A 077 dalla Francia senza amore» con Sean Connery, Alfred Lynch e K. Harrison.
Maffei: «A Torino siamo tutti così» Riv. M. Ferraro-Laura da Vinci 16,15-21,15. Film: «Mademoiselle Pigalle», Massimo: «Matrimonio all'italiana», techn. scope, Sophia Loren, Marcello Mastroianni. Vietato minori anni 14.
Orfeo: «La bella famiglia» Totò, S. Milo, A. Girardot. Vietato anni 18.
Principe: «A 077 dalla Francia senza amore» con Sean Connery, Alfred Lynch, K. Harrison.
Statuto: «Matrimonio all'italiana», techn. scope, Sophia Loren, Marcello Mastroianni. Vietato minori anni 14.

Adriano: «I due evasi di Sing Sing» Franco Franchi, Ciccio Ingrassia.
Alcione: «I 4 monaci» e Rivista R. Miniggio-L. Grecy 16,15-21,15.
Alpi: «Per un pugno di dollari» C. Eastwood, M. Kock, techn. scope.
Regina: «Angelica» Michèle Mercier, Robert Hossein, technicolor scope.

Astì: «Il tulipano nero» Alain Delon, Virna Lisi. Apertura ore 10.
Crevesana: «Il principe dei Vichinghi» technicolor, Antonio Vilar.
Milano: «La notte dell'innamorato» e «Il re di Poggioreale». Apert. 10.
Olimpia: «Terra lontana» techn.
Pox: «Il vecchio testamento» technicolor, Brad Harris.
P. Nuova: «Marco Polo» e «Totò, Peppino e i fuorilegge». Aperi. 10.
San Felice: «Il ladro di Damasco» technicolor, Tony Russell.
S. Secondo: «Barabba» tech. S. Mangano, A. Quinn. Orario 15,15-22.

Esperia: «Ercole, Sansone, Maciste, Ursus gli invincibili» techn. scope, Anthony Steel, Helène Chanel.
Gladiatori: «Ercole, Sansone, Maciste, Ursus gli invincibili» techn. scope, Anthony Steel, Helène Chanel.
Madonna Rose: «Due matissi nel Far West» techn. Franchi, Ingrassia.
Miralfieri: «I due forzati» technicolor, Franco Franchi, Ciccio Ingrassia.
S. Rita: «La valle dei lunghi coltelli» L. Barker, P. Brice, scope, colori.
Vittoria: «Zulu» scope, technicolor, Stanley Baker, Jack Hawkins.

Ariston: «Sandok il Maciste della giungla» S. Flynn, S. Panaro, tec. sc.
Eliseo: «La caduta dell'impero romano» tech. scope. S. Loren, S. Boyd, A. Guinness, Mason. Ap. 16. Ult. 22. Prèjus: chiuso per restauri.
Nuovo: «Coriolano, eroe senza pietà» techn. scope, G. Scott, A. Lupo.
Orazio: «55 giorni a Pechino».
S. Paolo: «Joe Mitra» E. Constantine, P. Brasseur, F. Arnoul, Wilson.

Artisti: «La battaglia di Fort Apache» L. Barker, P. Brice, techn. scope.
Belgio: «Le tardone» con Franco Franchi e Ciccio Ingrassia.
Corallo: «Il giardino di gesso» tech. Deborah Kerr, Hayley Mills.
Eridano: «I 3 da Ashija» technic. scope, Yul Brynner, George Chakiris.
La Salle: «Il sole nella stanza» scope, colori, Sandra Dee, P. Fonda.
Orpea: «Ercole contro i figli del Sole» technicolor.
Rossini: «Guerra dei bottoni».
V. Venezia: «I figli di nessuno» con Yvonne Sanson, Amedeo Nazzari.

Astra: «Vorrei non essere ricca» techn. sc. Sandra Dee, H. Williams.
Bernini: «Furia selvaggia» (Billy Kid) Paul Newman, Lita Milan.
Ciborio: «Ursus» la ragazza tartara» J. Robinson, techn. scope, «I pirati contro di noi».

Elios: «Duello nella Sila» F. Lamas, Esedra: «Sceriffo implacabile» col. Mansuna: «Squadriglia 633» col. C. Robertson, G. Chakiris, M. Perschy.
Odeon: «La guerra dei bottoni», un film di Yves Robert.
Stan: «Joe Mitra» Eddie Constantine, Pierre Brasseur, F. Arnoul.

Adua: «Predoni della steppa» Var.
Aurora: «Segno del vendicatore» col.
Barca: «Sedotti e bidonati» Franco Franchi e Ciccio Ingrassia.
Brescia: «5 per la gloria» techn. S. Granger, G. Vallone, M. Rooney.
Chatillon: «L'ombra di Zorro» technicolor, scope, Frank Latimore.
Eri-Dan: «Mc Lintock» technicolor.
Falchera: «Ieri, oggi, domani» techn. scope, S. Loren, M. Mastroianni.
Portino: Claudio Villa e la sua grande Compagnia 16,15 - 21,15.
Lanteri: «Maciste nell'inferno di Gengis Kan» technicolor, scope.
Maiori: «Scandalo in società» Suzanne Pleshette, James Franciscus.
Nord: «La legge del fuorilegge» tech. D. Robertson, Y. De Carlo, e «L'arciere nero» techn. Landry, Larenton.
Paternes: «Rivincita di Ivanhoe» col.
S. Gaetano: «I dannati e gli eroi».
Sociale: «Questa pazza, pazza donna» Franchi, Ingrassia, M. Noël, V. 18.
Zenit: «Gli invincibili 7» technicolor, scope, con Kirk Morris.

Garetti: «Hatari» technicolor, scope, John Wayne, Elsa Martinelli.
Cabiria: «A di là del Nume» techn. Audie Murphy, Lisa Gaye.
Colosseo: «La grande fuga» colori, sc., Steve Mc Queen, James Garner.
Continental: «Recuit, squadra omicidi» Robert Taylor, Vera Miles.
Fiera (c. Mancalieri 241): «I 2 della Croce del Sud» technicolor, John Wayne, Lee Marvin.
Italia: «Ercole, Sansone, Maciste, Ursus gli invincibili» technicolor, scope, Anthony Steel, H. Chanel.
Lingotto: «Eroi di Babilonia» techn. Moderno: «Avventure di Stanlio e Ollio» e «Pirati del diavolo» techn.
Nizza: «El Cid» technicolor, con Sophia Loren, Raf Vallone.
Piemonte: «Per un pugno di dollari» C. Eastwood, G. M. Volontè, col. sc.
S. Cuore (Nizza 56): «Battaglia di Alamo» tec. Wayne, Widmark, A. 19.
S. Carlo: «Follie d'estate» Tognazzi, Rascel, Franca Rame.
Speglia: «Canzoni, buli e pupe» Franchi, Ingrassia, gem. Kessler. Ap. 15.

Diana: «3 dollari di piombo» techn.
Doria: «L'ultimo gladiatore».
Roma: «L'uomo della valle maledetta»
Umbria: «Ursus valle leoni» Ed Fury e «Trappola di ghiaccio» technic.

Alba: «Cavalca e uccidi» technic. Alex Nicol, Margaret Greyson.
Ambra: «5 per la gloria» technic. S. Granger, R. Vallone, M. Rooney.
Apollo: «I fuorilegge del Texas» con Gregory Peck.
Luce: «Al di là del Nume» technic. Audie Murphy, Lisa Gaye.
Lucento: «Tormento» con Amedeo Nazzari, Yvonne Sanson.
Lutrario: «Scandalo in società».
Municipio: «I leoni di Castiglia» col. e «Rivolta del Seminole».
Orione: «La vecca e il prigioniero» con Fernandel, Pierre Louis.
Sansovino: «Il leone» technicolor, William Holden, Capucine.
Splendor: «Sandokan alla riscossa» technicolor, scope, R. Danton, G. Madison; segue «Tom e Jerry» techn.

BEINASCO
Italia: «Il ladro di Damasco» technicolor, scope, con Tony Russell.

al NAZIONALE
STEWART GRANGER
l'eroe di mille avventure e
ELKE SOMMER
la nuova stella di Hollywood
TRIONFANO
per la prima volta insieme nel primo film «western» di lussuoso internazionale prodotto nel 1965

CINEMASCOPE - EASTMANCOLOR
IL FILM NON E' VIETATO

OGGI AL SUPERCINEMA
FIAMMA
Corso Trapani 57 - Tel. 372057
SENSAZIONALE!
La genialità perversa di
LUIS BUNUEL
la equivoca femminilità di
JEANNE MOREAU
IN UN GRANDE FILM!
IL DIARIO di una CAMERIERA
in FRANSCOPE

METROPOL
OGGI
in proseguimento di 1ª visione un film impertinente e spassoso
Ho Sposato 40 Milioni di Donne
con
Fred MacMurray
Polly Bergen

La MEDUSA presenta
al Cinema ARLECCHINO
IL CLAMOROSO RITORNO
DEL PIU' APPLAUDITO FILM DELL'ANNO

DIRK BOGARDE
TOM COURTENAY
LEO McKERN e BARRY FOSTER
diretto da JOSEPH LOSEY
COPPA VOLPI ALLA XXV MOSTRA DI VENEZIA
La MEDUSA ha inoltre il piacere di annunciare l'imminente presentazione de
LA BUGIARDA
CATHERI..E SPAAK
diretta da LUIGI COMENCINI

IL SUCCESSO TRAVOLGENTE
Al Cinema TORINO

UNA MITRAGLIATA DI CAZZOTTI, DI BELLE DONNE, DI TROVATE AL CINEMA
SAN PAOLO e STAR

con EDDIE CONSTANTINE e PIERRE BRASSEUR

Hollywood-La Perla-Principe
L'ATTORE DEL GIORNO
SEAN CONNERY
in un film che vi entusiasmerà

OGGI il GIOIELLO
Presenta in 2ª visione assoluta per Torino un altro irresistibile successo
I PIACERI CONIUGALI
JANI BOY - DONATELLA TURRI
MICHELE GRELUER - BERNARD TIPHAINE
Regia di BERNARD M. TOURLANE

ALEXANDRA OGGI FARO
IL FILM PIU' DIVERTENTE E PEPATO CHE ABBIATE MAI VISTO
CIAO CHARLIE
TONY CURTIS - DEBBIE REYNOLDS - PAT BOONE
CINEMASCOPE - COLORE DE LUXE

Teatro FORTINO
OGGI e DOMANI
CLAUDIO VILLA
MARIO GREY - ELVY RANDI
TONY VENTURA - MARIO DE ROSA
e le bellissime francesi del RIDDAS BALLETT
e le graziose inglesi del DANCERS GIRLS
con la mulatta EDDY SHOPEL
RICCARDO VITALI nel suo «PAPERINO SHOW»
Orario spettacoli: 16,15 - 21,15

PELLICCERIA F.lli GIORGI
Via S. Francesco da Paola 18 (p. torrione), tel. 545.529 - Torino
Corso Vittorio Emanuele 19, tel. 656.178 - Torino
Via Cavour 3, tel. 50.60 - Vercelli
SOLO PIU' PER POCHI GIORNI CONTINUA
LA TRADIZIONALE LIQUIDAZIONE:
MANTELLI DI VISONE DA L. 700.000 - MANTELLI PERSIANO DA L. 190.000
MANTELLI CASTORINO DA L. 190.000 - MANTELLI CASTORO DA L. 290.000

al CRISTALLO
SUCCESSO DI PUBBLICO E DI CRITICA

con LUCIANA PALUZZI
la donna del giorno di cui tutto il mondo parla

ARISTON
OGGI

GEORGE PEPPARD ALAN LADD
BOB CUMMINGS MARTHA HYER
ELIZABETH ASHLEY LEW AYRES
MARTIN BALSAM RALPH TAEGER
ARCHIE MOORE - CARROLL BAKER
JOSEPH E LEVINE EDWARD DMYTRYK
JOHN MICHAEL HAYES ELMER BERNSTEIN
HAROLD ROBBINS
TECHNICOLOR - PANAVISION

OGGI AL CINEMA
ORFEO

SUSAN ANDERSEN - ADOLFO CELI - JEAN ROCHEFORT
MARIO LEVI — TONY ANTHONY
CAMPIONE

ENORME SUCCESSO
AL CINEMA
ELISEO
SAMUEL BRONSTON
SOPHIA LOREN
STEPHEN BOYD
ALEC GUINNESS
JAMES MASON
CHRISTOPHER PLUMMER
LA CADUTA DELL'IMPERO ROMANO
UN FILM UNICO, UN CAST COLOSSALE
ANTHONY MANN
PANAVISION - TECHNICOLOR

ECHI DI CRONACA

Gettoni d'oro a Vinovo!
Ogni domenica e ogni giorno festivo potrete vincere a Vinovo 20 gettoni d'oro del valore complessivo di L. 100.000. Per partecipare al concorso è sufficiente acquistare il biglietto d'ingresso all'ippodromo e indovinare i cavalli vincitori delle otto corse in programma. I cavalli dovranno essere indicati nelle caselle stampate sul biglietto d'ingresso, da introdurre in una apposita urna prima dell'inizio della prima corsa. Siate puntuali a Vinovo! I biglietti sono in vendita all'ippodromo o presso la Società Torinese per le Corse di Cavalli in piazza Carignano 2.

Parrucche postiche
Toupets di alta moda vende confeziona su misura con veri scelti capelli parrucchiera Luparello Maria, piazza Lagrange 1. Riparazioni accurate.

A sole 2900 lire!!!
Gonne eleganti, colori moda, pura lana vigogna, modello federato a prezzo di propaganda in via Nizza 140 da Migliardi in via Nizza 178 da Migliardi in v. Garibaldi 8 da Migliardi.

Tappezzerie in carta
Rendete gaia la vostra casa acquistando la tappezzeria direttamente dalla Fabbrica, via Mad. Cristina 125, che vi offre un vastissimo assortimento ai prezzi più convenienti.

Al mobilificio O.R.A.P.
Via Garibaldi 9, occasione da 110.000 alle famose poltrone 98.000, tinelli da 49.000, approfittatene, 20 rate, ritiro mobili usati.

Signori, Abel
elegantemente Vi veste Lebole. Nei nuovi negozi di piazza Adriano 13 A (Boringhieri ang. via Paolini) e via Santa Teresa 34 C (ang. via San Francesco d'Assisi) a prezzo impareggiabile Vi offre al giusto valore.

Se il televisore è guasto Telesoccorso 60.466
Servizio celere a domicilio diurno e serale sino alle 88,30. Accettazione fino alle 22,30.

Scienze occulte
Autorizzata chiaroveggente con fluido, radiestesista. Consultazioni pomeriggio, telefonare 374 824. Berruti.

Maico vince la sordità
Prove e consulti gratuiti giornalieri, v. Magenta 20 t. 541.757. La più potente organizzazione per i deboli di udito.

Osservazioni su cento anni di storia italiana

All'uomo oggi l'economia interessa più del diritto

Il Risorgimento italiano rappresenta un periodo, neppure dalla delimitazione nettissima. Giustamente le commemorazioni del Centenario si sono concentrate nelle due date salienti, '48 e '61. Venezia potrà celebrare il prossimo anno il secolo dalla sua riunione all'Italia; ma le grandi commemorazioni sono chiuse.

Peraltro chi dà un adeguato peso alla storia civile non può non ricordare quel che rappresentò nell'ambito della unificazione legislativa quel 1865, che non sentì fragore d'armi.

Fu l'anno del Codice civile, con la rivendicazione allo Stato della disciplina dell'Istituto matrimoniale con l'abolizione delle incapacità derivanti dallo stato religioso; l'anno del Codice di commercio e di quello di procedura civile. Fu modificato il Codice penale (in questo ambito la unificazione seguì solo nel 1889) e quello di procedura penale. Ordinamento dello Stato civile, ordinamento giudiziario, norme sul gratuito patrocinio. Ed il 20 marzo la unificazione amministrativa: legge comunale e provinciale, di pubblica sicurezza, di sanità, sul Consiglio di Stato, sul contenzioso amministrativo (la grande novità liberale, di poter il cittadino chiamare l'amministrazione statale davanti ai tribunali, dove staranno di fronte come eguali), sui lavori pubblici. Poco appresso la legge sulle espropriazioni.

Non fu lavoro affrettato né impalcatura poco solida; il Codice civile e quello di procedura restarono in vigore fino agli ultimi anni del fascismo, e non tutti siamo convinti che i nuovi codici abbiano rappresentato un sostanziale miglioramento; la legge sulle espropriazioni, le norme sulla abrogazione del contenzioso amministrativo, la parte fondamentale della legge sui lavori pubblici sono ancora in vigore; ma anche gli altri testi hanno subito modifiche ed aggiunte nei successivi testi unici, non variazioni sostanziali.

A quattro anni dalla unificazione politica si aveva così quella legislativa. Ad un tale potente afflato creatore si pensa con stupore e con rammarico oggi in cui l'opera legislativa procede così stentata: sì che ad oltre venti anni dalla caduta del fascismo restano ancora in piedi testi non sicura impronta politica, come il Codice penale e di procedura penale, la legge di pubblica sicurezza, una serie infinita di norme che solo nel clima fascista trovavano una spiegazione (è degli scorsi giorni la lagnanza di un lettore contro lo zelo di impiegati dello stato civile che considerano nomi stranieri da rifiutare anche alcuni che già suonavano nelle famiglie dei nostri nonni).

Minor possanza di uomini, effetto di un Parlamento troppo numeroso? Probabilmente sì, ma non soltanto; conseguenza soprattutto di una diversa classe politica, di un diverso clima.

L'Italia del 1865; la classe politica è esclusivamente borghese o nobiliare; il popolo non vi partecipa (a parte qualche artigiano mazziniano o garibaldino; rara avis). Borghesia con formazione umanistica, che ha qualche familiarità con Cicerone.

Borghesia legata alla proprietà immobiliare, non avventurosa, che vede realizzarsi l'unità, ma non crede in grandi mutamenti sociali né li desidera, che si sente il terreno saldo sotto i piedi, e pensa di poter costruire per i propri figli e nipoti.

E' questo l'ambiente propizio per il diritto. Si potrà parlare di un diritto rivoluzionario, comunista, nazista; ma sono tutti termini impropri; non avevano torto quei comunisti che definivano sprezzantemente il diritto un fenomeno borghese.

In effetto esso postula nel popolo che lo accetta quel grado di elevazione che fa comprendere doversi pensare a statuire per categorie generali, anche se la normazione in qualche fattispecie darà risultati non consoni all'equità. L'incolto, o chi è assillato dal bisogno, è portato a non sapersi adattarsi ad ingiustizie, non insofferenti del diritto, con quelle sue norme che in certi casi appaiono dure, con quel suo eguagliare in figure astratte (il creditore, il debitore; il locatore, l'inquilino) ricchi e poveri, buoni e cattivi; con quel suo principio che il processo si esaurisce in due gradi, la Cassazione non giudica il fatto, la sentenza divenuta definitiva fa del bianco, nero.

Il primo effetto dell'allargarsi della classe politica, del venire alla ribalta quelli le cui aspirazioni, le cui lagnanze fino a ieri erano trascurate, porta necessariamente ad una minor fiducia nel diritto.

Ed anche più in alto, tra i parlamentari che debbono interpretare le esigenze di questa classe allargata, tra i burocrati che debbono alla lor volta essere in grado di accontentare ministri e parlamentari, si opera quel deterioramento del diritto, che consiste nella interpretazione della norma che ne snatura il significato, nella creazione della norma elastica, quando non è quella ermetica, che solo gli autori sanno in previsione di quali fattispecie sia stata formata.

Nel clima del 1865 il primato era del diritto; nel 1965 della economia.

Certo, anche il diritto positivo certe concezioni economiche; nel 1865 la proprietà divisibile (via i fedecommessi ed i diritti di primogenitura, via la preferenza per i maschi dell'èra precedente), liberamente alienabile. Ma lo Stato doveva assistere alla vita economica come spettatore, agevolando soltanto con le strade ferrate, la costruzione di qualche porto; era già stato in Piemonte un ardimento cavouriano quello dei canali d'irrigazione.

Oggi lo Stato dev'essere dovunque presente, vegliare al sollevamento di singole regioni, spingere l'industria a spostarsi verso sedi che un tempo si sarebbero dette innaturali, avere attraverso l'Iri e l'Eni una possente rete di proprie aziende. La norma dovrebbe seguire non più grandi linee, ma dettagli; ed il giurista si accorge di questo deterioramento del sistema, della fatale contraddittorietà dei concetti alla base dell'una e dell'altra legge, ciascuna dettata in vista di un fine preciso da conseguire.

Guarda come a modelli che oggi più non si raggiungono alle relazioni esplicative di leggi, ai dibattiti dei parlamenti di Torino e di Firenze.

Tramonto del diritto od eclissi temporanea?

Questo pensare per categorie generali, questo accettare il *dura lex sed lex*, ha rappresentato una caratteristica di generazioni passate, di una classe borghese dove dominavano i benestanti, che non potrà più riprodursi?

Il giurista, portato naturalmente a difendere i suoi valori, spera invece che se verranno periodi di maggior benessere, di minore preoccupazione del pane quotidiano, anche una classe politica allargata potrà fare ancora suo quell'abito mentale. Perché egli resta convinto che la legalità è la migliore via per realizzare la giustizia.

A. C. Jemolo

LE MOSTRE A TORINO

Artigianato bulgaro e due pittori italiani

Dall'attraente mostra d'arte popolare bulgara, polarizzata sulla produzione dei Rodopi ed allestita nelle sale del «Piemonte artistico» ad iniziativa dell'assessorato provinciale al turismo in accordo con l'ambasciata di Bulgaria e con le associazioni per gli scambi culturali italo-bulgari, già è stata data notizia in cronaca. Si può aggiungere che gli oggetti esposti — splendidi tappeti, coperte di lana caprina, cuscini, tovaglie, rami, legni, ceramiche e vivaci costumi femminili presentati su graziosi manichini — sono di una rara piacevolezza; ed è un peccato che alle molte richieste d'acquisto si sia dovuto rispondere negativamente, nulla essendo in vendita di ciò che si vede in quest'esposizione eccezionalmente festosa. La sua vivacità deriva essenzialmente dal colore intenso che la domina, e dagli accordi gustosissimi delle tinte. Vi si sente come un'eco di gusto orientale, temperato però da influenze medioeuropee.

In una piccola galleria situata al pianterreno del nobile Palazzo Barolo, la «San Diego» che già ha presentato artisti di notevole interesse, espone il pittore Mario Balocco, già presente a un paio di Promotrici torinesi. Per le sue figure il presentatore Lucio Cabutti parla di «personaggi silenziosi e immobili immersi in una mitica atmosfera, esposti alle forze della natura». Tre o quattro quadri dànno infatti il senso di un'astrazione della presenza umana dal mondo fisico che tuttavia, misteriosamente, su di essa incombe; ma non sempre il colore serve le intenzioni vagamente simbolistiche del Balocco. Viceversa i suoi disegni ad inchiostro di china ci paiono di una singolare efficacia espressiva nella risoluta sintesi formale che si limita a pochi tratti di contorno lasciando il bianco del foglio libero gioco alla fantasia dell'osservatore, che in un certo senso completa l'immagine. Una grafica severa che merita considerazione.

Pittore viceversa tutto esplicito ed ora garbato narratore ispirato alla realtà naturalistica ma intriso di spunti paleticamente romantici, è il quarantaquattrenne ferrarese Ivo Capozzi, che lavora a Milano. Vari critici hanno notato la finezza del suo chiaroscuro, la spontaneità della pennellata che crea delicate atmosfere (particolarmente in certe suggestive nevicate); ed ora per la sua mostra alla galleria «Caver» il Portalupi sottolinea la sottile depurazione dei suoi toni chiari che conferiscono ad un linguaggio assai personale nel tocco sfioccato una emotività singolare che non punta sull'effetto piacevole ma si mantiene al livello di un pudore artistico ben controllato. E volentieri sottoscriviamo questi giudizi.

mar. ber.

Stasera a Napoli il Festival europeo con cantanti e motivi di diciotto Paesi

Lo spettacolo in ripresa diretta alla tv per tutto il continente, con inizio alle 22 - L'Italia è rappresentata da Bobby Solo, con la canzone di Sanremo

(Dal nostro corrispondente)

Napoli, 19 marzo.

Le prove dei cantanti dei diciotto Paesi che partecipano al decimo «Gran premio della canzone» eurovisiva si sono protratte fino a tarda sera nell'auditorium del centro tv di via Marconi. E' stata una giornata faticosa, particolarmente per il direttore dell'orchestra, Gianni Ferrio. Egli ha il compito di accompagnare, oltre Bobby Solo, rappresentante dell'Italia con il motivo vincitore dell'ultimo Festival di Sanremo, anche i cantanti Butch Moore per l'Irlanda e Udo Jurgens per l'Austria. Gli altri quindici interpreti hanno effettuato le prove con i direttori d'orchestra dei propri Paesi. Fra gli altri sono Frank Pourcel (Francia), Mario Robbiani (Svizzera), Dolf Van der Linden (Olanda), Adolfo Rodriguez (Spagna), Raymond Bernard (Montecarlo) e George de Godzinsky (Finlandia).

I motivi del concorso saranno presentati da Renata Mauro. La popolare attrice-cantante è al suo esordio in Eurovisione e teme soprattutto la pronuncia dei titoli delle canzoni straniere che si augura di scandire in modo «il meno umiliante possibile». Renato Tagliani, presentatore fuori campo della trasmissione, le invidiava questa sera i 200 milioni di spettatori che domani sera l'avrebbero ammirata sul piccolo schermo.

E' questa la prima volta che il concorso si svolge in Italia. Secondo una consuetudine ormai diventata regola, il Festival europeo viene organizzato ogni anno dal paese che lo ha vinto l'anno precedente: è appunto lo scorso anno l'Italia aveva colto la sua prima vittoria, a Copenaghen, con Gigliola Cinquetti.

Tutto è stato calcolato al centesimo di secondo, senza concedere tempo ad improvvisazioni che potrebbero pregiudicare l'importante manifestazione. La rassegna deve scorrere con semplicità e senza imprevisti: nell'ora e mezzo di programma, occorre che le giurie dei paesi concorrenti abbiano anche il tempo di fare pervenire al Centro di produzione di Napoli il loro verdetto. Il breve intervallo sarà colmato dal tenore Mario Del Monaco, il quale presenterà fuori concorso, due celebri melodie napoletane: «'O sole mio» e «Chist'è 'n paese d' 'o sole».

La trasmissione inizierà con un ritmo melodico dell'Olanda, seguita nell'ordine da Gran Bretagna, Spagna, Irlanda, Germania, Austria, Norvegia, Belgio, Montecarlo, Svezia, Francia, Portogallo, Italia, Danimarca, Lussemburgo, Finlandia, Jugoslavia e per ultima la Svizzera. Oltre le linee di collegamento per la telecronaca del concorso in tutti i Paesi interessati, sono state preparate alcune «dirette» con altre nazioni dell'Europa orientale; in giornata sono giunti a Napoli telecronisti della Cecoslovacchia e Romania.

Nella vasta sala dell'Auditorium, stamane, sono stati ultimati i lavori per la messa in scena dello spettacolo. Il palcoscenico è stato realizzato con estrema semplicità, al centro sarà l'orchestra, costituita da 45 elementi del Centro tv di Roma con l'aggiunta di archi. A sinistra si alterneranno i cantanti sullo sfondo di un gigantesco pannello azzurro che reca il simbolo romboidale della Eurovisione. A destra è stato disposto un grande tabellone elettronico, sul quale i telespettatori potranno seguire i voti delle varie giurie collegate per telefono.

La rassegna sarà messa in onda domani alle 21, dopo due prove generali che saranno effettuate in mattinata e nel pomeriggio. Difficile ogni pronostico. Tra i cantanti non v'è nessun urlatore e le canzoni in gara sono del genere melodico, sostenute dal punto di vista ritmico.

a. l.

Jazz internazionale da stasera a Sanremo

La rassegna si apre con due complessi francesi e uno americano - Domani i migliori nostri solisti

(Nostro servizio particolare)

Sanremo, 19 marzo.

(m. r.) Il decimo Festival Internazionale del jazz comincia domani sera nel salone delle Feste al Casinò Municipale. Il programma comprende tre complessi, due francesi e uno americano.

La Francia è rappresentata quest'anno dal gruppo vocale del *Double-Si* che fa capo a Mimi Perrin e dal trio del pianista Martial Solal, notissimo in Europa e in America è considerato il miglior pianista moderno del genere. Chiuderà la serata il quartetto americano di Wes Montgomery, un chitarrista negro che si esibisce in Europa per la prima volta e che dal '60 in qua è sempre in testa al «referendum» della specialità.

Il Festival si chiuderà domenica sera con altri tre complessi: il quartetto italo-americano di Bil-Smith, celebre clarinettista e compositore; il quartetto statunitense di Thelonious-Monk, al primo posto fra i piccoli complessi nel «referendum» fra i critici del «Down Beat»; e il Concert Jazz Band, la grande orchestra composta dai migliori musicisti italiani, costituitosi per questa circostanza sotto la guida di Gil Cuppini, con Intra, Valdambrini, Piana, Masetti, Valente, Basso, Volontè, Azzolini ed alcuni altri giovani.

Il Festival, organizzato da Pino Maffei e Arrigo Polillo, sarà presentato da Joyce Patacini.

Patricia Neal paralizzata attende un bimbo da 5 mesi

Hollywood, 19 marzo.

Patricia Neal, dimessa dall'ospedale dopo un'operazione al cervello, è paralizzata ed attende un bimbo da cinque mesi. Lo ha rivelato il marito, lo scrittore di gialli Roald Dahl. L'attrice, trentanovenne, era stata ricoverata alcune settimane fa per un attacco di trombosi, e subito operata.

Dopo essere stata per qualche giorno tra la vita e la morte, era stata tolta dalla lista dei malati «gravi» dell'ospedale, e finalmente lasciata tornare a casa. Si sperava che fosse sulla via della guarigione: soltanto oggi si è appreso il dramma in cui vive l'attrice. Patricia Neal non è in grado di muovere la parte destra né di parlare.

Eccezionale gara per l'acquisto di un'opera d'arte a Londra

Quadro di Rembrandt venduto all'asta per un miliardo e 400 milioni di lire

L'acquirente è un americano, presidente di una «fondazione» finanziata da un'industria alimentare - Momenti di «suspense» durante il succedersi delle offerte - La tela è un ritratto del figlio del pittore, misura 63 centimetri per 50

Il pubblico, durante l'asta, davanti il quadro di Rembrandt venduto per un miliardo e 400 milioni (Tel. A. P.)

(Dal nostro corrispondente)

Londra, 19 marzo.

La famosa sala di aste «Christie's» a Londra è stata oggi teatro di una vendita giustamente descritta dai presenti con l'aggettivo «sensational». Un dipinto di Rembrandt è stato comperato da un americano per 735 mila sterline, pari a un miliardo 396 milioni e mezzo di lire; una cifra senza precedenti, per qualsiasi autore, in Gran Bretagna. Ma «sensazionale» è stato pure lo svolgimento dell'asta, turbata alla fine da uno straordinario duello tra il banditore e il futuro acquirente. Fatto anche questo senza precedenti nella raffinata, urbanissima e quasi silenziosa atmosfera di «istituzioni», quali «Christie's» e la non meno celebre «Sotheby's».

Il record inglese, in questo mercato, era detenuto fino a stamane dalle 275 mila sterline (481 milioni di lire) pagate nel '59 per «L'adorazione dei Re Magi» di Rubens. La sbalzo è enorme: l'odierna cifra è quasi il triplo. Resta imbattuto il record mondiale, conquistato nel '61 da un altro Rembrandt, «Aristotele contempla un busto di Omero» comperato dal «Metropolitan Museum» di New York per una cifra pari a un miliardo 437 milioni e mezzo di lire.

Il Rembrandt messo oggi all'incanto è un dolcissimo ritratto del figlio Tito. La tela — che misura 50 centimetri per 50 — mostra il fanciullo con una giacchetta marrone e un grande cappello giallo, con piume rosse e bianche. L'opera è una delle più importanti e certamente della più bella dell'artista. Fu dipinta verso il 1650 e acquistata, nel 1915, da sir Frederick Cook, un baronetto, all'allora altissimo prezzo di 60 mila sterline, oltre 100 milioni di lire.

La «Cook Collection» fu per molti anni una delle più famose del mondo, con oltre cinquecento capolavori, dal '300 italiano al '700 inglese. Ora, dopo numerose vendite, non rimangono che quarantacinque tele, tutte a Jersey, una delle isole della Manica, dove l'attuale baronetto Cook (un «baronet» è chiamato «sir» ma non è un lord) ha la sua magnifica residenza. Altre cinque sono state vendute oggi. Sir Francis Cook, colpito da influenza, non ha potuto lasciare Jersey: assisteva all'asta sua moglie, la settima.

Tutti i cinque dipinti trovarono un buon mercato. Un quadro dell'inglese Hogarth era acquistato per 29.900 sterline, uno di Turner per 19.950, uno del tedesco Albrecht Dürer per 15.750, e uno di Velasquez per 178.500, pari a circa 305 milioni di lire. Con la cifra pagata per il Rembrandt, il totale raccolto dalle cinque tele della «Cook Collection» ammonta a un milione 52.100 sterline pari a ben un miliardo 841 milioni di lire. Nel corso della medesima asta sono stati posti all'incanto altri cento dipinti, di minor pregio, che hanno reso in tutto circa 125 milioni di lire.

Norton Simon è un facoltoso signore di 58 anni, presidente di una «fondazione» finanziata da una grande industria di alimenti in scatola. La «fondazione» resterà proprietaria del quadro, ma lo farà esporre al museo di Los Angeles. Non si sa invece chi sia il «mister X» acquirente del magnifico Velasquez, un ritratto del buffone Calabazas. Nessuno prevedeva che quest'opera potesse essere venduta a un prezzo così alto.

Mario Ciriello

L'americano Norton Simon ieri a Londra dopo l'acquisto del prezioso quadro di Rembrandt (Telefoto A. P.)

La storia della Resistenza trascurata nelle scuole?

Il problema discusso da 60 insegnanti in un convegno a Lurisia - I giovani non devono ignorare le lotte ed i sacrifici di vent'anni fa

(Nostro servizio particolare)

Lurisia Terme, 19 marzo.

Sessanta insegnanti di scuola media piemontesi e liguri (uno giunto anche da Sassari) sono intervenuti a Lurisia Terme al convegno su «La storia della Resistenza nella scuola attuale». Il convegno è stato organizzato dal Comitato provinciale per le celebrazioni del ventennale della guerra di Liberazione. La manifestazione si concluderà domenica a Mondovì con il convegno della «Gioventù amica della Resistenza», durante il quale saranno discusse le risposte date da trecento studenti e giovani lavoratori del Cuneese ad un questionario sulla Resistenza.

Al convegno di Lurisia sono intervenuti oggi l'on. Gasco e le autorità provinciali e cittadine di Cuneo, Mondovì e Lurisia. Nella relazione d'apertura la professoressa Silvia Spellanzon, docente di storia all'Istituto magistrale «Virgilio» di Milano, ha denunciato le lacune nei testi e nei programmi scolastici riguardo alla storia d'Italia degli ultimi cinquant'anni e, in particolare, agli avvenimenti che hanno portato alla caduta della dittatura fascista.

«Dobbiamo fare una seria autocritica — ha detto la professoressa —. Non dobbiamo più sentire docenti, che hanno fatto la Resistenza, affermare che non c'è il tempo per insegnarla. I giovani non devono ignorare le lotte ed i sacrifici di vent'anni fa».

La professoressa ha poi indicato alcuni modi per rimediare alla diffusa ignoranza dei giovani sulla nostra storia più recente: rendere settimanale l'ora di educazione civica; rendere più frequenti i corsi di aggiornamento, ai quali devono partecipare tutti gli insegnanti; promuovere dibattiti fra insegnanti e allievi; dotare le biblioteche scolastiche di testi esaurienti per favorire lo studio della Resistenza.

Gli studenti dovrebbero poi assistere almeno una volta all'anno alla proiezione di documentari o di film sull'argomento.

Sulla relazione della professoressa Spellanzon si è aperto nel pomeriggio un vivace ed interessante dibattito.

a. m.

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI. Controlli, indagini, infedeltà. Esito assicurato. Santa Teresa 10 - 511-024

profumi via rodi
Servetti
il suo assortimento ...i suoi prezzi ...

ANNUNCI ECONOMICI

Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente alla **Pubblicità Stampa (via Roma 80, Torino)** *per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale n. 2[illegible] Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, sdoppiando le artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio, con l'aggiunta delle tasse in ragione dell'8 % globale.*

Avvisi composti in neretto: tariffa doppia.

Per le inserzioni in data fissa aumento del 100 %.

Tutti gli avvisi vengono pubblicati su **« La Stampa »** *ed in* **« Stampa Sera ».** *Non sono ammessi annunci che contengano richiesta di denaro o francobolli anche solo per la risposta.*

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase **Scrivere « Pubblicità Stampa n. . . . , Torino »,** *computato per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 200 per decade, ed un deposito di lire 200 per il rimborso delle spese di recapito delle corrispondenze a coloro che non possono eseguirne il ritiro presso i nostri uffici.*

La **« Pubblicità Stampa S.p.A. »,** *in base al capitolato di concessione di esercizio del cassellario privato, è considerata a tutti gli effetti unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette.*

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di incassellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate. Non si assume nessuna responsabilità per quanto eventualmente allegato alla corrispondenza.

Negli annunci matrimoniali è vietata la richiesta di fotografie e nel testo è indispensabile risulti l'intenzione « matrimoniale » dell'inserzionista con le parole: « sposerebbe » o « relazionerebbe scopo matrimonio » o altre similari.

COMMERCIALI L. 180 per parola

ALTERNATORI, trasformatori, motori, isolatori, contatori. Saracco, corso Vercelli 58, telefono 851-836.

AZIENDA TECNICO-COMMERCIALE CERCA MEDIA O PICCOLA OFFICINA MECCANICA CAPACE ESECUZIONE ATTREZZATURE DI PRECISIONE, PER COSTRUZIONE ARTICOLO TECNICO GIA' AFFERMATO. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 4449 — TORINO ».

CAUSA cessazione attività svendo cabina trasformatori elettrici 5000-380. Telefonare 273-013. A29039

CEDESI occasione per lavorazione lamiera cesoia ghigliottina piegatrici metri 2 trapano colonna grallatrice puntatrice bilanciere troncatrici attrezzature varie bordatrici. Telefono [illegible] 694-981, 693-145.

CERCASI mpa nastro cm. 80-90. Telefono [illegible] 793-012. A29243

CHALET ville prefabbricate lusso visitate esposizione Prefabbricati Garbarino Terzo (Alessandria).

DISPONENDO ampi magazzini e locali, sicia Ditta trasporti, accetta merci in deposito ed eventuale incarico consegne. Massima fiducia. Telefonare 273-025 Torino.

OCCASIONE vendiamo scale perse, scansia ferro, boiler, materiale elettrico. Telefonare 772-175.

POMPE per travaso qualsiasi liquido, Felt, Monginevro 226, Telefono 331-591. O35

[illegible]LIMINATO liquida alesatrice, torni, presse, limatrici, curvatubi, cesoia, piegatrice acc. Telef. 793-532.

SVENDO nuovo capannone industriale metallico a gru e ponte tonn. 6 da istallare. Telefonare 328-297.

TRASFORMATORI, motori, interruttori, permute, noleggi, riparazioni. Paniize e Agliette, telefono 481-012.

VENDESI attrezzi agricoli, aratri da scasso, spandiletame, Valgar trivella, cm 75 fresa mt. 1 spandiconcime portante tubi irrigazione cm. 10 grande quantitativo concime organico. Telefonare 724-080. A29243

VENDO palo FLB trattori semirimorchi autocarri Fiat 690 3-4 assi cisternati. Telefonare 793-231.

VENDO tornio Salmp, rettifica Ribon 1000 seminuovi. Via Pollone 17.

ARTIGIANATO L. 180 per parola

ALPHA il capitierma che dovete preferire. Chiedete una nostra visita telefonando al 331-450. O84

ARTIGIANO restaura modifica mobili antichi moderni. Telef. 383-416.

AVVOLGIBILE b[illegible]? Telefonate 323-161, 82-875. Un operaio è a vostra disposizione. O766

CERCO lavoro eseguire mio domicilio anche di cucito. Telefonare 833-283.

DECORIAMO tappezziamo alloggi, ville, alberghi avvangue, ducotone 12,000, [illegible] camera. Tel. 791-101

IMPIANTI riscaldamento caldaie, bruciatori, refrattari, pompe, manutenzioni Bosco. Telefonare 595-580.

MURATORE esegue lavori. Telefonare pasti 526-420. A28775

MURATORE tecnicista lavori generici, prezzi minimi, garanzia. Telefonare 852-823. A28464

[illegible]AMMENDO invisibile, normale, qualsiasi indumento, cambio colletti camicie, cucito in genere. Lavoro accurato. Presa consegna domicilio anche giorno fisso. Telefonare feriali dalle 18 alle 17. Telefono 651-032. 10% meno di tutti eseguiamo lavori edili. Telefonare 240-448, 287-313.

SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 180 p.p.

A.A.A.A. MUTUI ipotecari concedonsi in tre giorni. Richiedesi saldato rimborso mensile massimo entro tre anni. Fincotex, corso Francia 15. Telefoni 760-203, 779-826. O957

A.A.A. AUTOSOVVENZIONI immediate su automezzi anche ipotecari. Prestiti fiduciari a dipendenti grandi aziende ed a proprietari alloggi. Fincotex, corso Francia 15, telefoni 760-203, 779-826. O957

A. POSSESSORI auto, casa, terreni finanziamo immediatamente. Modicità, riservatezza, FID, via Pomba 29 (angolo via Giolitti). Tel. 542-834.

A. PRIVATO dispone capitale effettuare mutuo ipotecario immobili. Telefonare 554-629. A28991

ACCONCIATURE cedesi o garenzia con cauzione. Via Cibrario, Telefono 761-526. A29762

ACCONCIATURE centrale lunga attività, vasta clientela, cedo. Telefonare 387-429. A28834

ACQUISTA privato bar redditizio per gestione propria. Telefonare 81-746.

ACQUISTA privato impiego capitale esercizio pubblico anche disavviato. Tel. 555-382. O862

ACQUISTEREI cinematografo periferia Torino o provincia pagamento contanti o con nuova alloggio tre camere e cucina zona industriale. Telefonare 579-440 ore 9-15.

AFFITTO famiglia numerosa cedo bar centralissimo forte reddito alloggio. Ucrec, Cavour 28.

AFFITTANSI lungomare Pietraligure locali mq. 60 già approntati e, a richiesta, con licenze, da arredarsi a tavola calda e bar. Scrivere: D'Alessio, Pietraligure. 22096

AFFITTASI stabilimento meccanico Torino lavorazione comprensivo 40 macchine utensili nuove se richiesto lavoro assicurato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8445 — Torino».

AFFITTASI vendesi macelleria equina zona commercialissima. Telefonare 733-556. A28259

AFFITTO bar ristorante [illegible] centro turistico rinomatissimo. Condizioni favorevolissima. Tel. 84-121.

ALASSIO, cedo avviatissimo bar ristorante, 20 metri mare, 5 camere, 7.500.000, affare. Rivolgersi Vera, Alassio. 21938

ALBERGO ristorante bar II categoria aperto tutto l'anno zona alto Adriatico affittasi gruppo famigliare veramente competente oppure vendesi con annesso cinema buon reddito. Scrivere: « Pubblicità Stampa 10 — Milano ». 22139

APPORTANDO 2.000.000 ditta offre lavoro buoni interessi. Tel. 282-548.

ASSOCEREI portatore 5.000.000 completamente costruzione albergo ristorante zona forte sviluppo turistico. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4433 — Torino ». A28696

ASTI centro svendesi nuovo albergo-restaurant-bar, prima categoria, 27 camere, servizi, 50 letti, parco, autorimesse. 150.000.000 trattabili, arredamento compreso. Accettansi parte permuta terreni. Scrivere: Lestoné, S P, Savona 22024

AUTORIMESSA avviata affittasi officina. Telefonare 328-497.

AUTORIMESSA con lavaggio officina cedesi macchine 170 unico salone, contratto novennale. Tel. 724-721.

AUTORIMESSA da avviare cerco. Telefonare 793-656 ore pasti.

AUTORIMESSA garenzia 50 auto officine lavaggio L. 450.000. Telefono 768-983. A29758

AUTORIMESSA mq. 1600 modernissima, semiavviata officina riparazioni, lavaggio turbo con negozio automobili possibilità commissionarie automobili grande marca italiana. Cedesi mitì pretese. Telefonare 721-181.

AUTORIMESSA 88 auto con officina riparazione cedesi. V. Monfalcone 76.

AUTORIMESSA 200 macchine salone unico pianterreno lavaggio turbo tunnel cedesi. Troglia, corso Regina 168. O20

AUTORIMESSA 300 auto, affitto mite grandiosa, nuovo, piano terra, lavoro garantito. Da tagliando garanzia nota casa astara cedo causa trasferimento. Telefonare 772-494.

AVVIATA autorimessa recente costruzione vendesi presso Torino 61. Telefonare 582-831. A29141

AVVIATISSIMA tintoria cedesi occasionissima [illegible] mutuo, via Cuneo 10, Michelino. A28626

AVVIATISSIMA tinto-stiro, cause [illegible] cedesi. Telef. 558-243 ore pasti. A29813

AVVIATISSIMO commestibile cedesi cause familiari, buone condizioni. Telefonare 850-643. A28713

AVVIATISSIMO negozio dischi licenza radiotelevisione unico zona commerciale affitto mite retro abitabile, cedesi. Telefonare 589-800.

AVVIATISSIMO negozio pattinatrice cedesi cause matrimonio. S. Paolo. Telefonare 337-780. A28472

AVVIATO cravattificio clientela organizzata rappresentanti urge cedere causa acquisto minimo rilievo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8482 — Torino». A29713

BAR centralissimo 55.000 giornaliere cedesi 13.000.000 dilazionando. Telefonare 515-234. A29569

BAR drogheria [illegible] utile elevato. Tel. 338-494. A28388

BAR Porta Nuova incasso 40.000, chiusura festiva, cedesi, eventuale permuta immobile, Troglia, corso Regina 168. O20

BAR superalcoolici concediamo gestione coniugi professione capacità cauzione. Telefonare [illegible] 13 alle 16 n. 367-830. A29156

BAR superiori centrale redditizio vendesi 5.200.000 eventuale garenzia. Telefonare 885-962. O858

BOUTIQUE via Roma unica Torino vendo urgentemente attacco. Telefono 350-123. A28015

CAUSA [illegible] latteria 150 litri 45.000 giornaliere cedo 3.200.000. Telefonare 512-677 O80

CAUSA malattia cedesi miglior offerente elettricità elettrodomestici trentennale. Telefonare 520-533.

CAUSA [illegible] urge cedere caffè bottiglieria [illegible] esportarsi. Telefonare 852-652. A28911

CAUSA malattia vendo macelleria agnelleria. Telefonare 211-065 dalle 20-22. A29751

CAUSE famigliari privato cede latteria bar gelateria alloggio. Telefonare 342-193. A28491

CEDESI acconciature Porta [illegible] 900.000 trattabile con appartamento 19.000 mensile. Telefonare 773-707.

CEDESI avviata orologeria oreficeria arredata, con retro, Villastellone. Telefonare Carmagnola 97-437.

CEDESI avviata tintostiroria centrale motivi familiari. Telef. 554-013.

CEDESI avviato negozio materassaio tappezziere, causa malattia, mitì prezzo. Telefonare 735-216.

CEDESI bar ottima posizione zona Campidoglio. Telefonare 773-783.

CEDESI causa malattia negozio acconciature nuovo. Telef. 250-049.

CEDESI drogheria causa salute ed eventualmente anche muri. Prezzo conveniente. Telefonare [illegible]

CEDESI esportazione vini oppure cambio terreno preferibilmente precollinare. Telefonare 672-237.

CEDESI licenza caffè super alcolici trasferibile privilegiata. Telefonare 875-618. A29049

CEDESI negozio acconciature estetica causa trasferimento, retro abitabile, affitto mensile 25.000. Telefonare 143-924. A28646

CEDESI negozio calzature. Telefonare 254-098. A28897

CEDESI negozio casalinghi elettricità, Mirafiori. Telefonare 343-501.

CEDESI parrucchiere uomo signora via Bertholet 2 ingressi. Telefono 50-195. A29891

CEDESI rivendita pane latteria, stesso casa causa trasferimento. Telefonare 768-931. O154

CEDO azienda articoli pubblicitari reddito 5.500.000. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8449 — Torino».

CEDO avviatissimo negozio pellitrice con grandissimo retro abitabile. Telefonare 597-568.

CEDO garenzia ristorante vicino Sestriere con piscina. Tel. 542-883.

CEDO latteria redditizia angolare con caffè analcoolici. Esclusi intermediari. Telefonare [illegible] A28806

CEDO negozio acconciatura ottimo incasso. Telefonare 232-421.

CEDO negozio busti e reggiseni. Telefono 652-540. A26012

CEDO salumeria causa trasferimento L. 1.600.000. Dilazionando. Telefonare 338-764. A29717

CEDO tintostiroria [illegible]ima. Telefonare 66-946. A29649

CEDO rivendita pane. Tel. 890-769.

CEDO urgente motivi familiari salone acconciature massaggi, due millioni. Telefonare 491-082.

CERCANSI gerenti cauzionanti bar Torino. Telefonare mattinata 720-042.

CERCASI garenzia panetteria. Telefonare 686-[illegible] A28829

COMPRASI o garenzia tabaccheria o edicola giornali. Telefonare 323-020.

CONFEZIONI impermeabili affini negozio laboratorio ritiro commercio bloccosi 3.600.000 (valore merce esistente). Tel. 236-640.

DISPONENDO capannone con negozio moderno in zone di movimento alberghi oppure assumerei rappresentanza deposito o emistamento merci. Scrivere: Pubblitalia, Casale Monferrato.

ESPERIENZA commerciale disponendo capitale, auto, ufficio, esamino combinazione immobiliare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4430 — Torino».

FERRAMENTA cedo causa trasferimento. Telefonare 730-713.

FINANZIAMO 90% costruzioni alberghi, medie piccole pensioni Sardegna. Importantissima stazione balneare internazionale. Restituzione mutuo anni 20, interesse 2%. Colmi, Piastricapoli/Milano, Tel. 80-60-295/6/7.

FOTO studio vendesi. Tel. 721-326.

FOTOGRAFO negozio studio laboratorio, posizione buonissima, avviatissimo [illegible] conveniente. Telefonare ore pasti 233-155.

FRUTTA verdure, posizione invidiabile, causa salute svendo 950.000. Telefonare 885-562, O858

LATTERIA avviatissima licenze comodità alloggio affitto mite cedesi 5.500.000. Telefonare 299-821.

LAVANDERIA automatica gestione cedesi causa trasferimento ottime affare. Scrivere per appuntamento: « Pubblicità Stampa 8443 — Torino ». A28525

LATTERIA salumeria modernamente attrezzata occasione cedesi. Telefono [illegible] A28993

LATTERIE, salumerie, bellissime posizioni, qualunque ritraggio cedonsi. Cavalieri, Saluzzo 21. O653

LICENZA colori vernice locale cedesi ottima zona periferia. Telefonare 721-256. A29859

LOANO vendesi affittasi pensione 25 locali arredati confort parcheggio giardino adatta istituto, Bacchio, via Piate 13. A18399

MAGLIERIA marcoria motivi familiari cedesi zona S. Rita. Telefonare 365-463. A29603

MERCERIA abbigliamento centralissima vera occasione svendesi L. 2 milioni 200.000. Telefonare 515-234.

MOBILIFICIO Gallico 21 ottima affittare cedesi. Telefonare 484-704 ore pasti. 22043

NEGOZIO mq. 230 via Roma straoccasione cedesi. Telef. 657-134.

OCCASIONE drogheria [illegible] avviata, alloggio, svendesi urgentemente causa malattia. Telefonare 687-023.

OCCASIONE per ritiro commercio cedo latteria bar. Telef. 237-949.

OCCASIONE questione famiglia vendesi trattoria bar super alcoolici. Telefonare 276-525. A28429

OCCASIONE vendesi tintoria via Montezemolo angolo Gradisca.

OCCASIONE [illegible] cedesi stireria. Via Martorelli n. 76.

OCCASIONISSIMA cedesi negozio casalinghi 3 milioni, tel. 546-857.

OFFICINA meccanica lavori stazzature cedesi 35.000.000. Tel. 587-980 ore pasti, A29217

ORGANIZZAZIONE idraulica elettrica con portafoglio vasta scelta clientela cerca finanziatore socio per sviluppo. Telefonare 527-367.

PANETTERIA, rivendita, vendita 170 kg., moderna, alloggio, cedesi. Telefonare 763-442. A28871

PANIFICIO zona Francia avviatissimo, alloggio cedesi 8.800.000, Troglia, corso Regina 168, O20

PENSIONE centrale classificata, bellissima posizione, buona clientela, cedesi [illegible]. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8456 — Torino ».

PENSIONE centrale 16 camere attrezzatissima ottimo reddito 6 milioni 900.000 cede Rossin, Principe Oddone 3. O820

PER cause familiari alimentari cedesi zona corso Francia. Telef. 781-754.

PER motivi salute cedo latteria. Telefonare 274-230. A28734

PICCOLA azienda commerciale, redditizia, cedesi garenzia, giovane dinamico, solvibile. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4504 — Torino ».

PRESTITI, mutui [illegible] stipendiati, cessioni stipendio dipendenti Enti locali statali Aboc, Ferrero, Pombo 11. Telefonare 527-918.

PRESTITO 7-8.000.000 senza interesse 20%. Garanzia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4492 — Torino ».

PRIVATO cede pasticcio attrezzato vera occasione. Telefono 758-813.

RISTORANTE zona Valentino capacità 100 coperti vendesi o permutasi alloggio L. 6.000.000 trattabili. Telefonare 60-264.

SANREMO cedesi avviata cartolibreria, ottima posizione, [illegible] dimostrabile, Studio Rodolfi, via Matteotti 94, Sanremo. 22096

SANREMO cedesi occasione pasticceria centrale 6 camere. Vasco, Giberti 3, tel. 80-521, Sanremo.

SANREMO occasione cedo caffè latteria snaicoolici, dilazionando. Telefonare 555-349 Torino.

SPOTORNO affitto grande centrale arredato negozio alimentari, altro vuoto a appartamento. Telefonare Genova 305-471. 22027

S. REMO latteria bar bellissima occasione cedo dilazionando. Rossin, Principe Oddone 3. O820

STAZIONE sciistica Valle Susa affittasi fabbricato uso bar tavole calde arredati. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4444 — Torino ».

TABACCHERIA angolare, alloggio, levata 700.000, cedesi 11.500.000. Cubito, Francia 95. O854

TABACCHERIA [illegible] Nizza, levata 1.000.000 settimanali, motivi familiari cedesi. Telefonare 676-825.

TINTORIA avviatissima, affitto mite, occasione 400.000 [illegible]. Via Vittorio 32. O854

VENDESI agnelleria pelli conigli via Damodossola n. 58. A28709

VENDESI o affittasi carrozzeria avviata. Telefonare 97-276.

VENDESI o cedesi in gestione avviatissimo ristorante zona centrale Vigevano. Scrivere: Pubblimen, Casella 23, Pavia. 21938

VENDESI pensione avviatissima zona signorile centrale causa trasferimento. Telefonare 878-605. A28766

VERA occasione 300.000 cedesi attrezzi causa trasferimento. Via Martorelli 74. A28847

ZONA centrale avviatissimo autosalone, con annesso officina cedesi ottime condizioni pagamento. Geom. Nicolotti, Tel. 578-651. O90

1.500.000 cederei avviato [illegible] cucine [illegible] modifiche riparazioni con alloggio per [illegible] persona. Telefonare 576-634. A29079

CASTELPINETA mare (Spotorno) zona meravigliosa vendesi villa con giardino lotti terreni. Informazioni telefonare 289-262. A26675

CENTRALE vendo [illegible] fabbricato 150 [illegible] per industria sicurissima reddito 7%. Telefonare 555-349.

CERCASI terreno civile mq. 1000 approssimativamente zone Francia Parella Paradiso Lesna Gruglìasco Collegno cantini Torino, bassa costa, contanti. Indicare prezzo, ubicazione esatta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4486 — Torino ».

CERVINIA [illegible] vendo appartamentino mq. 35 signorilmente arredato 4 letti. Messino dr. Giorgio, Milano, via Dugnani 3, tel. 482-177.

CHIOMONTE condominio Guardavalle villeggiatura estiva [illegible] vendonsi alloggi pronti 1-2 camere servizi terreno escansoro 50% anticipo rimanente rate pari affitto. Tel. 60-816.

CHIVASSO vendesi alloggio [illegible] tinello cucinino servizi 3.000.000. Tel. 914-171. A29594

CIBRARIO angolo Buoncompagni Imprese vende alloggi signorili 2-3-4 camere servizi consegna luglio. Visite [illegible]. Telefonare 760-214.

COMPERO [illegible] completa cinquanta [illegible] zona S. Rita escluso mediatori. Indicare indirizzo e prezzo ultimo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8465 — Torino ».

COMPREREI alloggetto, garage contanti, raggio Municipio, esclusi intermediari. Telefonare 512-133 pasti.

COMPREREI contanti alloggio due camere cucina servizi zona S. Salvario, Crocetta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4442 — Torino ».

CONTANTI acquisto da private terreno 30-40 camere zona precollinare o signorile. Dettagliare. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4458 — Torino ». A29642

CONTANTI compro se occasione alloggio signorile tre camere servizi mq. 110 circa. Telefonare 772-317.

DICIANNOVE km. Torino, altitudine m. 400, vendesi 1600 mq. terreno con casetta. Telefonare 342-345.

GASSINO vendonsi intermedieri alloggi in palazzine 2-3 camere, servizi, valendo [illegible] 1.700.000 [illegible] 1.050.000 più mutuo, idonei alto reddito. Telefonare 500-825.

Continua a pag. 10

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A.A.A.A. ACQUISTO alloggio contanti privatamente. Telef. 546-007.

A.A. VENDESI alloggi nuovi signorili pronti subito corso Grosseto ang. via Cardinal Massaia 10% contanti residuo 80.000 mese e mutuo San Paolo 25 anni. Telef. 793-855.

A. CINZANO, vendo ultimi lotti per villette, fronte strada asfaltata, lire [illegible] mq. Tel. 793-855 ore pasti.

A. NICHELINO ottima posizione industriale capannone in costruzione vendo, affitto. Telefonare 555-382.

A Moncso un'ora da Torino, meravigliosa zona panoramica, stazione climatica, altitudine 1200, impianti sportivi, vendiamo alloggi 1, 2, 3 camere servizi moderni. Tel. 527-420.

A Pino zona residenziale terreni per ville vendo. Telefonare 386-152.

A Settimo Torinese alloggi 1, 2, 3 camere, tinello, cucinotto, servizi moderni, 1.100.000 più mutuo. Cantiere San Mauro angolo via Gribaudi. Telefonare 527-420.

A Torre del Mare, Savona, impareggiabile gemma del turismo residenziale, tennis, sports, spiaggia riservata, prenotate alloggi superpanoramici fino al 31 marzo 1965, per operazioni fiducia, [illegible] ai particolari facilitazioni pagamento informazioni in luogo oppure Torremare Milano, corso Sempione 62, [illegible] 332-190, 312-487.

A zona [illegible] due camere, cucinotto, libero piano terreno 2.300.000 vendonsi. Telef. 519-396. O141

ABBIAMO vendite ultimo alloggio tre camere, tinello, servizi; camera, tinello, servizi. Via Lombriasco 19.

ABBIAMO vendite alloggi signorili pronti subito 2-3-4 camere servizi negozi magazzini, mutuo, ratazioni. Via S. Donato [illegible] O693

ABITABILE Nizza, due camere cucina servizi, ascensore, 5.100.000. Telefonare 518-738. O962

ABITABILE subito alloggi 2-3 camere cucina negozi magazzini mutuo San Paolo rateazioni direttamente vendonsi cantiere via Signorini angolo Saigari. Telefonare 271-999.

ACQUI Terme svendesi villa 28 camere, servizi, tre piani con mq. 50 mila giardino ed fabbricabili; 150 metri d'[illegible] stabilimenti termali, 120 milioni trattabili. Scrivere: Lestoné S P, Savona. 22041

ACQUISTEREI alloggio anche permutandolo con terreno a Pino. Telefonare 524-713. A29076

ACQUISTO contanti cascina rustica grande giardino Monferrato Asti Cuneo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8391 — Torino ». A18404

ACQUISTO terreno o stabile da demolire per costruzione 20 camere. Telefonare 555-382. O862

ACQUISTO terreno residenziale preferibilmente S. Paolo camere 50 circa permutando con alloggi prossima ultimazione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4458 — Torino ».

ACQUISTO villa bella posizione con parco. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4487 — Torino ».

AD Alassio occasione vendesi 3 locali più servizi ammobiliati; ascensore, grande vista mare a 200 metri, 2 balconi panoramici, L. 6.800.000. Casartelli, via Amerigo Vespucci 3, Alassio. A18408

ADATTO studio vendo affitto tre camere inizio Francia. Tel. 547-732.

AFFARE: alloggio Piazza Statuto, salone, quattro camere, cucina grande, doppi servizi, come nuovo libero, esente, mutuo, mq. 280, eredi vendono. Tel. 519-356. O141

AFFARE Nichelino via Galvani 27 vendonsi alloggi e garage liberi subito due camere tinello cucinino lire 5.500.000 meno mutuo di lire 2.050.000 facilitazioni pagamento. Telefonare 60-663. O794

AFFARONE vendonsi alloggi nuovi liberi e occupati via Sansovino angolo via Cuniberti 90, mutuo, lunghe facilitazioni pagamento. Visite 16-18. Telefonare 60-663. O794

AFFARONE svendo terreno per villette e industrie tutti servizi, fronte strada grande Orbassano, da mq. 1000 a più prezzo L. 1500 trattabile. Telefonare 902-222.

ALLOGGI sitamente signorili vendonsi in zona residenziale via Tiziano 48 Valentino, direttamente da impresa. Facilitazioni pagamento 50%. Telefonare 545-469. A27081

ALLOGGI litorale Losne-Borghetto vendonsi 2.500.000-5.500.000; Meilano, piazza Dompè, Fossano.

ALLOGGI signorili [illegible] piccoli medi grandi, finiture accurate, primaria impresa vende direttamente. Rateizzazione quinquennale, eventuale mutuo ventiquinquennale. Telefonare 683-576. O108

ALLOGGI signorili nuovi piccoli, medi vendonsi zona Sporting, mutuati. Telefonare 877-465 ore pasti.

ALLOGGI SIGNORILI PRONTI CORSO AGNELLI VENDONSI RATEALMENTE. TELEFONARE 541-181.

ALLOGGI signorili ultimati vendonsi direttamente con mutuo; visite ore 15-18, via Madama Cristina [illegible] Barolo 28. Telefonare 877-465 ore pasti. A29754

ALLOGGI 3-5 camere, Unione Sovietica 371, vendonsi. Tel. 390-495, 587-071. A27579

ALLOGGIO centrale [illegible] camere cucina terme ascensore vendesi. Telefonare 515-234. A28818

ALLOGGIO Lesna camera grandissima tinello servizi libero. Casalegno, telefono 685-962. O858

ALLOGGIO signorile centrale su corso 10 camere [illegible] cucina tripli servizi, mutuo venticinquennale vendesi direttamente. Telef. 271-959, 511-039. O937

ALLOGGIO signorile mq. 190, altrettanto terrazza, corso Marche, 25.000.000. Telefonare 587-023.

ALLOGGIO 3 [illegible] servizi via Tunisi vendo contanti [illegible]. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4492 — Torino ». A29624

APPARTAMENTI 1-2-3 camere tinello cucinino finiture signorili, via Monginevro 174. Telefonare [illegible]

APPARTAMENTI 3-4 [illegible] Giberti 29 vendonsi. Telefonare 390-495, 587-071. A27579

APPARTAMENTO meraviglioso in pellazzina, dieci camere, giardino, vendesi. Telefonare 511-400.

ASINARI di Barbaresco vendo signorilissimi 1-2 camere tinello. Telefonare 779-831. O117

BARRIERA Milano paraggi piazza Rebaudengo vendonsi alloggi bellissimi, prezzi eccezionali con mutuo. Telefonare 519-770. O658

BERNINI privato vende alloggio libero IV piano due camere cucina termobagno ascensore balcone 6 milioni 500.000. Telefonare 792-420.

BOX garage S. Rita, via Mombarcaro, libero vendo 1.800.000. Telefonare 546-007. O952

CAPANNONE nuova disponibile subito periferia Torino coperti mq. 340 più mq. 800 scoperti, forza industriale, acqua potabile, lognature, vendesi lire 3.000.000 contanti, rimanente mutuo rate mensili pari affitto. Telefonare 83-587 ore pasti.

CASA nuova costruzione corso Regina Margherita angolo corso Principe Oddone, vendonsi alloggi signorilissimi due tre quattro cinque camere servizi, negozi, seminterrati, [illegible]. Telefonare 330-310. O338

CASA 41 camere servizi ascensore, 5 box, 2 magazzini, impresa vende Settimo 66.500.000. Tel. 585-273.

CASETTA rustica 4 camere giardino Montealegre vendesi 1.600.000. Telefonare 885-962. O858

CASETTA Valli Lanzo 4 cameretta giardino libera urgenti vendere. Telefonare 885-866. A29674

CERCO stabile vecchia costruzione 40-80 camere preferibilmente prossimità Piazza Vittorio Veneto. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4517 — Torino ». A29883

CINZANO

Soda

APERITIVO

il suo fresco brio nasce da uve generose

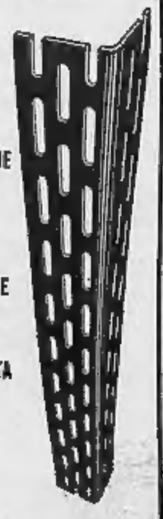
L'UVA, elemento base del Cinzano Soda, trasmette a questo aperitivo la sua generosa carica di BRIO e ne garantisce la genuinità: ecco la caratteristica che lo distingue e lo rende gradito.

cin cin... Cinzano!

14 aprile alle ore 15 apertura al pubblico della FIERA DI MILANO che si chiuderà alle ore 20 del 25 aprile

I giorni 16, 20 e 23 aprile sono riservati alla clientela direttamente invitata dagli espositori. In tali giorni non è consentito l'ingresso al pubblico generico.

L'ANGOLARE RHEEM SAFIM



PER SCAFFALATURE METALLICHE CON FOLATURA UNIVERSALE E BREVETTATA

SERVE A TUTTO E A TUTTI

RHEEM SAFIM S.p.A.
MILANO - Tel. 305.766 (Cont.)
Via G. Stephenson, 78

FILIALE REGIONALE
TORINO
Via Susa, 5/5 bis
Tel. 70.829 - 70.710

DARE AI BAMBINI un alimento sano e [illegible] È UN DOVERE come è un dovere non spendere più del necessario

DRESSING

Il pollo garantito dai sigilli di qualità e di igiene

IL MARCHIO

DRESSING

GARANTISCE
LA RAZZA SELEZIONATA
L'ACCRESCIMENTO NATURALE
L'ALIMENTAZIONE COMPLETA
LA PERFETTA SALUTE
L'IGIENE DI MACELLAZIONE
LA FRESCHEZZA

DRESSING

IL POLLO ITALIANO FRESCO PRONTO A CUOCERE

Filiale di Torino - Tel. 761.857

ALL'ELETTRICA COSTA MENO

ELETTRICA
CASA DEL LAMPADARIO

CAMPANINO F.LLI
INFORMAZIONI COMMERCIALI E PRIVATE - ITALIA-ESTERO
C.so 1500 - VIA C. PEMPARATO 25
Telefono 753-079 - TORINO

PICCOLI GIGANTI

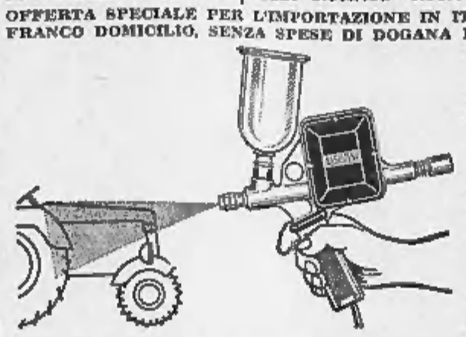
contro MAL DI TESTA NEVRALGIE DOLORI PERIODICI
SANADON
CONFETTI
L'ANTIDOLORIFICO PER LA DONNA

Le lenti a contatto... senza contatto!
SCORO-VENT

dimostrazioni gratuite e senza impegno
ISTITUTO OTTICO FULCHERI
VIA LAGRANGE, 4 TORINO

Direttamente dal fabbricante: Pistola a spruzzo elettrica "Assistent" per sole 11.900 lire

OFFERTA SPECIALE PER L'IMPORTAZIONE IN ITALIA!
FRANCO DOMICILIO, SENZA SPESE DI DOGANA E DI SPEDIZIONE



INDISPENSABILE PER TUTTI I LAVORI DI PRIMAVERA IN CASA E GIARDINO, PER LA BUONA MANUTENZIONE DI MACCHINE IL COMPRESSORE NON E' NECESSARIO SI LAVORA INNESTANDO IN QUALSIASI PRESA DI CORRENTE

E' SUFFICIENTE RIEMPIRE CON LA VERNICE E SI LAVORA SENZA FATICA E NITIDAMENTE!

Indispensabile per la verniciatura del legno e dei metalli, per l'imbiancatura di soffitti e pareti, per olii, Diesel, disinfettanti e molti altri liquidi.

Attrezzatura di spruzzo completa con ugello, filo conduttore, spina, recipiente metallo, istruzioni per l'uso e [illegible] in materiale schiumoso.

Consegna in circa 20 giorni, in caso di pronto ordine.
Pagherete soltanto 11.900 lire contro-assegno senza ulteriori spese di dogana e di spedizione.
Vi prega di non pagare anticipatamente! Specificare il voltaggio desiderato.
6 mesi di garanzia (Ordinazione possibilmente in caratteri stampatelli).

PAUL KRAMPEN & CO., UTENSILI E MACCHINE
(5012) LECHLINGEN FORST 209 - GERMANIA OCCIDENTALE

All'una di ieri notte pochi chilometri dopo il confine con l'Austria

Quattro torinesi morti in Germania nell'urto di un'auto con un camion

La sciagura tra Innsbruck e Monaco su una strada detta «della morte» per i troppi incidenti - La vettura dei torinesi si è trovata la via interrotta da un autocarro con rimorchio che stava invertendo la marcia perché il conducente aveva dimenticato la patente - Vittime sono un giovane di 24 anni, la sorella di venti, il fidanzato di questa, e una donna

(Dal nostro inviato speciale)
Rosenheim, 19 marzo.

Quattro torinesi sono morti la notte scorsa sulla strada Kufstein-Rosenheim, nella valle dell'Inn. La loro auto si è schiantata contro un autocarro che, manovrando per invertire la direzione di marcia, occupava quasi tutta la carreggiata. Le vittime sono: Giorgio Fornari di 24 anni, la sorella Anna di 20, Giovanni Tumminelli di 28, fidanzato della ragazza, e Ines De Renzis di 45.

L'incidente è avvenuto poco prima dell'una. L'auto — una «1100» — era diretta a Monaco di Baviera, dove abita una sorella dei Tumminelli. La strada che porta a Rosenheim, dopo alcune curve all'inizio, è un lungo rettilineo a tre corsie, bene asfaltato, che invita alle alte velocità. Molti automobilisti la considerano un'autostrada vera e propria e questo errore è costato la vita a parecchie persone, tanto che la strada è stata definita «Todesstrasse», la «via della morte».

Da qualche tempo vi è stato istituito il limite di velocità — cento chilometri orari — e, per ricordare agli automobilisti il rispetto del limite e invitarli alla prudenza, sono stati messi cartelli nei punti dove sono avvenuti incidenti mortali. Nel cartello vi è una croce sotto la quale è scritta la data della sciagura e il numero dei morti. «Tre morti», «Due morti», «Cinque morti», legge l'automobilista sui cartelli collocati ai due lati della strada, a pochi chilometri uno dall'altro.

I quattro turisti italiani — sembra che guidasse il Tumminelli — provenienti da Innsbruck, avevano appena superato la frontiera austro-bavarese e distavano da Monaco un'ottantina di chilometri. La notte era chiara e asciutta. Si ritiene che l'auto viaggiasse sui 100 all'ora. Quando il guidatore si è accorto dell'autocarro che gli sbarrava la strada, ha bloccato i freni: sull'asfalto sono rimasti i segni di una frenata lunga oltre trenta metri. Ma era troppo tardi. La macchina è piombata contro il fianco sinistro dell'autocarro; i due uomini e la De Renzis sono morti sul colpo. Anna Fornari è spirata appena giunta all'ospedale di Rosenheim.

Chiediamo ai funzionari della «Landpolizei» di Rosenheim un giudizio sulle responsabilità dell'incidente. Ci rispondono che questo è un argomento che riguarda unicamente la giustizia e non la polizia. Il camionista è stato interrogato a lungo. Egli guidava un «Mercedes» con rimorchio carico di cemento e precedeva la «1100» dei torinesi. Al km. 9.06 si era accorto di avere dimenticato a casa la patente ed aveva invertito la direzione di marcia per andare a prenderla. La manovra era stata lenta, il camionista aveva dovuto più volte innestare la retromarcia, bloccando la strada per sei o sette minuti.

La sciagura non ha avuto testimoni. La gendarmeria ha scattato numerose fotografie dell'incidente e ha registrato il rapporto che ha inviato al presidio regionale di Monaco, il quale informerà le autorità italiane. Le vittime sono state trasportate all'obitorio di Rosenheim. Secondo le informazioni date dalla polizia locale il trasporto delle salme a Torino dovrebbe avvenire domani.

Bruno Tedeschi

Il guidatore dell'auto era cassiere all'Esattoria

La notizia della sciagura di Rosenheim è stata telefonata al Comune di Torino dal consolato d'Italia a Monaco. Nelle prime ore del pomeriggio i vigili urbani hanno informato le famiglie delle vittime.

I quattro erano partiti giovedì, verso le 14, per Monaco. Volevano approfittare dei tre giorni di vacanza per andare a trovare una sorella dei Tumminelli — Wanda di 27 anni — che sei mesi fa si è trasferita a Monaco.

I fratelli Giorgio e Anna Fornari abitavano in corso Francia 24, con la madre Olga, vedova di un medico pediatra, e altri due fratelli: Ugo di 26 anni, laureato in medicina, e Claudia di 21 anni. Giorgio Fornari era iscritto al quarto anno di scienze politiche ed era noto nell'ambiente alpinistico. La sorella Anna da poco si era diplomata in lingue. Nel prossimo autunno si sarebbe sposata con Giovanni Tumminelli, che aveva conosciuto tre anni fa in una gita in montagna.

Giovanni Tumminelli era immigrato sette anni fa da Vittoria (Ragusa) con il fratello Michele di 33 anni e la sorella Wanda. Era cassiere all'Esattoria comunale ed abitava in corso Peschiera 111 con tre amici siciliani, studenti del Politecnico. La sorella Wanda, che aveva lavorato all'Intendenza di Finanza, è emigrata in Germania l'autunno scorso e quattro mesi fa Giovanni era andato a trovarla, promettendole di ritornare con la fidanzata. La quarta vittima, Ines De Renzis, abitava con i genitori e un fratello in via Briona 10. Era segretaria presso la cancelleria dell'Intendenza di Finanza ed era amica di Wanda Tumminelli. Si era aggiunta all'ultimo momento alla comitiva che partiva per la Germania.

L'auto a bordo della quale sono morti in Baviera i quattro torinesi (Tel. Ansa)

Anna Fornari, 20 anni, e Giovanni Tumminelli, 28 anni, i due fidanzati morti nello scontro in Germania

Ines De Renzis, 45 anni, e Giorgio Fornari, 24 anni, le altre due vittime torinesi della sciagura

Un piano quinquennale per distribuire il movimento turistico nelle regioni italiane

Lo ha illustrato il ministro Corona al convegno nazionale di Genova - Attualmente la metà delle «presenze» è concentrata in undici province su novantadue

(Nostro servizio particolare)
Genova, 19 marzo.

E' il momento degli esami di coscienza: si fa un bilancio anche per il turismo, al convegno nazionale aperto questa mattina a Genova dal ministro Corona. Il tema è restrittivo: «Posizioni attuali del turismo nell'economia italiana». Ma porta con sé analisi di tutt'altra natura: il fenomeno del turismo interno e di quello straniero ha assunto proporzioni tali da incidere non soltanto sull'economia (un miliardo di dollari all'anno è l'apporto degli stranieri); incide sul costume, sul volto e sulle strutture del Paese, causando fenomeni paralleli come quello delle migrazioni da zone depresse a zone costiere e quello più impetuoso dei grandi addensamenti edilizi. Non si può, con rigore tecnico che cadrebbe nel semplicismo, studiare l'industria turistica nei limiti delle statistiche anche se queste ne danno con evidenza le dimensioni.

Dal rapporto del prof. Luzzatto Fegiz, ordinario di statistica all'Università di Roma, si apprende che il movimento di turisti stranieri in Italia nel '64 è stimato nell'ordine di ottanta-centododici milioni di «presenze»; nell'ultimo decennio il turismo estero è raddoppiato, mostrando però un impeto gradualmente minore. L'incremento medio annuo era del 12% fino al '57; nel periodo '58-'63 è sceso al 5,8%, come ha riferito il professor D'Alauro, docente di economia politica. Lo stesso relatore ha ripetuto quanto il turismo conti per l'Italia: le entrate valutarie dovute ai visitatori stranieri coprono il 65% del disavanzo della nostra bilancia commerciale.

Alcuni dati sono fin troppo noti, come i 25 milioni di stranieri entrati in Italia nel '64 (non tutti identificabili quali turisti). Concorrono però a confermare il passaggio dal turismo di stampo antico, stabile o statico, a quello moderno, sempre più mobile, dettato da interessi che non sono più quelli tradizionali. Si è parlato, al convegno, di «turismo itinerante», di «turismo culturale»: definizioni diverse, e non sempre nette, dell'ansietà dell'uomo contemporaneo per una utilizzazione del tempo libero che non si limiti alle consuete settimane di passività.

Il direttore generale del Touring Club Italiano, Mario Mariello, ha affrontato il tema della distribuzione territoriale del movimento turistico. Gli accentramenti sono oggi quasi paradossali: la metà di tutte le «presenze» di turisti italiani è concentrata in undici province su novantadue. Fatto negativo di grande rilievo: ampie zone ricchissime di monumenti, di bellezze naturali, di storia, sono rimaste finora ai margini del movimento turistico. Altra osservazione: si sono avuti massicci spostamenti verso l'Adriatico, non bilanciati sulle coste tirreniche, Riviera e Versilia comprese. Nel 1953 le coste dell'Emilia avevano lo stesso numero di «presenze» delle coste campane: dopo dieci anni il rapporto è passato da uno a tre in favore dell'Emilia. Altri squilibri violenti si sono avuti fra Nord e Sud, fra zone diverse del Sud; nelle Puglie (con eccezione per il Barese) e in Sicilia i turisti sono aumentati in misura inferiore alla media nazionale.

Il convegno di Genova ha dato i primi suggerimenti, delineando i motivi di squilibrio, almeno sul piano tecnico, ed i possibili rimedi: miglioramento delle comunicazioni, collegamenti con le isole (la Sardegna ha gravissimi danni dalla povertà di mezzi nei mesi estivi), ricerca di una migliore distribuzione delle attrezzature. Ne ha parlato il ministro Corona, riferendosi anche ai progetti del governo per nuovi aeroporti nel centro e nel sud d'Italia. Non sono stati ignorati, però, quei fattori umani e culturali che portano ad evoluzioni e mutamenti del costume nelle regioni più frequentate, spesso snaturandole e impoverendole delle originarie attrattive. E' un tema che richiederà più ampie trattazioni; la storia del turismo in Italia, dal modulo del primo Novecento (villeggiature balneari e di bassa montagna) al modulo popolare e di massa, ha portato a condizioni quasi intollerabili nelle cittadine più sfruttate. Dall'ampia relazione del prof. Merlini, ordinario di geografia economica all'Università di Bologna, si apprende che cittadine balneari della costa adriatica devono fare spazio nel mese di agosto ad una popolazione superiore di dieci volte a quella sopportata normalmente.

Un riesame del fenomeno turistico si impone, e lo ha riaffermato il ministro Corona, parlando del «piano quinquennale» come strumento per equilibrare l'evoluzione delle parti d'Italia già sovraffollate con nuove parti da acquisire al turismo. Qui si avverte l'importanza della legge urbanistica, al fine di ordinare nuove zone capaci di offrire al turismo forme più spontanee e libere di vacanza, non semplici occasioni di apporti economici.

Mario Fazio

Confermate le norme sui prezzi dei ristoranti

Una nuova circolare del Ministero - Assoluto divieto delle dizioni «s. g.» e «s. q.»

(Nostro servizio particolare)
Roma, 19 marzo.

La dizione generica «s. g.» o «s. q.» — che significa «secondo grandezza», «secondo quantità» o «secondo qualità» — dovrà scomparire immediatamente dai menù dei ristoranti, trattorie e tavole calde. Rigorose disposizioni sono state impartite con una nuova circolare dal ministero dell'Interno e del Turismo, in vista dell'inizio della stagione turistica, per assicurare la massima chiarezza dei prezzi applicati nei pubblici esercizi.

I due ministeri hanno rilevato che, malgrado le ripetute istruzioni per la più rigorosa vigilanza da parte degli organi di polizia al fine di eliminare ogni dubbio, scarsa e quasi sempre incompleta applicazione viene data dai pubblici esercenti alle norme in vigore.

In particolare, il ministero dell'Interno ha fatto presente che numerosissime sono le proteste di occasionali clienti, specialmente turisti stranieri, riguardanti l'uso invalso nei ristoranti e trattorie di riportare sulla tariffa, per varie pietanze e bevande, anziché il prezzo rapportato ad una determinata quantità (come, ad esempio, ad ettogrammo o a litro o a frazione di litro), la suprascritta dizione generica «s. g.» o «s. q.». Tale indicazione, secondo gli organi ministeriali competenti, «non può essere ritenuta aderente alla finalità perseguita dalla norma, che è quella di porre il cliente in condizione di conoscere preventivamente il costo delle consumazioni».

Di conseguenza, il Ministero dell'Interno ha invitato i prefetti a richiamare ancora l'attenzione degli organi di polizia sull'esigenza di esercitare una scrupolosa vigilanza per la totale eliminazione delle suddette infrazioni. Tali infrazioni, ha sottolineato il Ministero, mentre non mancano di ingenerare equivoci e proteste, gettano discredito sull'intera categoria degli esercenti pubblici ed inducono gli stranieri, come sembra dimostrato, a preferire, anche per tali inconvenienti, altre mète per i loro soggiorni all'estero.

I pubblici esercenti dovranno, dunque, ovviare agli inconvenienti lamentati, poiché «non verranno tollerati» — ha disposto il Ministero — *abusi relativi sia alla mancata indicazione dei prezzi delle consumazioni servite nel locale, sia all'obbligo dell'esposizione della tabella dei prezzi in luogo visibile al pubblico».*

Agli organi di polizia sono state impartite anche istruzioni perché vengano attuati severi interventi contro l'accattonaggio molesto, particolarmente quello degli zingari, nelle località turistiche. Altre disposizioni riguardano l'intensificazione dell'opera di vigilanza, per la repressione dei rumori.

g. f.

Si finge pazzo per 14 anni per evitare la ghigliottina

(Nostro servizio particolare)
Parigi, 19 marzo.

(l. m.) Dopo aver trascorso quattordici anni tra i pazzi, avendo simulato la pazzia per non essere condannato a morte, l'assassino di un agente di polizia è stato condannato oggi all'ergastolo.

Guy Plantey, di 40 anni, nel 1949, sorpreso a rubare da un agente, sparò e lo uccise. Poco dopo venne catturato ed incarcerato.

In Francia l'assassinio di un agente di polizia porta direttamente alla ghigliottina, e Guy Plantey lo sapeva. Quindi incominciò con l'accusarsi di parecchi reati, tra cui l'uccisione di un collaboratore dei tedeschi, per guadagnar tempo. Alla fine, non vedendo altra via di scampo, simulò la pazzia. Gli psichiatri lo riconobbero effettivamente pazzo e lo fecero internare. Non ci fu processo.

A forza di stare coi pazzi, Guy Plantey stava impazzendo davvero, e finalmente capì che la morte sulla ghigliottina sarebbe stata meno orrenda di quella vita alla quale si era destinato. Confessò dunque di aver mentito, dichiarò di non essere pazzo.

Il processo è stato celebrato oggi. L'imputato era ai limiti della follia, le sue mani tremavano continuamente, il suo corpo era scosso da movimenti convulsi.

Il pubblico ministero ha quindi chiesto la reclusione a vita ed i giurati hanno accolto la richiesta. Il condannato è sembrato soddisfatto.

Funestata dalle sciagure stradali la festa di San Giuseppe

Otto morti in due scontri d'auto a Bari e Sassari sotto la pioggia

Quattro vittime in Puglia: per lo scoppio di un pneumatico la vettura si schianta nel muso di un camion - Altri quattro uccisi in Sardegna: la macchina sbanda sull'asfalto viscido e urta contro un albero

(Dal nostro corrispondente)
Bari, 19 marzo.

(a. c.) *Quattro persone sono morte stamane, sulla statale tra Bitetto e Toritto, per lo scontro fra un camion carico di farina ed un'auto. Sulla vettura, pilotata dal ventiseienne Vito Donato Bisceglie, viaggiavano il trentacinquenne Giovanni Maramarco, capo stazione di Bari-S. Andrea, la moglie Vita Cristallo di 34, suo figlio Nicola di 3 e sua cognata Donata Cristallo, una studentessa diciottenne.*

La comitiva era diretta da Bari ad Altamura per trascorrere la giornata in casa di un congiunto, che festeggiava San Giuseppe. La sciagura è avvenuta sotto la pioggia, subito dopo Bitetto, a un palo di chilometri da Toritto dove la strada sale lievemente.

All'improvviso è scoppiato il pneumatico posteriore sinistro dell'auto; la vettura, che procedeva a discreta velocità, dopo aver fatto una piroetta sull'asfalto bagnato, è piombata frontalmente contro un camion, guidato da Giuseppe Cirattola, che proveniva da Altamura, dove aveva caricato farina per un mulino di Bari.

Nel tremendo schianto morivano sul colpo il capostazione Maramarco, suo figlio Nicola, la cognata Donata Cristallo e l'autista Bisceglie. Vita Cristallo, soccorsa e trasportata con un'auto di passaggio all'ospedale di Altamura, veniva subito accolta in sala operatoria: stasera le sue condizioni non sono preoccupanti.

Il pilota del camion, rimasto illeso, è stato interrogato dalla «Stradale»: pare non gli si debba fare alcun addebito per la sciagura. Vita Cristallo, che non sa ancora della tragica fine dei suoi congiunti, cerca continuamente il marito, il figlio e la sorella.

Una madre ed i due figli fra le vittime in Sardegna

Cagliari, 19 marzo.

(g. f.) *Quattro morti sono il bilancio di una sciagura della strada avvenuta oggi in Sardegna sotto la pioggia battente. Fra le vittime una giovane madre ed i suoi due figli che tornavano da una gita compiuta in occasione della festività di San Giuseppe.*

L'incidente è accaduto stasera alle 20 sull'autostrada «Carlo Felice», all'altezza del km. 61. Su una «Austin Morris» targata Sassari — condotta dal proprietario, il commerciante Edoardo Cossu — viaggiavano la moglie del Cossu, Lidia Sanna di 33 anni, i figli Fiorella di 9 e Viviana di 16 anni, nonché due loro amici, la signora Irene Oggiano di 38 anni e la figlia Loredana di 18, tutti di Sassari.

La vettura, improvvisamente, è uscita fuori strada, andando a schiantarsi con estrema violenza contro un albero.

L'auto, che forse ha sbandato a causa dell'asfalto viscido per la pioggia, è ribaltata per tre o quattro volte e alla fine è rimasta capovolta. Il Cossu e Loredana Oggiano sono rimasti gravemente feriti; gli altri quattro passeggeri sono morti sul colpo.

La famiglia Cossu e i loro conoscenti — dopo aver passato la giornata festiva a Sassari — sono partiti in serata diretti a Cagliari.

Morti due giovani milanesi nell'auto finita contro un palo

A Mestre - L'incidente per evitare lo scontro con una corriera

(Dal nostro corrispondente)
Mestre, 19 marzo.

(b.) Un incidente stradale, nel quale sono periti due giovani di Milano, è accaduto stasera verso le 20 sul ponte della Libertà, a Mestre. Una veloce auto sportiva condotta da Alberto Massara, 32 anni, il quale viaggiava in compagnia di Roberto Laudi, 23 anni, si è rovesciata durante un sorpasso.

Il guidatore, quando già aveva iniziata la manovra, si è accorto del sopraggiungere di una corriera.

Il Massara, per evitare lo scontro frontale, ha sterzato bruscamente a destra. L'auto ha sbandato ed è poi ribaltata, schiantandosi contro un palo filoviario, spezzandosi in due.

Il Massara e il Laudi sono stati proiettati fuori dell'auto sull'asfalto. Sono morti prima dell'arrivo dei soccorsi.

L'ARTE racconta

una edizione

FABBRI SKIRA

in edicola il primo numero

cinquant'anni fa su LA STAMPA

Cerca il fanale e perde la bicicletta

Cuneo, 2 notte.

Il signor Prieri, proprietario del Cinematografo Moderno in piazza Vittorio, recatosi alla Pretura a ritirare un fanale di bicicletta che gli era stato rubato, ebbe la sgradita sorpresa, nel ridiscendere le scale, di constatare che gli era sparita addirittura la macchina.

Il signor Marini, impiegato dell'Ufficio agrario, il signor Speroni ed il ciclista signor Parola, che ha negozio presso i giardini pubblici, sono pure stati vittime di furti del genere.

Le Autorità stanno facendo attive indagini e pare che siano sulla via di scoprire gli autori.

Oggi, come cinquant'anni fa, il tè migliore è fatto con le foglie più tenere.

TENDER LEAF TEA

il tè fatto solo di foglie tenere.

forza!

nervoso
depresso
debole
non studia

I ragazzi che prendono l'Ovomaltina sono forti, equilibrati, pieni di vita.

Per irrobustire muscoli e nervi basta prendere Ovomaltina

Ovomaltina

dà forza!

Avete già provato il Ciacc-Ovo? E' Ovomaltina tascabile, rivestita di finissimo cioccolato. Ciacc-Ovo, come l'Ovomaltina, dà forza, ed è pratico in viaggio, a scuola in ufficio ed in tutti gli sport. In vendita nelle drogherie e nei supermercati.

DR. A. WANDER S. A. VIA MEUCCI 39 MILANO

CRONACHE DELLO SPORT

Riprende domani il campionato di serie A

Lotta a distanza tra il Milan e l'Inter Juventus-Fiorentina per il terzo posto

Fra i bianconeri assente Menichelli per un'infrazione al piede - Gli azzurri Orlando e Albertosi tra i viola - Nel Torino e Genoa possibile rientro di Crippa - La squalifica del trainer della Samp, Baldini, mutata in ammonizione - Trecentesima partita di Colombo

La partita Germania-Italia e relative polemiche sul gioco degli azzurri, gli incontri amichevoli (del Milan), di Coppa delle Fiere (Ferencvaros-Roma e Lokomotiv-Juventus), di Coppa Italia (Genoa-Monza), di Coppa delle Coppe (Zagabria-Torino) e quello appassionante anche se non disputato da compagini italiane Real Madrid-Benfica nel Trofeo dei Campioni, oltre a numerosi altri confronti internazionali di Club hanno distratto l'attenzione degli sportivi dal campionato.

Questa però ritorna puntualmente alle vicende del massimo torneo, dove le due grandi rivali, Milan e Inter, affrontano l'ultima giornata prima dell'incontro diretto veramente decisivo nella corsa allo scudetto.

Il Milan appare domani avvantaggiato. Ospita la Sampdoria a San Siro, una compagine senza grandi preoccupazioni ed oltre a tutto soddisfatta di riavere il suo allenatore Baldini in panchina, poiché la squalifica relativa agli incidenti della gara giovanile nella quale vennero pure squalificati tutti e ventidue i giocatori di Genoa-Samp è stata mutata in ammonizione con diffida.

L'Inter avrà invece a Mantova una avversaria resa aspra dalla classifica, poiché i mantovani lottano per salvarsi, e dalle punizioni inflitte a Cancian e Scesa. Il capitano e il terzino-mediano erano stati coinvolti in un ennesimo caso Lo Bello. L'arbitro durante l'incontro con il Lanerossi di due settimane orsono aveva urlato Cancian, che era caduto a terra toccando poi dal campo come menomato. Nel rapporto Lo Bello deve evidentemente aver presentato il fatto come una simulazione avvenuta dietro invito di Scesa. I due giocatori sono stati «fermati» per due o tre giornate.

Questo non creerà sicuramente un ambiente favorevole agli interisti, i quali da parte loro saranno privi di Jair che sarà sostituito da Peiró.

Mentre le due milanesi lotteranno a fondo per mantenere invariato il distacco di tre punti in classifica, Juventus e Fiorentina giocheranno un incontro diretto per il terzo posto.

I bianconeri, che recuperano Sivori, non potranno disporre di Menichelli infortunatosi nell'allenamento in partita di giovedì scorso. Il romano, in un primo tempo, non aveva dato importanza all'incidente; anzi, sebbene sollecitato dal proprio «trainer» a rientrare prudenzialmente negli spogliatoi, aveva preferito continuare a giocare. Gli esami radiografici ai quali egli si è sottoposto ieri mattina al MaurizIano hanno stabilito l'esistenza di una piccola infrazione alla prima falange del quinto dito del piede destro.

All'imprevisto «forfait» di Menichelli, la Juventus dovrebbe rimediare affidando la maglia numero undici a Stacchini ed utilizzando Mazzia all'ala destra o viceversa. Il trio centrale sarà invece formato, nell'ordine, da Del Sol, Da Costa e Sivori: Omar indosserà il n. 10 ma, in pratica, opererà come centroavanti. La retroguardia, rispetto all'incontro con il Lokomotiv, presenterà una sola variante: il ritorno di Bercellino nel ruolo di «stopper» al posto di Salvadore. Oltre agli undici titolari completano l'elenco dei convocati Mattrel e Salvadore in qualità di rincalzi. Non è escluso che alla comitiva, la quale oggi si riunirà nel consueto ritiro collinare, si aggiunga anche Sacco.

La Fiorentina annuncia questa formazione: Albertosi; Robotti, Castelletti; Guarnacci, Gonfiantini, Pirovano; Hamrin, Bertini, Orlando, Benagiia, Morrone.

Il Torino, che si trova da ieri in ritiro a S. Margherita, dov'è giunto direttamente da Zagabria, è in attesa di incontrare il Genoa allo stadio di Marassi.

Moschino, se apparirà in condizioni soddisfacenti, rientrerà in squadra come interno sinistro con Meroni numero undici. In caso contrario l'ex genoano giocherà mezzala e Crippa, aggiuntosi in giornata ai compagni, rientrerà all'estrema. L'impiego di Crippa sarà deciso al termine della prova che il giocatore sosterrà stamane. Qualora l'esito fosse negativo, il Torino utilizzerà ancora il giovane Carelli.

Quanto al Genoa, i rossoblù si sono concentrati ieri sera a Boglasco dove rimarranno in ritiro fino a poche ore dalla gara con il Torino. I liguri dovrebbero presentarsi nella miglior formazione anche se non giocherà Zigoni che fruirà di un turno di riposo. Da Pozzo ha scontato i due turni di squalifica e rientrerà a guardoi pali.

Fra le altre partite, nel «derby del sud» tra Foggia e Catania è probabile che i rossoneri schierino centravanti Gambino al posto di Nocera, che nelle ultime gare non ha molto convinto. Il Catania, dal canto suo, dovrà fare a meno di Cinesinho e di Michelotti, entrambi squalificati: rientrerà quindi Danova (che era a riposo da un mese) ed esordirà in serie A Samperi, uno dei migliori giovani della società.

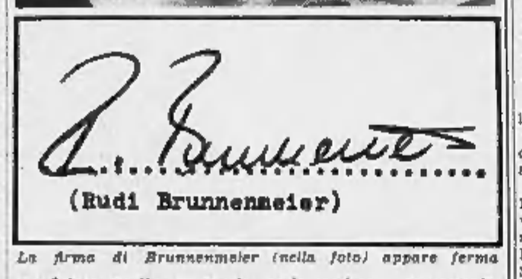
Il Cagliari ospiterà il Messina, salvo sorprese, in questa formazione: Bertola; Martiradonna, Tiddia; Cera, Vescovi, Longo; Nenè, Rizzo, Cappellaro, Greatti, Riva.

Nell'Atalanta, che sarà impegnata a Varese, Colombo disputerà domani la sua 300.ma partita in serie A. Valcareggi ha già deciso la formazione: Pizzaballa; Anquilletti, Nodari; Pesenti, Gardoni, Colombo; Petroni, Bolchi, Nova, Mereghetti, Magistrelli.

r. s.

Assurde voci su Brunnenmeier

In Germania dicono che ha firmato per il Torino perché era ubriaco In realtà egli ha avuto quattro occasioni per esprimere il suo disappunto o non rinnovare il suo consenso, ma non ha mai protestato



(Rudi Brunnenmeier)

La firma di Brunnenmeier (nella foto) appare ferma

Un'agenzia internazionale ha trasmesso da Monaco, e l'Ansa ha giustamente ripreso, una strana notizia sul calciatore della Nazionale germanica e del Monaco 1860 Rudi Brunnenmeier. Eccone il testo: «Brunnenmeier avrebbe firmato una opzione di contratto per il Torino in stato di ubriachezza. Otto Ratz, mediatore in trasferimenti di calciatori che abitualmente vive in Svizzera e che Brunnenmeier ha incaricato dal 1962 di curare i suoi interessi, ha affermato che il contravanti il 31 gennaio scorso si era impegnato per iscritto ad entrare nei ranghi del Torino con una retribuzione corrispondente al suo talento».

Da parte sua Brunnenmeier ha detto di essere stato condotto a firmare da Ratz, quando si trovava «in relativo stato di ubriachezza».

Fin qui la voce che però non resiste ad un serio ed obiettivo esame. Brunnenmeier ha firmato un compromesso con il suo procuratore Ratz ai primi di gennaio; il 31 dello stesso mese ha sottoscritto l'impegno vincolativo per il Torino, stabilendo ingaggio, stipendi e premi di partita. La firma di questo contratto è riprodotta a parte in clichè e non rivela certamente l'incertezza di una mano guidata da un cervello annebbiato dall'alcool. Infine il giocatore si è incontrato con il presidente granata Pianelli e con il trainer Rocco l'otto febbraio senza mai protestare per la firma «carpita mentre i fumi del vino gli avrebbero fatto velo».

Nè alcuna dichiarazione o riserva del genere egli ha avanzato quando era con la Nazionale bianca ad Amburgo ed è stato avvicinato da numerosi italiani.

Proprio ad Amburgo Pianelli ha parlato anche con la fidanzata di Rudi la quale — contrariamente ad altre voci messe in giro — ha dichiarato al presidente granata che era ben lieta del trasferimento del suo futuro marito, se questo passo avesse portato vantaggi alla sua carriera di calciatore.

Evidentemente in Germania si sta facendo una manovra per impedire che un altro calciatore di valore, dopo Haller, Schnellinger, Schutz e Szymaniak lasci il Paese. Il rincrescimento degli sportivi tedeschi è comprensibile come pure sono logici i tentativi per trattenere un contrattacco di valore. Le false voci sul giocatore — oltre a tutto voci che potrebbero compromettere la carriera — rappresentano però dei mezzucci che nulla hanno che fare con lo sport.

Resti Brunnenmeier a Monaco o venga a Torino, è un fatto che intorno al giocatore si sta combattendo una lotta in cui intervengono elementi poco chiari. Il presidente Pianelli, da Santa Margherita dove si trova con la squadra, ha dichiarato che difenderà il buon diritto del Torino come è suo preciso dovere.

Il governo è favorevole a una diversa ripartizione delle quote del Totocalcio

Roma, 19 marzo.

Il ministro del Tesoro Emilio Colombo, intervenendo questa mattina all'inaugurazione dell'8° Congresso del Centro sportivo italiano (Csi), ha annunciato che il governo è favorevole alla modifica della ripartizione dei proventi delle aliquote di imposta erariale che gravano sui concorsi sportivi, attuando il principio del «*fifty-fifty*», cioè il 50 per cento allo Stato e il 50 per cento alle attività sportive (lasciando immutata la parte destinata ai concorrenti).

Il ministro si è augurato che con tale riforma, di cui si è fatto largamente eco anche il Parlamento, possano essere assicurati maggiori mezzi finanziari per il potenziamento e lo sviluppo delle attività sportive.

Il presidente del Coni avv. Onesti ha espresso al ministro Colombo l'apprezzamento e la gratitudine degli sportivi italiani per l'annuncio da lui dato a favore dello sport nazionale.

Programma di domani

Serie A - 25ª giornata

Bologna-Roma	(1-1)
Cagliari-Messina	(0-0)
Foggia Inc.-Catania	(0-1)
Genoa-Torino	(1-4)
Juventus-Fiorentina	(0-1)
Lazio-L. Vicenza	(1-2)
Mantova-Inter	(0-1)
Milan-Sampdoria	(2-0)
Varese-Atalanta	(0-0)

Le partite avranno inizio alle ore 15.

I numeri fra parentesi indicano i risultati del girone di andata.

La classifica è la seguente: Milan punti 39; Inter 36; Juventus e Fiorentina 31; Torino 29; Bologna 28; Atalanta e Lanerossi 24; Catania 23; Sampdoria 22; Roma, Varese e Foggia 21; Lazio 20; Genoa 18; Cagliari 17; Mantova 14; Messina 13.

Serie B - 26ª giornata

Catanzaro-Bari	(0-0)
Lecco-Potenza	(3-0)
Livorno-Verona	(0-2)
Modena-Reggiana	(0-0)
Monza-Brescia	(1-1)
Padova-Alessandria	(0-1)
Palermo-Venezia	(5-4)
Pro Patria-Napoli	(0-3)
Spal-Parma	(2-1)
Trani-Triestina	(1-1)

MOTOCICLISMO A MODENA E MOTOCROSS A LOMBARDORE

Agostini vince malgrado una caduta

(Nostro servizio particolare)

Modena, 19 marzo.

Mandolini su «Mondial», Provini su «Benelli» e Agostini su «MV» sono stati i vincitori rispettivamente delle classi 125, 250 e 500 del settimo Trofeo internazionale motociclistico «Città di Modena», volevole quest'anno come prima prova del campionato italiano.

Nella gara riservata alle 125 Mandolini ha riportato il successo in «Mondial» due tempi. All'inizio della corsa si è subito profilata una lotta fra Mandolini, lo svizzero Taveri, lo spagnolo Torras e Villa: quest'ultimo ha dovuto però ritirarsi per un guasto meccanico, mentre Mandolini è giunto alla vittoria seguito da Taveri e Bruno Spaggiari.

Ancora Spaggiari su «Morini» ha insidiato fino all'ultimo il successo di Provini nella 250: solo sul rettilineo la «Benelli» con freni a disco montata da Provini è riuscita a superare la moto rivale che s'era presentata all'ultimo momento. Da segnalare, durante la competizione delle 250, una caduta di Torras uscito di pista al settimo giro e che ha ripartato una lussazione alla spalla sinistra guaribile in una decina di giorni.

Infine, Giacomo Agostini, sulla 4 cil. «MV», è stato il trionfatore della cat. 500 rispettando il pronostico della vigilia: egli ha mantenuto per tutta la gara un notevole vantaggio sugli inseguitori e in particolare su Mandolini, tanto da riuscire a vincere nonostante una caduta al penultimo giro.

c. p.

Classe 125: *1. Mandolini (Mondial), chilometri 92,500 in 53'48"9, media 103,803; 2. Taveri (Honda) 53'11"2; 3. Spaggiari (Ducati) 53'57"3. Giro più veloce: Mandolini 3'07"3, media 107,850.*

Classe 250: *1. Tarquinio Provini (Benelli), km. 106,600 in 54'43"8, media 112,480; 2. Spaggiari (Morini) 54'50"0; 3. Taveri (Honda) 57'56"8. Giro più veloce: Provini 1'59"7, media 114,220.*

Classe 500: *1. Agostini Giacomo (MV), km. 110,200 in 58'55"5, media 114,988; 2. Mandolini (Guzzi) 59'42"2; 3. Milani Gilberto (Aermacchi) 1'05"2 ad un giro. Giro più veloce: Agostini 1'56"8, media 115,157.*

* Il campione italiano dei pesi medi Nino Benvenuti ha battuto ieri sera a Bologna lo statunitense Dick Night per k.o. alla sesta ripresa.

* Il campione del mondo dei pesi leggeri junior, il filippino Flash Elorde, difenderà il titolo contro il giapponese Teruo Kosaka, il 22 o il 29 maggio prossimo a Manila.

Un altro successo di Emilio Ostorero

(Nostro servizio particolare)

Lombardore, 19 marzo.

Per Emilio Ostorero i successi non si contano più; anche oggi, sul circuito di Lombardore, reso ancor più difficile dalla pioggia caduta in mattinata, il campione d'Italia di motocross ha ottenuto (su Husquarna) una nuova affermazione imponendosi in entrambe le *manches* della prima prova del campionato assoluto classe 250. Una vittoria molto netta, anche se facilitata in parte dal forzato ritiro del suo più pericoloso rivale, Angelini (su C. Z.), che è stato costretto ad abbandonare la gara, e definitivamente, per noie meccaniche nel corso dell'ultimo giro della *manche* iniziale, mentre si trovava in terza posizione. Alle spalle di Ostorero è così giunto Cavallero.

Nella prima *manche* è scattato subito in testa Angelini, seguito da Ostorero. Angelini, che per la prima volta guidava una C. Z. in una gara ufficiale, è però rimasto al comando per poco: il campione d'Italia, più sicuro, lo ha infatti superato nel corso del secondo giro aumentando poi progressivamente il proprio vantaggio. Cavallero, partito in quinta posizione, riusciva frattanto a raggiungere ed a superare via Coscia alla Benso, portandosi alle spalle di Angelini, che nel corso del dodicesimo giro cadeva lasciando partanto via libera a Cavallero. In questa prova iniziale è rimasto vittima di una brutta caduta anche Celadin, che ha terminato ugualmente la gara ma ha dovuto essere ricoverato in ospedale con una distorsione al ginocchio.

La seconda *manche* è stata la più avvincente. Ostorero si è portato subito al comando davanti al cugino Bruno ed a Cavallero, e sembrava fatta la vittoria non potesse più sfuggirgli. Nel secondo giro, però, Cavallero si è insediato nuovamente in seconda posizione, minacciandolo abbastanza da vicino. Posizioni immutate fino alla nona tornata, quando Ostorero, vittima di una caduta, è stato superato da Cavallero, che si è portato in testa con una ventina di secondi di vantaggio. Un colpo di scena che ha ridestato l'interesse della gara: se Cavallero, infatti, fosse riuscito ad imporsi nella seconda *manche* con un vantaggio superiore ai trentotto secondi, la prima prova del campionato italiano sarebbe stata sua.

Ma il sogno di Giuseppe Cavallero è durato poco. Il campione d'Italia, intuito il pericolo, ha spinto a fondo per annullare lo svantaggio; all'undicesimo passaggio il suo ritardo era di diciassette secondi, al dodicesimo di cinque, al tredicesimo i due rivali erano ormai quasi appaiati. E nel giro successivo, su una saltaia piena di buche, Ostorero è tornato definitivamente al comando. Per il coraggioso Cavallero il sogno era finito.

In precedenza si era svolta la gara juniores, vinta da Nota davanti a Mercellino ed a Ruggero. Durante tale competizione si è verificato purtroppo un incidente piuttosto grave: uno spettatore, Roberto Trombetta, è entrato imprudentemente in pista ed è stato investito da una moto: è stato pertanto immediatamente trasportato all'ospedale torinese con la sospetta frattura del malleolo sinistro.

m. c.

Classifica finale seniores: 1) Ostorero (Husquarna) p. 2; 2) Cavallero (Husquarna) p. 4; 3) Benso (Ducati) p. 7 (1 h. 42'31"8); 4) Cosela (Montesa) (1 h. 42'37"5).

Ad Oltraggio il Premio S. Giuseppe

Ieri all'ippodromo di Vinovo - Uno studente ha azzeccato sette vincitori, sulle otto corse, nel nuovo concorso dei «gettoni d'oro»

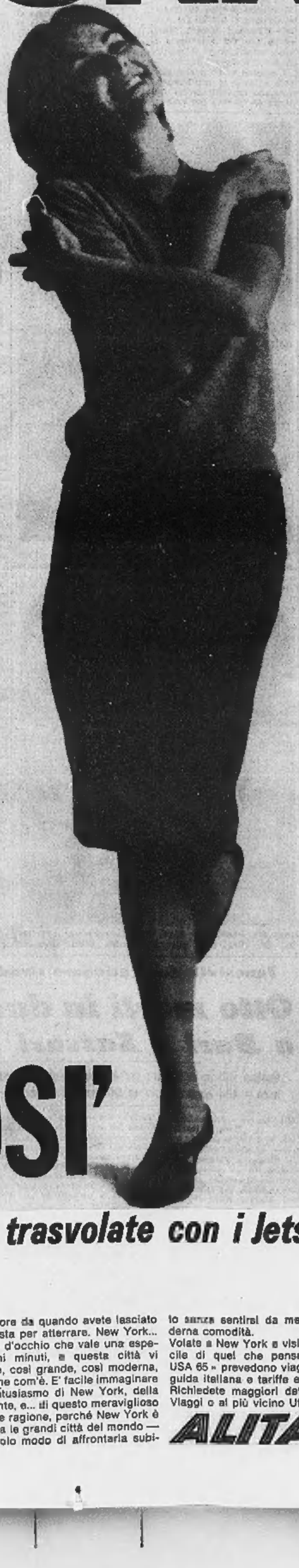
(c. r.) Indovinare gli otto vincenti delle corse di una giornata non è facile: nessuno è riuscito ieri all'ippodromo torinese ad assicurarsi i 50 gettoni d'oro in palio. Ma uno studente universitario, Massimo Denozza, c'è andato molto vicino: la sua schedina riportava i nome di sette vincitori: mancava solo Tognone (7ª corsa) che ha preceduto di un soffio Tottenham, il cavallo indicato dal Denozza. La Società Torinese ha voluto ugualmente premiarlo: gli ha regalato l'abbonamento per tutto l'anno. I 20 gettoni saranno aggiunti a quelli in palio domani: i biglietti d'ingresso, a cui è unita la schedina da imbucare nell'urna sono in vendita da stamattina nel salone de «La Stampa».

Il terreno pesante ha influito sull'esito di alcune gare; in particolare sono mancati Basento e Nuvoloso, molto appoggiati al gioco. Nella gara di centro, ritirato Auriga, Molinara ha rotto in partenza. Oltraggio è andato in testa ed ha condotto fino al traguardo davanti a Franco Pesante su Molinara in una corsa senza emozioni.

Durante le corse è giunto all'ippodromo un «van» che portava l'americana Elma, proveniente da Parigi. La cavalla parteciperà domani al Gran Premio Costa Azzurra (L. 5 milioni, m. 1600): sono così già presenti nelle scuderie di Vinovo: Captain's Boy e Fury Hanover; Bettor's Choise; Nike Hanover; Elma. In giornata arriveranno i francesi Parguerière D. e Pipo C; domattina infine Behave, Dr. Orin I., Safe Mission e Quantia Hanover.

Ordine d'arrivo del Premio San Giuseppe (L. 735.000, metri 1600): 1. Oltraggio (A. Pedrazzani), della Scuderia Robby; 2. Franco Pesante; 3. Molinari; tempo 1'24"2/10 al chilometro. Tot.: vinc. 19; acc. 32. Le altre corse sono state vinte da Ivonne (2. Engadina). Morosolo (2. Mogano, 3. Sospiro). Po (3. Giacometti). Austerlitz (2. Nuvoloso). Eric (2. Centauro, 3. Bacoli). Tognona (2. Tottenham, 3. Zingana). Eliante (2. Tatuio, 3. Eber).

NEW YORK?



COSI'

e... che trasvolate con i Jets Alitalia!

Sono passate solo 8 ore da quando avete lasciato l'Italia e il vostro jet sta per atterrare. New York... Il sotto — è un colpo d'occhio che vale una esperienza! Ancora pochi minuti, e questa città vi prende — vi stupisce, così grande, così moderna, così alta, viva e giovane com'è. E' facile immaginare che parlerete con entusiasmo di New York, della sua vita, della sua gente, e... di questo meraviglioso volo Alitalia. Voi avete ragione, perché New York è davvero la più città tra le grandi città del mondo — perché Alitalia è il solo modo di affrontarla subito senza sentirsi da meno, con sicurezza e moderna comodità.

Volate a New York e visitate l'America — è più facile di quel che pensate! I programmi «VISIT USA 65» prevedono viaggi «tutto compreso» con guida italiana e tariffe excursion.

Richiedete maggiori dettagli al vostro Agente di Viaggi o al più vicino Ufficio Alitalia.

ALITALIA

CRONACHE DELLO SPORT

L'olandese raggiunge i due italiani in fuga e li batte in volata

Den Hartog (ancora uno straniero!) vince a Sanremo I nostri hanno corso bene: 2° Adorni, 3° Balmamion

Delusione a pochi chilometri dal traguardo

Sembrava un finale all'italiana, poi...

Come Den Hartog è piombato su Adorni e Balmamion - Altig non ha preso il via per un'indigestione - Van Looy attardato da cadute - Bitossi in testa sul Turchino e protagonista del primo serio tentativo di fuggire - Mertens si frattura una clavicola Verso Imperia Zilioli stacca tutti, ma viene ripreso - Wolfshohl, primo del gruppone, credeva di aver vinto la «corsa al sole»

(Dal nostro inviato speciale)
Sanremo, 19 marzo.

La «Sanremo» per noi è davvero una corsa stregata, manco oggi siamo riusciti a vincerla. Eppure, dei due grandi favoriti, uno — Altig — non ha preso il via per colpa di una indigestione che l'ha fatto star male tutta la notte e l'altro — Van Looy — è caduto ferendosi al via, imbrigliando così il suo desiderato quasi natalizio di trionfo. Tolti praticamente dalla scena i due personaggi di maggior rilievo, e pagato anche da parte degli italiani un doloroso contributo alla sfortuna con il ruzzolone che ha costretto al ritiro Venturelli, la gara ha preso per noi una piega favorevole, prima Zilioli in compagnia di Janssen, e poi Balmamion ed Adorni balzati alla ribalta con ottima decisione e con tanto slancio da autorizzare ogni più fondata speranza. La lotta per il successo sembrava quasi ristretta ai due ragazzi di casa nostra, quando è spuntato un olandese, il signor Arie Den Hartog.

Ventidue anni, un faccino furbo, i capelli biondi dal tradizionale colore della stoppa. Hartog appartiene alla squadra di Anquetil e, se oggi ci fosse stato il suo capitano, sarebbe rimasto agli ordini, senza nemmeno lasciarsi sfiorare dalla tentazione dell'impresa. Ma Anquetil non è venuto alla «Sanremo», Den Hartog ha avuto via libera. Va abbastanza bene in salita, è forte in volata. Sulle rampe del Poggio ha resistito ad Adorni ed a Balmamion, sul traguardo di via Roma ha battuto in modo netto i suoi due compagni di fuga. E' un tipo in gamba, recentemente si è messo in mostra sia nel Giro della Sardegna sia nella Parigi-Nizza. Però, in sostanza, è uno sconosciuto: e proprio per questo, senza togliergli nessun merito, il suo successo fa più rabbia.

Den Hartog precede nettamente Adorni e Balmamion nella volata a tre che ha concluso la Sanremo (f. Moisio)

Nemmeno è lecito — ad essere onesti — imbastire dei drammi sull'annosissima sconfitta, oggi nulla si trova da rimproverare ai ciclisti italiani, che ormai da tempo, sulle strade della Milano-Sanremo, ci avevano abituati a ben modeste prestazioni. Oggi no, oggi i nostri hanno invece corso bene, in una competizione che, nelle fasi iniziali, ha notevolmente sofferto del «blocco» imposto dalle squadre maggiori, i cui capitani non concedevano evidentemente alcuna «libera uscita».

Da Certosa, dove era fissata la partenza, sino al Turchino, tutti gli alfunghi sono stati controllati con estremo rigore. Poi in salita, proprio un italiano — Bitossi — ha preso il largo, il toscano è passato da solo sulla cima incappucciata di nebbia, sempre da solo ha effettuato la discesa verso Voltri ed un tratto di Riviera sino a Varazze. Qui, dove le nuvole avevano finalmente ceduto il posto ad un caldo sole di primavera.

Tutti insieme. C'era anche Venturelli. Lui però portava i segni di un rovinoso capitombolo compiuto giù dalla discesa. Tirava avanti a fatica, sanguinava al viso, si massaggiava un fianco. A Savona scese di sella: non se poteva più e lo trasportarono subito in ospedale. All'ospedale nel frattempo — a Genova però, non a Savona — erano giunti pure Mertens ed Arrigoni. Mertens lamentava la sospetta frattura della clavicola sinistra. Arrigoni piangeva per un insistente dolore ad un fianco. La corsa, intanto, aveva abbandonato l'Aurelia, si arrampicava sulla deviazione Ponte di Merlo. Strada stretta, difficile, una folla immensa. Nulla di nuovo, qualche tentativo di lieve importanza. Sulla pericolosa discesa, cento e cento curve a strapiombo, ci si metteva Wolfshohl. Filava via rischiando la pelle, però il suo fervore si spense quando la strada tornò in riva al mare.

La corsa non era bella, si avvertiva il fumo di parecchi tentativi senza l'arrosto di qualcosa di sostanzioso. S'accese la «bagarre» sul Capo Cervo e sul Capo Mele, molti vennero staccati in una naturale selezione. Sul Berta, Adorni forzò il ritmo, gli rimasero a ruota sì e no in venti, l'ultimo della fila era Van Looy. Un Van Looy piuttosto giù di tono. Era scivolato lungo la discesa da Ponte di Merlo, avvertiva dei dolori per tutto il corpo.

La volta, la discesa su Imperia. Zilioli giocò la sua carta per i tornanti bravi e ripidi. Italo conquistò cento metri di vantaggio, trascinandosi dietro il campione del mondo Janssen. Un paio di chilometri a folle andatura ed ecco la pattuglia dei migliori piombare sui due fuggitivi. Un attimo, come la coppia viene ripresa, la velocità cala di colpo. E Balmamion, che è furbo, si sposta verso il bordo del cammino e scappa a pieni pedali. La risposta degli altri è imbarazzata, nella mancanza di un accordo che coordini la controffensiva.

Balmamion pedala come un matto, vola per cinque chilometri, ogni tanto voltandosi indietro. Gli inseguitori si fanno sempre più distanti, poi c'è un ciclista che invece si avvicina. Il piemontese si rialza, lo riconosce (è Adorni), lo aspetta. Franco e Vittorio si abbracciano sottecchi, né l'uno né l'altro sembrano avere troppa voglia di tirare. Poi si decidono e si dànno il cambio, cento metri per uno, l'intesa funziona. Già si profila la curva dove si gira per andare sul Poggio e la «Sanremo» pare ridotta ad un duello fra due italiani. Ma salta fuori, alle spalle della coppia di casa, uno straniero, il biondo Den Hartog.

Adorni e Balmamion ne hanno sentito vagamente parlare, sanno che è veloce allo sprint. Si demoralizzano, tocca proprio a Den Hartog invitarli ad insistere. I due italiani ci stanno. Balmamion cerca la sorpresa ma la sorpresa non centra l'obiettivo ed allora Adorni e Balmamion prendono un boccone di fiato, lasciando che l'olandese si tiri il collo. Sperano di fiaccargli le energie, ma il ragazzino è di buona razza e non si fa staccare.

Allora, tra in volata. Balmamion ha un'ultima mossa a disposizione, scatta ai 300 metri fidando nello slancio. Adorni è nella sua scia e lo salta. L'emiliano allarga verso destra per chiudere il passaggio a Den Hartog, però l'olandese conosce il suo mestiere. Si infrufola tra Adorni e la folla e vince a braccia rialzate. A 51" si presenta Wolfshohl. Il tedesco taglia il traguardo ed impazzisce dalla gioia. Crede di aver vinto, quando gli dicono che sono già arrivati in tre fa un gesto di immensa disperazione. A 55" il gruppo, con Vannitsen che guizza davanti a Janssen.

Il pubblico sfolla in fretta. C'è un tipo solo ad essere festeggiato. Si chiama Arie Den Hartog. Ed i nostri? La malasorte si è accanita su Venturelli. Motta e Dancelli hanno deluso un po', scomparendo nella fase risolutiva. Buono il rendimento di Zilioli, il quale in pratica ha dato il «la» all'episodio che ha deciso la gara. Superiori alle previsioni sia Adorni sia Balmamion, che, alla vigilia, nessuno includeva nella rosa dei favoriti. Insomma, il nostro ciclismo, pur sconfitto, non ha fatto brutta figura. A poco a poco, sta risalendo la china.

Gigi Boccacini

Ordine di arrivo: 1) Den Hartog, 287 chilometri in 8 ore 53'32", media 41,641; 2) Adorni; 3) Balmamion tutti con il tempo di Den Hartog; 4) Wolfshohl a 51"; 5) Vannitsen a 55"; 6) Janssen; 7) Cribiori; 8) Reybroek; 9) Motta; 10) Vicentini; 11) Dancelli; 12) Vigna; 13) Stablinski; 14) Zilioli; 15) Mugnaini;

Le fasi decisive

PASSO DEL TURCHINO — Bitossi evade dal gruppo a cinquecento metri dalla vetta e passa solo alle 12,27 con trenta metri su Motta e Venturelli. Nella discesa Venturelli cade e a Savona sarà costretto a ritirarsi. Bitossi continua la sua fuga conquistando più di un minuto sul gruppo, ma prima di Varazze viene ripreso.

CAPO BERTA — Adorni in testa al gruppo forza il ritmo e i ranghi si sfoltiscono. Restano all'avanguardia circa venticinque uomini. Al termine della salita, imboccandosi la discesa su Oneglia, va via Zilioli e Janssen gli è a ruota: nessuno dei due tira e il tentativo sfuma. Appena ripresi i due, va via Balmamion e dopo pochi chilometri lo raggiunge Adorni. A S. Lorenzo al Mare evade dal gruppo anche Den Hartog, che dopo uno spettacoloso inseguimento raggiunge i fuggitivi ad un chilometro dall'inizio della salita del Poggio.

SANREMO — Den Hartog resiste agli attacchi di Balmamion e Adorni intascando giorno tutto nella volata. Sul rettilineo d'arrivo Balmamion parte in testa tentando la volata lunga, Adorni gli è a lato e Den Hartog alla ruota di Adorni. Un attimo di sbandamento di Balmamion provato dallo sforzo provoca forse un rallentamento dell'azione di Adorni, che tuttavia negli ultimi venti metri è «saltato» dall'olandese.

Venturelli in ospedale a Savona dopo una caduta sul Turchino

Nella discesa lo sfortunato corridore è finito a terra in curva - Ferito alle gambe ed al viso, ha proseguito sino ad Arenzano, poi è stato costretto a fermarsi - I medici ottimisti: probabilmente non ha riportato fratture - Lo assiste il fratello

(Dal nostro inviato speciale)
Sanremo, 19 marzo.

Per Romeo Venturelli la stagione della riscossa è forse finita in una curva nella discesa dal Turchino su Voltri. Il ciclista della Bianchi, balzato alla ribalta in questo inizio di stagione per il secondo posto assoluto nel Giro di Sardegna e per la vittoria nel Giro del Piemonte di domenica scorsa, è stato nuovamente messo k. o. dalla sfortuna proprio quando sembrava aver ritrovato definitivamente se stesso.

Una curva presa male un chilometro dopo la vetta del Turchino ha troncato per Venturelli quella che doveva essere la Milano-Sanremo della sua rinascita. «Pinella» De Grandi, il suo direttore sportivo, se lo è rivisto davanti con un rigo di sangue sul volto e con profonde escoriazioni a una gamba: «Ho preso la curva troppo larga — gli ha detto Venturelli — e non sono riuscito a stringere in tempo. Ho battuto la testa sull'asfalto e mi sono graffiato tutto a una gamba ma spero di poter continuare».

Dopo le prime cure Venturelli è ripartito, al passaggio della corsa da Arenzano lo abbiamo visto arrancare nelle ultime posizioni del gruppo. Poi mentre si andava verso Savona il forte dolore al fianco destro è andato aumentando, sino a diventare insopportabile. Impossibilitato a continuare a pedalare, Venturelli è stato costretto a fermarsi, ed a farsi accompagnare all'ospedale savonese. «Peccato — ha mormorato al momento del ricovero — perché andavo proprio forte e sarei arrivato coi primi».

Il referto che gentilmente l'agente di servizio all'ospedale ci fa letto per telefono, parla di «ferita lacero-contusa alla regione occipitale destra, contusione escoriata alla regione glutea destra, sospetta lesione ossea al bacino; 15 giorni salvo complicazioni».

In serata all'ospedale di Savona è giunto il fratello del corridore. I medici hanno confermato che domani provvederanno alle radiografie, ma si sono mostrati ottimisti, dichiarando di esser quasi certi sull'inesistenza di fratture.

Se Venturelli non ha riportato fratture, la sua disavventura potrà soltanto aggiungersi alla serie di quelle che egli ha già subito nella sua carriera e che ne hanno temprato il carattere, ma non comporterà niente per lui. Se invece i medici di Savona dovessero proprio riscontrargli una frattura al bacino, la parte più importante della stagione ciclistica sarebbe per lui irrimediabilmente compromessa. E ciò, per un atleta faticosamente tornato alla ribalta dopo più di due anni di annebbiamento, sarebbe di una gravità estrema.

E' già difficile ritornare a galla una volta, ma dover lottare una seconda volta per riprendersi, dopo aver assaporato in Sardegna e al Giro del Piemonte l'ebbrezza della riscossa, sarebbe una impresa tremenda. «Venturelli è tranquillo — ci hanno detto da Savona — sorride e dice che non è niente; che si rifarà tra due mesi al Giro d'Italia». E' quanto tutti gli augurano di cuore.

g. pig.

Venturelli all'ospedale di Savona dopo la caduta (Tel.)

Nel giorno della Sanremo

Anquetil corre in Spagna Sorgerà un «caso» ciclistico?

Bilbao, 19 marzo.

Jacques Anquetil ha partecipato oggi alla corsa ciclistica di Arrata, nei pressi di San Sebastiano, malgrado il divieto della Federazione ciclistica internazionale che aveva espressamente mandato un telegramma al corridore e alla Federazione spagnola. Ecco il testo del messaggio: «A seguito di una lagnanza da parte della Federazione ciclistica italiana, è formalmente proibito a Jacques Anquetil invitato alla Milano-Sanremo, una prova valida per la Coppa del Mondo, di correre oggi, pena sanzioni che colpirebbero questo corridore».

(g. b.) *La Coppa del Mondo è una manifestazione che riunisce le più importanti gare ciclistiche europee, quelle che in genere vengono definite «classiche». Il suo regolamento, all'articolo 2, dice che i corridori professionisti di prima categoria, qualora la loro squadra venga invitata ad una delle classiche in questione, sono liberi di astenersi, ma non possono partecipare il giorno stesso a una gara a contratto.*

Per quanto riguarda il «caso Anquetil - Milano-Sanremo», la squadra del campione francese era naturalmente invitata e la «Gazzetta dello Sport» — ente organizzatore — deve avere appreso il probabile forfait di Anquetil per la corsa del 19 marzo, forte del suddetto articolo del regolamento, aveva presentato una istanza all'Unione ciclistica internazionale ed alla Federazione spagnola perché ad Anquetil fosse interdetto il via alla competizione odierna.

Il primo grande successo del ventiduenne corridore

Arie Den Hartog era stato fra i migliori della recente Parigi-Nizza - L'amarezza di Adorni e Balmamion - Da dodici anni gli stranieri si affermano nella corsa

(Dal nostro inviato speciale)
Sanremo, 19 marzo.

Arie Den Hartog, vincitore a sorpresa della Milano-Sanremo, è un olandese di ventidue anni passato da questa stagione nelle file della «Ford Gitane», la squadra di Anquetil. E' venuto alla Milano-Sanremo dopo aver corso sia il Giro di Sardegna che la Parigi-Nizza. Nella gara a tappe italiana non ha fatto niente di speciale, nella competizione francese è stato invece fra i migliori, piazzandosi al quarto posto nella tappa a cronometro e conquistando il sesto posto nella classifica finale.

Già in passato aveva, però avuto occasione di mettersi in vista soprattutto come passista vincendo una Parigi-Camemberl, un Gran Premio del Belgio e cronometro e piazzandosi secondo nell'ultimo Gran Premio delle Nazioni a Parigi. Quella di oggi è comunque la prima grande vittoria della sua carriera di ciclista, la dodicesima consecutiva di uno straniero nella Sanremo.

Den Hartog, una testa di capelli biondissimi su un corpo solido, ma non di statura eccezionale, ha confessato di essersi sentito sicuro di vincere appena raggiunti Balmamion e Adorni: «La Parigi-Nizza — ha detto — ha rifinito il mio rodaggio in modo esemplare: stavo bene ed ero convinto delle mie possibilità. Quando sono andato via dal gruppo mi sono sentito in grado di spingere un rapporto molto grosso, che mi ha consentito di raggiungere abbastanza facilmente Balmamion e Adorni; quando li ho presi, mi sentivo ancora benissimo ed ero sicuro che avrei vinto. Sulla salita del Poggio ho resistito agli attacchi dei miei due avversari pensando solo alla volata. Nello "sprint" ho preso la ruota di Adorni che mi sembrava il più pericoloso dei due: però io credevo più forte, mentre l'ho battuto nettamente anche se non sono proprio uno specialista della volata».

La caduta di Venturelli ha costituito soltanto il proloqa della dodicesima sconfitta italiana alla Milano-Sanremo. Una corsa «stregata», nella quale Balmamion e Adorni si sono visti battere proprio sul traguardo da un avversario più veloce come l'olandese. Balmamion teneva molto a un'affermazione a Sanremo sia per l'enorme importanza della corsa, sia perché il suo patron, signor Teofilo Sanson, proprio oggi festeggiava il suo trentottesimo compleanno.

«Eravamo d'accordo con Zilioli — ha detto Balmamion — che se non riuscivo lui avrei tentato io. Sono venuto via dal gruppo e Italo mi ha protetto magnificamente. Quando sono venuto sotto anche Adorni abbiamo subito trovato l'accordo. Era un'occasione magnifica per vincere; naturalmente avrei dato tutto per essere in il primo, ma se avesse vinto Adorni non proverei tutta la rabbia che provo. Non ci voleva quel guastafeste di Den Hartog: l'avevo già visto nella Parigi-Nizza, nella tappa a cronometro era andato fortissimo e sapevo che sarebbe stato difficile scrollarcelo di dosso. Sulla salita del Poggio abbiamo tentato di andar via prima Adorni, poi io, ma il biondo ci ha sempre risposto con un'energia incredibile. In volata ho tentato il tutto per tutto partendo in testa, ma, quando Den Hartog ha contrattaccato, io, devo ammetterlo, non ne ho fatcve più.

Gianni Motta, protagonista mancato di questa «Sanremo», si è reso conto da sé di avere in parte tradito l'attesa e questa sensazione si è riflessa sul tono insolitamente dimesso e incolito delle sue dichiarazioni: «Mi sono ripreso nel finale — ha mormorato prima di allontanarsi dal traguardo — ma ho reso meno di quello che pensassi».

Adorni non ha quasi il coraggio di parlare: «Forse — mormora — senza uno sbandamento di Balmamion nella volata avrei avuto qualche probabilità in più, ma è inutile recriminare. E' una "Sanremo" perduta malamente e purtroppo la faccio collezione di secondi posti importanti. Ai campionati del mondo e qui a Sanremo. E' un destino che io debba trovarmi sempre fra i piedi un avversario più forte alla sprint».

Gianni Pignata

Notizie in breve di sport

Gravi punizioni ai rugbisti del Rovigo - Milianti vince al Sestriere - Pedernera ferito

★ **La partita di rugby Petrarca-Rovigo**, disputata il 14 scorso a Padova, è stata assegnata dalla Federazione al Petrarca per 14 a 8, sul risultato cioè più favorevole conseguito sul campo al momento dell'interruzione decretata dall'arbitro in seguito ai noti incidenti; sono stati inoltre squalificati i seguenti giocatori del Rovigo: Merlin (2 giornate), Bettarello O. (3), Bettarello R. (5), Oliveri (fino al 14 giugno), Raisi (fino al 1° giugno '68), Bordon e Bellinazzo (entrambi fino al 15 marzo '67).

★ **Paride Milianti** ha vinto ieri al Sestriere lo slalom gigante per la Coppa «Schennac Sport». Milianti ha battuto Sonlagliesi e Seghi; Laura Odiard si è imposta nella gara femminile.

★ **L'ex nazionale argentino Pedernera**, direttore tecnico del «Boca Juniors» ha subito un grave incidente automobilistico, riportando fratture e contusioni in varie parti del corpo. Le sue condizioni sono gravi.

★ **A Monza**, nella «Quattro ore automobilistica di Monza», per vetture da turismo i vincitori sono stati: raggruppamento vetture fino a 1.000 cmc: Demetz (Italia) su «Fiat Abarth 1000»; vetture da oltre 1000 e fino a 2000 cmc: De Adamich-Arcioni (Italia) su «Alfa Romeo Giulia TI super»; vetture oltre 2000: Caplo-De Leonibus (Italia) su «Alfa Romeo 2000 sprint».

Juventus-Rapit: 5 a 1 nel torneo Ilo Bianchi

Ieri pomeriggio allo Stadio del Parco Ruffini si sono svolti i primi due incontri valevoli per gli ottavi di finale del torneo calcistico giovanile Ilo Bianchi. Alla competizione sono state ammesse squadre di esordienti di età non superiore ai 14 anni.

Nella prima partita in programma (due tempi per complessivi 90 minuti) l'Agnelli ha battuto, dopo l'effettuazione dei calci di rigore, il Vanchiglia per 3-2. La gara si era conclusa sullo zero a zero. Nel secondo incontro in programma la Juventus si è imposta sul Rapit per 5-1. Per i bianconeri le reti sono state messe a segno nel primo tempo da Santagata (2) e Avonto e nella ripresa da Ghiringhelli e Ferroglio, mentre per i biancorossi del Rapit l'unica rete è stata siglata da Sartore.

Oggi alle 14,30 Rapit e Vanchiglia si troveranno di fronte nell'incontro di qualificazione per il quinto ed il settimo posto. Alle 15,30 sempre per gli ottavi di finale saranno in campo Bacigalupo contro Sassi e subito dopo Istituto Sociale-Torino. Domani si disputeranno le semifinali e sabato 27 marzo le finali

attenzione!

L'INFLUENZA COGLIE DI SORPRESA!

Stanchezza, occhi che lacrimano, sensazioni di febbre, testa pesante o gambe fiacche... sono i segni con i quali l'influenza si preannuncia.

Non perdete tempo! Reagite subito!

L'influenza è un attacco portato al vostro organismo. Aiutatelo a difendersi! Al primo brivido o sternuto, ricorrete subito all'aiuto di

due compresse di 'ASPRO'

Due compresse di ASPRO vi aiuteranno a reagire abbassando la febbre. Coricatevi appena potete, prendendo altre due ASPRO con una bevanda calda. Durante il sonno ASPRO agirà.

mettetevi al sicuro con un astuccio di 'ASPRO' in casa

'ASPRO' allevia rapidamente:
INFLUENZA - RAFFREDDORI - NEVRALGIE
MAL DI TESTA - REUMATISMI - FEBBRI

MARCHIO REGISTRATO
'ASPRO'

la perfezione
nasce dalla genialità
non dal caso

il gruppo industriale IGNIS presenta

Leonardo: Autoritratto (da Edizioni I.G.D.A.)

Genialità tecnica e perfezione costruttiva
hanno consentito al gruppo IGNIS di produrre su scala industriale
quanto nessun altro Complesso al mondo è ancora riuscito ad ottenere.
Ne sono dimostrazione formidabili conquiste:
l'isolamento termico con schiume poliuretaniche espanse;
il compartimento conservatore per cibi surgelati
a temperatura di 12 gradi sottozero:
i più piccoli e più economici frigoriferi portatili a compressore;
i più piccoli conservatori-congelatori portatili
a temperatura di 24 gradi sottozero.

i più perfezionati frigoriferi del mondo

modello "Nano"
litri 85 — lire 42.000
+ Ige e dazio

modello "Italia"
litri 55 — lire 53.000
+ Ige e dazio

serie spaziale - 2S
litri 130 - lire 55.000 litri 170 — lire 77.000 litri 275 — lire 104.000
litri 145 - lire 57.000 litri 200 — lire 85.000 litri 305 — lire 123.000
Con piano di lavoro L. 2.000 in più
+ Ige e dazio

il superspazio
Il più piccolo frigorifero portatile a compressore
L'utilitaria del freddo, per la casa che cresce, per la casa delle vacanze. Un modello che risolve razionalmente la nuova dimensione delle vostre esigenze. Può essere sistemato a muro, a nicchia, su piano d'appoggio, a complemento dei frigoriferi da 130, 145, 170, 200 litri.
NANO

il superfreddo - 24°C.
Il più piccolo conservatore a 24 gradi sottozero
La cassaforte del surgelo, destinata a completare la funzionalità del nucleo alimentare. Mantiene 55 litri di cibi surgelati per un periodo di tre mesi. Può essere sistemato a muro, a nicchia, su piano d'appoggio, a complemento dei frigoriferi da 130, 145, 170, 200 litri.
ITALIA

lo spazio
Isolamento termico con schiume poliuretaniche espanse.
Massima capacità. Minimo ingombro. Più spazio nella vostra cucina. Maggior rendimento. Miglior isolamento termico e minor consumo. Eccezionale solidità strutturale e resistenza meccanica del complesso armadio. Più sicurezza e garanzia.
SPAZIALE

il freddo - 12°C.
Compartimento conservatore a 12 gradi sottozero
Conserva i cibi surgelati per un mese. Maggior economia, genuinità e praticità. I surgelati non subiscono variazioni stagionali di prezzo, mantengono inalterati i valori dei prodotti freschi e sono sempre a portata di mano per qualsiasi necessità.
2S (**)

tre nomi: tre grandiose organizzazioni commerciali

IGNIS FIDES ALGOR

frigoriferi cucine lavatrici scaldabagni

pubblicità

ANNUNCI ECONOMICI

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

(Continua da pag. 8)

CORSO Agnelli 22, vendonsi alloggi signorili, mutuo, salone, 3-4 camere, cucina, doppi servizi. Telef. 392-457.

COSTRUIAMO convenientemente con referenze case locali industriali, Torino provincia, Telefonare 324-333.

CRAVENZOLA, Cornalo 40, telefono 528-196, vende Alpignano terreno mq. 3000, progetto costruzione albergo. A27467

FOLLONICA, golfo del Sole, vendonsi ultimi appartamenti in Torre Azzurra e Tre Palme prospicienti mare. Mutuo quindicennale ed altre facilitazioni pagamento. Scrivere: Edilnuova, Follonica (Grosseto).

GRUGLIASCO via Frejus 7 ang. via Roma impresa vende ultimi rifinitissimi panoramici alloggi 2-3 camere tinello servizi. Prezzi convenientissimi, facilitazioni pagamento. Telefonare 540-055. A29573

IMPERMEABILIZZA tetti e cornicioni. Guy Astolfi, Marochetti 6, telefono 690-568. O553

IMPRESA vende alloggi mutuati due tre camere tinello cucinotto, Traiano 64. Telefonare 334-933. O686

IMPRESA vende direttamente alloggi signorili ad alto reddito, mutuo, facilitazioni pagamento. Telef. 322-456, Via Boston 22/8. O735

IMPRESA vende ultimi alloggi camera tinello cucinino abitabili subito oppure affittati reddito 6,60 per cento garantito. Telefonare 296-578.

IMPRESA vende Borgata Paradiso corso Francia alloggi tre camere nuova costruzione. Telefonare 378-805.

LIGNANO vendonsi villette signorili ultima posizione pineta. Scrivere: «Euromare», Lignano. 21686

LINGOTTO Monastir 13 vendonsi 1-2 camera servizi, autobox, seminterrati mq. 100-200-300.

LIRE 30.000 mensili, minimo anticipo, vendesi ultimi alloggetti, nuovi signorili, periferia Torino, disponibili subito, composti: camera, più tinello, più cucinotto, più servizi. Telefonare 95-587 ore pasti.

LOTTINI per villette progetti approvati vendonsi Orbassano, Indesit. Telefonare 694-208. A29745

MAGAZZINI centrali, passeggio carrale vendesi, affittasi. Troglia, corso Regina 168. O20

MIRAFIORI fronte Fiat vendonsi alloggi finitissimi 1-2-3 camere servizi, prezzi miti. Telefonare 519-770.

MQ. 1550 terreno fronte statale Moncalieri cambierei con alloggio collinare. Telefonare 595-580.

MURI negozio Martinetto redditizio vendesi 2.700.000 volendo ribassa. Telefonare 730-673. A29567

NICHELINO centro vendo alloggetti bellissimi 1.500.000 - 1.700.000 camera. Telefonare 655-913.

OCCASIONE Settimo vendo alloggi nuovi, 2 camere tinello servizi. Telefonare 273-571. O815

OCCASIONE vendesi 2 camere centralissime 2.200.000. Tel. 576-006.

OCCASIONISSIMA acquisterei alloggetto casetta rustica vicinanze mare Savona monti Torino. Telefonare 366-988. A28622

OCCASIONISSIMA reddito 12% vendo 2 alloggetti 5. Paolo 4 milioni compreso mobilio. Telefonare 535-601. O660

PERMUTASI casa due alloggi 120 mq. negozi giardino Leumann con negozio avviato. Tel. 781-323.

PINEROLO pronti aprile affitto vendo permuto 2 alloggi 2 camere tinello cucinino bagno box, zona riviera Pino. Scrivere: e Pubblicità Stampa 8424 — Torino ».

PORTOFINO vendesi amatore appartamento arredamento artistico, eccezionale posizione su mare. Scrivere: Immobiliare Umbra, via M. Lessona 1, Torino. A28738

PRIVATO vende alloggio vicinanze Mirafiori 2 camere tinello mq. 75 affittato 27.000, 5.000.000 con garage. Facilitazione pagamento. Telefonare 663-297. A28746

PRIVATO vende (corso Grosseto) alloggio reddito 1.680.000 camera. Telefonare 70-612. A28605

PRIVATO vende 2 camere cucina servizi, Pozzo Strada, 4.500.000. Telefonare 391-144. A29022

RIVALTA, fronte Indesit, vicinanze Fiat, vendonsi alloggi una due camere servizi, negozi, pronti entro un mese. Tel. 327-444 ore ufficio.

SAUZE Uzzo panoramico nuova privato vende, facilitazioni pagamento. Tel. 555-091. A29703

SANREMO disponiamo terreno 7500 mq. unico sulla Riviera, accesso diretto dalla via Aurelia, 250 metri di fronte mare, spiaggia privata, adatto qualsiasi sfruttamento, nessuna spesa trapasso. Bona, Matteotti 10, telefono 85-761. 21916

SANREMO posizione signorile zona Foce vendiamo due appartamenti una camera cucina bagno, altro due camere cucina bagno: ottime rifiniture, mutuo. Bona, Matteotti 10. 21916

SANREMO vendiamo appartamento su due piani soggiorno, due camere, servizi, terrazzi, comproprietà piscina, rifinitura prim'ordine, mutuo, dilazione pagamento. Bona, Matteotti 10. 21916

SEMINTERRATO luminoso mq. 150 vendesi fronte Zoo. Telefonare mattinata 652-095. A28463

SEMINTERRATO mq. 90 uso magazzino rione Crocetta vendesi. Prezzo convenientissimo. Tel. 393-645.

SICHERILE alloggio posizione incantevole panoramico 200 mq. urge vendere prezzo vera occasione. Telefonare 535-601. O660

SOCIETA' vende stabilimento 25 km. Torino area depressa, metri quadri 40.000, coperti 5000, uffici, spogliatoi, servizi, riscaldamento. Richiesta 200.000.000. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8404 — Torino ».

SVENDO case nuova costruzione in campagna con capannoni e terreno mq. 9000 circa uso giardinaggio, Orbassano. Tel. 902-222.

SVENDO dopo Orbassano per motivi finanziari locale industriale, coperto mq. 1000, cortile cinto mq. 1000, completo forza, luce, acqua, riscaldamento, uffici, servizi operai, alloggio. 35.000.000. 10.000.000 subito rimanenta 500.000 mensile senza interessi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4484 — Torino ».

SVENDO terreno precollinare zona San Mauro. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4480 — Torino ».

TERRENO panoramico zona Revigliasco adatto costruzione villa vendo. Telefonare 790-508. A2512

TERRENO (Reaglie) precollinare vicinissimo Torino ottimi fatti, acqua luce telefono, prezzi modicissimi. Telefonare 70-512. A28605

TERRENO recintato pavimentato 1380 metri fronte provinciale Orbassano vendo. Muratori 587-107.

TERRENO residenziale mq. 3800 vendo L. 2200 al mq. Cascina Vica. Telefonare 850-205. A27665

TERRENO vendesi Pianezza mq. 1300 strada asfaltata servizi permesso casetta ampio lusso fabbricato. Telefonare 876-781. A29188

TORRE Pellice vendonsi appartamenti 2-3 camere accuratamente finiti lire 65.000 metro quadrato. Telefonare 330-650, oppure geom. Geymonat 0121-9437. A27238

URGE vendere camera tinello servizi tinteggiata nuova costruzione 3 milioni 800.000. Facilitazioni. Telefonare 764-539. A29134

VENDESI alloggetto centrale camera tinello cucina servizi terrazzo 5° piano senza ascensore. Telef. 682-592.

VENDESI alloggio due camere cucina servizi, via Principessa Clotilde, zona S. Donato. Telef. 480-636.

VENDESI ditta vendendo terreno 620 mq. Via Monastir. Tel. 679-168 pasti. A29886

VENDESI direttamente negozio con vasto retro, magnifica posizione, reddito sicuro, ottimo investimento, Telefonare 680-019 ore pasti.

VENDESI Settimo statale Milano alloggi negozio spaccio mutuati. Telefonare 256-428. A28920

VENDESI terreno zona Candiolo mq. 575. Telefonare 863-869.

VENDO cinque camere, due alloggi 1,500.000 per camera, Grugliasco. Telefono 761-405. A29155

VENDONSI affittansi alloggi nuovi corso Francia Cascine Vica. Telefonare 632-597. A24017

VIA Crissolo 2 (S. Paolo) vendiamo rialzato tre camere, cucina servizi 6.500.000. Telefonare 540-055.

VIA Montalcone 109 (S. Rita) Impresa vende direttamente rifinitissimi alloggi 1-2-3 camere, tinello, servizi prezzi convenientissimi. Mutuo San Paolo, facilitazioni. Rivolgersi cantiere. Telefonare 540-055.

VILLA nuova lussuosa tranquillissima 9000 mq. terreno tre appartamenti eventuali grandiosi garage vendesi. Scrivere: e Pubblicità Stampa 8453 — Torino ». A29159

VILLETTA nuova, Pessinetto, sei camere servizi vendo 7.800.000. Telefonare 770-170. A29057

VILLETTA nuova 30 km. Torino panoramica giardino 3.800.000. Barbero, Nizza 3. A29693

ZONA Italia '61 vendesi quadricamere cucina servizi 6.250.000 affittato uffici 50.000 mensili intermediari. Telefonare 393-645.

VILLETTA solida muratura costruisco collina circondario, minimo anticipo, rateizzo 2 anni. Tel. 885-333.

700.000 vende casetta 3 camere cantina Monterosa. Tel. 720-527.

1.000.000 contanti svenderebbesi alloggio nuovo Michelino: rimanenza dilazionatissima. Telefonare 730-673.

DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A.A. ABBISOGNA alloggio, coniugi piemontesi referenziatissimi. Telefonare 760-890, 528-539.

AFFITTEREBBERO referenziati 1-2-3 camere possibilmente servizi. Telefonare 544-461. O883

AFFITTERESI alloggio due camere servizi zona Bernini, Boringhieri, Paschiera. Telefonare 381-637.

CERCASI alloggio libero luglio-agosto camera, salone, cucina, servizi, ripostiglio, Manassero, Sebastopoli 48.

CERCASI alloggio 1 camera tinello servizi prossimi sposi piemontesi in Torino. Telefonare 596-374.

CERCASI attico salone camera libero subito. Telef. 500-950, sera 237-071.

CERCO alloggetto persona sola barriera Milano. Telefonare 274-870 ore pasti. A28820

CERCO villa 5 camere servizi terreno natta garage giardino indipendente, Torino dintorni. Telefonare 343-585.

CONIUGI cercano alloggio signorile, centrale, 3 camere, salone, servizi. Dattagliare. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8431 — Torino ».

CONIUGI settentrionali cercano camera tinello servizi. Tel. 750-200 ore pasti. A26923

CONIUGI torinesi affitterebbero camera cucina servizi. Telef. 526-510.

FAMIGLIA tre adulti cerca alloggio tre camere utili, servizi, recente costruzione Crocetta Santa Rita zone nuove, fine maggio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8436 — Torino».

IMPORTANTE società affitterebbe Torino 1-S camere, servizi, vuote, ammobiliate. Tel. 528-594, 517-803.

PIEMONTESI abbisogna camera tinello e servizi adiacenze Chiesa Madonna della Pace. Telefon. 259-398.

PIEMONTESI referenziati affitterebbero n. 2 alloggi modestissima casa 2 camera più servizi (zona borgo S. Paolo). Telef. 756-025 ore serali.

PIEMONTESI referenziati cercano 2 camere tinello servizi, Chivasso, S. Donato, Ausiliatrice. Tel. 487-915.

PROSSIMI sposi cercano camera tinello possibilmente zona Stadio. Telefonare 578-805. A28652

REFERENZIATA famiglia piemontese cerca per settembre casetta alloggio o alloggetto con garage e giardino in Torino, preferibilmente Mirafiore. Telefonare 320-325. A28606

REFERENZIATISSIMI affittano o compersano alloggio zona Statuto - piazza Rivoli, 2 camere, salone, cameretta, cucina, doppi servizi, piani alti. Telefonare 774-859.

SANREMO dintorni, coniugi pensionati cercano affitto cameretta tinello cucinino, vuota, contratto biennale. Telefonare 580-036. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4457 — Torino».

SIGNORA sola cerca fine aprile camera più servizi zona Statuto-piazza Rivoli. Telefonare 750-821.

SIGNORINA occupata presso grande azienda cerca alloggetto camera e servizi preferibilmente zona barriera Milano. Telef. 232-280 ore ser. 20.

SIGNORINA 26anna offresi due ore pulizia cambio alloggetto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8448 — Torino».

SPOSI piemontesi affitterebbero 1-2 camere tinello servizi zona Statuto, Bernini. Telefonare 371-546.

SPOSI piemontesi referenziati affitterebbero aprile 2 camere tinello servizi costruzione recente zona Piazza Rivoli. Tel. 547-088 ore ufficio.

SPOSI torinesi impiegati cercano alloggio 2 camere cucina maggio. Telefonare 550-311 ore pasti.

TORINESI referenziati affitterebbero alloggetto zona piazza Carducci, Porta Nuova. Telefonare 686-381.

UNA camera tinello servizi certo. Telefonare 272-676 ore pasti.

1-2 camere, servizi, cercasi urgentemente. Telefonare 528-594.

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A.A.A. COMBA, Sacchi 14, affitta alloggi. Telefonare 528-539.

A. AFFITTASI palazzo nuovo camere tinello servizi tinteggiato 27.000 mensili Santa Rita. Telef. 335-593.

A. AFFITTO locale 300 mq. barriera Milano. Telefonare 680-864 pasti.

A. COMMERCIALISTA subaffitta parte propri uffici ammobiliati centrali. Telefonare 545-437. A28435

A. PERSONA sola affittasi alloggetto minimo nuovo centrale mensili 27.000. Telefonare pomeriggio 885-233.

A affittasi corso Francia Collegno locale 170 mq. luminoso riscaldato, carrato 60.000. Telefonare 797-913.

A 20.000 affittasi locale uso ufficio zona Francia. Telefonare 751-550.

A 27.000-43.000, 3-4 camere servizi, S. Rita. Telefonare 528-539.

ABBIAMO 1-2-3 camere, Maccase, Arsenale 42, telefono 546-439.

ADIACENZE Ausiliatrice locale piano terreno mq. 22 annesso sottostante cantinetta mq. 30 adatto attività silenziosa ingresso indipendente, volendo alloggio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8465 — Torino ».

ADIACENZE piazza Rivoli affittasi magazzino laboratorio annesso tettoia chiuse uffici piano rialzato duplice ingresso pedonale carrale cortile volendo alloggio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8465 — Torino ».

ADIACENZE zona Santarita affittasi alloggio due camere tinello cucinino servizi. Rivolgersi ore 15-17 portineria corso Sebastopoli 198.

AFFITTANSI - abitabili - corso Siracusa 136, 3 camere, cucina, servizi, prezzi eccezionali. Rivolgersi in stabile. Tel. 795-684, pasti.

AFFITTANSI 2 camere tinello cucinino servizi ascensore. Telefonare 274-698. A28432

AFFITTANSI tre camere, tinello, servizi, rialzato, zona Stadio. Telefonare 328-025 sera. A27222

AFFITTASI a sola referenziata camera vuota servizi zona Crocetta, telefonare 582-567 ore pasti. A29204

AFFITTASI alloggetto ammobiliato tutti confort, uso piede-a-terre. Telefonare 769-800. A28405

AFFITTASI alloggio 6 camere cucina e servizi, via Veglecio. Telefonare 581-765 ore pasti. A28465

AFFITTASI bellissimo semint. sto luminoso completo tutti i servizi. Tel. 664-573. A29736

AFFITTASI bello alloggetto ammobiliato, possibilmente sposi, tutti confort, indipendente, paraggi Porta Susa. Telefonare 541-159 pasti.

AFFITTASI box una due macchine corso Grosseto zona Parrocchia Cafasso; telefonare 293-340 ore ufficio.

AFFITTASI camera vuota su strada. Tel. 365-364. A29512

AFFITTASI Cascine Vica, due camere più tinello, cucinino. Tel. 322-468.

AFFITTASI capannone industriale mq. 400 più cortile, via Monginevro, telef. 790-020. A29704

AFFITTASI centrale alloggio 3 camere cucina servizi con uso ufficio, fermo centrale. L. 40.000. Telefonare 529-262, ore 20-22.

AFFITTASI cinque locali servizi liberi subito, grattacielo piazza Solferino. Telefonare 510-307. A29558

AFFITTASI, corso Corsica 11, alloggi salone 4 camere cucina, doppi servizi. Telefonare 392-457.

AFFITTASI corso Francia Aeronautica locali mt. 60-70-350, forza, luce, telefono. Telef. ore ufficio 787-184.

AFFITTASI corso S. Maurizio 53 alloggio signorile 2 camere, cucina e servizi. Libero subito anche magazzino mq. 70 circa visibili ore 15-17.

AFFITTASI corso Vittorio zona piazza Adriano ampio soleggiatissimo tre camere cucine libero aprile. Telefonare ore serali 471-936.

AFFITTASI grande negozio con annesso magazzino mq. 800 adatto generi diversi. Via S. Donato 88.

AFFITTASI in case signorile, Berninl, piede-a-terre tutti comfort. Telefonare 518-738. O952

AFFITTASI industriale bellissimo Moncalieri mq. 350, 20.000 mensili. Telefonare 516-679. O989

AFFITTASI locale adatto qualsiasi uso mq. 100, volendo soprastante alloggio. Telefonare 578-196.

AFFITTASI locale due piani complessive superficie 1500 per industria-deposito-rimessa, via Sansovino. Telefonare 535-441. A28500

AFFITTASI locale mq. 50 uso laboratorio via G. Puccini 5. Telefonare 280-120. A29067

AFFITTASI locale mq. 180 forza luce, Borgo Vittoria, telef. 252-794.

AFFITTASI locale nuovo fronte via S. Marino 35 uso negozio, deposito, rappresentanza mq. 60 volendo con grandi uffici. Tel. 877-465.

AFFITTASI locali industriali magazzino mq. 600-300, vasto cortile, Cascine Vica. Telefonare 752-551.

AFFITTASI locale 5., Rita mq. 1000 circa, adatto deposito, industria alimentare. Beltramo, tel. 535-912.

AFFITTASI magazzino, passeggio carrato, mq. 100, via Cremona 21. Telefonare 650-077. A28547

AFFITTASI Mirafiori, due camere tinello. Visite sabato ore 15-17, Manzoni 36. O735

AFFITTASI negozio due vetrine bellissimo, via Bianchi 59, telefonare 500-419 ore pasti. A29707

AFFITTASI negozio grandioso, due aperture, retro, servizi interni, adatto a qualsiasi genere, Via Buenos Aires 78, telefono 527-420.

AFFITTASI nuovo alloggio in villetta garage per 2 auto compreso. Via Mauci 35, Nichelino.

AFFITTASI piemontese referenziato due piccole mansarde quarto piano. Telefonare 278-851 ore pasti.

AFFITTASI Porta Nuova in mansarda entrata camera cucina, comodità ascensore. Telefonare 519-722.

AFFITTASI signorili tre camere tinello servizi. Rivolgersi ufficio, Boston 22/8. O735

AFFITTASI sotterraneo centrale mc. 4000 mq. 1200, rampa carrabile; aspiratori antincendio. Tel. 544-826.

AFFITTASI subito paraggi Porta Susa alloggio signorile primo piano 4 ampie camere cucina doppi servizi accessori affitto cantina volendo garage. Telefonare 761-003.

AFFITTASI tre camere servizi corso Traiano. Telefonare 596-993.

AFFITTASI vendesi locale mq. 150 laboratorio deposito, luce acqua forza telefono ufficio. Via Nizza 253. Telef. 693-145, 694-981.

AFFITTASI via Albertina Alberti-na 27 negozio rimesse mq. 70. Telefonare 61-943. A28678

AFFITTO alloggi due-tre camere tinello cucinino via Pio VII 142.

AFFITTASI via Bregaro 98 locale uso deposito mq. 700 e annessi locali ufficio, Telefonare 642-449. A27853

AFFITTASI via Feletto 54 locale uso ufficio magazzino negozio, Telefonare 779-577. A29733

APPARTAMENTI appartamenti tranquillissima villa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8463 — Torino». A29159

AFFITTO alloggio ammobiliato per tre persone, distinte, libero primi aprile S. Donato, Telefono 692-214; oppure scrivere: « Pubblicità Stampa 4491 — Torino ». A29617

AFFITTO camera cucinino mobigliato indipendente, piano terreno. Telefonare 697-629. A28516

AFFITTO due camere servizi giardino Lucerna. Telefonare 754-950.

AFFITTO in Brandizzo alloggio panoramico, nuova costruzione, 2 camere tinello e servizi. Telefonare 774-771.

AFFITTO locale mq. circa 300 officina o laboratorio o magazzino, Via L. Einaudi 11, Moncalieri.

AFFITTO locale, retro, mq. 40; ufficio, negozio, centrale. Tel. 366-936.

AFFITTO locale seminterrato riscaldato, uso magazzino-laboratorio, via Bregilo. Telefonare 593-386.

ALLOGGETTO centrale elegantemente ammobiliato affittasi anche piede-terre. Tel. 558-860 Vignale.

ALLOGGI due tre camere tinello cucinotto affitta impresa corso Traiano 64. Telefonare 334-933. O801

ALLOGGI molto signorili, zona Francia, affittansi, tre vani. Telefonare 790-635. O576

ALLOGGI una-quattro camere cucina presso uffici Fiat Mirafiori affitto. Rivolgersi via Pio VII 142.

(Continua a pag. 12)

play baby
CENTRO MODA
per bambini e ragazzi
LA MAMMA SCEGLIE MEGLIO A CASA
(MAMMY CHOOSES BETTER AT HOME)
basta una telefonata!
Torino via Po 18bis
tel. 876552 - 882724

CAMPANINO F.LLI
dal 1900 INFORMAZIONI
Commerciali e Private
Italia - Estero
Via C. Pamparato 25 (753-079) Torino

perchè non impiegate
il vostro tempo libero
in modo intelligente,
divertente e utile?
visitando il
2° salone internazionale delle arti domestiche
potete rendere
la vostra casa
più confortevole, più elegante, più felice
torino esposizioni 18 - 31 marzo 1965
antiquariato, mobili, arredamento, tavole imbandite, radio, televisione, elettrodomestici, articoli casalinghi, piante e fiori, articoli per l'infanzia e giocattoli, edilizia prefabbricata, impianti e attrezzature per alberghi, ristoranti e bar, alimentari, vini, liquori e bevande.
oggi ore 16 - 21 corsi di cucina
orario: 9 - 23,30

F.A.R.T.
P.ZZA ADRIANO 15 (Boringhieri)
Per trasformazione Società
Vendita rateale
di tutte le merci
SENZA FIRMARE CAMBIALI
ABITO pura lana uomo, saldo L. 8.800 - A L. 890 AL MESE
ABITO pura lana uomo fine L. 15.000 - A L. 1500 AL MESE
ABITO fresco pura lana uomo L. 12.000 - A L. 1250 AL MESE
IMPERMEABILI cotone, saldo L. 5.000 - A L. 500 AL MESE
IMPERMEABILI cotone « Grido » L. 12.000 - A L. 1200 AL MESE
TAILLEUR lana fantasia, saldo L. 5.000 - A L. 500 AL MESE
SOPRABITO unito, fant. signora L. 8.000 - A L. 800 AL MESE
CALZATURE signora, saldo L. 1.500 - A L. 150 AL MESE
CALZATURE uomo e signora L. 3.000 - A L. 300 AL MESE
TESSUTI lana cotone L. 200 al mt. ed oltre
BIANCHERIA, MAGLIERIA lana cotone L. 300 al capo ed oltre
SCONTO CONTANTI

da vagnino c'è

CRONACHE PER LE DONNE

Un'interessante inchiesta in Francia

Non vogliono vivere fra «casa e famiglia»

La grande maggioranza delle interrogate ha risposto ■ volere un mestiere indipendente; non intendono restringere i propri interessi alle faccende domestiche - «No, non voglio somigliare ■ ■■ madre»

(Dal nostro corrispondente)

Parigi, 19 marzo.

«*No, non voglio somigliare a mia madre. Le sue preoccupazioni mi sembra■ meschine: organizzazione domestica, piccole comodità. L'ho vista restringere a poco a poco il campo dei suoi interessi, sminuirsi, rinunciare a tutto. La sua vita ■ monotona, noiosa, deprimente; è chiusa al mondo esterno*». Con poche varianti, questa è quasi sempre la risposta che ban■ dato le donne francesi a un'inchiesta promossa da Ménie Grégoire, specialista in problemi femminili, con la collaborazione di associazioni e organizzazioni a cui appartengono donne d'ogni categoria sociale. Anche l'età delle interrogate è estremamente ■■■: ■ dai sedici ai settantacinque anni.

I risultati dell'inchiesta sono stati poi riuniti e commentati dall'autrice in un libro pubblicato la settimana ■■■sa dalla Librairie Plon di Parigi sotto il titolo: «Le métier de femme». E' forse la trattazione più esauriente apparsa f■■■ ■■ un argomento che ■ al centro delle trasformazioni in corso nella società contemporanea.

Do■■■■ ■■fatti la rivolta della donna contro la sottomissione in cui ■ stata mantenuta per secoli, ma rivela nello stesso tempo una tendenza del tutto opposta a quelle che erano le rivendicazioni del femminismo al principio del secolo: oggi, la donna non chiede più di essere uguale all'uomo.

Risulta infatti dall'inchiesta di Ménie Grégoire che è ugualmente respinto il tipo di donna troppo mascolinizzato come quello dominato da ■■■ femminilità esclusiva. La donna ideale è quella che ■ realizza pienamente, che ha un'attività propria e una personalità autonoma, purché ciò non soverchi i caratteri intrinseci del suo sesso: discrezione, tatto, grazia, che so■ le condizioni necessarie per l'intesa con l'uomo.

A questo ideale, la maggioranza delle donne interrogate hanno dato un nome: Maria Curie, la grande scienziata esponente dell'emancipazione e del successo professionale, la quale realizzò tale successo senza scandalo, senza rivalità con l'uomo, nell'armonia di una coppia modello e della maternità. Per contro, la don■■ meno ammirata dalle altre francesi è Brigitte Bardot.

Il suo mito provoca reazioni violente che tradiscono forse un riflesso di gelosia femminile, perché è indiscutibile che, col suo corpo ■ i suoi istinti, Brigitte attrae straordinariamente gli uomini. Le risposte che la riguardano vanno accolte dunque con una certa cautela; fra tutte, ce n'è però una che merita di essere considerata ■ parte. E' quella ■ una ragazza giovanissima, secondo la quale «l'ideale sarebbe una madre di famiglia numerosa che avesse il fisico di B. B.».

■ ■■■ della famiglia e i doveri che essa comporta non sono affatto estranei alle donne che intendono ■■■ un'attività e una personalità propria fuori di casa. A questo proposito, bisogna tenere conto della trasformazione che i lavori domestici hanno subito dai tempi, ancora molto recenti, in cui una madre ■ famiglia, dopo avere trascorso una giornata ■■■ un minuto di riposo, doveva ■■■ lavorare tre quarti d'ora a rammendare le calze prima di andare ■ letto.

Acqua calda, cucina a gas, riscaldamento centrale, apparecchi elettrodomestici, scatolame alimentare, sono ormai entrati in quasi tutte ■ abitazioni, non esclusi i più tristi casamenti popolari, tanto da poter senz'altro affermare che l'attrezzatura casalinga ha subito in questi anni una trasformazione più radicale di quella dei grandi stabilimenti industriali. In un ■■■■ di psicologia del lavoro, pubblicato di recente, si legge per esempio che l'uso di un aspirapolvere «*riduce del dieci per cento il costo fisiologico della spazzatura* ■ ■ *tempo di recupero*», mentre la lavatrice «*fa passare il tempo di lavoro da quattro ore a dieci minuti* (o a quaranta secondi, secondo ■ tipo della macchina) *e mantiene stabile il ritmo cardiaco, che la lavatura a mano eleva del trentadue per cento*». Lo strumento di lavoro meccanico ha trasferito dunque le faccende di ■■■ dalla categoria del lavoro pesante, che è quella del lavoratore agricolo ■ del minatore, alla categoria del lavoro normale, ossia del funzionario.

Non è più, insomma, un lavoro che assorbe l'intera attività di una persona; occupa a pieno tempo una donna quando ha i figli piccoli da allevare, ma le lascia la possibilità di altre occupazioni appena i figli incominciano ad andare a scuola.

Un secolo fa, ■ numero delle donne attive, che esercitavano cioè un lavoro professionale oltre alle faccende di casa, era press'a poco eguale a quello di oggi. Una rivoluzione è tuttavia avvenuta in qualche decina di anni, perché le donne che lavoravano prima del 1914 erano considerate una categoria a parte: ■■■ le operaie, le domestiche, ■ bottegaie, le professoresse, obbligate dalle avversità ad adattarsi a una situazione contro natura, che destava compassione.

Oggi, invece, per le francesi di meno di quarant'anni, lavorare è una cosa ■■■turale. «*Non ho mai pensato che una donna possa non lavorare* — hanno risposto all'inchiesta. — *Non saprei vivere, ■■■ mia madre, senza esercitare un mestiere*». L'idea del lavoro professionale, insomma, è entrata a far parte della vita della donna come elemento normale e, ormai, insopprimibile.

Questi dati determinano la vera rivolta che ■ è operata nella condizione femminile e che, come abbiamo detto, ■■■ ha seguito la tendenza del vecchio femminismo. «*Le nostre madri* — scrive Ménie Grégoire — *reclamavano di essere meno donne; le nostre figlie chiedono di esserlo di più o lo rivendano*». E' un'affermazione alla quale l'autrice arriva attraverso le risposte delle sue interlocutrici: «*Bisogna trovare ■■ equilibrio con gli uomini, non somigliar loro; bisogna vivere con loro, ■■■ come loro*».

Non è in quanto sostituto dell'uomo, ma in quanto donna, che la francese intende inventare ■ reclamare il proprio posto. L'organizzazione sociale la ostacola: soltanto la settimana scorsa il governo ha presentato un progetto di legge per accordare alla donna certi ■■■ritti, ■■■ finora la sua condizione giuridica in Francia è ■ più arretrata di tutti i paesi europei: ■■■ non può disporre di nulla senza il ■■■■■ del marito. E' di qui che ha origine la ■■■ rivolta.

La donna francese, infatti, rifiuta la condizione di sua madre, non si contenta più della definizione che dà di lei il Larousse: «*Compagna dell'uomo, insieme di persone di ■■■ femminile*», Vuole essere qualcosa di più complesso e anche ■ più poetico: vuole realizzarsi in una armonia in cui il posto accordato all'amore, alla maternità, alla famiglia non sia incompatibile con l'esigenza di esistere per se stessa.

Sandro Volta

L'ABISSINIA FRA LE TRADIZIONI MEDIEVALI ■ L'ÈRA MODERNA

Tre tipi di matrimonio in Etiopia

Tre studentesse universitarie ■ ■■■ ■■■ ■ Addis Abeba (Foto di Giuseppe Faraci)

Due sono indissolubili e si celebrano ■■■ il rito copto - La terza forma di nozze, prescelta ■■■ parte maggiore del popolo, impegna i coniugi ■ un periodo ■■ prova di 80 giorni

(Dal nostro inviato speciale)

Addis Abeba, 15 marzo.

Sono da poco passate le diciotto, il sole è ancora brillante, i marciapiedi di Addis Abeba si riempiono di ragazze in sciamma con ornamenti multicolori, o in semplici e modesti abiti occidentali: si recano, dopo le ore di lavoro, a uno dei numerosi corsi di perfezionamento professionale. Vogliono progredire nella carriera, slanciarsi verso nuove ■■■quiste. Con quel passo deciso si avviano ■ conquistare le redini della nazione. Fra qualche decennio l'Etiopia sarà forse guidata da una classe dirigente femminile.

Ma ammiriamo intanto lo spettacolo attraentissimo della strada. Camminano svelte, e in quell'abito affascinante il loro passo ■ quello ■ piccole regine di Saba che abbiano più fretta della loro grande progenitrice. La ragazza etiopica sa d'esser bella e di piacere. Nasconde il suo corpo snello e ben modellato nella sciamma, ■■■ indumento largo e svolazzante, ma chiuso dal collo fino ■ metà gamba, poco adatto a rivelare e valorizzare un bel personale. E' però un indumento di un'eleganza rigorosa, casta ■ antica, molto seducente proprio perché non rivela nulla.

La ragazza etiopica non indossa ogni giorno la sciamma. Ha ceduto alla tentazione dell'abito occidentale, più pratico e svelto nelle normali incombenze della vita moderna, e anche più economico. Uno sciamma può costare anche centomila lire ■ più, secondo il pregio dei ricami che adornano la stola. Quando vuol essere elegantissima, e colpire la fantasia di qualcuno, l'etiopica si mette ■■ sciamma, ed è sicura di far centro.

E' una ragazza molto femminile. E' quasi sempre bella, ha molto fascino; splendente sotto i ventiquattrent'anni, la ■■■ natura tropicale la fa sfiorire precocemente. Più d'ogni altra ■■■gazza è conscia della propria bellezza, della necessità di strapparne ogni stilla finché è in tempo. Perciò spesso ■ vanitosa, seducente, civetta; talvolta è frivola, capricciosa; ha uno spirito indipendente ed è dotata ■ molta iniziativa, e può esser libera quanto una svedese. Guarda l'uomo negli occhi, ne sostiene lo sguardo, e se la piace glielo dice con un battito di palpebre, con un guizzo fulmineo ed esplicito delle sue pupille.

Cura molto la propria bellezza. Comincia dai capelli. Se li ha ricciuti, li parrucchiere li farà la permanente al contrario, cioè lisciandogliel; e poi li acconcia in pettinature complicate e architettoniche secondo i più moderni dettami della moda internazionale. Sulle guance ■■■ usa belletto, nè cipria; la sua pelle non ha bisogno di artifici per esser morbida e vellutata. Pochissimo rossetto sulle labbra; ma questi sempre le lascia del loro colore naturale. Rende più eloquenti e inquietanti gli occhi con abili tratti di matita nera alle palpebre e di rimmel alle ciglia. Si occupa molto dei denti strofinandoli con uno speciale bastoncino di legno, che ■ rende bianchissimi e solidi, ma fa diventare grigie e spente le gengive. (Da qualche anno nella sua alimentazione i valori del calcio sono aumentati, e se ne giovano non soltanto i denti ma anche le gambe che vanno diventando più attraenti). Le sue maggiori attenzioni vanno alle unghie, che fa crescere lunghe, ben modellate, aguzze come artigli, smaltatissime.

In compenso una ragazza che sa d'avere la pelle scura, e ne accentua le proprietà e il fascino. (Un solo spettacolo penoso ho visto in Etiopia: una donna vestita all'occidentale, addirittura in calzoni, e questo passi; ma era truccatissima, guance e labbra rosse, capelli assegnati, e questo era imperdonabile).

Così sofisticata e ambiziosa la ragazza etiopica riempie gli uffici e le strade di Addis Abeba, dell'Asmara, ■ Gondar, di Harar. Ma basta allontanarsi di qualche de■■■ di chilometri dalla città, e nella boscaglia s'incontra la contadina ■ la pastora con i capelli a treccioline unti di burro rancido, e il petto completamente scoperto, vestita d'un solo gonnellino stretto ai fianchi, percorrere scalzi chilometri in mano è pericolosa perché è spendacciona, addirittura non ha il senso del denaro, non sa pianificare le uscite né conciliare i molti desideri con i pochi quattrini che rappresentano le entrate. Da 75 a 150 mila lire sono gli stipendi del ceto medio, ma l'affitto di casa ne prende un terzo.

A una posizione di preminenza amministrativa e direzionale corrisponde una preminenza nella distribuzione delle mansioni domestiche. Alla donna vanno i lavori più pesanti, il marito non è per le grandi fatiche. In città è più facile barcamenarsi, comunque l'uomo non fa quasi nulla. In campagna è una valanga di lavori pesanti che grava sulla donna: è lei che conduce l'aratro, aiuta l'asino a portare il carico prendendosene una parte; va a prender l'acqua con l'otre istemato sulla schiena percorrendo chilometri e chilometri di boscaglia. Il marito fa il bucato, prepara da mangiare, bada al gregge o alla mandria, stimola l'asino, dà ■■■ sigli alla moglie sul modo più razionale di distribuire il peso sulla schiena.

L'etiopica vuol rompere con la tradizione medievale dalla quale è ancora afflitta in molti aspetti della sua vita, vuol essere una ragazza moderna in un mondo moderno, colta, preparata. «Non vogliamo più esser destinate a tre anni a sposare quindici anni dopo uno sconosciuto. Il marito vogliamo scegliercelo noi stesse, quando verrà il momento. E dovrà camminare al nostro fianco, essere un b■■■ compagno per tutta la vita».

Giuseppe Faraci

I CONSIGLI DEL MEDICO

I disturbi della primavera

Accessi di malinconia ■■■ causa apparente, stanchezze ■■■■■ alternate ■ periodi ■ euforia, mal di capo, insonnie, turbamenti fisiologici: ■■■ si tratta di cose gravi, ma di piccole noie che è possibile evitare - Sarà bene trascorrere ogni giorno qualche ■■■ all'aria aperta, e «rilassare» psiche e muscoli

E' tradizione poetica descrivere la primavera in termini gioiosi, per ■ fine ■■■ tetre giornate invernali, per l'annunciarsi ■ nuova luce, di ■■■ nuovo azzurro del cielo, per l'incrementarsi di germogli ■ nuove planticelle ■ di gemme d'alberi, per l'ammantarsi ■ un fresco verde ■■■ prati. Indubbiamente la primavera ha un ■■■■■ di ■■■ bella in seno, un'armonia ■ colori, ■ tinte ■■■■ dolci, un panorama, quindi, di doti ■■■■■ il che possono echeggiare sulla psiche e riverberarsi positivamente con benefico effetto sull'equilibrio funzionale di tutto l'organismo.

Per questo anche il ■■■dice psicosomatico potrebbe essere d'accordo col poeta, se purtroppo non gli toccasse ■ considerare un'altra faccia meno attraente di questa stagione ■ passaggio; la quale riserva ■ maschi e femmine in genere ma ■■■cialmente alla donna, per i suoi particolari orientamenti fisiologici funzionali, un ■■■ ■ gualatti. Questi nell'insieme formano una piccola patologia di stagione, senza tuttavia assurgere a mali seri, risultandone un'insalatina di disturbi e crucci che sovente le belle giornate di sole, una scampagnata, qualche gradevole notizia riescono a fugare rapidamente. D'altronde ben presto nasce un felice acclimatamento.

Certo alla base di tanti malesseri di stagione, ■ una stanchezza spiccata, ■ languori indefiniti, ■ ■■■a diffusa, salutaria o protratta, di una malinconia senza ■■■■ apparente, di un'insonnia (che contrasta col proverbiale «aprile dolce dormire») sta la risposta ■ certe ipersensibilità costituzionali od acquisite dall'organismo femminile ai fattori propri della stagione.

Abbiamo accennato a stanchezze e quest'anno dobbiamo perfanto aggiungere che può far da concausa per esse il fatto dell'influenza, che ancora serpeggia ed i cui strascichi in ordine al ripristino delle forze sono ormai noti.

Ma ■ dobbiamo proprio fare il processo alla primavera? Forse ne torna conto per incoraggiare a sorpassarne i piccoli guai.

Si pensa in genere puramente a fattori causali, esterni all'organismo, e in quel calderone necessariamente predominano ■ elementi meteorologici, sotto il quale punto di vista questa stagione ■■■ la sua variabilità si aggiudica il miglior titolo di «nevrastenica», dalle sue pioggerelle ai temporali, dai suoi tepori a improvvise discese di temperatura, dalla quiete dell'aria a inattesi venti, talora scirroccali con ridondante azione depressiva. Tutti fattori, dunque, che trovano eco più accentuata nel sesso femminile, che forma la maggioranza della popolazione meteorosensibile, per non dire meteoropatica, cioè dei cosidetti soggetti «irritabili primaverili». Ciò è dovuto a una particolare instabilità (distonia) del sistema nervoso-vegetativo, addetto alla vita viscerale. Le scosse che esso riceve da sbalzi barometrici, da varianti della conducibilità dell'elettricità dell'aria, cioè da quel che si dice il ■■■■ elettrico dell'atmosfera, producono uno squilibrio della funzione pressoché antagonista ■■■ sue branche con altrettanto ri■■■ sugli organi in cui le sue diramazioni si insinuano.

Ne derivano disturbi vaghi, altre volte più accentuati, intrecci di sintomi talora lievitanti da qualche minorazione preesistente: turbe ■■■ interpolandovisi con spiccata frequenza una componente psico-emotiva, con stati di malinconia immotivata, di depressione alternata ad euforia, sono di solito etichettati con quella diagnosi di comodo che è l'esaurimento nervoso; ■■■ talora assumono l'impressione di nevrosi d'organo, cardiache ad esempio se vi predominano batticuore, affanno, algie precordiali.

Nell'emporio stagionale dei disturbi in cui vadiamo andare maggiormente soggette ■ donne annoveriamo, comunque, accessi di emicrania, riaccensioni di fatti asmatici nelle predisposte, algie addominali (riacutizzazioni di eventuali coliti), talora varianti di comportamenti di fenomeni propri della donna. Eppoi ■■■ corteo di disturbi allergici, in cui d'altronde spiccano sovente moventi ambientali decisamente stagionali, come i pollini.

Ma chi negherebbe che un qualcosa di stagionale, in ■■■ do di mutamenti, sia intrinseco dello stesso organismo umano? Come per il mondo vegetale, anche un bioritmo stagionale dell'essere umano, implicante manifestazioni interne umorali ed ormonali, è più che ammissibile. D'altronde può esserne esempio dimostrativo il fatto dell'es■■■ in primavera che nelle giovinette insorge (30% contro il 10% dei maschi) quell'acne giovanile deturpatrice del volto, che indubbiamente è legata a fattori ormonali. Se riflettiamo che talune variazioni ormonali proprie di altre età della donna condizionano talvolta larvati o manifesti atteggiamenti psichici di essa, insomma del suo umore, possiamo ben sospettare che certi «nervosismi» di primavera trovino una piattaforma predisponente all'azione dei puri fattori stagionali esterni. Deduzione terapeutica: quando ■■■ si possono modificare quasi ultimi ci sono rimedi, però, per correggere il resto.

La donna evidentemente in primavera s■ preoccupa in modo particolare della pelle, succedendosi ormai le tappe della progressiva sua calbizione. Anche la cute, considerata ■■■ organo di superficie e sì larghissima estensione, con ricchezza di strutture nervose, è ■■■ qualificata a captare e trasformare gli stimoli dall'ambien■■■ esterno, e pure atta a far da spia a certe turbe interne ricorrenti.

Ad ogni malanno ■ sua terapia; ma il consiglio base ■ quello di iniziare subito una vita igienica all'aria aperta, relativamente sportiva, psicodinamicamente sfruttando anche il piacere delle bellezze della primavera cantate dal poeta, e d'altro canto, rivalorizzando ad un corretto rilassamento psichico e muscolare al «relaxs ■■ cui anche il mondo femminile tanto parla, ma ben poche donne sanno saggiamente mettere in pratica.

Angelo Viziano

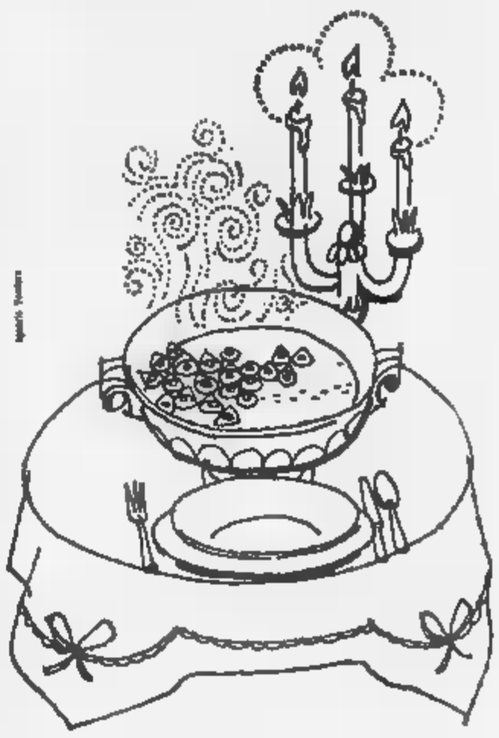
— Sai, caro, mi è piaciuto soprattutto il modo nel quale hai detto sì.

tortellini lusso

FIORAVANTI

Una vera ricetta casalinga per un prodotto di qualità. In confezione sigillata che garantisce genuinità ed igiene.

Gli esperti della scuola Alberghiera di Stresa hanno così giudicato: **"pasta ottima, ripieno saporito"** *("Tortellini in gara" - pagina ■■ di QUATTROSOLDI - Dicembre 1964)*



ANNUNCI ECONOMICI

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 160 p.p.

(Continua ... pag. 10)

ALLOGGIO ammobiliato 3 camere servizi, altro 5 camere vuote, affittasi zona Francia. Telefonare 751-905.

ALLOGGIO nuovo due camere tinello e servizi, frazione Meppano, affittasi Lit. 20.000. Telefonare 338-264.

AMMOBILIATO centralissimo nuovo salancino matrimoniale tinello servizi 55.000. Telefonare 585-416.

ATTICI abitabili subito 3-4 camere, doppi servizi, ampio terrazzo, fronte collina, affittansi, vendonsi direttamente. Mutuo, lunghe rateazioni. Cantiere via Signorini 14, telefonare 271-559. 0937

AUTORIMESSA mq. 2000 su corso tona autostrada affittasi. Telefonare 544-456. 074

AUTOTRASLOCHI abbiamo autofurgoni nuovissimi, concorrenza, garanzia, preventivi. Telefonare 725-663 Corino-Doris. 21489

AUTOTRASLOCHI accuratissimi, autofurgoni imbottiti, garanzia, concorrenza preventivi. Telefonare 386-220, Mastropietro. 01321

BELLISSIMO tre camere servizi nuovo 25.000. Leonardo Davinci 106, Grugliasco. A28528

BORGATA Parella due camere 18.000. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4483 — Torino ».

BORINGHIERI affittasi primo piano alloggetto ammobiliato camera tinello bagno servizi telefono frigorifero lavatrice riscaldamento centrale. Telefonare 535-629 ore negozio 379-713 ore pasti. A28874

BOX uso uffici piano 1° affittansi palazzo signorile via B. Galliari 15bis.

BUNIVA due, alloggio signorile 4 camere cucina doppi servizi, libero, affittasi. Telefonare 655-909.

CAPANNONE affittasi mq. 300 utile servizi zona Lesna. Telefonare pasti 388-167. A29088

CASCINE Vica affittansi appartamenti una o due camere, tinello servizi. Telefonare 321-814. A30450

CASCINE affittasi convenientemente bellissimo alloggio 2 camere tinello. Telef. 384-564.

CENTRALISSIMI locali adatti negozi uffici atelier rappresentanze mostre affittasi via Stampatori 19 fronte futura piazza Anagrafe.

COLLINA presso parco rimembranze quota 700 nuovo quartiere residenziale silenzio, verde, sole, senza smog affittansi appartamenti piccoli medi grandi. Telefonare 540-161, 275-123. A28145

CORSO Telesio 76 affittiamo 1° aprile alloggi due camere tinello e servizi. Visibili ore 14-16.

CORSO IV Novembre 1° piano bellissimo alloggio salone, tre camere cucina bagno, affittasi a referenziati uso abitazione od ufficio. Telefonare 393-158. A28465

CROCETTA affittasi appartamento salone, due camere, cucina, camera servizio, terrazzo. Telefonare 353-668.

CROCETTA, due camere, tinello, servizi, ingresso grande, moderne, libere, esenti. Tel. 324-503 ore 9-11,30.

DISPONIBILE alloggio 4 camere servizi località tranquilla zona Gran Madre, riscaldamento centrale, adatto anche ufficio, eventualmente altre due camere. Telefonare 877-617 dalle 15 alle 19. A29554

FABBRICATO industriale mq. 130 nuova costruzione affittasi zona stazione Dora. Telefonare 512-114.

FIOCCARDO, ... cucinino 3000 mensili ... Telefono 592-514. A28493

GIARDINI Reali affittasi alloggio signorile 4 locali doppi servizi ed altre 6 locali anche uso ufficio. Telefonare ore ufficio 524-440. 0835

GRUGLIASCO affittasi conveniente piano rialzato, buona posizione, 3 camere tinello cameretta grandi abitazione, usi silenziosi. Tel. 763-696 pomeriggio. A29553

LABORATORIO officina ... mq. affittasi. via Belfiore 8. Tel. 364-537.

LINGOTTO Monginir 13 affittansi semiinterrati mq. 100-300-300 ogni comodità. A26801

LOCALE ... uso magazzino, laboratorio, ufficio, affittasi. Telefonare 558-555 (pasti). 0811

LOCALE centralissimo ... mq. adatto ufficio magazzino industria silenziosa affittasi. Tel. 511-084.

LOCALE Industriale mq. ... circa libero fine aprile affittasi. Telefonare 273-084. A28790

LOCALE Industriale mq. 1200 circa Barriera di Milano adatto qualsiasi genere, affittasi 320.000 mensili. Telefonare 763-396. A29012

LOCALE mq. 60, Sansalvario, adatto laboratorio silenzioso, deposito, affittasi. Telefonare 677-441.

LOCALE mq. 65 con retro uso negozio magazzino nuova costruzione affittasi zona S. Rita. Tel. 512-114.

LOCALE mq. 240 rialzato magazzino laboratorio barriera Milano affittasi. Telefonare 276-781. A29572

LOCALE qualsiasi uso con servizi mq. 65 via Asserolti affittasi. Telefonare 335-719. A29614

LOCALE 460 mq. indipendente, luminoso, cortile, passaggio carrale, negozio ufficio fronte strada, servizi riscaldamento separati, affittasi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8422 — Torino ». A26575

LOCALE 600 mq. nuovo, luminoso, zona piazza Bengasi, 170.000 mensili. Telefonare 260-221 - 552-018.

LOCALI affittasi mq. 1500 divisibili a piacere, Mirafiori. Telefonare pasti 389-167. A29066

LOCALI già portineria via Peyron adatti magazzino ufficio. Telefonare 546-577. A29096

LOCALI uso magazzino Michelino piano terreno, vecchia costruzione, ennesimi garage e 500 mq. terreno. Affittansi liberi subito. Telefonare ... ufficio 661-351. A28494

MAGAZZINO affi... mq. 54 ... Lingotto. Telefonare 657-090.

MONCALIERI affittasi locale mq. 150. Telefonare 642-500.

NEGOZIO Barriera Milano affittasi anche uso laboratorio, deposito. Telefonare 275-084. A28627

NEGOZIO centrale eventuale magazzino seminterrato affittasi anche separatamente. Telefonare 558-556.

NICHELINO affittasi alloggio 3 camere servizi 24.000, alloggi 2 camere servizi 19.000, magazzino 120 mq. 20.000. Telefonare 881-738 - 792-227. A28608

NICHELINO privato affitta camera tinello servizi garage 19.000. Telefonare ore pasti 657-746.

OTTIMA posizione Nichelino affittansi alloggi 2 camere tinello servizi. Telefonare ore ufficio 547-305, ore pasti 290-462. A28222

PALAZZO centralissimo affittansi uffici 1° piano mq. ... Telefonare 553-549. A28483

PARAGGI corso Lecce affittasi alloggetto camera e cucina servizi. Telefonare 774-018. A28928

... affittasi 3 ... doppi servizi garage, casa nuova signorile, 50.000 mensili. Telefonare 888-756 ore pasti. A29090

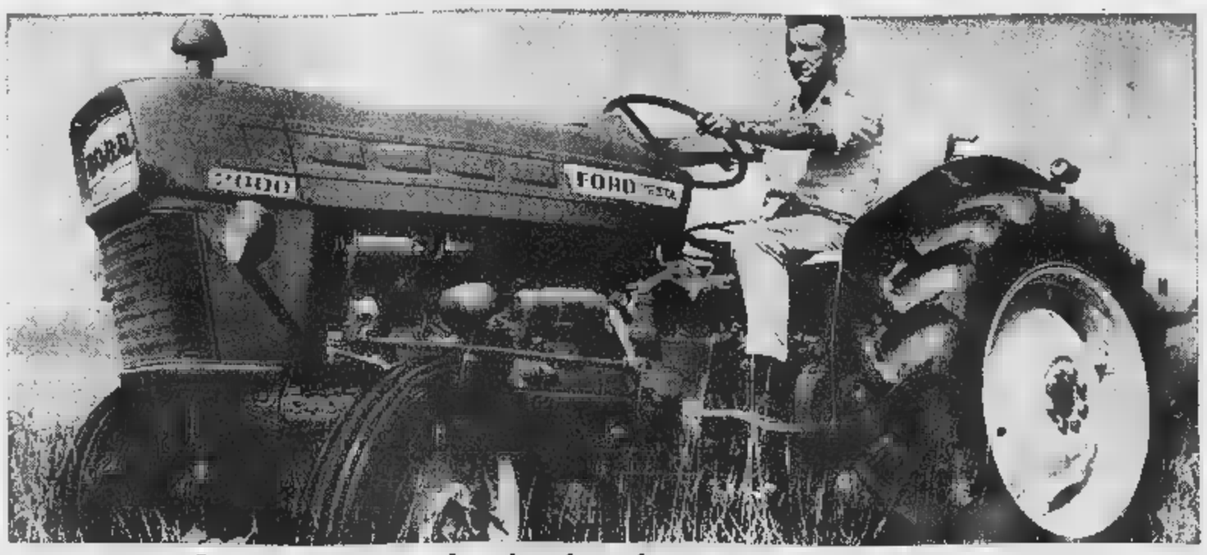
PRECOLLINARE panoramico alloggio cinque camere servizi libero subito affittasi conveniantemente. Corso Casale 307. Visite 11-12,30.

PRIVATO affitta alloggi signorili 2-3 ... Rivoli ... centrale. Telefonare 722-504. A29752

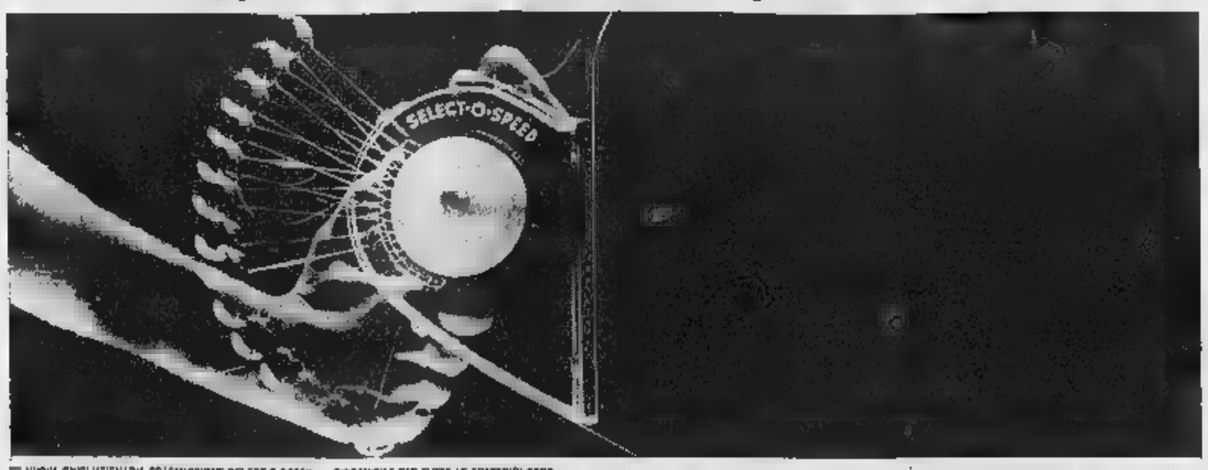
PRIVATO affitta ... casa signorile Rivoli. Telefono 685-839.

PRIVATO affi... alloggio due ... mere tinello, casa signorile, Rivoli, 20.000. Telefono 685-839.

RIVODORA affittasi alloggio due ca... cucina bagno completo. Telefonare 564-710 ore 18.



Oggi Ford apre la strada ad una agricoltura ...



... NUOVA RIVOLUZIONARIA TRASMISSIONE SELECT-O-SPEED — OGGI DISPONIBILE PER TUTTE LE TRATTRICI FORD — PERMETTE DI ... IN ... 10 ...

Quattro nuove trattrici, una rivoluzionaria ... trasmissione, Select-O-Speed: questo per voi significa andare avanti ... Ford, andare avanti col progresso. Lavorare alla velocità che volete (da 0,8 ... 28 Km/h) - Lavorare sempre, senza soste, ... perdita di tempo - Innestare e disinnestare la presa di forza ... trattrice in movimento - Ritornare sul solco - Innestare ... la presa di forza (è indipendente!) - Controllare sempre la costante profondità di lavorazione ... qualunque velocità - Fare i lavori più pesanti a basso regime di giri - Risparmiare carburante coi nuovi motori superquadri Ford - Lavorare comodamente su ogni terreno - Sentire in mano la potenza della tecnica più avanzata del mondo. Oggi l'agricoltura ... avanti col progresso, va ...nti con Ford!

TRATTRICI Ford ATTREZZI

Ford Super Major—Ford Super Dexta—Ford Major—Ford Dexta

PRIVATO affitta Pianezza due camere tinello servizi ampi alloggi soleggiati, con box. Telefonare 769-540 ore ufficio. A29093

SALUZZO 1 affittasi alloggio 6 camere cucina grande terrazzo e altro alloggio 5 camere cucina servizi liberi subito. A28750

S. RITA affittasi negozio annesso alloggetto. Ceppo 55, telef. 697-497.

... affittasi ... luminoso appartamento quattro belle camere grande cucina servizi termocentrale ascensore. Telef. 551-003.

S. SALVARIO signorile, salone, tre camere servizi 60.000, Tel. 546-439.

SEMINTERRATO luminoso affittasi mq. 190, attività silenziosa. Fronte Zoo. Telefonare mattinata 552-095.

SIGNORINA dividerebbe appartamento centrale con studentessa-impiegata. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8485 — Torino ». A29748

SOTTERRANEO mq. 440 comunicante ... fabbricato mq. 95 uso magazzino laboratorio silenzioso nuova costruzione affittasi zona piazza Stampalia. Telefonare 512-114.

STABILIMENTO centro San Paolo 1800 mq. coperti tutti servizi, affittasi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8489 — Torino ». A29773

VENDESI affittasi Crocetta attico ... mobilato camera tinello cucinotto servizi terrazzi. Telefonare 526-290.

VILLA panoramica nuovissima collina Rivoleso affittasi tre alloggi. Telefonare 95-353. A28968

VUOTE ammobiliate affittansi 1-4 ... mere, servizi. Italia, Re Umberto 28. Telefono 528-594, 517-803.

ZONA Porta Palazzo camera cucina e servizi a nuovo, piano quinto, escluso ascensore, affittasi. Referenze, cauzione. Telefonare 545-238.

VIA Perrucchetti c. Francia affittansi autorimesse mq. 730, negozi, alloggi. Telefonare 553-549.

ZONA Bernini affittasi subito locale uso ufficio. Telefonare 779-001.

SUBITO ACQUA CALDA TRIPLEX JUNKERS IN TUTTA LA CASA

Centinaia di migliaia ... famiglie conoscono i pregi eccezionali degli scaldabagni TRIPLEX JUNKERS: immediato funzionamento, erogazione illimitata, possibilità di regolare a piacimento la temperatura dell'acqua ... limitato di ... sicurezza sperimentata da oltre ... anni. Lo scaldabagno TRIPLEX JUNKERS si ... in cucina o in bagno o ... tutta la ...

TRIPLEX DISTRIBUZIONE — JUNKERS PRODUZIONE — PRATICITÀ ECONOMIA SICUREZZA

20.000 affitto barriera Milano camera tinello cucinino servizi. Telefonare 535-049. A29067

LOCALI PER VILLEGG. L. 160 per parola

ALASSIO affitta mobiliato da maggio avanti. Telefonare 582-694.

ALASSIO lussuoso appartamento tre locali, cucina, bagno, 5.300.000, vende Società Aurelia, Alassio, Telefono 40-165. 22103

ALBENGA affittasi nuovo appartamento vuoto 2 camere sala cucina terme vista mare 300.000 annuali. Porta, Sangiorgio Alassio.

ALLOGGI litorale Loano-Borghetto, vendonsi o affittansi. Specificare esigenze. Milano, piazza Dompè, telefono 60-870, Fossano. 21515

ALTITUDINE 700-1000 cercasi affittare camera e cucina anche ammobiliate. Telefonare 757-239 ore pasti. A28579

ARENZANO affittasi o ... nuovissimo sei vani tutti confort due servizi, Cassella 1482 M. Sip, Genova. 22098

CELLE prospiciente ... mare tra camera servizi. Telefonare 884-533. A4170

CERIALE vendonsi appartamenti da 3-4-5-6.000.000, direttamente ... mare. Scrivere: Impresa Farinazzo, Palazzo al Mare, Ceriale. Telefonare 70-212. 22039

LEVANTO affittasi ampio ammobiliato appartamento ... mesi separati. Telefonare 585-739.

LIMONE Piemonte affitta Palazzo Jolly stagione estiva elegante appartamentino nuovo, posizione, quattro posti letto. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8474 — Torino ».

LOANO affittansi camere, una cucina, aprile-maggio, 15.000 mensili. Scrivere: Costanza, Casella 34, Loano.

PINO Torinese affittasi maggio giugno villetta tre camere servizi giardino garage. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8442 — Torino ».

PROVVEDETE ... tempo ... assicurarvi un soggiorno in riviera a Cogoleto in posizione panoramica a 100 metri dalla spiaggia, appartamenti pronti finiture accurate tutti confort grandi poggiolate vendiamo 60-90 mila a mq., quota mutuo saldo convenirsi. Scrivere: Immobiliare Ligustima, via Fieschi 3, Genova, tel. 52-162.

RAPALLO, affittasi appartamento arredato aprile maggio giugno luglio. Telefonare pasti 285-213.

RAPALLO affittasi attico sei letti doppi servizi terrazza. Telefonare Torino 590-225. A29723

RIVIERA, Bergeggi, vendiamo appartamenti lussuosi, panoramici 2-3 camere, servizi, mutuo, condizioni favorevoli. Impresa Geom. Femia, via Sauro 1-3, Savona. 21508

SANREMO ammobiliata una cucina affittasi 15.000. Patente 36.759 Fermo Posta, Sanremo. 22096

TORRE del Mare (Savona) affittasi in villa appartamento ammobiliato indipendente, 2 camere da letto soggiorno e cucina, per giugno luglio agosto settembre. Telefonare 91-664 Valenza Po. A27727

VENDO o affitto Borghetto appartamento sul mare arredato, aprile 28.000, maggio 37.000. Telefonare 850-215. A29748

ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 180 p.p.

ARMA Taggia (Sanremo), Hotel Eden, telefono 43-000, aria condizionata, soggiorno, tv, garage, da ... tutto ... riduzioni lunghi soggiorni. 22139

BELLARIA Pensione Belsoggiorno, vicino mare, vasto parco, trattamento ottimo. Interpellateci.

CATTOLICA Pensione ..., moderna vicinissima mare, confortevole, cucina casalinga. Interpellateci.

LOANO Pensione Raffaella comforta familiare cucina sana prezzi modici. Prenotare. A19397

MILANO Marittima Pensione Zurigo, viale Vittorio Veneto, tutte camere servizi, citofoni, parcheggio giardino, tranquillità, servizio accurato. Ottimo trattamento. Interpellateci.

RIMINI, Pensione Alfieri, vicina mare, ottima cucina, prezzi assolutamente fissi. Interpellateci.

VARAZZE Hotel Eden, camere bagno telefono. Riscaldamento. Ascensore. Garage. Parcheggio.

VARAZZE Hotel Esperia, 77-155 Ascensore. Termosifone. Giardino. Centrale. Ottimo trattamento.

30.000 MENSILI, RISCALDAMENTO E SPESE COMPRESE AFFITTASI MONCALIERI, ZONA ITALIA '61, APPARTAMENTO 2 CAMERE, CUCININO, SERVIZI. TEL. 511-396, 644-160. 0632

48.000 MENSILI, RISCALDAMENTO E SPESE COMPRESE, AFFITTASI MONCALIERI, ZONA ITALIA '61, APPARTAMENTO TINTEGGIATO, 4 CAMERE, CUCINA, SERVIZI, TELEFONARE 516-426, 644-160.

COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 180 per parola

ACCONCIATORI diventerete frequentando corsi accelerati messa piega, taglio, permanente, tinture. Impieghi assicurati. Scuole autorizzate consorzio Dante Mario, via Pio V 5. Telefonare 667-006. Corsi diurni serali.

ALL'ISTITUTO «Cima» inizio corsi diurni, serali stenografia, dattilografia, computometria, calcolo meccanico, paghe-contributi, contabilità meccanizzata. Lezioni individuali, ripetizioni esami. Piazza C.L.N. (via Roma) 254, Telef. 510-354. 012

ISTITUTO Vagnone, via Vagnone 7. Corsi qualifica saldatori oxiacetilenici, elettrici. 045

RIPETIZIONI doposcuola Istituto San Domenico, via C. Battisti 13. Telefonare 527-008. 0904

LEZIONI - TRADUZIONI L. 180 per parola

ESPERTO lingua francese impartisce lezioni, ripetizioni anche domicilio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8457 — Torino ». A29173

INSEGNANTE madre lingua impartisce lezioni francese scuole medie. Tel. 210-967. A29726

SCUOLA bella Gemma, tel. 60-220, Nizza 3. Corsi individuali accelerati 5000. 0355

STUDENTE ingegneria impartisce lezioni matematica, fisica media, istituti, licei, economia commercio. Telefonare 529-822. A29721

STUDENTE universitario darebbe lezioni a domicilio a studenti scuola media e liceo. Telefonare 850-075.

CAMERE MOBIL. PENS. L. 150 per parola

A. AFFITTASI camera mobiliata centrale volendo pensione familiare. Telefonare 655-340. A28640

A ottimi prezzi ammobiliate centrali volendo pensione familiare. Telefonare 516-679. 27527

A referenziato stabile affittasi bella camera presso famiglia. Telefonare 892-567. A28507

A sole donne affittasi ammobiliata ..., due letti. Telefonare 60-272.

AFFITTASI camera ammobiliata centrale signorile con pensione. Telefonare 683-825. A29144

AFFITTASI camera ammobiliata due letti indipendente. Telef. 339-698.

AFFITTASI camera ammobiliata Porta ..., Tel. ... pasti 523-454.

AFFITTASI camera ammobiliata ... in conveniente ... Centro. Telefonare 516-074. A29637

AFFITTASI camera ammobiliata via Roma. Telefonare 546-174.

AFFITTASI con pensione ammobiliate due letti trattamento familiare. Telef. 483-528. A29591

AFFITTASI ... Statuto ammobiliata singola p... comodità. ... fonare 485-638. A28718

AFFITTASI matrimoniale, singola, comodità, uso cucina, centrale, referenziati. Telefonare 60-339.

AFFITTO ammobiliata acqua corrente uso cucina 15.000 cauzione. Telefonare 877-508. A28775

AFFITTO ammobiliata 2 letti altra da condividere comodità. Telefonare 586-375. A28712

(Continua a pag. 17)

La complessa figura del capo della "banda del lunedì"

Voleva accumulare un bottino di cento milioni e poi ritirarsi a vivere come un rispettabile borghese

Franco Tonella ■ la «sua signora» godevano la stima dei vicini di casa - La portinaia si è stupita quando ■ arrivata ■ polizia - «Ci dev'essere uno sbaglio — ■ detto — sono così ■: bene» - Il Brentan ■■ invece un dongiovanni e la ■■ passione per le donne ■ i nights ha contribuito alla rovina ■■ «gang» - I tre, che hanno confessato 17 rapine sotto lo «choc» dell'arresto, ■a si sono irrigiditi e non ne ammettono altre

(Dal ■■■ inviato speciale)

Milano, ■ marzo.

I rapinatori del lunedì hanno confessato fino ad ora 17 rapine. «Sono rimasti così colpiti ■ momento della cattura, che hanno ammesso tutto, sotto lo choc. Ora però si sono irrigiditi: cominciano a rendersi conto che la loro situazione è grave, il tempo delle avventure è finito». Il più abbattuto di tutti appare Franco Tonella. Di colpo, ha visto crollare il ■■■ che aveva costruito per quattro anni. Un ■■■ di rispettabilità borghese: l'alloggio confortevolmente arredato, la biblioteca ■■ dei buoni volumi, ■ pantofole accanto al televisore e le scappellate degli altri inquilini del palazzo di via Morghen 9, tutti professionisti e funzionari.

Quando gli agenti, mercoledì mattina, si sono presentati ad arrestarlo, ■ portinaia ■ caduta dalle nuvole. «I coniugi Tonella? Ma guardate che deve ■■■ uno sbaglio, ■■■ persone per bene, gentili ed educate». Franco Tonella aveva presentato Franca Bormida come «la sua signora», e per l'ex ballerina, che aveva frequentato tutti i più sordidi locali notturni del Medio Oriente, era cominciata davvero una ■■■ vita, rispettabile e riservata. «Mio marito è un commerciante — aveva detto alla portinaia — lavora per suo fratello (così si era presentato il Magagnin) ■■■ ha una fabbrica di mangime per bestiame a Varese».

Ora dice che non ■■■■ nulla delle rapine. Ma davvero ignorava il contenuto del grande armadio metallico nella cantina, pieno di pile di biglietti di banca, insieme con il mitra corto, due pistole, le parrucche e i baffi finti? Il Tonella andava spesso a contemplare le armi: la portinaia dice che accendeva le luci del corridoio e lasciava la porta socchiusa, chiunque avrebbe potuto entrare e sorprenderlo. Nel suo rifugio di via Morghen si sentiva ormai perfettamente al sicuro; si avvicinava il giorno in cui il ■■■ conto in banca avrebbe raggiunto la cifra ■■■ sata di cento milioni, e avrebbe potuto ritirarsi ■ vivere tranquillamente di rendita. «Ancora alcuni colpi — ha detto — e poi ci saremmo ritirati. Se non avessimo più trovato delle banche adatte alla rapina nell'Italia del Nord, ci saremmo spostati a operare in Svizzera».

Durante gli interrogatori, ripete: «Non avremmo mai usato le armi, non volevamo fare del male a nessuno». Voleva solo arricchire in fretta e poi finirla con quella vita di rischio e di ansie, vivere come un benestante qualsiasi accanto alla ■■■ signora». Ora si sforza ancora di mantenere uno stile, sotto gli interrogatori della polizia. «Sapevo il rischio che correvo, posso mostrare che ■■ anche perdere», ha detto. Ma ieri, ai fotografi, è apparso abbattuto, rassegnato. «Che volete — ha mormorato in tono di scusa — non mi piace farmi fotografare». Uno dei presenti gli ha teso la mano e gli ha fatto coraggio: «Non è giusto — ha replicato — che lei mi stringa ■ mano. Non dopo quello che ho fatto». E se ne è andato a capo chino.

Franca Bormida, ieri, aveva accolto i fotografi con improperi e minacce, agitando f■■■ le ciocche di capelli biondo platino. Oggi, ai primi *flashes*, è scoppiata in pianto ■■ voltato le spalle e ■ è nascosta il viso tra le ■■■. ■■■ poi si è rinfrancata e ha affrontato la situazione: «For■■ — ha detto —, tanto ■■■ un'artista». Come ballerina, nei fumosi locali di Beirut, certamente ■■■■ fotografo è mai venuto a cercarla. Ora, dopo la parentesi rispettabile di via Morghen, ha raggiunto la notorietà che aveva sognato. Ma non come artista. E' una povera donna distrutta, che nega disperatamente di aver saputo delle rapine e ritrova un pizzico di civetteria per dire ai fotografi: «E' ma■■■ che ■■■ sorrida. Sono brutta, quando rido».

Chi accetta sportivamente la situazione, è Giovanni Brentan. Era, nella banda, il dongiovanni, il frequentatore dei *night clubs*: proprio una foto scattata in un locale di Milano, mentre è in compagnia di una donna dalla vistosa bellezza bruna, ha consentito alla polizia di ottenere da alcuni ■■■■■■■ delle rapine il suo riconoscimento, prima ancora che venisse arrestato. Giovanni Brentan non desiderava, come il Tonella, la rispettabilità borghese. Gli hanno chiesto: «E quando le rapine fossero finite, che cosa avresti fatto con tutti quei soldi?». Ha risposto: «Me ne sarei andato alle Hawaii: belle donne e l'eterna primavera». Ora mantiene un atteggiamento sprezzante, recita ■■■■ la parte del duro. Ha chiesto ai fotografi: «E questa foto, quando me le portate a vedere?». Poi ha aggiunto, tentando di essere spiritoso: «Oggi mi tocca lavorare, ma siete voi che prendete i doni».

Franco Tonella ieri durante l'interrogatorio in questura a Milano (Tel. Soncini)

Il personaggio più incolore del quartetto è certamente Bruno Magagnin: atticciato, pesante, il volto impenetrabile. E' stato quello che ha commesso l'errore più grosso: i suoi acquisti di terreno a Taino, pochi chilometri da Angera dove tutti lo conoscevano; i suoi pagamenti all'imprenditore che gli costruiva la villa, fatti a pochi giorni di distanza da ogni rapina, hanno fornito alla polizia la prima prova concreta contro ■■■■. Ora resta impassibile, un po' stolido, anche mentre lo interrogano. Ma anche lui parla, fornisce particolari e spiegazioni. ■■■■ i suoi compagni. «Perché preferivate le banche ■■■ Lombardia e del Piemonte?». Risponde no: «Erano le più ricche. Quando andavamo altrove, il bottino era magro». Una volta, però, si ■■■ spinti fino a ■■■ logna: il 13 luglio 1964. «E' andata così — spiegano —. Ci trovavamo in villeggiatura sulla riviera adriatica, e dopo qualche giorno trascorso allegramente in compagnia di alcune turiste straniere, ci siamo trovati all'asciutto. Allora abbiamo deciso di andare a prendere un po' di soldi in banca».

Fra ■ città piemontesi, hanno rispettato Novara per una singolare ragione. «Qui abita — hanno detto — ■■ fratello del Brentan, professore. Andavamo qualche volta a trovarlo come pacifici borghesi, e avevamo fatto delle ■■■■■■■. Qu■■■o avrebbe potuto riconoscerci». Perché sceglievano il lunedì per i loro assalti?: «Per una ragione semplicissima — spiegano — che dipendeva dal furto dell'auto. La macchina per la rapina la rubavamo la domenica sera, generalmente a qualche automobilista che entrava in un cinema. Avrebbe presentato la denuncia a mezzanotte o all'una e ■ sa che la domenica sera, e il lunedì mattina tutti gli uffici pubblici funzionano a scartamento ridotto. Molto probabilmente il numero di targa dell'auto rubata sarebbe stato diramato nella tarda mattinata di lunedì, quando noi avevamo già compiuto il colpo».

E' un esempio della cura con cui i colpi venivano preparati. Ciascuno veniva studiato attentamente. Uno dei tre, camuffato con parrucche, barba e baffi finti e occhiali, sorvegliava le banche per qualche giorno, annotando l'ora di apertura, il numero dei funzionari e degli impiegati, la loro disposizione nel locale, l'intensità del traffico sulle strade che avrebbero dovuto percorrere nella fuga. Poi, ■ passava all'azione: il Tonella faceva l'autista e il capobanda, ed ■■■ anche quello che saltava oltre il banco, avvicinandosi ai cassieri e alle cassaforti. Gli altri due lo sorveglieggiavano, ■■■ presso l'ingresso, l'altro all'interno, tenendo a bada clienti e impiegati. Ad ogni colpo, ■ tecnica si raffinava e si perfezionava: la «banda degli anacardi», l'aveva battezzata il dott. Grappone della Squadra Mobile ■ Milano. Ha compiuto soltanto le diciassette rapine confessate finora, o anche altre? Probabilmente, sul suo conto ce ne ■■■ ancora; gli stanno raccogliendo ■ prove per contestare ai tre arrestati nuove accuse.

Ma certamente non tutte le rapine degli ultimi quattro anni sono opera loro. Esiste dunque un'altra banda, che ■■■rava indipendentemente da questa, altrettanto organizzata ed efficiente. I funzionari della Squadra Mobile milanese rispondono di no. «Ci saranno state certamente — dicono — altre piccole *gang*, ma di rapinatori estemporanei. E' difficile che un'organizzazione criminosa ■■■■ agire per quasi quattro anni: ■ *casi* della banda del Tonella dev'essere considerato unico».

Un altro dubbio è sorto nelle ultime ■■■: erano proprio tre e soltanto tre i rapinatori del lunedì? Si è parlato di un giovane sui 25 anni che veniva spesso a trovare il Magagnin e il Brentan in via Artisti a Torino. Ma ■■■ cerimente il Tonella, che dimostra assai meno dei suoi trent'anni, «Verificheremo anche questo — dice il dott. Grappone — ma siamo quasi certi che non esiste il quarto uomo».

Ma sullo spunto dal quale le indagini hanno preso l'avvio, per ora, regna il mistero. In compenso, si sono avuti ieri altri particolari sulla loro fase conclusiva: il giorno e la notte ■ mercoledì scorso. Raramente un'operazione è stata condotta con tanta abilità e tanto cautele. La coordinava ■ vice questore di Milano ■■■ Nardone, con il dott. Grappone e i funzionari della Mobile milanese collaboravano il vice questore di Torino, il dott. Maugeri e il dott. Sgarra, funzionari delle questure di Genova e Varese e ufficiali dei comandi dei carabinieri delle province lombarde e torinese. Dopo un inizio stentato, le indagini avevano assunto ritmo ampio e si ramificavano in varie direzioni. Si interrogavano decine ■ persone ad Angera, a Varese e a Milano e c'era un grave rischio: che qualcosa trapelasse e giungesse alle orecchie del Tonella, del Magagnin e del Brentan. E mentre del primo ■ conosceva l'indirizzo, non si sapeva ancora dove fossero gli altri due.

Furono prese tutte le precauzioni possibili. Le persone di Angera interrogate sul conto dei tre giovani nella mattinata di mercoledì vennero pedinate costantemente, per controllare che ■■■ mettessero in contatto con i banditi. ■ ottenne perfino il blocco di tutti i telefoni del paese, per evitare che partisse una ■■■ di allarme. Verso sera, ■ decise ■ dare il via all'operazione: ■ rischio che filtrasse una indiscrezione si ■■■ fatto troppo grande. Venne avvertito il dott. Maugeri a Torino e gli si chiese di procurare quattro donne, giovani e belle, disposte a collaborare con la polizia. Nel contempo avrebbe dovuto controllare efficacemente ma discretamente lo stabile ■ via Morghen dove abitava ■ Tonella.

L'accerchiamento fu disposto con ogni cura: agenti vestiti da meccanici nei *garages* vicini, altri in borghese negli appartamenti dello ■■■ e di quelli di fronte, dove abitano famiglie amiche del funzionari. Operai della società elettrica, appositamente istruiti, si trattennero sulle scale fingendo di riparare gli impianti, pronti a segnalare ogni movimento sospetto. A Milano, i commissari Reale e Rosati controllavano tutti gli alberghi, le locande e i *night clubs* per cercare una traccia del Magagnin e del Brentan: ma invano. Alle 7,30, la portinaia dello stabile di via Morghen bussò alla porta del Tonella, e quando la Bormida venne ad aprire gli agenti entrarono a sorpresero il capobanda mentre scriveva il caffè a letto. Più difficile l'irruzione in via Artisti, dove, nel frattempo, si era scoperto che abitavano il Magagnin e il Brentan. Qui entrarono in azione le *extraordinarie* reclutate dal dott. Maugeri. Alla porta suonò la portinaia, annunciando: «Ci ■■■ qui degli amici con delle signore». Il Brentan, prima di aprire, scrisse attraverso lo spioncino della porta: vide quattro belle ragazze, piuttosto vistose, e non esitò a spalancare i battenti. Il dongiovanni della banda e il Magagnin caplrono quel che stava succedendo solo quando ■ manette scattarono ai loro polsi.

Giorgio Martinat

Discorso del sindaco socialista per il nuovo Vescovo d'Alessandria

«Autorità religiosa ■ civile devono operare per un comune ideale di pace», ha detto nell'accogliere mons. Almici - Il prelato, che ha 61 anni, è succeduto a monsignor Gagnor morto in novembre a Roma

Il sindaco prof. Abbiati rivolge ■ saluto a mons. Almici, ■■■■ di Alessandria

(Dal nostro corrispondente)

Alessandria, 19 marzo.

(*f. m.*) Mons. Giuseppe Almici, nuovo vescovo di Alessandria, ha fatto oggi solenne ingresso nella sua diocesi, accolto dalle autorità e dall'entusiasmo di migliaia di fedeli.

Mons. Almici, nominato il 16 gennaio scorso da papa Paolo VI, succede a ■■■■. Giuseppe Gagnor, spentosi ottantenne il 4 novembre dello scorso ■■■■ a Roma durante i lavori del Concilio Ecumenico e dal Brentan: ma invano. Alle 7,30, la portinaia dello stabile di via Morghen bussò alla porta del Tonella, e quando la Bormida venne ad aprire gli agenti entrarono e sorpresero il capobanda mentre scriveva il caffè a letto. Più difficile l'irruzione in via Artisti, dove, nel frattempo, si era scoperto che abitavano il Magagnin e il Brentan. Qui entrarono in azione le *extraordinarie* reclutate dal dott. Maugeri. Alla porta suonò la portinaia, annunciando: «Ci ■■■ qui degli amici con delle signore». Il Brentan, prima di aprire, scrisse attraverso lo spioncino della porta: vide quattro belle ragazze, piuttosto vistose, e non esitò a spalancare i battenti. Il dongiovanni della banda e il Magagnin caplrono quel che stava succedendo solo quando ■ manette scattarono ai loro polsi.

Giorgio Martinat

Nuovo delitto "d'onore" alla periferia di Palermo

Uccide a rivoltellate un ambulante che gli ha sedotto la sorella dodicenne

L'omicida, di 19 anni, si è costituito: «Ho dovuto compiere il mio dovere» - La piccola attende ■■ bimbo ■ madre ha tentato ■■■ di nascondere il ■■■ stato ■ familiari - Il fratello ha chiamato la vittima (sposato ■ ■■ anni) sulla soglia ■■ casa; poi l'ha abbattuto con 4 colpi davanti alla moglie ed ai due figli

(Dal nostro corrispondente)

Palermo, 19 marzo.

Ieri, alla periferia di Palermo, un ragazzo ha ucciso a rivoltellate ■■■ venditore ambulante che aveva sedotto sua sorella, di appena dodici anni. La piccola è in attesa d'un bimbo. Il nuovo delitto «per motivi d'onore» è avvenuto a Villabate, a cinque chilometri dalla città, poco prima del tramonto. L'omicida, un contadino di 19 anni, subito dopo è fuggito nei campi.

Verso mezzanotte, il ragazzo, pallidissimo, ha bussato alla caserma dei carabinieri. Entrato, si è buttato su una sedia ed è scoppiato in singhiozzi. Gli agenti hanno atteso che ■ calmasse. Gli hanno offerto un bicchiere d'acqua ed il giovane ha parlato: «Ho dovuto compiere il mio dovere — ha detto. — Dovevo vendicare l'onore della nostra famiglia. Se non avessi agito così, l'avrebbe fatto mio padre. Al mio posto anche voi ■■ avreste ucciso». Poi ha rivelato il motivo della «vendetta». Nicola Colajanni, di 39 anni, che cercava di mantenere alla meglio la moglie e due piccoli figli, vendendo oggetti di plastica nei paesi dell'interno, era da anni amico della famiglia Badagliacco, che abitava nella stessa strada. L'uomo approfittando dei continui rapporti di vicinanza, ■ scorso autunno, sedusse Rosa, ■■■ bambina di appena 12 anni, regalandole uno specchietto da poche lire. La piccola nascose quanto era avvenuto ai familiari. Poi, nei giorni scorsi, spaventata, decise ■ rivelare tutto alla madre.

La donna temendo l'assurda reazione del marito o del figlio Giuseppe, tenne nascosto quanto era avvenuto. Condusse la figlia a Palermo da un medico che ne consigliò, data la giovane età, il ricovero in ospedale. La donna tranquillizzò il marito dicendo che si trattava soltanto di alcune analisi.

Domenica scorsa, però tutta la famiglia si recò in visita a Rosa. Il contadino, ed il figlio, scoprirono che la bimba era ricoverata nel reparto maternità e capirono quanto era avvenuto. I due uomini costrinsero la donna a rivelare immediatamente il nome del seduttore. «E' il nostro vicino Nicola», fu costretta a confessare la madre.

Subito dopo, senza dire una parola, Giuseppe uscì di corsa dal reparto, mentre la madre cercava invano di fermarlo. Per due ore il ragazzo ha girato come ■■■ pazzo per le vie della città. Poi ha deciso che toccava a lui «vendicare» la famiglia.

E' corso a casa, ha preso la pistola del padre ed è uscito in strada. Poi, con calma, si è recato davanti la casa del vicino.

«Nicola — ha chiamato — puoi fuori che ti devo parlare».

Il venditore ambulante che stava per mettersi a tavola con i familiari per la cena, si è fatto sulla soglia, senza sospettare nulla.

«Dimmi che ore sono», gli

Giuseppe Badagliacco, il giovane assassino (Telef.)

ha chiesto Giuseppe. Mentre l'uomo si chinava per leggere l'ora sul quadrante, nella luce incerta del crepuscolo, Giuseppe ha fatto fuoco. Il primo colpo non è stato mortale.

Il ferito ha chiamato aiuto. Sulla soglia è accorsa la moglie e i due piccoli figli. Giuseppe si è avvicinato ed ha sparato, quasi a bruciapelo, altri tre colpi.

Poi è fuggito, senza che nessuno dei contadini che tornavano a casa dai campi cercasse di fermarlo. I carabinieri, solo dopo pochi minuti dopo. Il Colajanni era già morto. Invano gli uomini hanno cercato di salvare il uomo della sparatoria, immerso nel sangue.

Per ter ore Rosa è stata alla luce un bambino [illegible] si non si [illegible] perché si trova in [illegible]

f. d.

Abbandona la figlia di 5 mesi nel bidone della spazzatura

La piccola trovata ancora in vita a Milano - La donna, madre di cinque bimbi a 27 anni, era stata colta da una crisi di follia

Maria De Pecati (Telefoto)

(Dal nostro corrispondente)

Milano, 19 marzo.

Una giovane di 27 anni, madre di cinque figli, ha abbandonato ieri pomeriggio l'ultima nata, di 5 mesi, in un bidone della spazzatura, nello scantinato della sua abitazione.

La donna, subito rintracciata dalla polizia, è stata colta da ■■■ crisi di nervi ed è stata ricoverata all'ospedale.

Si presume che la giovane madre, Maria De Pecati, debilitata dal parto, abbia abbandonato la figlia colta da un'improvvisa follia. E' stata denunciata a piede libero.

Ieri sera, due ragazzi, Giuseppe Villa e Livio Ballerini di nove ed otto anni, hanno sentito dei flebili lamenti provenire da un bidone della spazzatura. Si sono avvicinati e con sorpresa hanno notato il corpicino di una bambina di appena cinque mesi.

La piccola è stata soccorsa dalla portinaia dello stabile Emilia De Battisti che l'ha affidata alle cure dei medici dell'Ospedale Maggiore.

E' stato facile accertare ■■■ la piccola era stata abbandonata da Maria De Pecati, sposata al bidello Giuseppe Maguri, ■ 35 anni, appena tornata dall'ospedale dov'era stata ricoverata per cinque ■■■ con la bimba. La donna temeva che il marito non volesse accogliere la piccola in ■■■.

g. m.

Panico in un palazzo a Napoli per lo scoppio d'un televisore

Napoli, 19 marzo.

(*a. l.*) Un televisore è esploso in un appartamento al terzo piano di via Matteo Andrea. Acquaviva abitato dalla signora Assunta Attanasio di anni 41. Lo scoppio è avvenuto mentre la padrona di casa ed alcuni parenti stavano assistendo al documentario sul cosmonauta russo lanciato nello spazio.

Alla fragorosa esplosione, che ha provocato il panico fra gli spettatori e gli inquilini del palazzo, ha fatto seguito un principio di incendio che ■ stato domato.

ora piu' che mai

COMPRATE SICURO COMPRATE

Marzotto

Relazione ■ prof. Golzio al convegno in Casa Letizia

Sauze d'Oulx, 19 marzo.

(*c. r.*) Seconda giornata del convegno su «La Chiesa ■ il tempo libero» al Centro studi di ■■■ Letizia a Sauze d'Oulx.

Alla presenza dell'arcivescovo di Taranto, mons. Motolese, ha tenuto la sua relazione ■ prof. Silvio Golzio, direttore generale dell'Iri. Il prof. Golzio ha esaminato i diversi problemi del tempo libero.

Hanno poi parlato don Luigi Bianchi, vice assistente centrale delle Acli; don Alberto Pronas Tola, direttore di Casa Letizia; mons. Clemente Ciattaglia.

Domani, al convegno, interverranno gli onorevoli Pella e Migliore.

Borse economia e finanza

L'indice è 73,55: il più alto livello dopo il 2 marzo 1964

Le azioni salite del 24 per cento dopo sette settimane di costanti rialzi

Nelle ultime quattro riunioni si è avuto un progresso del 5,5 %, con un eccezionale volume di affari: oltre 13 milioni e mezzo di azioni scambiate a Milano - Superate di slancio le scadenze tecniche di marzo, il nuovo ciclo operativo a fine aprile si è aperto con una rinnovata spinta del denaro - Costante afflusso del risparmio nel settore del reddito fisso

(Nostro servizio particolare)

Milano, 19 marzo.

Settimana corta con attività da primato. Ben quattro giorni si sono scambiate ben 13.561.565 azioni, e ciò nonostante le importanti scadenze tecniche dei premi e dei riporti. Il numero indice fa un altro balzo avanti e passa da 69,70 a 73,55, con un progresso del 5,5%. La ripresa delle quotazioni ha così raggiunto nel corso dell'attuale fase proporzioni ancor più vistose registrando dal 1° febbraio ad oggi un rialzo generale del 24 per cento, che ha portato l'indice al più alto livello degli ultimi 12 mesi e mezzo (cioè dal 74,74 del 1° marzo 1964).

Come risulta da queste cifre, la spinta dei compratori si va facendo sempre più decisa e non lascia praticamente il tempo neppure per una salutare pausa di assestamento. La grande quantità dei premi quotidianamente scambiati potrebbe essere considerata come un elemento dimostrativo delle prevalenti caratteristiche speculative del movimento in atto. Si compera senza badare troppo per il sottile, a prezzi in continua tensione, cercando di ottenere immediati e cospicui guadagni differenziali.

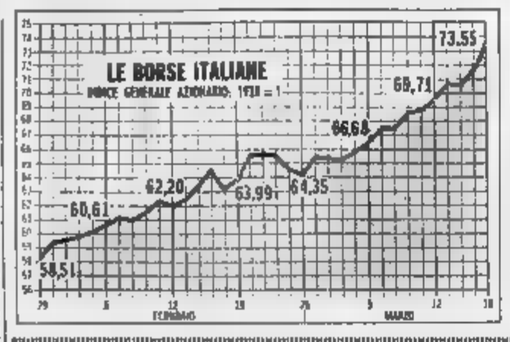
In ogni modo bisogna anche rilevare che la mutata tendenza, confermata da sette settimane di ininterrotti progressi, ha ormai provocato un allargamento dell'interesse generale nei confronti dei mercati mobiliari e che anche la clientela risparmiatrice sta valutando con sempre maggiore attenzione la possibilità di effettuare investimenti azionari. La Borsa comunque conserva per ora dimensioni nazionali nonostante l'alto ritmo delle contrattazioni, e l'intervento dell'estero è solo sporadico e nei due sensi.

Per la cronaca, le scadenze tecniche sono state superate di gran galoppo: i premi sono stati tutti ritirati e i successivi riporti si sono conclusi in un clima euforico anche se con qualche inevitabile contrasto. Il denaro a disposizione è stato più che sufficiente a soddisfare i pur aumentati impegni degli operatori. Giovedì, primo giorno del nuovo ciclo operativo, gli acquisti sono stati ancor più pressanti e si sono estesi praticamente a tutto il listino. Le chiusure sono avvenute ai massimi ad un ritmo febbrile e la domanda ha potuto essere accontentata solo a prezzi progressivamente crescenti.

Imponenti gli scambi nel corso dell'ottava su tutti i valori a largo mercato con plusvalenze notevoli. Molta attesa vi è per le riunioni dei consigli di amministrazione di Edison e Catini previste per la prossima settimana. Diversi titoli hanno messo a segno rialzi dal 10 al 20%, fra questi le due Pirelli, le due Magneti, la Milano ord., la Fondiaria Vita, la Toro ord., l'Iniziativa edilizia e numerose altre. Aumenti record, superiori al 25%, per Ginori e Lancerossi.

Nel reddito fisso attività sempre sostenuta, anche i maggiori interessi sono ora polarizzati nel settore azionario. Intenso il lavoro sulle obbligazioni convertibili e particolarmente sull'Edison che è tutt'ora in fase di definitivo classamento. In tutto il comparto i corsi si sono mantenuti resistenti e l'afflusso del risparmio è stato costante.

Renato Cantoni



Completato il programma annunciato da De Gaulle

La Francia ha convertito in oro 482 milioni di dollari in tre mesi

Parigi dispone ancora di 950 milioni di dollari che serviranno per i debiti verso gli Stati Uniti e le necessità correnti - D'ora innanzi convertirà solo le eccedenze mensili della bilancia dei pagamenti

(Nostro servizio particolare)

Parigi, 19 marzo.

La Francia ha convertito in oro, questa settimana, 231,5 milioni di dollari, di cui 150 milioni rappresentavano la conversione straordinaria già annunciata a suo tempo e 81,5 milioni corrispondevano all'attivo della bilancia dei pagamenti per il mese di febbraio. Di conseguenza — è stato comunicato ieri a Washington — le riserve auree degli Stati Uniti sono scese a 14.561 milioni di dollari. Dall'inizio dell'anno le uscite d'oro dagli Stati Uniti sono state di 875 milioni di dollari di cui gli acquisti francesi ammontano a 482,5 milioni.

È precisa a Parigi che la Francia non procederà più, quest'anno, a conversioni straordinarie di dollari in oro, avendo completato il programma annunciato da De Gaulle. I dollari di cui dispone tuttora la Banca di Francia è un ammontare equivalente al debito ufficiale degli Stati Uniti (659 milioni di dollari), più la somma di circa 300 milioni di dollari che deve servire per le operazioni commerciali correnti. Saranno continuate, invece, di volta in volta, le conversioni in oro dei dollari rappresentanti l'attivo mensile della bilancia dei pagamenti, e l'ammontare non sarà trascurabile. In una sola settimana, ad esempio, fra il 4 e l'11 marzo la Francia ha avuto un attivo di 30 milioni di dollari.

l. m.

La «fuga» d'argento si accentua dagli S. U.

York, 19 marzo.

(a.) *Le vendite di argento effettuate dal governo degli Stati Uniti verso paesi esteri sono state nel 1964 volte superiori a quelle del 1963. Secondo cifre ufficiali più di 13 milioni di (circa 405.000 chilogrammi) di argento hanno lasciato il paese per andare principalmente a ingrossare le scorte di tesaurizzatori e speculatori in Giappone e in Europa. Al metallo venduto a destinazione dell'estero va aggiunto quello richiesto, in misura sempre crescente, dall'industria e dalla zecca americana.*

La fame di argento di cui dà prova la speculazione indica che è diffusa l'opinione che il governo americano non possa ancora per molto tempo continuare a vendere argento al prezzo attuale di dollari 1,2929 all'oncia, e che pertanto sia forte aumento sia in vista fra pochi mesi.

Il governo ha però in progetto la riduzione o addirittura l'abolizione del contenuto di argento delle monete. In questo caso gli stocks governativi del metallo dovrebbero essere sufficienti a far fronte ancora per parecchi anni ai bisogni dell'industria.

Accordo italo-greco sulle imposizioni fiscali

Atene, 19 marzo.

Il Ministro degli Affari Esteri ellenico Stavros Costopulos e l'ambasciatore d'Italia Mario Conti hanno firmato stamane un accordo inteso ad evitare le doppie imposizioni in materia di imposta sul reddito. Tale accordo mira a rimuovere gli ostacoli della doppia imposizione fiscale che si frappongono allo sviluppo delle relazioni economiche tra Italia e Grecia. Dell'accordo beneficeranno in particolare le imprese operanti nei due Paesi fra cui tutte le società aeree e marittime

LE QUOTAZIONI NELLE BORSE ESTERE

Wall Street debole

La media degli industriali passa da 896,55 a 895,78 Londra, Francoforte e Zurigo in ribasso - Parigi calma

New York, 19 marzo.

Il mercato azionario di New York ha chiuso oggi debole, coi titoli delle aviolinee in forte perdita, dopo la pubblicazione su un giornale finanziario della notizia che il governo potrebbe imporre riduzioni di tariffe qualora i guadagni aviolinee continuino ad essere sostenuti. Notevole l'interessamento ai titoli aerospaziali dopo la clamorosa impresa sovietica di ieri. In complesso, i titoli trattati, 602 hanno declinato e 474 avanzato.

Media Dow Jones (tra parentesi le medie di ieri): industriali 895.70 (896.55); ferroviari 213,57 (212,82); obbligazioni interne 90,04 (90,03); pubbliche utilità 160,94 (160,63).

Azioni scamb. n. 5.040.000.

Quotazioni di chiusura (tra parentesi le chiusure di ieri): Montecatini 14 3/8 (14 1/2); American Tel and Tel 86 5/8 (86 3/8); American Cyanamid 78 (78 1/2); Bothlehem Steel 38 1/2 (38 1/2); Dupont de Nemours 236 3/4 (237); Ford 53 1/4 (53 5/8); General Electric 102 3/4 (102 3/4); Kennecott Copper 100 1/4 (100 3/4); General Motors 101 3/4 (101 3/8); I.B.M. 463 (464 1/2); Standard Oil of N. J. 78 7/8 (78 7/8); U. S. Steel 53 5/8 (53 1/2); Woolworth 27 3/8 (27 1/4).

Londra, 19 marzo.

Il mercato azionario continua ad essere influenzato dai timori di misure restrittive nel quadro del prossimo bilancio di previsione, e la quota ha nuovamente perduto terreno, con limitata attività. Fiacchi i siderurgici nell'imminenza della pubblicazione di un «libro bianco» governativo sulla nazionalizzazione del settore, mentre anche la maggior parte degli altri settori ha registrato prevalenza di perdite.

Indice Reuter degli industriali 421,4 (ieri 421,1).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi le chiusure di ieri): Snia Viscosa 60 (60); Snia Viscosa priv. 40 1/2 (40 1/2); Montecatini 22 1/2 (22 1/2).

Francoforte, 19 marzo.

I prezzi sono in generale declinati da uno a tre punti nella prima ora, per effetto della continua pressione delle vendite. I siderurgici hanno beneficiato di una certa domanda e sono poi scesi in rialzo di circa un punto. Nella seconda ora, la quota ha continuato a scendere e la maggior parte dei valori industriali ha chiuso ai minimi della seduta, con ribassi fino a 5 1/2 punti rispetto ai livelli finali della vigilia.

Indice generale industriale 122,11 (ieri 123,03).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi le chiusure di ieri): Edison 16.10 (15,90); Fiat 13,80 (13,55); Fiat priv. 11.30 (11,15); Magneti Marelli 7 (7); Montecatini 11,50 (11,45); Olivetti 14 (13,90); Pirelli 23,70 (23,30); Snia Viscosa 30,80 (30,25).

Zurigo, 19 marzo.

Sebbene gli affari siano stati vivaci, la quota ha manifestato una tendenza cedente. In vista del forte numero di emissioni imminenti sul mercato dei gli investitori si sono tenuti in disparte, mentre gli operatori professionali erano inclini a smobilitare le posizioni. Forti declini sono stati registrati da diversi valori svizzeri, con Interhandel in ribasso di 100 franchi a seguito delle voci secondo le quali la quota spettante alla società della vendita delle azioni General Aniline potrebbe non essere immediatamente trasferibile in Svizzera.

Quotazioni di chiusura (tra parentesi le chiusure di ieri): Union Banche Svizzere 3240 (3280); Società di Banca Svizzera 2340 (2360); Credito Svizzero 3630 (3640); Interhandel 4985 (5080); Italo-Suisse 266 (263); Bally 1595 (1610); Brown Boveri (1880); Ciba 8750 (8850); Fischer (1530); Lonza 1915 (1985); Nestlé (2975); Sulzer 2820 (2850).

I titoli italiani non sono stati trattati per la chiusura delle Borse italiane.

A Ginevra — Sme 15,20 (15,30); Montecatini 12,60 (12,20); Edison 17,70 (17,80); Finsider 6,40 (6,45).

A Lugano — Assicurazioni Torino 55,30 (55,30); Assic. Torino priv. 36,70 (36,70).

Parigi, 19 marzo.

Il mercato ha terminato l'ottava manifestando disposizioni migliori. Acquisti stati incoraggiati dai buoni risultati di alcune società. Molto attivi i titoli di Stato, a prezzi praticamente invariati.

Indice dei valori nazionali (ieri 92,7).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi le chiusure di ieri): Olivetti 17 (17,10); Finsider 7,50 (7,45); Pirelli 29 (29); Snia Viscosa 37,90 (38,05); Fiat priv. 13,80 (13); Montecatini 13,85 (13,90).

Per un accordo commerciale e agricolo

Tra l'Austria e il Mec sono iniziati i colloqui

Vienna è disposta ad allineare i suoi dazi a quelli della Comunità - La neutralità del Paese pone dei limiti ad un'eventuale intesa - Il ministro austriaco Bock dichiara: «Per trattare con il Mec non dobbiamo chiedere l'autorizzazione a nessuno»

(Dal nostro corrispondente)

Bruxelles, 19 marzo.

Sono cominciati oggi a Bruxelles i negoziati ufficiali per intensificare i rapporti tra l'Austria e il Mec, creando uno stabile e forte legame che permetta il libero scambio delle merci e l'armonizzazione delle politiche agricole. La delegazione della Comunità europea è presieduta dal commissario del Mec, Jean Rey. Della delegazione austriaca, guidata dal ministro del Commercio Bock, faceva parte anche il ministro degli Esteri, Bruno Kreisky.

Dopo circa due anni di cauti sondaggi e di contatti esplorativi, i ministri dei sei paesi del Mercato Comune hanno deciso il mese scorso, come è noto, di accettare la richiesta presentata dal governo di Vienna per stringere legami maggiori con il Mec.

Nel corso della riunione odierna, dopo la cerimonia di apertura delle trattative e i discorsi di benvenuto, il ministro austriaco Bock ha fatto un lungo rapporto sulla situazione economica del suo paese: «*Fino al 1958*», ha detto in sostanza, «*l'economia dell'Austria ha registrato un incremento superiore a quello degli altri paesi europei. Dopo la nascita e l'affermazione del Mercato Comune, lo sviluppo del nostro paese è rallentato, nonostante l'Austria abbia aderito alla Zona di libero scambio e abbia cercato di incrementare i propri contatti con il resto d'Europa. Chiediamo quindi di ottenere un trattato speciale con il Mec, che ci garantisca migliori rapporti economici e commerciali con i sei paesi, per non dover perdere troppo terreno*».

Per ottenere vantaggi simili dal Mec, la delegazione austriaca ha dichiarato che il governo di Vienna è disposto ad allineare la propria tariffa doganale nei confronti dei paesi terzi a quelle in vigore ai confini del Mec. Inoltre l'Austria è pronta a eliminare ogni ostacolo doganale per i prodotti in provenienza dal Mercato Comune, e sarà lieta di armonizzare la propria politica agricola con quella comunitaria. Si creerebbe così una autentica unione doganale fra l'Austria e i sei paesi della comunità.

L'ostacolo che impedisce all'Austria di entrare a far parte completamente del Mec, è il suo statuto speciale, che le impone la neutralità: questo la delegazione austriaca ha chiesto particolari garanzie. «Prima di avviare le trattative con il Mec», è stato domandato al ministro Bock nel corso di una conferenza stampa all'ambasciata austriaca, «il governo di Vienna ha consultato l'Unione Sovietica, che è uno dei paesi che garantiscono la neutralità dell'Austria?». «*Non dobbiamo chiedere autorizzazioni a nessuno*», ha risposto il Ministro, «*perché siamo ben consci dei limiti che dovrà avere l'eventuale trattato con il Mec. Ciò non vuol dire, naturalmente, che non abbiamo tenuto conto dei consigli e dei pareri espressi dal governo sovietico*».

La prossima riunione è prevista per il 22 aprile.

Sandro Doglio

Fritz Bock, ministro austriaco del Commercio, a Bruxelles per le trattative con il Mec (Telefoto Ansa)

La Cina aumenta gli scambi con i paesi non comunisti

La quota è salita al 60 per cento del commercio estero totale di Pechino: dieci anni fa era solo del 9 per cento - Spettacolare incremento dei traffici con il Giappone

(Nostro servizio particolare)

Londra, 19 marzo.

(b.) *Secondo uno studio compiuto dalla Associazione britannica per la promozione del commercio internazionale la Cina ha già portato al 60 per cento del totale del suo commercio estero la quota degli scambi coi paesi non comunisti. Tale quota era del 9 per cento dieci anni fa.*

La Cina sta facendo rapidi progressi nel campo degli scambi con l'estero. Questi sono in continua espansione con la maggior parte dei paesi europei, ma gli aumenti più spettacolari sono quelli realizzati dal commercio cino-giapponese che ha già superato tutti i records del dopoguerra.

Per il 1964 si calcola che il totale degli scambi fra Cina e Giappone sia ammontato a 310 milioni di dollari di cui 158 milioni di esportazioni cinesi verso il Giappone e 152 milioni di esportazioni giapponesi verso la Cina.

Le esportazioni giapponesi saliranno dell'11 % nel '65

Tokio, 19 marzo.

(a.) Il bollettino mensile della Fuji prevede che nel corso dell'anno finanziario 1965-66 le esportazioni giapponesi aumenteranno all'incirca nella misura dell'11%, raggiungendo un totale di 7 miliardi e 800 milioni di dollari.

L'Indonesia assume il controllo delle compagnie petrolifere

Washington, 19 marzo.

Il portavoce del Dipartimento di Stato americano Robert McCloskey ha confermato oggi che l'Indonesia ha assunto il controllo temporaneo delle proprietà e delle installazioni petrolifere americane nel suo territorio.

A quanto ha appreso il governo americano, ha detto McCloskey, vi sarà domani una riunione fra le autorità indonesiane e i responsabili delle società petrolifere americane.

Funzionari del Dipartimento di Stato hanno stimato l'ammontare degli investimenti petroliferi americani in Indonesia a 380 milioni di dollari.

La produzione libica di petrolio un milione di barili al giorno

Londra, marzo.

(b.) La Libia produce attualmente più di un milione di barili di petrolio al giorno. Da quando le esportazioni di petrolio hanno assunto proporzioni considerevoli il commercio estero della Libia ha fatto enormi progressi. Nel 1964 le esportazioni sono state di sterline libiche 250.166.000, le importazioni di 104.379.000.

Le sole esportazioni di petrolio nel 1964 hanno rappresentato un valore di 245 milioni di sterline libiche contro 132 milioni nel 1963. I paesi compratori di petrolio libico sono stati Germania, Italia, Gran Bretagna, Olanda e Francia.

La «Rosa d'Oro della propaganda» anche per quest'anno

Milano, marzo.

La Federazione italiana della pubblicità bandisce anche quest'anno il Premio «La Rosa d'Oro della Propaganda» che verrà conferito all'ente, associazione, ditta o persona che abbia realizzato una iniziativa od una manifestazione di propaganda, pubblicità o di pubbliche relazioni, la quale sia riuscita con la sua risonanza, il favore riscosso e con i risultati conseguiti, a raggiungere scopi di notevole interesse, oppure a divenire un simpatico fatto di cronaca. Le eventuali segnalazioni potranno essere indirizzate alla Federazione Italiana pubblicità, piazza Duomo 19, Milano, entro il 31 maggio prossimo.

FALLIMENTI

TORINO

Soc. accom. **Ostilia** (Officina Stampi Tranciatura Imbottitura Lamiere Metalli) di Marzano e C., via Monasilr 82; accomandatario Ma Ernesto; sent. marzo; curat. avv. Bertorio; verif. 30 aprile; giud. Pregno.

SANREMO

Berlingò Salvatore, impresa, Camporosso; sent. 12 marzo; curat. dr. Squarciafichiapietra; verif. 22 aprile; giud. Bianchi.

Ditta **Lora Santino**, impresa edile, Camporosso; sent. 10 marzo; curat. dr. Maccario; verif. 24 aprile; giud. Pinna.

Mansani Francesco, già bar, Ventimiglia; sent. 10 marzo; curat. dr. Zinelli; verif. 25 aprile; giud. Pinna.

Tabussi Sergia, autoaccessori, Bordighera; sent. 12 marzo; cur. dr. De Vincenti; verif. 21 aprile; giud. Bianchi.

AOSTA

Bernardi Giuseppe, sent. 12 marzo; curat. dr. Bianco; verif. aprile; giud. Rossi.

L'espansione industriale prosegue negli Stati Uniti

La produzione ha raggiunto in febbraio il livello record con un incremento dell'8 per cento in un anno - Aumentano gli occupati e gli orari di lavoro

(Nostro servizio particolare)

New York, 19 marzo.

(a.) L'indice della produzione industriale negli Stati Uniti è ancora salito in febbraio ad un nuovo record, per il quarto mese consecutivo. Ora l'indice si trova a quota 138,3, contro 138,1 in gennaio ed è aumento dell'8 per cento rispetto al febbraio 1963 (base: media 1957-1959=100).

Il numero delle persone occupate nell'industria è aumentato in febbraio di 280.000 unità, raggiungendo un totale di 55 milioni e 300.000 persone (1 milione 800.000 in più che nel febbraio 1964); la settimana lavorativa media è anch'essa aumentata a 40 ore e 6 minuti, il più alto livello per un mese di febbraio dalla fine della seconda guerra mondiale.

L'industria meccanica francese chiede sgravi fiscali al governo

(Nostro servizio particolare)

Parigi, 19 marzo.

(l. m.) La situazione delle industrie meccaniche francesi, che impiegano 720.000 persone, è stata illustrata dal presidente della Federazione, François Peugeot: il quadro è piuttosto fosco.

François Peugeot ha deplorato che il governo lasci gli industriali nell'incertezza dei provvedimenti che ha promesso di adottare ed ha affermato che i risultati del potranno essere a poco uguali a quelli del 1964, soltanto se gli industriali francesi saranno posti immediatamente in una posizione paragonabile a quella dei concorrenti esteri. Fra l'altro occorrerebbe diminuire le tasse e aiutare le esportazioni.

Circa le previsioni per il 1965, François Peugeot si è mostrato piuttosto pessimista, osservando che gli investimenti sono diminuiti e che la bilancia degli scambi è stata deficitaria l'anno scorso.

I nostri emigranti continuano a diminuire preferiscono l'America i paesi europei

Sono stati meno di 280 mila nel '64, contro 301 mila nel 1963 e 364 mila del '62 - Le restrizioni della Svizzera saranno compensate da maggior richiesta della Germania Occidentale

(Nostro servizio particolare)

Roma, 19 marzo.

E' continuata nel '64 la duplice tendenza da anni presente nel flusso migratorio italiano verso l'estero: da un lato la costante flessione degli espatri dall'altro la preferenza per i paesi europei anziché per le due Americhe o altre destinazioni.

Nel 1964, secondo i dati dell'istituto centrale di statistica, sono partiti per ragioni di lavoro 277.782 connazionali in massima parte provenienti dalle regioni meridionali o dalle isole. Nel 1963 lasciarono l'Italia 301 mila lavoratori o loro familiari; vi è stata una diminuzione di 24 mila unità, che è scarsa considerando le difficoltà economiche interne dello scorso anno. Nel '63 era avvenuta una riduzione di 64 mila emigranti rispetto al 1962, ma quell'anno le possibilità di occupazione in Italia erano maggiori del '64.

Anche lo scorso anno si è ripetuto il massiccio inserimento di manodopera italiana da parte delle nazioni europee, soprattutto la Svizzera (118.000 lavoratori), la Germania federale (80.000), la Francia (17.000). In complesso 235.000 italiani hanno trovato occupazione in Europa, dove nel 1963 si erano trasferiti 238 mila connazionali e 315 mila nel 1962.

L'emigrazione verso le due Americhe, l'Africa e l'Asia è stata del '64 di mila persone; nel 1954 aveva raggiunto le 115 mila unità. In questi dieci anni si è avuto un progressivo calo, che ha trovato la punta minima di trentamila espatri nel '63.

I motivi della flessione sono tre: gli emigrati preferiscono i paesi europei perché hanno maggiori possibilità di frequenti visite alle famiglie lasciate in Italia; in alcune nazioni transoceaniche, come gli Stati Uniti o l'Australia, esistono ostacoli burocratici all'immigrazione dall'estero, sotto forma di «contingenti» o di altri provvedimenti; le precarie condizioni politiche ed economiche di molte repubbliche sudamericane non offrono le indispensabili garanzie agli emigranti. Il flusso migratorio si mantiene elevato soltanto verso il Canada, dove l'anno scorso furono ammessi 17.131 italiani; il Canada non ha «contingenti». Gli Stati Uniti hanno ammesso italiani.

Le prospettive per il 1965 risentono dei provvedimenti restrittivi introdotti dalla Svizzera nei riguardi dei lavoratori stranieri, e che hanno colpito in particolare gli italiani. Tuttavia la diminuzione degli espatri la Svizzera, è stata compensata dall'aumentata richiesta di connazionali nell'industria tedesco-occidentale.

L'Italia dà lavoro, sia pure in minima misura, a immigrati stranieri, fra il '57 e il sono stati 15 mila. lavoro temporaneo, generalmente a livello direttivo.

Lamberto Furno

Variazioni a Milano dei principali titoli

Titoli	12/3	16/3
Olivetti	2.000	2.284
Finsider	918	975
Centrale	12.455	11.900
Stet	3.455	3.671
Generali	91.740	98.850
Viscosa ord.	4.489	4.785
Italsider	1.289,50	1.279
Montecatini	1.655	1.788
Fiat ord.	1.974	2.160
Edison	2.380	2.455
Sip	2.435	2.472
Immob. Roma	836	870,50
Italcementi	17.785	18.290
Pirelli Sc.	3.240	3.890
Italgas	1.570	1.220

Reddito attuale di alcuni valori

Azioni	Rend. %
Finsider	5,13
Centrale	4,42
Stet	5,62
Generali	0,56
Viscosa ord.	2,72
Italsider	5 90
Marelli Erc.	4,91
Fiat ord.	4,42
Edison	4,50
Imm. Roma	4,12
Italcementi	3,33
Pirelli S.p.A.	2,71

N.B. - Il reddito è calcolato sul corso attuale, tenendo conto dell'ultimo dividendo pagato.

Obbligazioni	Rend. %
B.T. '71 5%	
Op. Pubbl 5%	6,34
XVIII 5%	6,14
Icipu (vent.) 5%	6,32
Enl 6. 5,5%	6,05
1963 5,5%	5,15
5,5%	5,95
Edison 6,5%	6,12
Catini '62 5,5%	6,39
Casse Milano 6%	5 28
S. Paolo 6%	5,15

N.B. - Il reddito è calcolato sul corso attuale e non a rimborso. Per i Buoni del Tesoro non si tiene conto dei premi.

Pubblicate nel bollettino della Pubblica Istruzione

Le disposizioni del Ministero per gli esami nelle scuole medie

Il 14 giugno si inizieranno le prove per l'ammissione, l'idoneità e la licenza - Il 1° luglio le prove per maturità e abilitazione - Per nessuna materia il risultato negativo negli scritti esclude il candidato dagli orali - Al sabato gli studenti di fede israelitica possono non fare gli esami: la commissione stabilirà una sessione suppletiva per loro

(Nostro servizio particolare)
Roma, 19 marzo.

Il bollettino ufficiale del ministero della Pubblica Istruzione pubblica l'ordinanza sugli scrutini e sugli esami negli istituti e scuole d'istruzione secondaria per l'anno scolastico 1964-65. Gli esami di ammissione, idoneità, promozione e licenza avranno inizio il 14 giugno in prima sessione ed il 1° settembre in seconda sessione, quelli di maturità e di abilitazione rispettivamente il 1° luglio ed il 15 settembre. Le domande dovranno essere presentate ai presidi entro il 30 maggio per gli esami di idoneità e licenza, entro il 31 marzo per la maturità e l'abilitazione.

Per il settore della scuola media le disposizioni ministeriali prevedono che possono essere ammessi agli esami di licenza candidati esterni che abbiano compiuto o compiano, entro il 31 dicembre 1965, il tredicesimo anno d'età. Agli esami di idoneità alla seconda e alla terza classe della nuova scuola media sono ammessi i candidati esterni che compiano entro la stessa data rispettivamente il dodicesimo e tredicesimo anno di età, purché siano in possesso della licenza della scuola elementare.

In relazione con l'attuazione graduale della disciplina conseguente al nuovo ordinamento della scuola media, è consentito che i giovani sprovvisti della licenza di scuola media, che abbiano compiuto o compiano, entro il 31 dicembre 1965, il quattordicesimo anno di età, siano ancora iscritti per quest'anno agli esami di idoneità alla seconda classe degli istituti tecnici. Gli esami verteranno sul programma di insegnamento stabilito per la prima classe del tipo di istituto al quale i candidati desiderano accedere.

Per le prove orali degli esami di maturità e di abilitazione è previsto che, ferma restando la parte dei programmi relativi all'ultimo anno, gli argomenti degli anni anteriori, inclusi gli autori e le opere, saranno ancora determinati dai consigli di classe e verranno comunicati ai presidenti delle commissioni. I candidati privatisti sono tenuti a rispondere sull'intero programma di insegnamento per le classi dalle quali non abbiano ottenuto la promozione o l'idoneità.

Agli esami di abilitazione tecnica per segretari e corrispondenti in lingue estere, sono ammessi oltre gli alunni che frequentano nel corrente anno scolastico la quinta classe sul ordinamento speciale, anche coloro che sono forniti di diploma di qualifica conseguito entro l'anno scolastico 1963-64 di una delle seguenti sezioni a durata quadriennale di istituto professionale: per segretario d'azienda, contabile d'azienda, corrispondente commerciale in lingue estere, addetto al commercio con l'estero, stenodattilografo in lingue estere.

Il Ministero invita le commissioni giudicatrici ad aver cura perché gli esami orali si svolgano sul piano di un colloquio atto a rivelare il livello di maturità e di preparazione professionale e di condurre, quindi, le interrogazioni in modo da escludere ogni indagine di natura prevalentemente mnemonica o nozionistica. Negli esami di qualsiasi tipo nessuna prova scritta ha valore eliminatorio rispetto alle prove orali. I candidati che in prima sessione siano rimandati o respinti in un esame di maturità o di abilitazione non potranno, in nessun caso, sostenere in seconda sessione un diverso esame di maturità o di abilitazione.

Nelle prove orali ogni sottocommissione dovrà esaminare non meno di sei candidati al giorno in prima sessione e non meno di otto nella sessione autunnale, distribuiti in due appelli. Per gli esami di abilitazione tecnica industriale, nautica femminile e magistero per la donna, il numero dei candidati da esaminare giornalmente sarà stabilito dal presidente della commissione, previo accordo col provveditore agli studi.

Gli esami si svolgeranno nelle due sessioni secondo il seguente diario:

Maturità Classica: Italiano 1° luglio (15 settembre); latino-italiano 2 luglio (16 settembre); italiano-latino 5 luglio (17 settembre); greco 6 luglio (20 settembre).

Maturità Scientifica: Italiano 1° luglio (15 settembre); latino-italiano 2 luglio (16 settembre); disegno 3 luglio (18 settembre); matematica 5 luglio (17 settembre); lingua straniera 6 luglio (20 settembre).

Abilitazione Magistrale: Italiano 1° luglio (15 settembre); latino-italiano 2 luglio (16 settembre); matematica 5 luglio (17 settembre).

Abilitazione Tecnica: Gli esami s'inizieranno per tutti i tipi di abilitazione il 1° luglio in prima sessione e il 15 settembre in seconda con la prova scritta di italiano e proseguiranno nei giorni feriali con le prove tecniche e pratiche, secondo il consueto ordine.

Per tutti gli esami sia di maturità che di abilitazione è consentito ai candidati che per motivi di culto o per altri giustificati motivi, non possono sostenere la prova prevista in prima sessione per il 2 luglio e in seconda sessione per il giorno 18 settembre, che la prova abbia luogo, in sede suppletiva, in giorno diverso che verrà determinato dal presidente della commissione.

Le prove orali avranno inizio il secondo giorno successivo non festivo a quello in cui saranno terminate le prove scritte.

Felice Froio

Da oggi al 30 marzo

Le navi partono in ritardo per lo sciopero dei marittimi

(Nostro servizio particolare)
Roma, 19 marzo.

(g. f.) Inizierà domani il piano di agitazione dei marittimi, che produrrà grave disagio ai viaggiatori e danni a tutte le categorie interessate ai trasporti per mare. A partire da domani, e fino al 30 marzo sarà ritardata di ventiquattro ore la partenza delle navi da tutti i porti italiani. Nella prima giornata rimarranno bloccati non meno di dieci piroscafi, fra i quali l'«Ausonia», il «Palatino», il «Verdi», il «Città di Messina». La «Cristoforo Colombo» verrebbe fermata domenica, con altre numerose navi.

I marittimi scioperano per protestare contro il mancato miglioramento delle loro pensioni, nel quadro della riforma generale del sistema pensionistico decisa nei giorni scorsi dal Consiglio dei ministri. La gravità dell'agitazione ha spinto il presidente della Confederazione armatori, dott. Costa, a chiedere un pronto intervento dei ministri del Tesoro, della Marina mercantile e del Lavoro per scongiurare il progettato «fermo» con l'adozione di provvedimenti in favore dei pensionati marittimi.

In un ospedale di Bucarest, all'età di 64 anni

Morto il capo romeno Dej che iniziò il distacco dall'Urss

«Stalinista» all'interno, rifiutò in politica estera l'egemonia sovietica tentando un riavvicinamento con l'Occidente - E' stato stroncato dai postumi di una itterizia

(Dal nostro corrispondente)
Vienna, 19 marzo.

Il Capo dello Stato e primo segretario del partito comunista romeno Ghiorghe Gheorghiu Dej è morto nel pomeriggio di oggi in un ospedale di Bucarest, all'età di 64 anni. Entrato in agonia durante la notte, si è spento lentamente. La fine è stata provocata dall'aggravamento dell'affezione al fegato iniziatasi qualche settimana fa come postumo di una itterizia; ieri era anche subentrata una polmonite. Il bollettino di questa mattina, firmato dai sette medici che lo hanno assistito ininterrottamente, era stato pessimistico

Gheorghiu Dej, il presidente romeno (Telefoto)

e non lasciava ormai speranze. Si sapeva che la fine era imminente. Non appena è avvenuto il trapasso è stata data notizia al primo ministro Maurer, suo amico personale, alla segreteria del partito e al ministero degli Esteri. Radio e televisione hanno interrotto i programmi per dare l'annuncio ufficiale.

Dej — benché fervente stalinista — non aveva mai voluto accettare — neppure ai tempi di Stalin — il principio di condizionare completamente lo sviluppo economico del suo paese a quello dell'Urss e degli altri paesi comunisti (di questa opinione è rimasto fino all'ultimo). Il «stalinismo» veniva applicato all'interno del paese; ma in politica estera Dej ricalcava i dirigenti «revisionisti» della Jugoslavia, tentando un riavvicinamento con l'Occidente.

Nel 1954, un anno dopo la morte di Stalin e l'avvento della direzione collegiale, anche lui, come gli altri leaders, aveva dovuto lasciare momentaneamente una delle due cariche che deteneva (direzione del partito e del governo) affidando ad Apostol la segreteria del pc. Ma dopo pochi mesi, non appena si rese conto che la sua posizione non era minacciata dal nuovo vento che tirava al Cremlino, riprese in mano le redini del partito. Dal 1961 ricopriva anche la carica di Capo dello Stato mentre la direzione degli affari di governo veniva affidata a Jon Maurer.

Dej proveniva da un'umile famiglia, della quale si è sempre dichiarato molto fiero. A 11 anni si guadagnava da solo da vivere e a venti, ferroviere, faceva già parte dei primi movimenti di sinistra del suo paese. A 22 anni venne in conflitto per ragioni sindacali con la direzione delle ferrovie e fu mandato per punizione a Doj in Transilvania: lì questo nome che ha portato fino agli ultimi giorni di vita.

Entrò nel 1930 a far parte del pc romeno — che allora era fuori legge — in seguito partecipò a vari scioperi e fu condannato a 12 anni di reclusione assieme all'amico Maurer con il quale uscì dal carcere nel 1944. Fu nel primo gabinetto di coalizione del dopoguerra in qualità di ministro delle Poste e poi delle Finanze. Dal 1945 aveva assunto la direzione della segreteria generale del partito e aveva cominciato a dare al comunismo romeno la sua personale impronta: duro, settario, nazionalista, ma anche molto popolare.

Viveva da molti anni separato dalla moglie dalla quale aveva avuto una figlia, Lica, che fa l'attrice cinematografica. I suoi più fedeli amici sono sempre stati Maurer e Ceausescu.

b. t.

Dilaniato da una bomba di mortaio che ornava l'aiuola della caserma

Un finanziere di 25 anni a Roma - Aveva raccolto il proiettile e l'aveva battuto contro la carrozzeria dell'auto danneggiata da un incidente - L'esplosione l'ha ucciso sul colpo - Aperta un'inchiesta

(Nostro servizio particolare)
Roma, 19 marzo.

Un vice brigadiere della guardia di finanza è morto stamani in seguito allo scoppio di una bomba da mortaio di cui si stava servendo per raddrizzare la lamiera della sua utilitaria rimasta danneggiata in un incidente stradale. La bomba, arrugginita e apparentemente inoffensiva, risaliva alla prima guerra mondiale e pare che insieme ad una dozzina di altri ordigni dello stesso tipo servisse d'ornamento ad una aiuola del cortile interno della caserma degli allievi della guardia di finanza, al viale XXI Aprile.

E' stato appunto nel vasto cortile della caserma che è avvenuto il tragico ed incredibile incidente sul quale la magistratura e le autorità militari stanno già svolgendo due inchieste parallele per accertare le eventuali responsabilità.

La vittima è il vice brigadiere Giuseppe Fagone di venticinque anni. Stamani egli stava per uscire dalla caserma. Era il suo onomastico e aveva ottenuto un permesso speciale. Quando è sceso nel cortile si è però fermato a sistemare la carrozzeria della sua «500», rimasta danneggiata l'altro giorno in un lieve incidente stradale, ed ha cercato qualche oggetto da usare per battere la lamiera. Non ha trovato di meglio che il vecchio proiettile d'artiglieria, coperto di uno strato di ossido, e ritenendo che fosse disinnescato e che per lo stesso il tempo e le intemperie lo avessero reso inoffensivo, ha cominciato a livellare con quello l'ammaccatura.

All'improvviso si è udita una grande deflagrazione. Ufficiali ed agenti della finanza sono accorsi immediatamente verso il punto in cui era avvenuta l'esplosione e si sono trovati dinanzi ad una scena orribile: Giuseppe Fagone giaceva a qualche metro di distanza dalla macchina. Aveva la gola ed il petto squarciati dalle schegge e le mani asportate di netto fino all'altezza del polso. La sua agonia è stata breve. E' morto appena cinque minuti dopo, a bordo della macchina con cui veniva trasportato al Policlinico.

g. fr.

La «Moncenisio» chiede la sospensione di settanta operai

Sarebbero posti in cassa di integrazione a zero ore - La richiesta respinta dalla commissione interna - Esclusi licenziamenti

(Dal nostro corrispondente)
Condove, 19 marzo.

(d.) In una riunione con la commissione interna, la direzione delle Officine Moncenisio di Condove ha avanzato la richiesta di porre ad integrazione a zero ore settimanali 70 operai, distribuiti in vari reparti. La richiesta della direzione è stata respinta dalla commissione interna, che ha informato gli organismi sindacali della Cisl, Cgil e Uil; il problema verrà discusso probabilmente la prossima settimana tra la direzione e i sindacati.

Il provvedimento — secondo la direzione — è determinato dal piano di riorganizzazione già predisposto dal Consiglio d'amministrazione per normalizzare il bilancio riducendo le spese generali. Comunque, per il momento sono da escludere licenziamenti. Gli operai che verranno posti in integrazione saranno riammessi al lavoro appena la situazione sarà normalizzata; sono infatti in corso trattative per avere commesse differenti dalla normale produzione, e si spera che ciò avvenga al più presto.

Martedì 23 marzo si riunirà a Torino il Consiglio d'amministrazione.

Fallisce per giocare al lotto un commerciante di Trento

Trento, 19 marzo.

(a. a.) Un commerciante di Borgo Valsugana, titolare di una ditta di vini, ha chiesto al Tribunale istanza di fallimento della propria azienda per un passivo che si aggira sul cento milioni, dichiarando di essersi rovinato per giuocare al lotto.

Il commerciante Silvio Sartori, di 40 anni, ha raccontato che circa un anno e mezzo fa giuocò occasionalmente quattro numeri sulla ruota di Bari, incassando un milione e seicentomila lire. Da allora, settimanalmente, giuocò somme sempre più considerevoli, senza tuttavia riuscire a vincere nemmeno una volta.

Il valore dell'azienda si aggira sui quaranta milioni ed il Sartori l'ha messa a disposizione dei creditori.

Il tempo che farà

Sulle regioni settentrionali nuvolosità irregolare con qualche nevicata sull'arco alpino e brevi piogge più probabili sul Veneto e sull'Emilia. Sulle regioni centro meridionali e sulle isole nuvolosità variabile. Banchi di nebbia al nord; foschie e nebbie notturne al centro e al sud. Temperatura: in diminuzione. Venti: deboli o moderati. Mari: molto mossi mar di Sardegna ed il canale di Sicilia. Generalmente poco mossi gli altri mari.

Temperature minime e massime di ieri:

Torino	6	10	Pescara	6	14
Bolzano	5	12	L'Aquila	3	11
Trento	8	13	Roma	8	16
Verona	6	13	Campob.	5	8
Trieste	5	13	Bari	9	13
Venezia	5	13	Napoli	8	17
Milano	7	14	Potenza	3	9
Genova	10	14	Catanzaro	7	11
Bologna	8	9	Reggio C.	9	13
Firenze	9	17	Messina	8	15
Pisa	8	17	Palermo	8	13
Ancona	8	13	Catania	6	16
Perugia	7	14	Cagliari	8	14

AMARO 18 ISOLABELLA

Ieri dopo gli imponenti funerali alle vittime di San Salvatore

La ragazza di Alessandria (interrogata sei ore) forse ha fornito una traccia sul duplice delitto

Massimo riserbo sulle sue dichiarazioni - Al termine dell'inchiesta la studentessa è tornata al collegio di Nizza - Emerso un nuovo particolare: dal cascinale dei De Giorgis è scomparsa una rivoltella - Oltre la rapina e la vendetta si fa un'altra ipotesi: l'assassino voleva eliminare un creditore ed entrare in possesso di documenti compromettenti

(Dal nostro inviato speciale)
S. Salvatore Monf., 19 marzo.

Irene Torre vedova De Giorgis, di 77 anni, e il figlio Mario, di 45 — le due vittime del misterioso delitto di cascina Nocetto — sono stati tumulati oggi alle 15 nel camposanto di San Salvatore Monferrato.

I funerali, imponenti, sono partiti alle 10,30 dall'ospedale di Santa Croce, dove le salme erano state composte nella camera ardente mercoledì pomeriggio dopo la perizia necroscopica. Tutta la popolazione ha seguito e fatto ala al mesto corteo che, attraversato il paese, ha raggiunto la chiesa parrocchiale di San Siro per il rito funebre officiato da don Busio.

Aprivano il corteo gli allievi dell'istituto di Nostra Signora delle Grazie di Nizza Monferrato, dove studia l'unica figlia di Mario De Giorgis, Rita, di 20 anni. La ragazza, che le suore avevano preferito trattenere in collegio dopo la tragica notizia della strage, era giunta stamane a San Salvatore con le amiche e compagne di scuola. Subito ha raggiunto la camera ardente stando in preghiera dinanzi alle bare del papà e della nonna. Tra i singhiozzi è stata udita ripetere: «Ma perché, perché l'hanno fatto?». Poi, sorretta da alcuni parenti, ha voluto seguire i funerali.

La ragazza appariva sconvolta, molto provata dalla nuova sciagura (tre anni fa aveva perso la madre, stroncata da un male inguaribile), ma con eccezionale forza d'animo è riuscita a non farsi sopraffare dall'emozione. Gli occhi arrossati dietro gli occhiali scuri, le mani che stringevano un fazzolettino bianco, le labbra scosse da un continuo tremito, Rita ha coraggiosamente affrontato questa nuova prova.

All'uscita dalla chiesa la ragazza appariva sul punto di svenire e per raggiungere il cimitero è stata fatta salire su un'auto, al fianco aveva le suore dell'istituto di Nizza. Migliaia di persone si stringevano attorno commentando con cerea il duplice delitto.

Mentre la cerimonia funebre si svolgeva, proseguivano senza sosta le indagini dei carabinieri agli ordini del comandante del gruppo di Alessandria, maggiore Viola. Il compito di scoprire il responsabile (o i responsabili) della strage è difficile e gli inquirenti non ricevono l'aiuto dei parenti delle vittime e degli agricoltori della zona che, forse per timore o per diffidenza, preferiscono non parlare, evitano di fornire elementi senza dubbio utili alle indagini, anche se apparentemente di poco conto.

Questa assurda omertà fa sì che, a quattro giorni dalla scoperta del crimine, non sia ancora possibile stabilire con certezza quale possa essere stato il movente, la molla che può aver fatto scattare un delitto così feroce. Non è stato neppure accertato con esattezza il giorno del crimine (forse venerdì o sabato della scorsa settimana) perché troppi che potrebbero fornire informazioni sui movimenti di Mario De Giorgis e della madre preferiscono dare risposte evasive.

Una cosa sola è certa: domenica mattina il delitto doveva già essere stato commesso perché quel giorno l'agricoltore non mantenne la promessa fatta due settimane prima alla figlia e non si recò a farle visita nel collegio di Nizza Monferrato. Ma da quanti giorni i due cadaveri giacevano nella cucina di cascina Nocetto?

Oggi in giornata e per tutta la sera i carabinieri hanno continuato gli interrogatori. A lungo è stata ascoltata la figlia del De Giorgis. L'interrogatorio, iniziato nel pomeriggio, è proseguito per circa sei ore. Al termine, la studentessa, che ha dimostrato una resistenza eccezionale, è ripartita per Nizza assieme alla direttrice e a un'altra suora dell'istituto. E' infatti preferito ricondurla in collegio, dove le amiche cercheranno di aiutarla a superare il grave choc. Si ha l'impressione che la ragazza sia l'unica ad aiutare gli inquirenti, anzi potrebbe essere proprio lei a fornire il nome o quanto meno un'indicazione sull'autore della strage.

Nel lungo, serrato interrogatorio Rita ha rievocato fatti e particolari che potrebbero aiutare a risolvere il «giallo». Naturalmente su quanto è stato rivelato dalla giovane i carabinieri mantengono il più assoluto riserbo. Non è stata neppure confermata o smentita la voce — riferita da alcuni parenti — che la ragazza intendeva sposarsi o quanto meno aveva un innamorato deciso a condurla all'altare. Qualcosa di più sarà forse possibile sapere quando gli inquirenti avranno potuto controllare alcuni particolari raccolti nel corso degli interrogatori.

A quattro giorni dalla scoperta del crimine rimangono valide tutte le ipotesi avanzate: delitto per rapina, delitto per vendetta, delitto per eliminare un creditore esigente, magari in possesso di documenti compromettenti che bisognava assolutamente fare scomparire dalla casa.

Oggi, durante gli interrogatori, è emerso un particolare che potrebbe dare un altro indirizzo alle indagini. Sarebbe stato scoperto che Mario De Giorgis possedeva, oltre al fucile da caccia, scomparso dalla casa, una rivoltella a tamburo. Anche quest'arma non è stata ritrovata e si dice potrebbe essere la stessa usata dall'assassino per esplodere il colpo mortale che ha raggiunto al capo l'agricoltore.

Se così fosse, l'ipotesi sarebbe quella d'un delitto commesso da un ladro scoperto nella casa e costretto a uccidere perché riconosciuto. Entrato nella cascina, mentre madre e figlio erano al lavoro, avrebbe cercato denaro e oggetti preziosi da rubare, ma, nell'uscire attraverso la cucina, sarebbe stato sorpreso dalla donna e riconosciuto. Afferrato allora un corpo contundente, avrebbe inferito contro Irene Torre massacrandola. Raggiunta l'aia, sarebbe stato notato dal De Giorgis che, entrato in cucina, aveva scoperto il corpo della madre. L'agricoltore si sarebbe avvicinato ai vetri della finestra per invocare aiuto e l'assassino, vistosi perduto, avrebbe fatto fuoco con l'arma che, trovata in casa, aveva portato via con sé.

Naturalmente anche questa ipotesi, come le altre, presenta punti deboli, ma è una tesi che gli inquirenti non trascurano nel tentativo di dare un nome al feroce omicida di cascina Nocetto.

Franco Marchiaro

La sedicenne Rita De Giorgis, a destra, durante i funerali del padre e della nonna

Fresca fresca, un'altra grande novità **Locatelli**

(il formaggio che si può mangiare anche col cucchiaio)

fiorella

Spuma di formaggio fresco*
soffice delicata squisita

La tradizione vuole che il formaggio si mangi col coltello. Per Fiorella è diverso: così leggera, così spumosa, la potete mangiare anche col cucchiaio. È tanto ricca di sapore che a tavola, dopo la minestra, è una sostanziosa pietanza.

A tutte le ore, sul pane, coi crakers, nei sandwiches è uno spuntino senza uguali. Fiorella è una spuma lievissima, che si gusta cogli occhi prima che col palato. *Richiedete l'opuscolo Fiorella al vostro fornitore abituale.*

Fiorella Vi è offerta in tre diversi sapori:

ALLA CREMA
È un alimento ricco di fermenti lattici, con il sapore genuino e naturale del formaggio fresco;

AL PEPERONE
Il sapore è spiccato e stuzzicante, per l'aggiunta del peperone finemente triturato;

AL TONNO
La presenza del tonno sott'olio crea una sfumatura di gusto nuova ed armoniosa.

Locatelli

* *procedimento di lavorazione speciale della Locatelli.*

ULTIME NOTIZIE

Dichiarazioni di Tolloy, capogruppo dei senatori del psi

«L'eventuale revisione del Concordato non è problema da risolvere oggi»

I socialisti, dice l'autorevole «leader», «sostengono la possibilità» di una modifica, ma si rendono conto che non va fatta in un clima polemico e difficile come l'attuale

(Nostro servizio particolare)
Roma, 19 marzo.

Da parte socialista è intervenuto oggi un importante chiarimento in merito alle polemiche che si sono accese sui propositi di revisione del Concordato, affacciati per la prima volta dagli stessi socialisti dopo la proibizione del *Vicario* a Roma e ripresi poi dai socialproletari con una mozione presentata alla Camera.

«Non esiste oggi alcun problema di revisione del Concordato sul piano dell'azione politica», si è dichiarato il capo dei senatori socialisti Giusto Tolloy, ribadendo una analoga affermazione fatta mercoledì al Senato a nome del suo gruppo. *«Ciò non contraddice l'affermazione di principio sulla possibilità di revisione bilaterale del Concordato fatta da me e dal collega Ferri* (capo dei deputati socialisti) *alla Camera. E' infatti chiaro*, ha proseguito Tolloy, *che non sarà certamente incoraggiando un problema di tale importanza e delicatezza su una base polemica come quella scaturita dai casi deplorevoli ma incidentali del Vicario che esso potrà mai essere seriamente impostato. Aggiungo che ritengo né serio né responsabile in un momento di così grave impegno assunto dal Parlamento nei confronti dei problemi reali e attuali del paese, pretendere di distrarlo su una questione così mal posta».*

Con questi chiarimenti, uno dei problemi rimasti aperti nella lunga trattativa di chiarificazione tra i partiti di centro-sinistra dovrebbe rapidamente perdere rilievo politico. Per i socialisti l'esigenza di adeguare alla costituzione repubblicana alcune norme del Concordato si pone difatti, in termini di lunga prospettiva. La sua soluzione viene inoltre ricondotta nei binari di una ortodossa impostazione con l'accento alla «bilateralità» dell'eventuale operazione. In terzo luogo, i socialisti non intendono prestarsi alla manovra dell'opposizione che, puntando sul *Vicario* e sul Concordato, tenta di creare divisioni tra i partiti della maggioranza, sminuendo il successo ottenuto dal governo con il varo della «superlegge» economica e con la riforma e l'aumento delle pensioni.

Nella prossima settimana, pertanto, quando probabilmente sarà discussa, insieme alla mozione comunista sulla proibizione del *Vicario*, anche la mozione del psiup che chiede una iniziativa italiana per la revisione del Concordato, i gruppi della maggioranza governativa potrebbero agevolmente ritrovarsi su una comune posizione politica al momento del voto.

Rifiutando cioè la tesi dell'estrema sinistra sia per la loro inopportunità sia per il loro evidente carattere strumentale, le manovre tendenti a spostare l'attenzione dai problemi di maggiore importanza.

Nella sua dichiarazione il sen. Tolloy ha infatti dedicato le parole conclusive ad una dura polemica nei confronti del psiup. *«Quei lavoratori*, egli ha detto, *che avevano nutrito la speranza che la formazione del psiup potesse avere un significato di stimolo per una politica di reale progresso, possono ora constatare come una parte almeno del gruppo dirigente di quel partito preferisca applicarsi ad astratte esercitazioni che si traducono in vere manovre di divisione e di diversione con il consenso compiaciuto di tutti i reazionari».*

Fausto De Luca

Senza esito i colloqui di Gromyko a Londra

Totale disaccordo sul Vietnam

(Dal nostro corrispondente)
Londra, 19 marzo.

I quattro giorni di colloqui londinesi del ministro sovietico degli Esteri Andrej Gromyko sono terminati oggi con un comunicato anglo-russo che conferma l'assenza di concreti risultati. Il testo riassume gli argomenti discussi, formula le usuali speranze di pace e si limita a definire «utili» le conversazioni. Sul punto più importante — il Vietnam — il documento dice solo che le due parti hanno esaminato la «pericolosa situazione» e manifestato le loro vedute.

La conferenza-stampa indetta da Gromyko dopo il suo ultimo incontro col collega britannico Michael Stewart è stata non meno deludente. Il ministro sovietico, interrogato sulla crisi vietnamita, ha accusato gli americani di «aggressione», ha sostenuto che Mosca non prenderà iniziative di pace fino a quando Washington non ritirerà tutti i suoi uomini e i suoi mezzi dal Vietnam meridionale ed ha asserito: *«Oggi siamo oggi, il mio governo non può neppure discutere la possibilità di un convegno internazionale».* E poichè questa è invece la via proposta da Londra (co-presidente con Mosca dal convegno di Ginevra sull'Indocina), Gromyko successivamente dichiarava: *«Non possiamo cooperare con l'Inghilterra perchè non ha agendo neutralmente».*

Sempre sulla questione vietnamita, Gromyko ha concluso: *«Gli Stati Uniti non hanno alcun motivo di restare nel Vietnam del Sud - gli americani devono tornare a casa. Sono degli invasori e agiscono come potenza occupante. Purtroppo, in alcuni circoli internazionali dell'occidente, si sottovalutano i pericoli del conflitto nel Vietnam. Tale ottimismo è rischioso. Occorre vedere le cose come sono».*

m. ci.

I genitori dell'astronauta

Nella loro casa di Kaliningrad, in Lituania, il papà e la mamma del tenente colonnello Leonov leggono i numerosi telegrammi di felicitazioni indirizzati al figlio astronauta (Telefoto A. P. - Il servizio in I pagina)

ULTIME DI CRONACA

La drammatica cattura di due contrabbandieri

Inseguita dalle guardie l'auto rischia di investire due vigili

Due contrabbandieri di sigarette sono stati catturati dopo un drammatico inseguimento. Ieri mattina, verso le 11,30, una pattuglia della «Tributaria» appostata all'uscita della autostrada, al casello di Settimo, cercava di fermare una «1500» targata Milano, con a bordo due giovani. Il pilota, serpeggiando tra le macchine in attesa di avere via libera, si lanciava a tutta velocità in direzione di corso Giulio Cesare. I finanzieri, balzati sulla loro «Giulia», si gettavano all'inseguimento azionando la sirena.

La caccia è stata lunga e movimentata. I due fuggitivi — Attilio Miglietta e Gianfranco Veronese, entrambi di 29 anni e residenti a Milano — giunti all'altezza dello scalo Vanchiglia hanno svoltato davanti alla nuova Astanteria Martini, imboccando via Bologna e rischiando di travolgere due vigili urbani. L'auto della «tributaria» continuava a guadagnare terreno, tallonandoli sul lungo Dora Firenze o sul corso Regio Parco. Ad un incrocio la «1500» era costretta a rallentare a causa della rotonda spartitraffico.

I finanzieri la superavano, tagliandola la strada. L'auto dei contrabbandieri sbandava, finendo sul marciapiede per lo scoppio di un pneumatico. Il Miglietta e il Veronese cercavano di sottrarsi all'arresto fuggendo a piedi, ma venivano raggiunti e immobilizzati. Nel bagagliaio, trasportavano un carico di sigarette che sono state sequestrate insieme alla macchina.

— Ieri mattina alle 4 in via Michele Lessona 65, il signor Francesco Ciplulo s'è accorto che tre giovani sconosciuti cercavano di forzare la porta della sua macchina, una «Fiavia», posteggiata accanto al marciapiede. E' balzato nella strada, li ha inseguiti, ed è riuscito a catturarne uno mentre i complici fuggivano a piedi.

Il ladro catturato è Achille Tatto, di 22 anni, disoccupato, domiciliato in una pensione di via Corio. Anche la macchina sulla quale era arrivato in via Lessona risulta rubata. Il Tatto è stato inviato alle «Nuove».

Morte d'infarto — Colto da malore mentre era a cena in casa di amici, Carlo Monticone, di 70 anni, abitante in via Gamalero 6, è morto nell'ambulanza che lo portava all'ospedale.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA

Questo quotidiano è controllato dalla [ad] Istituto Accertamento Diffusione

Stato Civile di Torino

Ieri, festa di San Giuseppe, gli uffici di Stato Civile del Municipio di Torino non hanno trasmesso ai giornali l'elenco delle nascite e dei morti. Lo pubblicheremo con gli altri elenchi domani.

Cristianamente è mancato al suoi cari
Col. Carlo Alloatto
Tristemente l'annunciano: il fratello Luigi, la nipote Teresa e l'affezionatissima Argia. I funerali avranno luogo domenica 21 alle ore 10,30 partendo da via San Massimo 24. Non fiori ma opere di bene. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 19 marzo 1965.

Partecipano al dolore Famiglia Vetcsté Banalto.

Mariuccia e Franco partecipano al dolore dell'amica Ginetta per la morte dello zio
Carlo
— Torino, 20 marzo 1965.

Munito dei conforti religiosi è mancato ai suoi cari
Alberto Ricci
Grande Invalido 1915-1918
Sorretti dalla fede lo annunciano i fratelli Luciano con la moglie Virginia Ricchiardi, Ettorle con la moglie Giovanna Lattanzio coi figli Carlo con la moglie Rosi e bimbe; Luciano; Giorgio, Edgardo; la cognata Giovanna Fornero Vedova Ricci e famiglie, parenti tutti. Funerali domenica ore 9 dalla Chiesa della Visita Regina Margherita di Collegno, e sarà tumulato in Torino ore 10.
— Torino, 20 marzo 1965.

Dott. Francesco Quaranta, Mariuccia, Cosimo partecipano al lutto della famiglia Ricci per la morte del fratello
Alberto
— Torino, 20 marzo 1965.

Cristianamente è mancato
Pietro Pano
Addoloratissimi lo annunciano la moglie Emma Gili, la figlia Vilma col marito Marco Manisa e figlia Laura, fratelli, cognati, nipoti e parenti. Funerali domenica 21 corr. ore 8,45 da via Foligno 49, indi la cara salma verrà trasportata a Formigliana. La presente per ringraziamento.
— Torino, 18 marzo 1965.

E' mancato
Michele Pignata
anni 79
Lo annunciano, moglie, figli, nuore, sorella, cognati, nipoti, parenti. Funerali in Alpignano domenica ore 14,30. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Alpignano, 19 marzo 1965.

Cristianamente è mancato
Emilia Carvino ved. Fasano
Ne danno annuncio il cognato e nipoti tutti. I funerali domenica 21 corr. ore 9 partendo da via Cottolengo 13.
— Torino, 19 marzo 1965.

Cristianamente è mancato
Rachele Vozza in Punzi
Addolorati lo annunciano: il marito, i figli e parenti tutti. I funerali oggi ore 14,30 da via Giaglella 25.
— Torino, 20 marzo 1965.

I fratelli Sguardi partecipano al dolore del caro Gigi per la perdita della madre
Angela Panata ved. Cerato
— Torino, 19 marzo 1965.

Lunedì 22 corr. alle ore 18,30 nella Chiesa del Sacro Cuore di Maria verrà celebrata una S. Messa in suffragio dell'anima del
DOTT.
Emilio Scola Lagrange Pasteria
La famiglia ringrazia chi si unirà alla sua preghiera.
— Torino, 20 marzo 1965.

Dopo lunghe sofferenze è mancata all'affetto dei suoi cari
Lucia Mortigliengo ved. Amisano
Addolorati lo annunciano: il figlio Mauro che tanto adorava con la moglie Ada Pecchiotto; il fratello Antonio, la sorella Teresa, cognati, nipoti, parenti tutti. Alla cara salma Elda un particolare ringraziamento per la affettuosa assistenza prestata. Funerali sabato 20 ore 16 da via Omegna 16. La presente è partecipazione e ringraziamento. Per volontà della cara estinta non fiori ma opere di bene.
— Torino, 19 marzo 1965.

Impiegati, Dipendenti tutti della Ditta Amisano prendono parte al lutto del loro Titolare per la dipartita della sua cara
Mamma
— Torino, 19 marzo 1965.

Adriano e Adriano Graglia prendono viva parte al dolore del caro amico Mauro per la perdita della Mamma
Lucia Amisano nata Mortigliengo
— Torino, 19 marzo 1965.

L'ing. Arsenio Piccinini partecipa al dolore del Sig. Mauro Amisano per la scomparsa della Madre
Lucia Amisano nata Mortigliengo
— Roma, 19 marzo 1965.

Robert Tinucci e la Direzione della Vaxon partecipano con viva commozione al dolore del Signor Mauro Amisano per la perdita della Madre
Lucia Amisano nata Mortigliengo
— Roma, 19 marzo 1965.

Lo Studio dell'Avv. Quaglietta si associa al dolore del signor Mauro Amisano per la perdita della
Mamma
— Torino, 20 marzo 1965.

La Gioria Gelo - Gustavo Gandi di Guido Gandi - partecipa al lutto del sig. Mauro Amisano per la morte della
Madre
— Firenze, 20 marzo 1965.

Giovanni Giannatelli partecipa al dolore della famiglia Amisano.

Franco Reina e Adelio Chiarbonelli con famiglie si uniscono al dolore di Mauro Amisano per la perdita della cara
Mamma
— Torino, 19 marzo 1965.

La Nord Elettra partecipa al dolore della famiglia Amisano per la perdita della Signora
Lucia Mortigliengo ved. Amisano
— Torino, 20 marzo 1965.

La famiglia Bertolino si associa al dolore del sig. Amisano per la perdita della
Mamma
— Torino, 19 marzo 1965.

La Direzione e le Maestranze della Riber S.A.S. partecipano al lutto della famiglia Amisano per la scomparsa della signora
Lucia Mortigliengo ved. Amisano
— Torino, 19 marzo 1965.

Le famiglie Sotta, Chiesa, Michela Gisi, Giuseppe Gisi e Rocca prendono viva parte al dolore del signor Mauro Amisano per la morte della cara
Mamma
— Torino, 19 marzo 1965.

Si uniscono al dolore di Mauro e Ada le famiglie Calichiopulo, Cimon e Norsenani per la perdita della mamma
Lucia Amisano
— Torino, 19 marzo 1965.

Il Prof. Catella, il Geom. Berra ed il Personale della Filiale «Circolo» partecipano al dolore del sig. Mauro Amisano per la perdita della sua cara Mamma
Lucia Amisano nata Mortigliengo
— Torino, 19 marzo 1965.

I dipendenti e famiglie, Dolores, Mario, Carla, Ivana, Dario, Norino, Renzo, Cecconi, Piero, Giorgio, Susana, Mario, Luciano, Amedeo, Mimi, Galleano, Zanetti, Demaria, Centenari, Renati, Avagnina, Barroero, Antinoro, Seglimbene, si uniscono al dolore del signor Amisano per la scomparsa della cara
Mamma
— Torino, 20 marzo 1965.

Dopo lunghe sofferenze sopportate col conforto della fede è mancata
Costanza Pairolero ved. Pisi
Ne danno il triste annuncio la figlia Emilia, cognati, nipoti, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al Dott. Virginio Carrana per le cure prodigate per lunghi anni. Un ringraziamento anche alla Signora Ondina De Luca che l'assistè amorevolmente. I funerali sabato 20 ore 15 da via Michele Coppino 43, indi la Salma proseguirà per il Cimitero di Lalnì. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 19 marzo 1965.

Rodolfo Azzolina
Antonio Bonzini
Umberto Masetti
Vittorio Mazzanti
Giovanni Morello
Riccardo Novarotti
Giuseppe Varaldi
partecipano vivamente al dolore dell'affezionata collaboratrice Emilia Pisi per la scomparsa della Mamma
Costanza Pairolero ved. Pisi
— Torino, 20 marzo 1965.

Le Colleghe ed i Colleghi della Elti Zerboni & C. partecipano al dolore della Sig.na Pisi per la scomparsa della
Mamma
— Torino, 20 marzo 1965.

Giuseppe e Maria Verzidi prendono parte al lutto della Sig.na Pisi per la perdita della
Mamma
— Torino, 20 marzo 1965.

Si uniscono al dolore di Mauro e Ada le famiglie Calichiopulo, Cimon e Norsenani per la perdita della mamma
Lucia Amisano
— Torino, 19 marzo 1965.

Il Prof. Catella, il Geom. Berra ed il Personale della Filiale «Circolo» partecipano al dolore del sig. Mauro Amisano per la perdita della sua cara Mamma
Lucia Amisano nata Mortigliengo
— Torino, 19 marzo 1965.

I dipendenti e famiglie, Dolores, Mario, Carla, Ivana, Dario, Norino, Renzo, Cecconi, Piero, Giorgio, Susana, Mario, Luciano, Amedeo, Mimi, Galleano, Zanetti, Demaria, Centenari, Renati, Avagnina, Barroero, Antinoro, Seglimbene, si uniscono al dolore del signor Amisano per la scomparsa della cara
Mamma
— Torino, 20 marzo 1965.

Dopo lunghe sofferenze sopportate col conforto della fede è mancata
Costanza Pairolero ved. Pisi
Ne danno il triste annuncio la figlia Emilia, cognati, nipoti, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al Dott. Virginio Carrana per le cure prodigate per lunghi anni. Un ringraziamento anche alla Signora Ondina De Luca che l'assistè amorevolmente. I funerali sabato 20 ore 15 da via Michele Coppino 43, indi la Salma proseguirà per il Cimitero di Lalnì. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 19 marzo 1965.

Nel 1° anniversario della dolorosa perdita di
Lucia Dansero nata Fiorito
la famiglia con immutato affetto e rimpianto La ricorda. Santa Messa lunedì 22 marzo, ore 8,30, Parrocchia Santa Giulia.
— Torino, 20 marzo 1965.

E' mancato ai suoi cari
Giuseppe Pezzana
anni 54
Addolorati lo annunciano: la moglie Elda, la figlia Laura e marito, fratelli, sorella, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali domenica, alle 10,30 da via Chiesa della Salute 4.
— Torino, 19 marzo 1965.

La Citel Spa si associa al dolore per la perdita del proprio amministratore
Giuseppe Pezzana
— Torino, 19 marzo 1965.

Edoardo e Tina Farasca partecipano sentitamente al grande dolore della famiglia per l'immatura scomparsa del signor
Giuseppe Pezzana
— Rivoli, 19 marzo 1965.

I [illegible] della Fonderia FAGA, profondamente costernati, prendono viva parte al lutto della famiglia, per l'immatura perdita del socio
Giuseppe Pezzana
— Torino, 19 marzo 1965.

Dolenti, partecipano l'immatura scomparsa di
Giuseppe Pezzana
gli amici Ferruccio Lodigiani, Luigi Marcoglia.
— Torino, 19 marzo 1965.

Coniugi Rainerl partecipano commossi al dolore della Famiglia Pezzana.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari
Lucia Vigna Cerliani
Ne danno il doloroso annuncio: l'amata Susanna, i nipoti Luciano e Achille Candellone con rispettive famiglie, cognato e famiglia e parenti tutti. Funerali domenica ore 10,30 partendo da via Vassalli Eandi 22.
— Torino, 19 marzo 1965.

Giorgio Fentino e famiglia si uniscono al dolore di Susanna per la scomparsa della sua cara zia
Lucia Vigna Cerliani
— Torino, 19 marzo 1965.

La famiglia Chierbonello partecipa al dolore per la scomparsa della cara
Lucia
— Torino, 19 marzo 1965.

La famiglia Uberti piange la scomparsa della indimenticabile cara
Lucia
— Torino, 19 marzo 1965.

Ieri dopo breve malattia è cristianamente mancata all'affetto dei suoi cari
Costanza Ciravegna ved. Monge Roffarello
di anni 89
Affranti ne annunciano la perdita il figlio dott. Ferdinando, le figlie Olga, Maddalena, Martina e Vittoria, nuora, genero, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Carmagnola nel pomeriggio di oggi sabato 20 marzo 1965 alle ore 13,30, partendo dall'abitazione dell'Ostia, via della Stazione 22. La salma proseguirà per Torino, ove giungerà all'ingresso centrale del cimitero alle ore 17.
— Carmagnola, 20 marzo 1965.

Direzione e Personale della Cassa Risparmio Torino partecipano al dolore della signorina Angela Monge Roffarello per la scomparsa della Madre
Costanza Ciravegna ved. Monge Roffarello
— Torino, 19 marzo 1965.

Cristianamente è mancato
Enrico Menicali
Anziano FIAT
Premio Fedeltà
Addolorati lo annunciano la moglie Maria Romero, i cognati Vittoria, Rina e Giuseppe Romero, i fratelli Angelo e Guglielmo, nipoti, cugini, parenti tutti. Funerali oggi alle 15 da corso Grosseto 242. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 20 marzo 1965.

Piero, unito ai genitori Antonio e Michela Tiregalle prende parte al grande dolore di «Zia Maria» per la perdita del suo
Enrico
— Torino, 18 marzo 1965.

E' mancato improvvisamente in Borgio Verezzi
Luigi Maccagno
Costernate ne dà l'annuncio la sua cara Emma, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Torino sabato 20 c. m. alle ore 16 partendo da via Bava 45. Si prega non inviare fiori. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Borgio Verezzi, 19 marzo 1965.

I Dipendenti dell'Autoscuola Maccagno, uniti al dolore della signora Emma, partecipano commossi la scomparsa del loro caro maestro
Luigi Maccagno
— Torino, 19 marzo 1965.

Al termine del suo doloroso calvario, dopo trent'anni di sofferenze, è volata al Cielo l'anima bella di
Giovanni Nebiolo
«pari nel sacrificio e della bontà»
La annunciano, con mesto dolore: gli amici Amedeo Nebiolo e famiglia, i parenti Nebiolo, Bosco, Zucca, Ferreri Barzellia. Amici e Familiari rivolgono espressioni di immensa gratitudine ai Primari dell'Ospedale San Luigi, Sezione IX, Prof. Orlando Orlandi, Prof. Giuseppe Scaglia, Dr. Agostino Varcellino, Dr. Carlo Benaudi; al Rev. Rettore Don Giuseppe Oselia; alla Rev. Superiore Madre Giovannina; alla Rev. Suora Maria Lucia che, per oltre quindici anni, lo ha amorevolmente assistito, prodigandosi oltre ogni limite; un grazie di cuore alle infermiere, infermieri, amici e personale tutto. Funerali oggi, 20 marzo, ore 16, Ospedale San Luigi.
— Torino, 20 marzo 1965.

E' mancato all'affetto dei suoi cari munito dei conforti religiosi il
DR. ING.
Antonio Ernesto Rossi
Cavaliere del Lavoro
Ne danno il doloroso annuncio: la moglie Anna Maria Grappiolo; i figli: Maria Elisa, Giovanna, Enrico, Giacomo; i nipoti; i cugini e parenti tutti, gli affezionati Luigi Bezzo, Giuseppe Pisano. I funerali avranno luogo stamane alle ore 9 nella chiesa del Sacro Cuore e S. Giacomo di Carignano. La cara salma verrà deposta nella tomba di famiglia in Serzana.
— Genova, 20 marzo 1965.

Nel sesto anniversario della scomparsa del
Dott. Angelo Elisio Viberti
la famiglia lo ricorda con infinito rimpianto a tutti coloro che lo conobbero e gli vollero bene. Una Santa Messa di suffragio sarà celebrata nel Santuario della Consolata, Cappella Beata Vergine della Grazia il 20 marzo c. a. alle ore 10.
— Torino, 20 marzo 1965.

Le Officine Viberti Torino S.p.A. e le Aziende associate ricordano nel sesto anno della sua scomparsa l'indimenticabile figura del
Dott. Angelo Elisio Viberti
Amministratore unico della Società ed Imprenditore animatore
— Torino, 20 marzo 1965.

20 marzo 1953 20 marzo 1965
La [illegible] memoria di
Maria Giuseppina Coghe
come fiamma non peritura è sempre viva nel cuore dei Suoi cari, che ne invocano la benedizione.
— Torino, 20 marzo 1965.

ERRATA CORRIGE
Nella necrologia
Edoardo De Cleannis
leggasi: la moglie, i figli, il genero, la nuora, e nipoti.
— Torino, 19 marzo 1965.

Incursione oltre il 17° parallelo

Attacco americano sul Vietnam del Nord

Centotrenta aerei bombardano due basi militari 260 km. oltre il confine - Quattro militari americani feriti in un attentato a Saigon

(Nostro servizio particolare)
Saigon, 19 marzo.

Una nuova massiccia incursione è stata effettuata oggi dagli americani contro obbiettivi militari del Vietnam settentrionale. All'azione hanno partecipato 60 bombardieri dell'aviazione e 70 caccia bombardieri imbarcati sulla VII flotta: in totale 130 aerei che hanno sganciato il loro carico di bombe a circa 250 chilometri a nord del 17° parallelo che segna il confine tra i due Vietnam. Obbiettivi del bombardamento sono state le località di Phy Van e Vinh Son, dove si trovavano importanti installazioni di carattere militare: i due centri sono stati distrutti all'80-90 per cento.

Mentre l'intervento americano nella guerra che dilania il Vietnam si fa sempre più deciso e forse risolutivo, in tutto il paese continua ad essere segnalata una vasta attività da parte dei guerriglieri. Si ha l'impressione che i comunisti stiano effettuando dei movimenti, soprattutto approfittando dell'oscurità della notte e della protezione della giungla, per compiere un attacco in grande stile, forse nella regione di Da Nang presidiata dai marines.

Oggi a Saigon un'azione terroristica ha provocato il ferimento di due ufficiali dell'esercito americano, di due genieri di marina americani e di tre vietnamiti. Mentre un autocarro su cui si trovavano quattro genieri di marina procedeva attraverso una strada di Cholon, il quartiere cinese di Saigon, seguito da vicino da una jeep su cui c'erano due ufficiali americani, un uomo si è avvicinato e ha lanciato all'interno del camion un flacone di pepe che nascondeva una bomba a mano. Un genio-riere se ne è accorto e immediatamente ha preso l'ordigno e lo ha gettato fuori dove è esploso.

a. p.

La ferrovia Briga-Berna bloccata da una frana

Ginevra, 19 marzo.

Una frana di pietre ha interrotto la linea ferroviaria Briga-Berna tra le località di Kandergrund e di Blausee-Mitholz. Tutti i treni merci diretti o provenienti dall'Italia attraverso dirottati sulla linea Losanna-Berna, mentre il traffico dei viaggiatori verrà assicurato da un servizio di autopullman che effettueranno trasbordi tra le due località interrotte dalla frana. La interruzione, secondo la direzione delle Ferrovie Federali, e i tecnici, potrà essere eliminata entro la giornata di domenica

Il Papa plaude all'impresa dei due astronauti russi

«Questo progresso - ha detto - serva a rendere gli uomini più buoni e più uniti»

Città del Vaticano, 19 marzo.
(Dal nostro corrispondente)

(f. p.) La nuova impresa spaziale sovietica è stata salutata da Paolo VI con parole di grande riconoscimento e con il voto che il progresso tecnico, di cui ancora una volta essa è testimonianza, porti infine all'unità della famiglia umana ed al riconoscimento dell'opera di Dio nella creazione dell'universo. Rivolgendosi alle varie migliaia di persone che avevano assistito alla Messa in San Pietro, ha dichiarato: *«Lasciate che tributiamo anche noi un plauso all'impresa spaziale che oggi commuove il mondo; lo tributiamo all'eroico protagonista ed al suo compagno, agli scienziati ed agli esperti che hanno reso possibile l'audacissimo ed imprevedibile esperimento; lo tributiamo al mondo della scienza e della tecnica, che caratterizza il mondo odierno e che apre all'umanità nuove e stupende conquiste. Un augurio faremo e appassionato: che tutto questo progresso serva a rendere gli uomini più buoni, più uniti ed intenti a servire ideali di pace e di comune benessere».*

Il democristiano Solavaggione nuovo sindaco di Carmagnola

(Dal nostro corrispondente)
Carmagnola, 19 marzo.

(b.) Il Consiglio comunale di Carmagnola ha eletto, giovedì sera, a circa quattro mesi dalle elezioni amministrative, il sindaco e la giunta. La seduta iniziata alle 21, si è conclusa alle 2,30 di notte.

Al termine delle discussioni, è stato eletto sindaco il candidato della democrazia cristiana, il perito agrario Guglielmo Solavaggione. La giunta è monocolore, costituita da tutti rappresentanti della dc.

La dc, che dispone di 15 consiglieri su 30, ha potuto però contare sull'appoggio esterno del partito liberale.

Ad assessori sono stati nominati il geom. Guido Rattolino, il geom. Giorgio Delmondo, Giuseppe Fumero e Tommaso Baravalle. Gli assessori supplenti sono il prof. Piero Rainero e l'ing. Domenico Appendino.

Il socialista Santi, ammalato lascia la segreteria della Cgil

L'ha annunciato con un commosso saluto al suo sindacato, alla Cisl e all'Uil - Forse gli succederà l'on. Mosca, un autonomista che sostiene la necessità che i lavoratori collaborino al piano quinquennale del governo

(Nostro servizio particolare)
Roma, 19 marzo.

A pochi giorni dal Congresso nazionale della Cgil (Bologna, 31 marzo), il massimo esponente della corrente sindacale socialista, il vicesegretario generale aggiunto on. Fernando Santi, ha annunciato il suo ritiro «per ragioni di salute». La notizia non ha sorpreso. L'on. Santi aveva difatti sospeso la sua attività fin dallo scorso autunno quando si sottopose ad un intervento chirurgico i cui postumi non gli hanno consentito di riprendere l'abituale intenso ritmo di lavoro.

Nella sua dichiarazione alla stampa, Santi ha ricordato l'impegno con il quale egli si è dedicato per 18 anni (fu eletto segretario della Cgil nel 1947) all'attività sindacale e ha rivolto ai dirigenti della Cgil l'augurio che «essi continuino ad operare, nell'interna dialettica democratica, nell'autonomia e nella indipendenza dal sindacato, per conseguire nuovi successi». Santi si è pure indirizzato ai lavoratori e ai dirigenti della Cisl e della Uil per un amichevole saluto e per un rinnovato invito all'unità d'azione di tutti i lavoratori.

Dopo il ritiro di Santi i socialisti dovranno tempestivamente provvedere a designare un nuovo loro candidato alla carica di segretario confederale. Ciò sarà fatto nella riunione nazionale che la corrente socialista terrà il giorno 29, alla vigilia del congresso della Cgil. I nomi sui quali si concentrerebbero i maggiori consensi sono quelli dei due attuali vicesegretari Montagnani e Didò, del segretario della Fiom Boni e del responsabile della «Sezione lavori di massa» della direzione socialista onorevole Mosca.

Tra i quattro è assai probabile che emerga l'on. Mosca che negli ultimi tempi ha svolto un'intensa attività in campo sindacale, promuovendo una vasta discussione sul problema centrale di questo periodo, cioè il rapporto dei sindacati con la programmazione economica e con gli organi del piano. L'on. Mosca è molto vicino al segretario del psi on. De Martino e ne condivide le vedute politiche, in particolare per quanto riguarda la necessità che la Cgil modifichi la sua posizione ostile nei confronti del piano quinquennale e adotti invece, nella salvaguardia della sua piena autonomia, una linea di responsabile collaborazione.

Su questa impostazione, che provocherà certamente vivaci polemiche con i comunisti e i socialproletari al prossimo congresso della Cgil, l'on. Mosca avrebbe già ottenuto il consenso della maggioranza della corrente socialista, riducendo l'influenza del gruppo lombardiano cui lo stesso on. Santi appartiene. E l'evolversi di tali rapporti all'interno della corrente socialista avrebbe avuto la sua parte, accanto ai gravi motivi di salute, nella decisione annunciata oggi da Santi di non ripresentarsi candidato alla segreteria della Cgil.

f. d. l.

Improvvisa morte a Rivoli d'una bambina di 14 mesi

Mentre i genitori la portavano all'ospedale - Il giorno prima era stata vaccinata contro il vaiolo, ma i medici escludono ogni relazione con il decesso

(Nostro servizio particolare)
Rivoli, 19 marzo.

Una bimba di 14 mesi, colpita da improvviso malore, è morta fra le braccia dei genitori che la portavano all'ospedale. Si chiamava Ottavia Panotta ed era l'ottava figlia di una coppia di immigrati che abitano nel castello di Rivoli.

Nei giorni precedenti non aveva avuto alcun disturbo. Ieri la madre l'aveva portata all'ambulatorio comunale per farle praticare l'antivaiolosa e l'antidifterica. Se il medico non l'avesse trovata nelle migliori condizioni di salute si sarebbe certo astenuto dal vaccinarla.

Soltanto oggi pomeriggio ha cominciato a lamentarsi. Credendo che si trattasse di indigestione, la madre l'ha messa a letto. Ma ad un tratto Ottavia ha lanciato un grido e il suo viso si è fatto cianotico. I genitori l'hanno avvolta in una coperta e sono corsi all'ospedale.

Erano le 19,30. Dal casello all'ospedale di Rivoli la strada non è lunga e i Panotta hanno impiegato pochi minuti a percorrerla, ma quando sono giunti la bimba era morta. «Presto, dottore, faccia qualcosa: sta male male» hanno detto sgomenti al medico di guardia. Ma il dott. Vardola non ha più potuto far nulla per Ottavia. I genitori avevano deposto un corpo ormai esanime sul lettino del «pronto soccorso».

Secondo un primo esame compiuto dal sanitario, la morte della bimba è stata causata da «sospetto collasso delle surrenali». Potrebbe trattarsi di una forma di setticemia acuta da germi tipo meningococco, che si manifesta all'improvviso, senza sintomi premonitori.

Quando il medico ha annunciato che ogni cura era inutile, i Panotta si sono gettati singhiozzando sul corpicino della bimba.

A parere dei medici è da escludere ogni nesso tra la vaccinazione e l'improvvisa morte di Ottavia. Il caso è ora all'esame della Procura della Repubblica e dei carabinieri, che hanno aperto un'inchiesta. Oggi sarà eseguita l'autopsia.

a. v.

Un'auto piomba sui binari ad Asti mentre arriva il treno: 3 feriti

Sono torinesi che si recavano a un santuario - La loro vettura, uscita in curva, è precipitata da 15 metri - Il convoglio Piacenza-Torino s'è arrestato a tempo

(Dal nostro corrispondente)
Asti, 19 marzo.

Un'auto è precipitata oggi in una scarpata profonda 15 metri sui binari della linea ferroviaria Asti-Torino mentre stava arrivando un treno: nell'incidente sono rimasti feriti gravemente tre persone.

Il sinistro è accaduto alle 17 in località Santo Spirito, alla periferia di Asti. Su un'«Anglia» guidata dal trentaquattrenne Paolo Fighera, maestro dell'orchestra sinfonica della Rai, residente a Torino in corso Duca degli Abruzzi 32, che aveva al fianco la fidanzata Lucia Perosino, di 20 anni, maestra elementare, abitante ad Asti in corso Torino 1, viaggiavano Laura Fighera, di 23 anni, sorella di Paolo e il marito di quest'ultima, Mario Bonfanti, di 28 anni, abitante in corso Francia 135, funzionario dell'Acquedotto.

La comitiva stava dirigendosi verso il santuario Madonna di Pompei quando, sembra per l'eccessiva velocità, in una curva assai stretta usciva fuori strada e, dopo un salto di quindici metri, andava a schiantarsi sulla sottostante linea ferroviaria.

Per il violentissimo urto le portiere dell'«Anglia» si aprivano e il Bonfanti e la moglie venivano proiettati a diversi metri di distanza, rimanendo avvenuti sui binari, mentre il Fighera e la Perosino restavano prigionieri nella vettura.

Alcuni automobilisti di passaggio soccorrevano i quattro feriti. Sul posto giungevano poco dopo due ambulanze della «Croce Verde» e, mentre venivano eseguite le operazioni di soccorso, arrivava in piena velocità un'automotrice in servizio sulla linea Torino-Piacenza.

Il macchinista, accortosi a tempo della vettura sui binari, azionava prontamente i freni e l'automotrice si fermava a pochi metri dall'«Anglia».

I tre feriti sono stati ricoverati all'ospedale di Asti per fratture, lesioni e ferite in varie parti del corpo. La prognosi è di 40 giorni ciascuno. Un'autogrù dei Vigili del fuoco ha recuperato l'auto, ridotta ad un rottame. L'automotrice è ripartita dopo appena dieci minuti. Mario Bonfanti, rimasto illeso, è tornato in serata a Torino.

a. m.

ANNUNCI ECONOMICI

CAMERE MOBIL. PENS. L. 150 per parola

(Continua da pag. 12)

AFFITTO camera ammobiliata uno due letti ogni conforts. Tel. 80-834.

AFFITTO Porta Nuova matrimoniale volendo tre letti cucina. Telefonare 516-428. A30393

AMMOBILIATA indipendente, due letti, uno 10.000. Ghiberti 24. Telefonare 527-484. A28477

AMMOBILIATO piedà-terre indipendente (alloggetto) Cavour Vica. Telefonare 485-480. A28769

BELLA centralissima ammobiliata due letti a signorina seria condividere con signorina universitaria. Telefonare 521-830. A28613

CERCO bravo giovane disposto condividere ammobiliata zona Valentino. Telefonare 687-097. A29645

INDIPENDENTE matrimoniale bella panoramica, arredamento nuovo, uso cucina, Telefonare 884-521.

PIED-A-TERRE signorile cedo massima serietà. Disavino, Sant'Anselmo 13. C779

SIGNORA affitta bella camera ammobiliata, non affittacamere. Telefonare 854-647. A28647

SIGNORILE pensione completa soli uomini prezzi modici. Statuto. Telefonare 489-642. A28883

SOFFITTA luminosa centrale uno due letti, acqua luce. Tel. 580-667.

14.000 ammobiliate 2 letti compreso termo. Lattino 2930. Telefonate 882667. A29576

DOMANDE IMPIEGO L. 45 per parola

A. DICIOTTENNE dattilografa pratica lavori ufficio offresi. Telefonare ore pasti 290-712. A29805

A. SIGNORA ventisettenne pratica quinquennale lavori ufficio, segreteria, libera subito, offresi, Telef. 594-088.

DECENNALE esperienza disegnatore particolarista meccanica e carpenteria offresi. Telefonare 295-531 ore uffici; 289-218 ore pasti.

DIRETTORE tecnico cartiera produzione carta paglia camosci impacchi, scopo avvicinamento Torino, referenze ottima esaminerebbe proposta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8557 — Torino». A30547

DIRIGENTE esperto organizzazione produzione e conduzione uffici e reparti offresi industria metalmeccanica, disposto trasferirsi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4574 — Torino».

ESTETISTA also diplomata offresi commessa profumeria laboratorio cosmetici. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8538 — Torino». A30453

GX titolare industria elettrosaldati presso e macchine speciali pratico preventivi cicli lavorazioni costi sia e lavorazioni meccaniche occuperebbesi adeguatamente. Telefonare ore pasti 665-845. A29638

GIOVANE maitre hotel conoscenza inglese francese offresi posto annuale stagionale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4551 — Torino».

IN qualità segretaria offresi distinta signorina, colta, lunga esperienza, stesa dattilo, contatto pubblico. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4572 — Torino». A30354

ISTRUTTORE guida autorizzato disponibile intera giornata disposto anche fuori Torino offresi. Rivolgersi Barletta Francesco, corso Grosseto 221, telefono 240-937. A29906

OFFRESI perforatrice verificatrice. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4579 — Torino». A30331

PENSIONATA bella presenza pratica tutti lavori ufficio velocissima stenodattilografa occuperebbesi anche mezza giornata anche presso studio medico. Telefonare 752-740.

PERITO industriale, conoscenza tedesco e francese, esperienza pluriennale officina particolarmente macchine utensili disposto trasferirsi estero offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8523 — Torino».

RAGIONIERA pratica lavori ufficio contabilità e paghe occuperebbesi. Telef. 337-947. A29995

RAGIONIERE esperto contabilità bilanci pratiche fiscali amministrazione stabili negozi offresi orario ridotto. Telefonare 339-763. A30527

SEGRETARIA direzione 38enne esperta primaria contabilità generale, costi lavorazione, paghe contributi occuperebbesi presso seria Ditta. Telef. 241-559. A30253

SIGNORINA lunga pratica ufficio offresi. Telefonare mattino 297-372.

SIGNORINA praticissima offresi assistente bambini impiegata presso istituto coloniale adlo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8472 — Torino».

STENODATTILOGRAFA, perforatrice, prima impiego, anni 17 offresi. Telefonare dalle ore 18 in poi 283-759.

STENODATTILOGRAFA ventiquattranne corrispondente offresi mansioni segreteria. Telef. mattino 668-762.

STUDI agrari, 26 anne, qualsiasi settore agrario, patente, esaminerebbe. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4534 — Torino». A29965

STUDI agrari, patente, occuperebbesi. Tel. 81-663. A28950

TECNICO meccanico esperto attrezzature lavorazioni materie plastiche esperienza direzione media industria occuperebbesi posto similare, pratico approvvigionamenti materie prime. Scrivere Pubbliman casella 165 B, Biella. 22172

VENTENNE pratica lavori ufficio offresi. Telefonare 798-838.

VENTICINQUENNE militesente, presenza, licenza superiore, quinquennale esperienza: ufficio vendite, pratiche commerciali, corrispondenza clientela, coordinatore agenti vendita in società livello internazionale, referenziatissimo esaminerebbe adeguate proposte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4528 — Torino». A29943

VENTISETTENNE esperto arredamento antiquariato, pratico abbigliamento vetrinista quotato dotato auto offresi adeguatamente. Tel. 501-016.

OFFERTE IMPIEGO L. 180 per parola

A. AMBOSESSI veramente abili offresi ottima possibilità guadagno per vendita a privati corsi lingue straniere. Telefonare 688-553.

A. CERCASI istruttore equitazione veramente competente. Impiego stabile, ottimo trattamento. Richiedesi serietà assoluta referenziando dettagliatamente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4503 — Torino».

ASSISTENTE edile praticissimo cantiere cercasi. Specificare referenze, posti occupati, pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8433 — Torino».

AZIENDA operante su mercato nazionale estero cerca capo ufficio vendite preferibilmente conoscenza inglese esperto conduzione personale. Indispensabile curriculum referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8542 — Torino». A30470

CARTOLERIA centrale cerca apprendista commessa 15-16 anni. Telefonare 545-171. A28627

CASA editrice cerca signorina primo impiego calligrafa per scrittura fumetti preferibilmente tendenza al disegno artistico. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4508 — Torino».

CERCASI produttore, produttrice, auto proprio, per studio fotografico, referenze. Telefonare 559-067.

CERCO ragazza primo impiego. Calzoni, via Principe Amedeo 1.

COMMESSO pratico orologeria referenziatissimo cerca serio ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4459 — Torino». A29037

DISEGNATORE particolarista massimo 23enne cerca industria meccanica torinese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4446 — Torino». A28782

ESPERTA paghe e contabilità industriale assume media industria Grugliasco. Manoscrivere a: «Pubblicità Stampa 642 — Torino».

GARZANTI [illegible] studenti per lavoro organizzato anche solo pomeriggio. Presentarsi ore 10-12: via Cavour 9.

GIOVANOTTO giovanile assumerebbesi ottimo trattamento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8477 — Torino». A29211

**GRANDE INDUSTRIA METALMECCANICA ASSUME PERITO ELETTROTECNICO CON BUONA PRATICA IN IMPIANTI ELETTRICI A BASSA TENSIONE, SCRIVERE INDICANDO POSTI OCCUPATI, REFERENZE, PRETESE A «PUBBLICITA' STAMPA 4493 — TORINO».

PRIMARIA Compagnia Assicurazione Agenzia Torino assumerebbe impiegato/a pratica almeno biennale ramo Incendio Furto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4488 — Torino».

PRIMARIA società produttrice elettrodomestici ricerca tecnici abilissimi per assistenza tecnica televisori lavatrici frigoriferi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4500 — Torino».

PRODUTTORI, studenti, cartolaio Asti, Alessandria, Alba, Casale, lancio enciclopedia sport. Senza concorrenza edizioni Firenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 639 — Torino».

SERIA ditta [illegible] signorina 17-18enne settentrionale pratica lavori ufficio. Telefonare 293-649.

STENODATTILO 20.000 mensili orario ridotto cercasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4435 — Torino».

APPRENDISTA offresi per aiuto cucina. Tel. 251-285. A30489

AUTISTA patente D E pubblica offresi qualunque automezzo. Telefonare 767-911. A29780

AUTISTA robusto volenteroso carico e scarico pratica città e dintorni offresi. Telefonare 399-183.

CERCASI lavoro di falsa in un maglificio. Tel. 325-076. A30369

CINQUANTENNE torinese con motocarro offresi ditta qualunque trasporto, miti pretese. Telefonare 751-728.

COMMESSA cartolibreria ventenne piemontese referenziata offresi. Telefonare 483-988. A30334

EX bambinaia offresi governo bambini e lavori domestici dalle 14 alle 21; zona centrale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4568 — Torino».

IDRAULICO lattoniere esperienza mobiliere offresi anche cottimo. Telefonare 395-339. A16419

LAVORANTE parrucchiere signora offresi subito. Tel. 580-156.

MAGAZZINIERE volenteroso esperto spedizioni offresi per qualsiasi lavoro, oppure fattorino pratico città con patente A offresi subito. Telefono 655-276. A30234

OFFRESI donna di servizio giornata referenziata, esclusa domenica. Telefonare 488-084. A30390

PENSIONATO serietà fiducia offresi commissioni magazziniere. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8513 — Torino».

PERSONA referenziata quarantenne offresi per affidamento bambini e domicilio. Scrivere Damiani, via Sergente Testa 8, Bra. A30326

OFFERTE LAVORO L. 180 per parola

ALBERGO cerca donna aiuto cucina per stagione aprile - ottobre, Albergo Bel Air, Alessio. 21938

ALBERGO I categoria periferia Torino cerca cameriere piani robusto, posto annuale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8435 — Torino».

ALTA moda cerca abile lavorante lantasia e confezione. Tel. 527-789.

ASSUMESI abile falegname. Presentarsi ore 9: via Varallo 22, Ammirati. A29172

ATTRACTIVE women from age 25 40 for interesting position with new American business must have full knowledge of English and fluency in [illegible] command of English and Italian. Tel. 517-827. A30054

CERCASI domestica tutto il giorno nubile. Tel. 276-432. A28186

CERCASI domestico e cameriere tuttofare indispensabili referenze, ottimo trattamento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 542 — Torino».

CERCASI lavoranti sarte provenienti sartoria e apprendiste. Tel. 689-975

CERCASI per famiglia proprietari albergo brava persona lavori casalinghi, preferenza mezza età, disposta vivere montagna. Ottimo trattamento. Telefonare 7272, Sestriere. A29074

CERCASI ragazza referenziata fissa per custodia bambini gemelli anno uno. Presentarsi portineria corso Re Umberto 79. A28876

CERCASI ragazzo lavapiatti per ristorante. Telefonare 393-868.

CERCASI stiratrice. Tintoria Aurora, corso Giulio Cesare 39, tel. 278-808.

CERCO tuttofare dalle 7,30 alle 18,30, moralità, referenze. Zona Crocetta. Telefonare 599-709.

CERCO tuttofare seria fidata tre ore mattino. Telefonare 471-318.

CERCO tuttofare solo se [illegible] ore mattino. Telefonare 522-063.

COMPOSITORE veramente esperto, apprendista legatore capace, cercasi. Telefonare 237-747. A29709

CONIUGI bimbo 7anno cercano tuttofare fisso referenziata. Telefonare 772-194 ore negozio. A29613

CONIUGI con [illegible] cercano tuttofare fisso, amante bambini, referenze controllabili. Telefonare 519-256.

CONIUGI piemontesi [illegible] giovane fisso, fidato, sano, aiuto casa governo bimbo. Telefonare ore pasti 687-907.

CONIUGI soli cercano tuttofare fisso pratico andamento casa. Telefonare 584-133. A28717

CUOCA pratica servizio tavola cerca piccola famiglia ottimo stipendio. Telefonare 543-213. A28073

DISTILLERIE Mazzetti - Altavilla Monferrato - cercano operaio pratico funzionamento impianto Barbet per produzione alcole. 22056

DISTINTA famiglia già con aiuto cerca tuttofare fissa, sana, capace, referenziatissima, amante bimbi. Ottimo trattamento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8428 — Torino».

DITTA cerca ragazza per bobinatura, montaggio piccoli trasformatori. Telefonare 782-795. A27154

DOMESTICA a giornata pratica nonnato cercasi portineria. Corso Regina Margherita 294. A28952

DOMESTICA tuttofare referenziata fissa, cercasi per zona collinare. Telefonare 687-341. A28596

ELETTRICISTA pratico ascensori cerca sistemazione collocamento gettoniera. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8375 — Torino».

FAMIGLIA americana cerca tuttofare fisso capace cucina amante bambini, referenziata. Tel. 583-565.

FAMIGLIA quattro adulti residente zona precollinare capolinea 13 avente alle dipendenze coppia cerca cameriera finita referenziata fisso libera subito. Telefonare 687-696.

FAMIGLIA signorile cerca tuttofare fissa, referenze controllabili, ottimo stipendio. Presentarsi ore ufficio: La Medicazione, via Sant'Anselmo 12.

FOTOCINEFILO serve donna con auto assentarsi c. Unione Sovietica [illegible]

GIARDINIERE provete capacità cercasi. Presentarsi Società ITA, strada del Drosso 132. O786

GIOVANE apprendista autocarrozzeria volenteroso cercasi. Tel. 286-744 ore pasti. A28968

GIOVANI coniugi con bimbo capolinea 13 Vaisalice cercano fissa finita referenziata. Telefonare 683-710.

INFERMIERA pratica referenziata cerca medico dentista. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8419 — Torino».

MAGLIFICIO Maber cerca magliarista e) confezionista, via Amedeo Peyron 10. A29613

PENSIONATA sola, sana, fidata, buon carattere, pratica andamento casa e cucina cercasi da persona sola residente riviera. Trattamento familiare. Scrivere referenziando: «Pubblicità Stampa 8447 — Torino».

PENSIONATO cercasi come custode, giardiniere villa a Settimo, moglie cameriera tuttofare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4446 — Torino».

PERSONA sola provincia Alessandria cerca tuttofare fissa per compagnia andamento casa max 30enne, sano, anche ragazza madre. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8439 — Torino».

PICCOLA azienda cerca signorina 35-40enne volenterosa bella presenza massima serietà, mansioni fiducia trattamento clientela. Precisare telefono. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8399 — Torino». A28251

REFERENZIATISSIMA, capace, fisso o giornata cercasi. Telef. 521-677.

SARTA esterna cercasi. Presentarsi solo se veramente finita. Telefonare 547-394. [illegible]

SIGNORE offre a sera giovane soggiorno gratuito Riviera ponente cambio leggero aiuto casa in piccolo alloggio signorile. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8471 — Torino».

STAMPISTI veramente capaci cerca industria metalmeccanica buona retribuzione. Dettagliare posti occupati, referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4445 — Torino». A28781

TUTTOFARE fisso pratica referenziata cercasi. Telefonare 500-505.

TUTTOFARE referenziata fissa cercasi. Telefonare pomeriggio. Telefono 399-483. A28711

TUTTOFARE referenziata pratica piani cerca piccolo albergo. Presentarsi pomeriggio via Monterrato 2 B.

TUTTOFARE referenziata 35anne capace stiro, estate montagna, piccola famiglia cerca subito. Tel. 551-283.

VENTI-trentenne seria referenziatissima ore 8,30-20 cerca famiglia 3 adulti paraggi lungo Po. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8478 — Torino».

PIAZZISTI, RAPPR. L. 180 per parola

A ditta desiderosa rappresentanza Puglia ed Italia meridionale elemento diplomato introdurrebbe ambiente offresi disposto cauzionare contanti, miti pretese, esaminerebbesi qualsiasi offerta. Telefonare 683-772 ore 14-21.

AGENTE Motta SpA cerca per Cuneo e provincia produttori patentuato per affermato settore lenteria vendita assicurando ottima retribuzione. Presentarsi giorni 23 e 24 merito rag. Cippitelli, via Luzzati 13, Cuneo.

AGENTI introdotti industria ed edilizia cerchiamo per vendita affermatissime vernici protettive tedesche ed prodotti speciali manutenzione impianti. Casella 352/M, Sip, Milano.

AZIENDA importanza nazionale assume viaggiatore giovane attivo perito od equivalente residente Torino vendita macchine prodotti tecnici affermati. Stipendio provvigioni auto rimborso spese. Curriculum. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8544 — Torino».

AZIENDA operante su mercato nazionale cerca giovane abile ispettore vendita. Offresi stipendio provvigioni auto rimborso spese totali. Indispensabile curriculum referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8543 — Torino».

BIRRA tedesca cerca esclusivisti bene introdotti, prezzi competitivi. Dettagliare. Scrivere Pubbliman casella 266 Bergamo. 22028

CONCESSIONARIO con organizzazione di vendita presso rivenditori termo-idraulici, elettrodomestici, Piemonte, esamina proposte inerenti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 626 — Torino». O847

DISPONENDO locali prov. Torino con automezzi e personale cercasi deposito distribuzione rappresentanze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4485 — Torino». A29594

GETTONIERE per ascensore cerca rivenditori Piemonte, Lombardia concedendo esclusiva. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8375 — Torino».

GIOVANE motorizzato volenteroso cercasi per vendita macchinari edili importante ditta, ottimo trattamento. Scrivere: Petrucciani, Patrerca 12, telefono 852-058. A26398

GROSSISTA orologeria cerca viaggiatore zona Piemonte-Liguria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4432 — Torino». A28682

INDUSTRIA dolciaria importanza nazionale con sede a Bologna cerca qualificato rappresentante zona Vercelli ed Novara. Richiedesi auto proprio, provenienza settore dolciario o alimentare, moralità, referenze. Manoscrivere dettagliando a cassetta Pubbliman 492 A, Bologna.

INDUSTRIALE esperto organizzazione vendite assumerebbe incarico ispettivo tutte Italia alto livello. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8445 — Torino».

MAGLIERIA esterna cerca rappresentante introdotto ingrosso dettaglio Piemonte Liguria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4501 — Torino».

MAGLIFICIO cerca rappresentante Piemonte maglieria esterna fine medio-fine vergmente introdotto buon dettaglio. Referenziare cassetta Pubblimen 496 A Bologna.

MEDICINALI. Concessionario interessanti specialità medicinali e dietetici infanzia cerca propagandisti medici e venditori farmacie Piemonte. Si esaminano abbinamenti. Dettagliare a: «Pubblicità Stampa 4479 — Torino».

ORGANIZZAZIONE PROPAGANDA FARMACEUTICI INTRODOTTISSIMA CLASSE MEDICA PIEMONTE CERCA CONCESSIONARI RAPPRESENTANZE, REFERENZE, SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 4499 — TORINO».

PROPAGANDA medica Torino cercasi serio, attivo, possibilmente laureato, anche giovane elemento, per importantissimi prodotti largamente affermati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8437 — Torino». A28867

RAPPRESENTANTE 27enne auto propria introdotto carrozzerie officine e negozi autoricambi ed accessori esaminerebbe proposta rappresentanza o viaggiatore per Italia, per seria Ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8476 — Torino». A29209

SOCIETA' petrolifera internazionale cerca rappresentanti lubrificanti introdotti auto industrie Torino provincia. Retribuzione solo alte provvigioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8463 — Torino». A29161

SUN-X Duponi vernici plastiche antisole affida sub-concessioni provinciali. Referenziare. Cassetta Pubblimen 493 F, Bologna. 21938

TAMFLEX fabbrica tende veneziane via Rio Freddo 13, Settimo Torinese, cerca rivenditori.

VENDITORE introdotto drogheria alimentaristi colorifici cerca importante industria zona ed ausiliari domestici per Torino e Provincia. Indispensabili referenze e auto proprio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4424 — Torino». A28457

INFORMAZIONI L. 180 per parola

A.A.A.A.A. ORGANIZZAZIONE Nuovitalia di Maurizio Emma scientificamente attrezzata, con detectives autorizzati, svolge indagini prematrimoniali, accerta ogni infedeltà, dimostra con testimonianza, flagranze, ogni adulterio. Consultazioni gratuite, visite domiciliari, serietà, riservatezza indiscutibile. Via Pio V 20. Telefoni 682-110, 652-876, 682-182, festivo 652-876. O871

A.A. DETECTIVE «Trofare» fiduciaria banche, industriali, professionisti, privati; conduce inchieste riservatissime per separazioni legali, infedeltà, flagranze. Documentazioni foto-cinematografiche. Ovunque investigazioni prematrimoniali, confidenziali, rintracci. Sorveglianza metodo inglese. Consulenza legale, Nizza 102, tel. 633-148.

A. AIRIT, telef. 541-231, detective ex ufficiale polizia giudiziaria, specializzato investigazioni infedeltà coniugali, prematrimoniali, industriali. M. Vittoria 15. O863

ABBIATE presente istituto garantenale informazioni private prematrimoniali, accertamenti. Pettenati, telefono 876-109, Accademia Albertina 1. O403

ACCERTAMENTI accurati, indagini, informazioni ovunque. Mondial, Cavour 8, telefono 521-181.

CITTADINI dell'Ordine del 1870. Andrea Doria 9, telefoni 543-100, 521-549, 534-874: indagini prematrimoniali, private, commerciali, controlli. O589

INFORM di Gianni Barbero, investigazioni industriali, commerciali, private. Testimonianze su infedeltà coniugali. Vittorio Amedeo 21. Telefonare 544-176, 528-051.

INFORMITALIA, istituto nazionale informazioni, controlli, indagini, infedeltà. Esito assicurato. Santa Teresa 10, telefono 511-024.

IGIENE E TERAPIA L. 180 per parola

ESTETISTA diplomata: massaggi, trattamenti anticellulite, depilazione, abbronzatura, viso. Telef. 877-578.

AUTOMOBILI L. 180 per parola

A.A.A.A.A. ACQUISTIAMO autovetture. Telefonare 351-495.

A.A.A.A.A. AUTOVETTURE compra vende cambia rateizza Siracusa 155, Telefono 351-496. O61

A.A. ACQUISTIAMO contanti [illegible] diamo rateizzando autovetture, Corso Moncalieri 19. O62

(Continua a pag. 18)

Ogni giorno un'auto FIAT in premio!

AL GIORNALE **LA STAMPA** CASELLA POSTALE 330 TORINO

G3

Questo tagliando sarà valido se, compilato, pervenirà alla sede del giornale entro le ore 24 del giorno 31-3-1965.

QUALE PARTE DEL GIORNALE LE INTERESSA MAGGIORMENTE? politico ☐ economia ☐ cronaca ☐ spettacoli ☐ sport ☐ annunci economici ☐

NOME .....

INDIRIZZO .....

- Partecipate anche voi al «Grande Concorso del Lettore». Inviate oggi stesso al nostro giornale il tagliando di partecipazione. Compilate e ritagliate la scheda lungo la linea tratteggiata e incollatela su una cartolina postale in modo che il nome del giornale venga a trovarsi in luogo dell'indirizzo. Potete inviare anche più tagliandi della stessa data, uno per cartolina.
- Saranno nulle le schede in cui nome e indirizzo del concorrente non siano chiaramente leggibili e quelle che saranno spedite con altro mezzo che non sia la cartolina postale.
- A Roma, presso la Federazione Italiana Editori Giornali, con la garanzia previsto dalla legge, ogni giovedì verrà estratto il nome di sei quotidiani.
- Se il nostro giornale sarà tra gli estratti, il nostro ufficio «Grande Concorso del Lettore» segnalerà, con la garanzia di legge, il nome del fortunato che avrà in premio un'auto Fiat.
- Il premio sarà consegnato la domenica successiva.
- Non possono partecipare al concorso i dipendenti della azienda editrice del giornale.

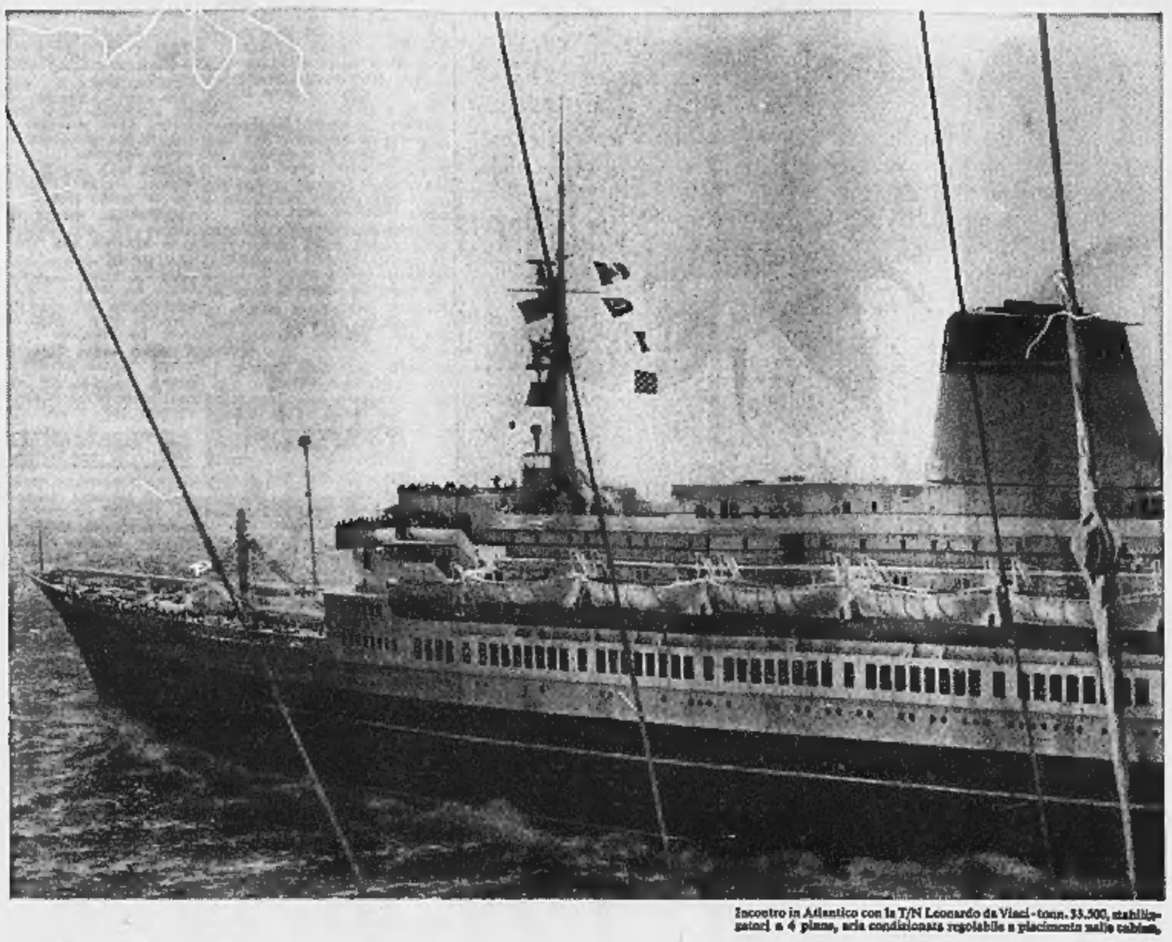
Autorizzazione Ministero Finanze n. 100191 del 23-1-65.

AVVERTENZA

Si fa presente che, come stabilito dal regolamento del «Grande Concorso del Lettore», i tagliandi di partecipazione devono essere spediti al nostro giornale **INCOLLATI ESCLUSIVAMENTE SU CARTOLINA POSTALE.**

I tagliandi [illegible] con qualsiasi altro mezzo (cartoline, biglietti, lettere, ecc.) vengono annullati.

SULLE ROTTE DEL SOLE TRA IL MEDITERRANEO E L'AMERICA



Incontro in Atlantico con la T/N Leonardo da Vinci - tonn. 33.500, stabilizzatori a 4 pinne, aria condizionata regolabile a piacimento nelle cabine.

Avete pensato
che potreste esserci anche voi?

Il modo ideale per andare in America è un viaggio per mare, sulle navi dell'"Italia". Sarete accolti e serviti con la più cordiale ospitalità. Troverete gli svaghi di una vita eccitante e distensiva nello stesso tempo; tanto relax e riposo quanto ne volete seguendo la rotta dove il sole splende per 300 giorni all'anno. Col prezzo del biglietto (*) avrete non solo un tranquillo viaggio transoceanico di più di 7.500 Km, ma anche un complesso impareggiabile di servizi: cucina magnifica, menu variatissimi, i più famosi piatti della gastronomia italiana e internazionale. 6 pasti al giorno, prima colazione (... anche a letto), spuntino alle 11, pranzo alle 12,30, tè alle 5 e cena alle 8... Poi buffet freddo a mezzanotte. servizio premuroso per ogni cabina di giorno e di notte; per i bambini nursery e assistenza di baby-sitter. feste e spettacoli ogni sera, film in prima visione, circuito televisivo interno, cabaret, night-club, piscine e ponti belvedere, ampi spazi per godere una settimana di vita ritemprante all'aperto, tra cielo e mare.
Un viaggio così diventa una vera, meravigliosa vacanza, non vi pare?

(*) **Prezzi minimi dei passaggi per New York in prima classe L. 242.000 - In classe cabina L. 186.000 - In classe turistica L. 145.000. Riduzioni speciali per andata e ritorno e per comitive.**

Ulteriori informazioni presso le Agenzie di viaggio.

Il 12 maggio e il 10 giugno: viaggi inaugurali dei supertransatlantici gemelli di 43.000 tonnellate MICHELANGELO e RAFFAELLO, i più veloci e moderni, sulla linea Mediterraneo - New York.

Una grande tradizione al vostro servizio

Italia NAVIGAZIONE

SALONE DE

LA STAMPA

LIBRERIA CONCESSIONARIA

dell'Istituto Poligrafico dello Stato

Via Roma, 80 - Telefono 517.958

MELOGRANI

LEGISLAZIONE SUI LAVORI PUBBLICI
edizione aggiornata.

F. FAZIO - E. BALSAMO - M. LATTANZI

LEGISLAZIONE TURISTICA
4ª edizione

ALBO NAZIONALE DI PROGETTISTI
per il programma decennale costruzione di alloggi per lavoratori.

PREVIDENZA DEI DIRIGENTI
di aziende industriali

NORME PER L'IMPIANTO DELLE SCIOVIE
in servizio pubblico.

RELAZIONE SUI SERVIZI
della direzione generale del Tesoro. Anni 1962 e 1963

ISTRUZIONI GENERALI
sui servizi del Tesoro.

DISPOSIZIONI SULL'ORDINAMENTO
didattico universitario. Nuova edizione.

NOTA INTRODUTTIVA
al Bilancio di previsione. Periodo 1° luglio 31 dicembre 1965.

nuovo prezzo della sunbeam

ROOTES GROUP

VENEZIA

Sunbeam Venezia Superleggera, la coupé 4 posti famosa per la sua ripresa, le sue linee e il suo lussuoso equipaggiamento, oggi a lire 2.220.000 (iva compresa) e motore a 4 cilindri da 1592 cc. - freni a disco con servofreno - ampio bagagliaio - sedili completamente reclinabili - massimo confort e silenziosità di marcia non ha punti di grassaggio e a richiesta, con supplemento, overdrive sulle III e IV velocità.

70 punti di assistenza in tutta Italia e per una prova senza impegno, rivolgetevi al più vicino concessionario Rootes:

ALESSANDRIA: Arona - Via Verona 14 - Telefono 22.12 — **NOVARA:** Auto Inglesi - Via XXIII Marzo 117 - Telefono 28.218
TORINO: Mellana - Corso Svizzera 10 - Telefono 772.494

ANNUNCI ECONOMICI

AUTOMOBILI
L. 160 per parola

(Continua da pag. 17)

A.A.A.A.A. SENZA anticipo esaminiamo seriamente proposte pagamento con comode quote mensili, scegliendo nel vastissimo assortimento auto occasioni ogni marca e tipo. Automobili selezionati, ricondizionati, collaudati con rivoluzionaria forma garanzia sin'ora mai attuata, completa mano d'opera e ricambi. Permuto con qualsiasi autoveicolo. Apertura anche mattinata festiva. Ford Aiauto, via Barletta 133 (S. Rita). O775

A.A.A. NSU Prinz gioiello della meccanica tedesca sempre a Vostra disposizione, provatela, vendita stesse condizioni senza cambiali. Concessionario corso Ferrucci 80 consegna rapida. O13

A.A. FONTANET acquistiamo auto vetture supervalutando, via Saorgio 32. O722

A. ACQUISTIAMO autovetture contanti, vendiamo, permutiamo rateizzando. Corso Corsica 6 (Nuovi Mercati). O761

A. ANTICIPO minimo 24 rate: IM3, Dal, Giulietta spider, Giulia TI, Giulietta TI, 1500 coupé, 1600 spider, 1100 D. Modena Cristina 52.

A. AUTONOLEGGI Ariston senza autista vetture garanzia. Telefonare 501-051, 587-705. A27685

A. PRESTITI immediati su automezzi anche ipotecati. Fincolex, corso Francia 13, Tel. 760-203, 778-826.

A. PREZZI aggiornati troverete qualunque marca autovetture. Visitateci Vigone 44. O507

A. PRIVATO acquista Appia II serie eventualmente Anglia. Telefonare 795-285. A28944

A. RATE vendiamo le più belle occasioni del giorno. Vigone 44.

A prezzi ribassati svendesi Fulvia 2 C. coupé Flavia, 2600 Alfa, 1600 S. GT nuovo, semestrale, spyder diversi, Giulietta sprint, famigliare 1500, altre occasioni, Nizza 125. Telefono 690-136. A28592

A privato vendo furgone 600 ottimo 220.000, furgone Romeo 2 benzina 270.000. Telefonare 60-663.

A-1 comprate sicuri, comprate al giusto prezzo autoveicoli d'occasione selezionati, garantiti dalla carta d'identità con tagliandi di revisione gratuiti: permuta, rateazioni. Italcar, corso Unione Sovietica 63. O714

ABBIAMO Porsche, Giulia GT, sprint, Innocenti spider, Flavia coupé berlina, 1500 L, Abarth Scorpione, Volvo 8. Telef. 546-681. O851

ABBIAMO rateazioni Giulietta sprint, Appia III serie, vetture 1100, camion 11 qi., furgone 600. Saluzzo 52 telefono 50-622. O666

ABBIAMO rateando spider 1200, spider Giulietta, coupé 750, Fiat 1500, 1300, Giulietta T.I., sprint. Via Silvio Pellico 11. O718

ACCURATISSIMI IMPIANTI GAS LIQUIDO [illegible]. NOVELLI, [illegible] VA 33. TELEFONO 877-730.

ACQUISTARE, vendere, permutare, prenotare autovetture? Interpellateci. Assicuriamovi migliore assistenza, risparmio tempo, denaro. Vasta gamma, ottime occasioni. Indirizzerà vostra scelta. Corso Moncalieri 19.

ACQUISTASI 500, 600, 1100 non semestrali pagamento contanti. Via Giacosa 26. O184

ACQUISTIAMO autovetture, pagamento immediato, valutazione massima. Corso Grosseto 53, telefono 293-992. O748

ACQUISTIAMO vendiamo automobili qualunque tipo, permutando facilitando pagamento. Galliari 11.

AFFARE vendesi 1100 B santissimo 40.000 non trattabili. Torricelli 4.

ALFA 2600 Sprint 8000 km. vendesi privatamente. Telef. 334-234.

ALLA Sale concessionarie Opel, piazza Adriano 11, telefono 759-924, 779-647, occasioni, Ford Consul 315, Taunus 12 M TS normale e familiare, Anglia 4 stagioni, Cortina 2 e 4 porte, Volkswagen 1200 e 1500, Lancia Flavia e Fleminia Touring e normale, Fiat 1100, 1300 e 1500, Buick speciali, Maserati Sebring.

ALL'AUTOAGENZIA Alberti, Cigna 2, interno cortile, troverete sempre le migliori macchine d'occasione: Lancia, Fiat, Alfa, Simca, Bianchina panoramica, familiari, multipla e viviziateci. O855

ALL'AUTOSALONE Assola, S. Maurizio 59, telefono 677-253, potrete acquistare vendere qualsiasi tipo autovetture. Lunghe rateazioni.

ALL'AUTOSALONE dell'usato Lancia troverete berline coupé Appia, Fulvia, Flavia, Fleminia. Corso Francia 341. O557

APPIA ultimissima seminuova vendo cambio con 500 600. Telefonare 657-134. O866

ARCIOCCASIONISSIME Fulvia, 1300 familiare 1500, 1100, 600, 500, giardiniera, Bianchina panoramica, furgone 1100 T 2, Giulietta TI '61 '62 '63, Matta 36/10 bis. Telefono 386-847. O949

ASSORTIMENTO Fiat, Lancia, Alfa, Bianchi, Renault, Triumph, Cavalieri, corso Turati 37, telefonare 587-851.

AUTOAGENZIA Centola, Grosseville 3, telefono 774-226, 1500 spider, 1100 D recente, Giulietta TI, Dauphine, 1300, 1500, 500 Bianchina panoramica, camioncino 750 Corlusco.

AUTOLITE offerta speciale. La nuova candela costruita apposta per il vostro motore. Cambio 4 candele al prezzo eccezionale di L. 1800. Servizio rapido Italcar, corso Giulio Cesare 202, telefono 237-777.

AUTONOLEGGI Autogiacosa sistema km. più ore senza limiti età o anzianità patente. Telefon. 687-514.

AUTONOLEGGI Duchessa Jolanda 32 tutte Fiat nuove seminuove da lire 2000 km. 50. Telef. 773-985.

AUTONOLEGGIANDO Volkswagen 1200, 1500, Concessionario Grazzi, Saluzzo 29, viaggerete sicuri.

AUTONOLEGGIO « Moderno » nuove 1300, 1100 D, 850, 600 D, 500 D. Telefonare 276-931.

AUTORIMESSA con vasto assortimento 500, 600, 1100, vende rateizza cambia con altra vettura o scooter. Telefonare 687-514.

AUTOSALONE Sella, via Giovanni Cravero 54, tel. 232-540 vende Giulietta sprint, spider, T.I., 1100 '59, Familiare 1960, 600 '59 '60 '61, 500 '61 '62, 750 Vignale '62, Furgone Appia '57, permute, rateizzi. O105

AUTOSALONI Rodes, corso Palermo 85, corso Casale 158, vende Ferrari 2 + 2, Jaguar 3,8 e vastissimo assortimento Fiat, Lancia, Alfa Romeo, permute, rateazioni, Telefonare 233-992. O933

AUTOTORINO Commissionaria Innocenti BMC, Siracusa 40, Principe Eugenio 11. O687

AUTOTORINO vende Innocenti spider come nuovo, Siracusa 40.

AUTOTORINO vende Dauphine '64 ottima, Siracusa 40, tel. 396-851.

AUTOTORINO vende IM 3 '63 perfetta. Siracusa 40, tel. 396-851.

AUTOTORINO vende permuta A 40 [illegible]. Siracusa 40, telefono 396-851. O687

AUTOVETTURE SEMESTRALI SELEZIONATE, ASSORTIMENTO GARANZIA, PERMUTE, RATEAZIONI. SCOFIT, CORSO DUCA DEGLI ABRUZZI 6 BIS. O880

BELLA Dauphine unico proprietario vende. Telefonare 589-586.

BELLA 600 1960 perfetta accessoriata trombe ordine, vendo. Telefonare 83-704. A28689

BELLISSIMA 500 D 350.000, 500 D 14.000 chilometri, 120.000. Telefonare 758-275. A28672

BELLISSIMA 600 1961 altro 1959 perfetto ordine privato. Tel. 483-378.

BEN tenuta 750 mesi nuovo vende privato. Telef. 731-253 ore 18.

BIANCHINA panoramica 500 giardiniera, 500 belvedere, topolino. Corso Moncalieri 19. O62

BOGGETTI Autosalone vetture nuove ed occasioni con garanzia, acquista, cambia, rateizza. Madama Cristina 66 telefono 60-619. O927

CERCO Fiat 500 Belvedere preferibile buono stato. Telefonare 386-109 ore ufficio. A29225

CONCESSIONARIO Volkswagen, Porsche, Grazzi, Saluzzo 29, nuovo usato assistenza ricambi sempre pronti, prezzi concorrenza. O836

CONSUL 315 seminuova, vende cambio con 500, 600. Tel. 637-134.

CORSO Siracusa 158, vende 750 Vignale 1964, 750 fuori serie, BMW coupé, 1200 coupé Farina, 1500 sport. Telefonare 351-496.

DAUPHINE Gordini originale bellissima vendo occasione. Tel. 781-419.

DOMENICA MATTINA VISITATE CENTRO VENDITA AUTOVETTURE SEMESTRALI. SCOFIT, CORSO DUCA DEGLI ABRUZZI 6 BIS. O880

FAMSLIARE 1100 '64, Fiat 1500, 1300, 1100, 600, 500, Anglia, Simca 1000, BMW 700 coupé. Telefonare [illegible] O705

FIAT [illegible] 15 mesi il 1500 10 mesi vende Rosa, Garibaldi 26.

FLAVIA, Giulietta spider, Giulietta TI, spider 1200, C. Moncalieri 19.

FURGONCINO Fiat 600 fine '63, motore nuovo, garanzia, eventuale rateazione, vende Commissionaria Lancia Frassati, corso Turati 12. Telefonare 553-182, Torino.

GAS AUTO, FORTE RISPARMIO, IMPIANTI TARTARINI. CONCESSIONARIA AUTOFFICINA GAIDO, PESCHIERA 201. A28535

GIULIA TI, Giulia spider, Giulietta '62, Giulietta sprint. Tel. 510-462.

ITALCAR, servizio assistenza corso Giulio Cesare 202, tel. 237-778, esegue in vetture di qualsiasi marca e tipo manutenzioni periodiche, revisioni meccaniche, riparazioni di carrozzeria. Esami diagnostici con apparecchi elettronici. O714

KADETT 1964 come nuova bella annuale vendo. Via [illegible] 28.

MONTICONE concessionario Volkswagen, Porsche: prenotazioni, prove tutti tipi [illegible] nuove. Piazza Adriano 1, tel. 383-772. O27

OCCASIONE Giulietta spider accessoriata, 1200 spider seminuova, Ford Cortina ottima, Flavia efficientissima, Appia I-II, Bianchina panoramica, 500 giardiniera, belvedere topolino, mattissime 500, 600, 1100. Corso Moncalieri 19.

OCCASIONI Fiat 1200 spider turgone 750-62 Dauphine. Telefonare 724-982. A28611

OCCASIONISSIMA! MOLTISSIME 1100, 600, 500, FAMILIARI, MULTIPLE, GIARDINETTE, TOPOLINI, 1400, APPIE, GIULIETTE, DAUPHINE. GARANZIA, PERMUTE RATEAZIONE. VIGONE 44.

PEUGEOT 404 berlina perfetta [illegible] desi via Bologna 60.

PEUGEOT 404, NUOVI PREZZI 1.450.000. CONCESSIONARIA DALDOLA, VIA BOLOGNA 60.

PRIVATA vende Volkswagen 1200 come nuovo 480.000. Telefonare pasti 776-828. A28987

PRIVATAMENTE vende Giulia GT. Telefonare ore ufficio 545-135.

PRIVATAMENTE vende ultima 500 9 mesi rodaggio perfetto. Telefonare 668-079. A29218

PRIVATAMENTE vende 500 1959 bellissima, nuova 500 1963 perfetta 260.000. Telefonare 660-349.

PRIVATI al salone dell'usato corso Grosseto 55, telefono 293-992, troverete [illegible] anticipo autovetture in garanzia. O748

PRIVATI! Con minimo anticipo autovendo conto clienti 500, 600, 1100, da 120.000 a [illegible]. Via Saorgio 37 angolo Chiese Salute.

PRIVATO acquisterebbe contante Fulvia o IM3. Scrivere dettagliando a casella Pubbliman 269, Asti.

PRIVATO causa partenza vende 1100 ottima rimessa nuovo motore gomme interno 120.000. Tel. 542-722.

PRIVATO vende a privato bellissima 600 1963. Via Luserna 9, Michelino.

PRIVATO vende Appia [illegible] serie 260.000, 1100-103 120.000, 600 ('59) [illegible]. Via Montalcone 76. A28771

PRIVATO vende bella 1100 G. L. come nuova. Telef. 667-660.

PRIVATO vende bellissima 500, 3 600 visibili via Ormea 23 bis, Moratti.

PRIVATO vende cambia Giulietta TI, km. 26.000, lire 515.000. Telefonare 251-381. O748

PRIVATO vende Fiat 500 B mesi ottime condizioni. Telef. 233-229.

PRIVATO vende Fiat 500 D ottobre 1963. Telefonare 393-312.

PRIVATO vende Giulietta 1961, unico, cambia utilitaria. Tel. 512-133 pasti. [illegible]

PRIVATO vende ottimo 1100 '63 gas, revisionato. Tel. 234-420.

PRIVATO vende perfettissima 500 fine 1961. Telefonare 757-842.

PRIVATO vende privato 500 D 12 mesi. Telefonare 664-108 ore pasti.

PRIVATO vende 500 giardiniera ottimo stato. Tel. ore ufficio 592-250.

PRIVATO vende 500 D chiara mesi 6 km. 2100. Telefonare 731-310.

PRIVATO vende 500 Giardiniera, mesi sei. Telefonare 556-758.

PRIVATO vende 500 7 mesi, 5000 km. Telefonare ore ufficio 553-951.

PRIVATO vende [illegible] km. 15.000 ottime lire 245.000. Telef. 251-381.

PRIVATO vende 600 D mesi 20. Telefonare 684-762 ore pasti.

PRIVATO vende 600 '58 bianca, unico proprietario, 250.000. Telefonare 395-163. A28546

PRIVATO vende 600 '63, unico proprietario, permuta, rateizzo. Telefonare 339-179. O38

PRIVATO vende 600 1960 bellissima. Telef. ore pasti 230-916.

PRIVATO vende [illegible] 1962 bellissimo, accessori. Via L. Capriolo 17.

PRIVATO vende 1100 lusso bellissimo, 500 1958 perfetta. Telefono 372-279. A28586

PRIVATO vende 1100 TV 1957 garanzia. Via Torricelli 4.

PRIVATO vende 1200 come nuova. Telefonare 585-967. A29575

PRIVATO vende 2300 blu scuro semi nuova. Telefonare 772-178 ore negozio. A28602

PRIVATO vende a privato Bianchina panoramica mesi 12. Tel. 562-095.

RATEALMENTE Volkswagen 450.000 1100 D 650.000, 1500 [illegible] 800.000, Appia III 550.000, 600, 500 assortimento. Telefonare 850-805.

RATEALMENTE 500 600 1100 Bianchina furgone, 600 multipla, 500 belvedere, 1400 B. Corso Corsica 6.

RENAULT R 4 L recentissima vera occasione vendesi rateando, eventuale permuta. Fordauto, via Barletta 133.

RENAULT 4 L 1963 vendo o cambia con 500, Telefonare 686-556 ore pasti. A28904

ROULOTTE Arca 600 seminuova, completa, vendo 600.000. Telefonare 751-824. A28930

SACAUTO commissionaria Fiat-Seva, corso Racconigi 141, tel. 332-727. Mostra mercato autoveicoli occasione. Ottime condizioni di prezzo e pagamento. O90

SAIE concessionaria Opel assortimento ottime occasioni Rekord 1500-1700 e 2 o 4 porte garanzia totale per 6 mesi, rateazioni 24 mesi con minimi costi. Piazza Adriano 11, telefono 759-924, 779-647.

SICA commissionaria Fiat-Seva, via Nizza 30, telefono 652-662/3, esposizione permanente del veicolo usato. Tutti i tipi, cambi, rateazioni, pronta assistenza. O146

SIMCA Concessionaria Locauto, Peschiera 342, vendite, rateazioni, permute. Telefonare 766-861.

SIRACUSA 158, telefono 351-496, vasto assortimento auto usate compra vendo cambia. O61

SIRACUSA 158 angolo corso Orbassano 224 telefono 351-496, acquista autovetture. O61

SPIDER bellissima, Innocenti 950, 1200 Fiat, Giulietta, garanzia. Telefonare 386-847. O949

SPIDER 1500 1964 BMW sport NSU sport. Corso Siracusa 158.

TRIUMPH Spitfire verde km. 23.000 cedo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4475 — Torino ». A29571

TRIUMPH TR 4 '63 nera bellissima privata vende. Telefonare 334-234.

VAUXHALL Victor, Vauxhall Viva, Abarth 1000, nuova da immatricolare vendo con forte sconto. Corso Vittorio Emanuele 125, tel. 547-607.

VENDIAMO autovetture, garanzia 6 mesi, prezzi imbattibili, Corso Grosseto 53, telefono 293-992.

VENDITA straordinaria moltissime autovetture prezzi eccezionalmente convenienti. Corso Moncalieri 19.

VENDO a privato 500 D veramente ottima L. 250.000. Telef. 853-269.

VENDO Appia 1ª, ottima stato, motore cambio nuovi. Tel. 297-114.

VENDO bellissima 600, 150.000; 500 '60 160.000. Via Brandizzo 47.

VENDO Giulietta TI 1963 cambio a cloche. Telefonare 393-731.

VENDO multipla 600 promiscuo semestrale. Telefonare 332-517 dopo ore 15. A28884

VENDO privato 500 Giardiniera 1961. Via Ruffi 2. A28606

VENDO 500 [illegible] 9 a privato. Telefono 670-782. A29619

VENDO 600 D [illegible] 13 percorsi 23.000 km., perfettissima. Telefono 584-664. A28237

VENDO 500 D 8 mesi. Tel. 368-665.

VIGNALE 750 nuova, privato vende sottocosto. Telefonare 295-163.

VOLKSWAGEN attenzione per verifica straordinaria gratuita 1° marzo 30 aprile meccanici collaudatori al vostro servizio. Concessionario Pastorino, Sebastopoli 227. Telefonare 383-060, 327-435.

VOLKSWAGEN, Porsche vasto assortimento usato con garanzia come per nuove, Rateazioni senza cambiali, minimo anticipo, Monticone, piazza Adriano 1, tel. 383-772. O27

VOLKSWAGEN carrozzeria specializzata riparazioni sollecite, prezzi concorrenziali. Visitateci Pastorino, Sebastopoli 227, tel. 363-060. O918

VOLTURA 500: 9200; 600: 12.700; 1100: 15.700. Autoscuola RT, Mazzini 15. Telefonare 553-215.

ZEPHIR 4 seminuova garanzia vendo cambio rateizzo. Fordauto, via Barletta 133. O775

600 Multipla motore ripassato lire 300.000 vendesi. Tel. 588-351. Corso Turati 29. A28237

850 bianca semestrale km. 4500 reali vende. Tel. 294-512.

850 chiara semestrale privato vende. Telefonare ore pasti 353-338.

850 super nove mesi bianca perfetta privato [illegible]. Tel. 390-347.

850 Super semestrale km. 4000 seconde tagliando vende a privato. Telefonare 752-686. A28683

1100 D 11 mesi fumo Londra perfetta, telefonare 291-637.

1300 16 mesi fumo Londra 780.000 facilito. Corso Moncalieri 19.

1400 berlina come nuova vendo Autosalone corso Raffaello 16

1500 Fiat berlina, 12 mesi, privato vende [illegible]. Telefon. 877-698.

CICLI MOTO SPORT
L. 180 per parola

CICLOMOTORI Bianchi Mobylette frizione cambio automatico 49.000 oltre, ciclomotori moto Morini nuovi modelli 1965, rateazioni ricambi assistenza: Borgarello, corso Vittorio 57 angolo Camerana. O621

GILERA moto ricambi, massima assistenza, rateazioni. Merlo, Boucheron 18 (piazza Statuto). O961

LAMBRETTA, Agenzia Ghibor rateazioni 30 mesi, minimi anticipi corso Peschiera 205. Tel. 383-382.

LAMBRETTA anticipo vecchia moto, rateazioni, occasioni. Audino, Giulio Cesare 98, telefono 273-357.

LAMBRETTA Avia corso Vercelli 84, rateazioni 4500 mensili, minimi anticipi. Tel. 851-543. O687

PRIVATO vende Gilera 98 Extra 75.000. Telefon. 541-408 ore pasti.

VESPA mototurgoncini Ape nuovi, usati, cambi, rateazioni. Moroni, Unio-Sovietica 169, telefono 393-628.

PRESTAZIONI DIVERSE
L. 180 per parola

AMMINISTRAZIONE stabili esazioni massime referenze moralità offresi. Tel. 736-600. A29224

DATTILOGRAFA offresi per lavori domicilio. Telefono 684-319.

DATTILOGRAFA offresi per qualsiasi lavoro domicilio. Tel. 771-281 pomeriggio. A28830

DIVERSI VARI
L. 160 per parola

A.A. BRILLANTI occasioni convenientissime. Lux, via XX Settembre 7.

A. SGOMBRIAMO cantine locali acquistando rottami, oggetti vari. Telefonare 483-137, 485-440.

A. TUTTE macchine cucire applicansi mobiletti, riparazioni. Canavesio, Re Umberto 11, telefono 519-977.

A 8000 in più armadi metallici per balcone. Marco Polo 19. O897

ACQUISTO contanti pianoforte verticali oppure code occasione. Telefonare 393-559. A26843

AFFARONE bellissima cucina formica completa 75.000, camera letto poliestere 175.000. Telefonare 882-396, 660-427. O332

AL Mobilificio Stella vastissima esposizione, occasione sala moderna 100 mila, camera 70.000, tinello 50.000. Telefonare 876-392.

ARMADI, guardaroba laccati e normali, camere letto. Fratelli Crepaldi, fabbricanti specializzati. Passalacqua 6 Telef. 521-916. O388

ARREDATEVI casa del mobile, casa del risparmio, assortimento imponente in ogni stile. Facilitazioni, via Bogino 4, Torino. O167

ASPIRANTI chitarristi, chitarre studio 8200, Jazz 14.800, elettrica compreso amplificatore 45.000. Cliprini, Lagrange 47. A29568

ATTENZIONE camere letto poliestere lavabili 3 porte 135.000, 4 porte 195.000, 5 porte 225.000, armadi 30.000, materassi e molle 15.000, turche, sedie, tutto per la casa [illegible] mobili usati. Fornasieri, via Lanino 9, angolo via Cottolengo. Telefono 238-705. O505

ATTENZIONE, matrimoniali 95.000, cucine 39.000. Principe Amadeo 11, Lagrange 29 (cortile).

CAUSA trasferimento privato vende Enciclopedia Treccani nuova. Telefonare 484-743. A20322

CITTADINI, liquidazione mobilificio Garibaldi 13 (consolli, comò, lettoni veneziani, guardaroba maggiolino, cristalliere, poltroncine, cornici, specchiere, tavolini soggiorni, lampadari, quadri, arazzi). O816

CUCCIOLI Groenendael pastori belga e Lessi pastori scozzesi. Telefonare 781-993, allevamento Tete de Flandre.

CUCCIOLI purissimi pastore tedesco alta genealogia vendonsi. Telefonare 881-129. O917

DUBIED. Miglior macchine maglieria, macchine normali, automatiche a mano, motore. Tutto per la maglieriste. Visitate nuovo concessionario, Via Maria Vittoria 49, telefono 878-512.

LAVORO assicurato acquistando macchine maglieria automatiche Weber. Motorizzazioni programmate. Rimagliatrici ass. Guarnaro, Monte Pietà 16. Telef. 535-034. O909

MAGLIERISTE. Prima d'acquistare visitate nuova agenzia Dubied via Maria Vittoria 49, telefono 878-512.

MAGLIERISTE, troverete da Nervo via Consolata 5, macchine Super Copital, rimagliatrici, bobinatori, ritratrici. Motorizziamo qualunque macchina. Riparazioni garantite.

MOBILI Cantù lusso e comuni, prezzi di fabbrica, lunghe rateazioni. Visitate esposizione, Sant'Ambrogio 1.

MOBILI « Casabella », vasta esposizione garantita, lunghe rateazioni, ritiro mobili usati. Via Garibaldi 4, telefono 521-107. O3992

MOBILIFICIO Capra, assortimento camere sale tinelli, ritiro mobili usati. S. Donato 74. O654

MOBILIFICIO ritiro commercio svende grandioso assortimento mobili prezzi sbalorditivi. Piazza Vittorio 3.

MOBILIFICIO S. Gaetano mostra armadioni, camere signorili, cucine, salotti. Francia 280, Issiglio 74, Regio Parco 161. O100

OCCASIONI sicure: lampadari, elettrodomestici, radio, tv, a prezzi inferiori al 60% del loro valore. Visitate la sala delle occasioni dell'Elettrica, via Pomba 15. O49

PIANOFORTI occasioni, marche primarie vendo, compro. Comoglio, Po 20, telefono 882-798.

PRIVATO SVENDE [illegible] MATRIMONIALE PREGIATA COMPLETA ET INGRESSO MODERNO. TELEFONARE 756-469. A28376

PRIVATO vende cuccioloni alani danesi. Telefonare 661-545. A27602

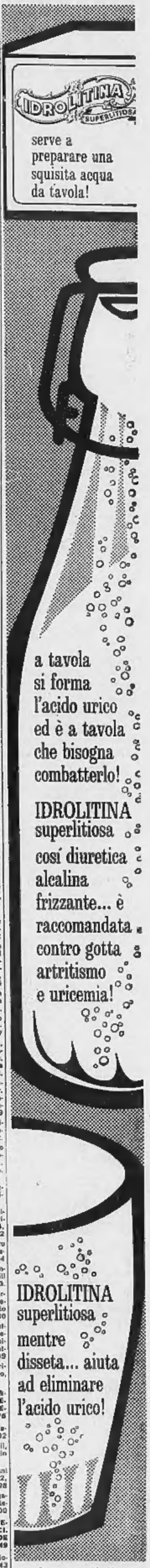
RISPARMIERETE acquistando mobili, salotti direttamente da fabbricanti in Brianza. Telefonare 210-715.

TELEVISORI 23" modelli '65, 3 anni garanzia. Lire 85.000. Tel. 877-032, 82-501, 343-439. O898

TELEVISORI 23" modelli 1965 garanzia assistenza sconto 50%. Telefonare 878-322. O800

TELMARKET, SUPERMERCATO TELEVISORI, ELETTRODOMESTICI. SCONTI, RATEAZIONI. VIA DE SANCTIS 61, TEL. 798-096. O49

VENDESI juke-box ottime condizioni installati in bar. Telef. 878-543 ore 13-14, 20-21. A29665

VENDONSI lavatrici superautomatiche, prezzo speciale lire 79.000. Telefonare 284-973. A29579

VISITATE esposizione permanente fabbrica poltrone Regina, cavalcavia corso Francia, tel. 794-975. Salotti armadioni, mobili svedesi, materasso brevettato Regina. 23649